IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 157 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274083, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1999

Senza strappi, senza rotture ma il nodo non potrà essere eluso dalla Finanziaria, afferma il presidente del Consiglio

D'Alema non molla sulle pensioni

«Economia e istituzioni vanno riformate se si vuole restare in Europa»

Commenti positivi dalla coalizione, ma le divisioni rimangono. Duri commenti dal Polo. Fini: «Non c'è una maggioranza». La Loggia: «La barca affonda»

ROMA Nessuna marcia indietro: nella prossima Finanziaria si parlerà anche di pensioni. Senza strappi o rotture, promette D'Alema, ma anche senza accettare tabù. La scelta - spiega - non è tra Don Chisciotte e Don Abbondio: cioè tra velleità e cinismo. Qui nessuno - afferma - vuole attentare ai diritti dei lavoratori o dei pensionati, ma neppure fingere che i problemi non esistano

Quello sulle pensioni era il passaggio più atteso nel discorso con cui il presidente del Consiglio ha tracciato alla Camera gli obiettivi del governo per i prossimi mesi ed ha chiesto alla sua maggioranza un nuovo mandato di fiducia. D'Alema non si è tirato indietro. Ne ha fatto anzi il cuore, il centro, del progetto complessivo della fase due del suo governo: modernizzare l'Italia per farne un Paese più efficiente e competitivo. Per questo ha chiesto alla sua maggioranza il sostegno per avviare riforme radicali. La questione di fondo, avverte, è infatti una sola: o l'Italia completa, in tempi rapidi e certi, la riforma delle proprie istituzioni, dell'economia e del mercato, dello Stato e del modello di welfare che ha conosciuto finora, oppure non riuscirà a vincere la sua sfida con l'Europa.

La maggioranza ha apprezzato il discorso di D'Alema, ma le tensioni restano. «Non sarà una passeggiata», avvertono quasi tutti. Pensioni e parità scolastica (sostenuta strenuamente da Buttiglione) rimangono tra gli ostacoli maggiori al rilancio del governo. Poco «verde» il discorso del premier, secondo Paissan. Veltroni invita a mettere da parte il nodo della leadership del centro sinistra.

Duri commenti dal Polo, secondo cui il centro sinistra è spaccato su tutto, tanto che «non c'è una maggioranza» afferma Fini. «Irreale» per Pisanu la fase 2 del governo, mentre la Loggia parla di «una barca che affonda» invitando Buttiglione a traslocare nel centro destra.

● A pagina 2

E i popolari minacciano di non concedere la fiducia al governo del Professore

Il cancelliere non vuole concedere un commissario all'opposizione uscita largamente vincitrice alle europee

Ue, da Schröder un siluro a Prodi

MARBELLA Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder lancia un vero e proprio siluro contro Romano Prodi proprio alla vigilia della presentazione della nuova Commissione europea davanti all'Europarlamento. Il leader socialdemocratico tedesco rifiuta di far posto a un commissario europeo della Cdu, e conferma le sue due nomine, il socialdemocratico Guenter Verheugen e la verde Michaele Schreyer.

Ma c'è di più: "Die Welt" rivela che Schröder ha perfino negato al presidente della Commissione un nuovo colloquio, lunedì. Insomma, di tener conto dei risultati delle europee (disastrosi per la Spd, ottimi per la Cdu) il cancelliere non vuole sentire parlare. La risposta dei popolari europei è stata come prevedibile assai dura. E rischia di farne le spese Romano Prodi. Il Partito popolare europeo, maggior gruppo dell'Europarlamento, potrebbe rifiutarsi di votare l'investitura della nuova Commissione a settembre, ha annunciato ieri Josè Maria Gil Robles, popolare e presidente uscente dell'Assemblea di Strasburgo. «Nessuno ci obbliga a votare a settembre: se Prodi ci presenta una Commissione con un commissario tedesco socialdemocratico e un commissario tedesco verde, possiamo aspettare fino a quando ce ne presenterà una con un commissario tedesco della Cdu e uno governativo».

Altra proposta da brivido dagli gli inglesi, che vorrebbero concedere a Prodi e al suo governo un mandato di soli tre mesi, fino al 20 gennaio 2000, e poi nominare nuovo presidente e nuovi commissari. Qualcuno propone di bocciare sonoramente i commissari tedeschi alle «audizioni» previste a settembre.

● A pagina 8

Si moltiplicano le manifestazioni

Belgrado, l'opposizione sempre più forte ma anche troppo divisa

Il popolo serbo si sta accorgendo di essere stato tradito

Il popolo serbo comincia a capire di essere stato tradito. Dal mito del superuomo a una tragica e pirandelliana cultura dei vinti. Un ruzzolone che fa male. Che lascia senza punti fermi. E che ha ridotto una nazione a navigare alla deriva. I suicidi aumentano, la povertà e la sindrome del Vietnam si fanno sempre più acute. E i «miserabili» di questo fine secolo trovano nuovi tribuni. Ma riuscirà Zoran Djndjic a polverizzare il golem Milosevic? Da solo certamente no. Lo zar dei Balcani ha fin qui dalla sua ancora polizia ed esercito. Se i militari e i reduci sono infuriati perché si sono accorti che la loro guerra è valsa loro molte medaglie e pochi dollari (300 in tutto) i generali a Belgrado non hanno ancora dato segni di insofferenza nei confronti del loro padre-padrone. E il soldato serbo è un soldato che sa ubbidire. Anche dopo una cocente sconfitta.

● A pagina 8

Mauro Manzin

BELGRADO Mentre nel Kosovo continuano dispiegamento della forza di pace e rientro dei profughi, in Serbia l'opposizione prosegue le sue manifestazioni contro il regime di Belgrado, ma appare sempre troppo divisa. Il capo del Partito democratico (Ds), Zoran Djindjic, mette in guardia i suoi dal sottovalutare Milosevic; da parte sua, Vuk Draskovic, il capo del Partito per il rinnovamento serbo (Spo), in una delle sue consuete acrobazie politiche prende le distanze dal governo ma attacca Djindjic tacciandolo di opportunismo.

Nonostante le intimidazioni del regime, l'opposizione non sembra per ora intimorita dalle oggettive difficoltà in cui tenta di riorganizzarsi ed ha reso noto il calendario delle prossime manifestazioni contro il regime. La polizia comunque ha arrestato l'operatore televisivo Ivan Novkovic che alcuni giorni fa aveva invitato in diretta i telespettatori a partecipare ad una manifestazione contro Milosevic.

Il movimento dell'opposizione sembra ora estendersi anche ai giovani di Nis dove gli studenti della locale univeristà hanno chiesto le dimissioni di Milosevic. «Non si tratta di una richiesta politica, è una questione di sopravvivenza», hanno detto.

● A pagina 8

L'indagine vaglia l'ipotesi di corruzione

Il Pool convoca Berlusconi e Previti per chiarimenti relativi al lodo Mondadori

ALL'INTERNO

MILANO Il calumet della pace fumato domenica 27 giugno da Silvio Berlusconi insieme ai magistrati del pool di Mani pulite, non è bastato a mettere una pietra sopra i fascicoli rimasti aperti nei confronti del leader del Polo.

E ieri Berlusconi è stato destinatario di un nuovo invito a comparire in procura per essere interrogato nell' ambito dell'inchiesta sul lodo Mondadori che lo vede indagato per corruzione in atti giudiziari: in pratica è accusato di avere contribuito ad addomesticare una decisione dei giudici romani per l'annullamento dell'arbitrato che assegnava all'ingegner Carlo De Benedetti la casa editrice entrata invece nella sfera Fininvest.

Per lo stesso pomeriggio, a distanza di un'ora l'uno dall'altro, sono stati convocati anche Cesare Previti, il giudice romano Vittorio Metta e gli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora.

● A pagina 4

Dopo le stragi nel primo fine settimana del grande esodo, allo studio misure per limitare i rischi fatali sulle principali arterie

Velocità killer, torna lo spettro dei 110 all'ora

E per i viaggiatori scatta una settimana costellata da disagi e disfunzionalità

ROMA Limiti di velocità intelligenti e non più generalizzati, da stabilire tratto per tratto in base alla pericolosità delle strade. E multe più severe per chi commette infrazioni.Sono alcune delle proposte che verranno esaminate dai ministri dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, e dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, nel vertice sulla sicurezza stradale che si terrà oggi al Viminale. Obiettivo: ridurre di almeno il 40% i morti sulle strade italiane, dove ogni giorno perdono la vita quasi venti persone, 6.500 ogni anno.

In attesa che arrivi il nuovo Codice della strada (ancora fermo alla commissione Trasporti della Camera), e dopo i 65 morti e i 1.833 feriti del primo weekend di luglio, in vista dei maxi esodi estivi, si comincia a parlare di nuove misure.

Così rimbalza l'impopolare decreto Ferri che qualche anno fa fermò i tachimetri sui 110 chilometri orari: il tandem Jervolino-Micheli pensa già a una mappatura dei punti critici della rete stradale, dove intervenire con i nuovi divieti.

In sciopero gli autoferrotranvieri. Domani sera s'inizia alle 21 la protesta di 24 ore nel settore delle Fs

Intanto, sulle vancanze degli italiani incombe anche l'emergenza scioperi.

Domani sera, dalle 21 e per 24 ore inizia la protesta dei lavoratori delle Ferrovie, mentre oggi c'è lo sciopero degli autoferrotranvieri. Il ministro dei Trasporti Treu spiega: «Abbiamo davanti due, tre vertenze molto difficili ma stiamo lavorando per risolverle». Continua intanto l'inchiesta sarda sull'«epidemia da stress» dei piloti Meridiana. E a Napoli è polemica sulla malattia dei 18 capistazione della Sepsa.

● A pagina 3

ALL'UMBERTO I

Undici i neonati contagiati L'igiene a livelli incredibili

ROMA Commissariamento in vista per il policlinico Umberto I di Roma ripiombato nello scandalo delle infezioni. Anche perché le proporzioni del fenomeno continuano a dilatarsi. Sono undici infatti i neonati che ora risultano contagiati. Oggi dunque il ministro della Sanità Rosy Bindi vaglierà l'ipotesi di nomina di un commissario. E anche il Senato avvia un'indagine. Anche perché nuove ispezioni dei Nas rivelano scenari incredibili, dominati da polvere e sporcizia.

Polvere e sporcizia spuntano in quantità dai controlli dei Nas. Il policlinico verso il commissariamento

Ma di chi sono le colpe? E come può essersi diffusa l'infezione? Di certo c'è che sarà molto difficile individuare la causa che ha scatenato l'enterite, visto che non esiste un solo microrganismo da cui questa si origina. «Una delle ipotesi di fronte a patologie di questo genere è che possa essersi trattato di batteri gram negativi», ha fatto sapere il direttore dell'istituto di igiene dell'Università Gaetano Maria Fara.

● A pagina 3

Ricercatori scozzesi e statunitensi pubblicano uno studio che smitizza l'immagine positiva del cetaceo

Il delfino? Un maniaco infanticida

WASHINGTON *Il delfino, amico «buono e intelligente» dei marinai, è in realtà un animale feroce, che qualche volta massacra di botte perfino i propri cuccioli. Lo hanno rivelato ricercatori scozzesi e americani, le cui osservazioni sono pubblicate sul New York Times.*

«Sin dai tempi antichi - ha spiegato Dale Dunn, veterinario dell'istituto di patologia delle forze armate a Washington - il delfino, con il suo muso accattivante, ha la reputazione di un animale mite, ma le prove di violenza che abbiamo trovato sono sconvolgenti».

Gli scienziati sospettano che il delfino non uccida per procurarsi cibo o per difendersi, come la maggior parte degli animali, ma per uno sfrenato impulso sessuale. Il governo federale americano ha lanciato in questi giorni una campagna per avvertire chi va per mare: avvicinarsi troppo ai delfini può essere pericoloso. «Decine di persone sono state morse», informa un opuscolo.

Trevor Spradin, un ricercatore federale, avverte: «Il pubblico vede alla televisione le gesta del delfino Flipper e si fa l'idea di un simpatico giocherellone. Ma la realtà e diversa».

Spradin e altri specialisti hanno trovato lungo la costa della Virginia decine di cuccioli di delfino morti, con le costole rotte e i polmoni lacerati. «Su alcuni corpi - afferma Susan Barco, ricercatrice al museo marittimo di Virginia Beach - c'erano i segni inconfondibili dei denti di delfini adulti».

Diverse specie animali uccidono i piccoli quando il cibo è scarso. Ma non è certamente la competizione per il cibo a spingere i cetacei all'infanticidio.

Gli scienziati hanno infatti avanzato l'ipotesi che la strage degli innocenti abbia un movente sessuale. E' stato osservato che le femmine respingono le profferte dei maschi nel periodo, che può durare anni, in cui si occupano dei piccoli, ma diventano disponibili se i figli vengono tolti di mezzo. Si potrebbe pensare che i pretendenti uccidano i cuccioli per conquistare con la violenza i favori sessuali delle madri.

L'ultima pagina del giallo non è ancora stata scritta ma gli indizi contro il delfino sono schiaccianti.

an. sa.

Il presidente del Consiglio alla Camera apre il dibattito su istituzioni ed economia per la fase 2 del governo

D'Alema: «Riformiamo il Paese»

Messaggio al sindacato in tema di stato sociale: «Il problema esiste»

ROMA C'è bisogno di culture riformiste in campo istituzionale e in quello economico ed è una sfida che il governo intende lanciare, «una sfida che possiamo vincere o perdere, ma per quanto ci riguarda nessuno potrà dire che non l'abbiamo affrontata». Dopo settimane e settimane di polemiche, di vertici e di termometri elettorali che volgono al brutto, il presidente del Consiglio si presenta in Parlamento e disegna il programma dell'esecutivo per i due rimanenti anni di legislatura. Un programma ambizioso che rifiuta le «logiche del galleggiamento» per completare la «transizione del Paese verso modernità e sviluppo».

Come? Massimo D'Alema per una volta abbandona i toni ironici e polemici per affidarsi, come vuole il suo ruolo, alle cifre e alle prospettive. E articola questa azione del governo i tre momenti: la riforma delle istituzioni, la riforma dell' economia e quella della pubblica amministrazione. Sul primo punto il filo d'Arianna da riavvolgere e tessere è quello lasciato in eredità dalla Bicamerale. «Bisogna dare al Paese» dice il capo del Governo, «istituzioni moderne ed efficienti e un quadro di regole certe per la competizione politica ed elettorale». E queste regole non possono essere sepolte sotto il no al referendum sulla abolizione della quota proporzionale: «Noi vogliamo continuare ad avere un ruolo di impulso in direzione del bipolarismo» e dunque favorire la discussione su una nuova legge elettorale e una nuova forma di stato, sia essa legata al presidenzialismo o al premierato. Uno stimolo ma anche un preciso impegno ad intervenire anche su quella legge sul conflitto di interessi che «non nasce per penalizzare qualcuno ma per applicare quei principi democratici che tutti hanno a cuore».

Ma è sull'economia che D'Alema cerca di spendere tutta la sua capacità di leadership. C'è una ripresa in corso, dice D'Alema che si sta irrobustendo ma che probabilmente da sola non basterà a rispettare quel patto di stabilità europea che è stato sottoscritto anche dal nostro Paese. I vincoli che ci sono imposti possono essere discussi, certo, ma in ogni caso «il nostro Paese non può autonomamente e singolarmente discostarsi dagli obiettivi europei». Su questo D'Alema non intende transigere, così come non può essere disilluso il tema della riforma dello stato sociale. Il presidente del Consiglio dopo le polemiche dei giorni scorsi, rivendica il diritto dell'esecutivo a porre sul tappeto la questione e lancia un segnale inequivocabile al sindacato: «La scelta - dice - non è tra Don Chisciotte e Don Abbondio. Qui nessuno vuole attentare ai diritti dei lavoratori e dei pensionati, ma se rompere il patto sociale sarebbe una sciagura, abbiamo davanti un periodo di tempo per discutere con le forze sociali anche in materia di previdenza senza tabù, spero da parte di nessuno». Niente lacrime e sangue ma solo il diritto-dovere rivendicato dal governo di tutelare le fasce più deboli. Non si può insomma far finta di niente e semmai sono ingiuste le critiche che gli sono piovute addosso dal sindacato «Le vivo con amarezza» dice visto che «il nostro obiettivo è e rimane quello di rendere più equo lo stato sociale».

E infine la riforma della pubblica amministrazione, della società italiana. Un tema il cui centro è costituito soprattutto dalla spina della parità scolastica. D'Alema sa a tal punto quanto sia delicata la questione che si limita ad una enunciazione di principio che è anche una speranza: «Si deve trovare una soluzione giusta e rispettosa dei diritti di tutti».

E sul Dpef, Bruxelles dice sì. Ma l'Italia resta nel mirino per la questione delle pensioni. Il Fondo monetario internazionale accusa i sindacati, che «creano problemi al Paese». Con la spesa previdenziale troppo alta non si favorisce l'occupazione. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco: è colpa della pensione di «qualche nonno», che ha pagato meno contributi, se le tasse sono così alte. Dal Comitato economico e finanziario della Ue arriva dunque la conferma che a Bruxelles è piaciuta l'impostazione del Dpef che il governo italiano ha appena varato: se a rispettare gli obiettivi dettati dal Patto di stabilità si riesce tagliando le spese e riducendo le tasse, il giudizio non può che essere positivo. Lunedì prossimo verrà l'ok definitivo da parte dell'Ecofin, dopo che il ministro del Tesoro Giuliano Amato avrà illustrato in dettaglio il Documento di programmazione economica e finanziaria. Ma già ieri il direttore generale del Tesoro ha confermato l'atteggiamento positivo della Ue, tanto più nel quadro di una congiuntura economica nettamente positiva.

SCENARI

Il Capo dello Stato chiede tempi brevi

Ciampi in visita nel Nordest esorta il Parlamento ad approvare il federalismo

ROMA Arriva il monito di Ciampi in visita nel Nordest, a Venezia. «Questa gente - dice il Capo dello Stato - vuole le riforme» Il Presidente della Repubblica esorta una veloce approvazione del federalismo. Nel corso della visita c'è stato un incontro con il sindaco di Venezia Cacciari e il presidente del Veneto Galan che ha sottolineato: «Riponiamo in lei grandi speranze».

Federalismo dunque subito. È questo il monito al Parlamento che arriva da Carlo Azeglio Ciampi da ieri in Veneto per una visita di tre giorni.

Nella regione, simbolo della rinascita economica italiana, il Presidente della Repubblica esorta per una maggiore vicinanza tra cittadini e istituzioni, mentre rassicura sullo «stop» della crescita economica che, osserva, «è momentaneo».

Ciampi chiede a deputati e senatori di varare «nei prossimi mesi» una serie di riforme in senso federale.

L'Italia si deve modernizzare per affrontare le sfide dell'integrazione europea, e per questo sono necessarie riforme che avvicinino i cittadini alle istituzioni, come l'elezione diretta dei presidenti delle regioni, il federalismo amministrativo e quello fiscale. Il tutto, però, in tempi brevi.

Il varo in Europa dell' euro, le sfide della globalizzazione e la strutturazione dell'economia di tanta parte dell'Italia impongono lo snellimento della pubblica amministrazione e la semplificazione delle procedure, ha spiegato Ciampi, «e sottolineano la necessità di aumentare la vicinanza dei cittadini alle istituzioni». «In questo senso - ha aggiunto il nuovo Presidente della repubblica - si sta lavorando, perchè sono processi che devono andare avanti, processi inesorabili che dobbiamo cercare di aiutare».

Venezia è la prima tappa del viaggio nel ricco Nordest d'Italia.

In prefettura, quindi, si incontra con il sindaco Massimo Cacciari, il presidente della provincia Luigi Busatto ed il presidente della Regione Giancarlo Galan.

«Il Veneto - spiega Cacciari - ripone in lei le più forti speranze affinchè le nostre istanze vengano rappresentate». «Non sono insofferenze corporative - continua ancora Cacciari - vogliamo maggiori poteri per rispondere ai problemi del nostro Paese».

Insomma, spiega il sindaco di Venezia, «il nostro federalismo non è fatto per dividere, ma per unire ciò che è stato diviso dalla vecchia cultura centralistica e burocratica».

Galan, invece, non rinuncia ad esprimere il suo «sgomento» per il fatto che restino in carcere i tre oltranzisti leghisti dell'assalto al campanile di S.Marco.

Ma poi passa a sottolineare «l'esigenza di un autentico federalismo» che garantisca «autonomia nell' unità nazionale basata sul principio di sussidiarietà».

Il Capo dello Stato Ciampi non si tira indietro. Anzi. «Il Presidente della Repubblica deve soprattutto ascoltare - dice - ma ascoltare vuol dire cercare di capire, interpretare, sollecitare gli altri poteri».

Il Capo dello Stato, continua, «è garante dell'unità nazionale», ma «sa anche che la realtà dell'Italia sta cambiando». Ed esiste soprattutto «la necessità di aumentare la vicinanza del cittadino alle istituzioni». L'arrivo di Ciampi nel Nordest segna dunque un'ulteriore attenzione del Paese su quest'area dove, in un sondaggio, il nuovo Capo dello Stato ha ottenuto un alto indice di gradimento.

Al presidente regionale Galan non va giù il fatto che restino in carcere gli assaltatori del campanile

Veltroni getta acqua sul fuoco e dice che non vuole sentire parlare di guida, però le tensioni restano

Ma la leadership mina l'Ulivo-due

ROMA Veltroni apprezza il discorso di D'Alema, lo giudica coerente con quando deciso nel vertice di maggioranza dell'altro giorno. Ma intanto, il segretario dei Ds cerca, per quanto possibile, di riparare la rottura tra il presidente del Consiglio e Romano Prodi, che rischia di diventare sempre più evidente e dannosa per la coalizione fin dalla prima fase della costruzione dell'Ulivo 2. È inutile, a suo parere, discutere adesso della leadership del centrosinistra in vista delle prime elezioni politiche. «Lasciamo che siano quelli del Polo - invita il leader della Quercia - a porsi il problema di chi sarà il candidato premier. Noi abbiamo già detto quale sarà la strada: abbiamo deciso insieme che faremo delle primarie, ed è ragionevole e realistico pensare che, a queste primarie, prenderà parte il presidente del Consiglio».

Ma le preoccupazioni del segretario ds dimostrano ancora una volta il singolare scollamento tra Palazzo Chigi che si adopera per il rilancio del governo e le forze della maggioranza che per conto loro e senza la presenza del premier, si apprestano a decidere il loro futuro.

Veltroni, comunque, concorda con la necessità, tante volte ribadita da D'Alema, di mettere mano alle pensioni e alla riforma dello stato sociale. «La riforma del welfare - sostiene Veltroni - è una delle frontiere più importanti del riformismo italiano», ma è importante che sia affrontata con il concorso delle parti sociali, dei sindacati e delle imprese.

Al segretario dell'Uduer Clemente Mastella, invece, non è piaciuto «l'effetto annuncio» messo in moto dallo stesso D'Alema sulle pensioni. «Il problema esiste - spiega - ma può essere affrontato solo se tutti sono d'accordo sulla necessità di anticipare i tempi della verifica». Questi, ammonisce il leader del Pcdi Armando Cossutta, devono essere quelli già fissati: a sindacati e lavoratori va garantito il pieno rispetto dei patti siglati, cioè che «la verifica sulla previdenza si farà non prima del 2001». Cossutta chiede al governo «più anima e coraggio» in difesa delle pensioni, e del dettato costituzionale per quanto riguarda la scuola privata.

«Prudente, forse fin troppo», secondo il socialista Enrico Boselli il discorso del premier. «D'altra parte - ammette - la situazione è delicata, il centrosinistra è in difficoltà e la maggioranza va soggetta a continue tensioni, la prudenza di D'Alema mi conferma che il rilancio del governo non sarà una passeggiata».

Il verde Mauro Paissan critica D'Alema per non aver affrontato le tematiche ambientaliste che sono «una parte non trascurabile del programma di governo». Si aspetta però lo faccia nella replica di oggi.

Secondo il Polo il centrosinistra è ormai spaccato su tutti i temi importanti

Fini denuncia il vuoto di coalizione

La Loggia sostiene che siamo davanti a una barca che affonda

ROMA «Un discorso inutile, perchè D'Alema non ha una maggioranza per realizzare tutto quello che ha detto». Così il leader di An Gianfranco Fini commenta l'intervento del premier, ma è tutto il Polo che denuncia lo sfilacciamento e le spaccature tra le forze del centrosinistra.

Quello che il presidente del Consiglio ha detto, secondo Fini, «non conta», perchè «non ha detto l'unica cosa che doveva dire: se ha ancora una maggioranza e se c'è come ha fatto a trovare un accordo sullo stato sociale, sulla riforma delle pensioni, sulla legge elettorale, sul rilancio dell' economia».

Quello di ieri gli è quindi sembrato un discorso che poteva andare bene all' inizio della legislatura, con una solida e ampia maggioranza. Che speranze ci sono di fare le riforma dello stato sociale, quando D'Alema non spiega se le vuol fare con i sindacati o trovando l'accordo in Parlamento con la maggioranza; come può parlare di parità scolastica quando anche su questo nella maggioranza si parlano lingue diverse....

Secondo Fini, quindi, tutte le buone intenzioni si scontreranno con i fatti fin dai prossimi giorni.

Il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu giudica «del tutto irreale» la fase 2 del governo illustrata da D'Alema, che ha una maggioranza «massacrata» e nel vertice dell'altro giorno non ha trovato un solo punto d'intesa. Inoltre, secondo Pisanu, il capo del governo ha dipinto tutta in rosa la situazione italiana, senza alcun riscontro con la realtà.

«Fiction politica e non realtà», incalza Marco Follini, capogruppo dei deputati del Ccd, perchè D'Alema ha descritto una situazione armoniosa, un aumento dell'occupazione, un fiorente sviluppo. «Mente a se stesso e al Paese», sostiene il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, denunciando una maggioranza unita sul potere e spaccata su tutto. Per La Loggia il discorso è «un de profundis per l'Italia e la democrazia».

Dpef, parità scolastica sono le cartine di tornasole di «ricatti, lotte di potere interne alla coalizione di governo». Il governo fa acqua da tutte le parti, è «una barca che affonda». «I Democratici- osserva ancora La Loggia- non lo riconoscono nemmeno come premier, e D'Alema difende provvedimenti già svenduti ai ricatti dei sindacati, mentre si preoccupa di mettere sul tappeto il conflitto d'interessi, inteso come norma liberticida da usare contro Berlusconi».

Il centrodestra, intanto, invita Rocco Buttiglione a tutti quelli che hanno la stessa sensibilità sulla scuola, a traslocare nel Polo, perchè una legge sulla parità come quella che vogliono D'Alema non la potrà mai concedere.

Rocco Buttiglione e tutti quelli che hanno la stessa sensibilità sulla scuola invitati a cambiare campo

Comino lascia la segreteria della Lega piemontese E l'espulso Bampo dice che non c'è fiducia in Bossi

TORINO «Le mie dimissioni da segretario della Lega Nord piemontese erano necessarie per permettere una verifica in vista del congresso e sono state anche un gesto di responsabilità per non creare ulteriori problemi». Lo dichiara, in una nota, lo stesso segretario dimissionario, Domenico Comino. Di lui il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, ieri sera ha detto che «si è fatto beccare con gli accordi già fatti con Berlusconi». Comino ha confermato anche di aver rimesso il mandato di capogruppo del Carroccio alla Camera. Sarà sostituito dall' ex ministro Giancarlo Pagliarini. Alla segreteria piemontese della Lega Nord Bossi ha mandato un commissario. Si tratta del presidente piemontese del partito, Bernardino Bosio, fedelissimo del «senatur» e attuale sindaco di Acqui Terme (Alessandria). Il deputato Paolo Bampo, espulso dalla Lega con Ceccato e Gnutti, afferma che «la decisione di Bossi dimostra la grande debolezza dell'uomo. Oggi il leghismo non è morto, ma la gente non ha più fiducia in Bossi».

Il doppio turno chiuso alle regionali introdotto dai ds fa esplodere la rabbia di Urbani (Fi): «Una puttanata»

ROMA Il presidente del Consiglio sollecita una rapida approvazione della riforma dell' elezione del presidente della Regione, ma nel comitato ristretto della commissione Affari Costituzionali della Camera scoppia la polemica fra diessini e Forza Italia. Materia del contendere un emendamento formalizzato ieri dal Antonio Soda (Ds) col quale si «limano» le modalità di doppio turno introdotte dal Senato, evitando così di dover modificare l' attuale 'tatarellum' con la legge ordinaria e rendendo quindi la norma «autoapplicativa» già per le elezioni regionali del 2000. La modifica, sulla quale c'è l' assenso del ministro per le Riforme Antonio Maccanico, prevede, ha spiegato Soda, l'introduzione in Costituzione del doppio turno «chiuso» in base al quale gli apparentamenti sono possibili solo al primo turno e il premio di maggioranza viene assegnato in base ai risultati del secondo turno. L' azzurro Giuliano Urbani ha definito questa proposta una «puttanata».

Si accende il dibattito dopo la proposta di Martinazzoli con la quale si chiede di abolire le tessere

Il Ppi vuole allearsi con l'Asinello

ROMA Sono sempre più numerosi i popolari che, «per non morire», guardano con interesse a Romano Prodi e al suo Asinello. Rosa Russo Jervolino, ministro del governo D'Alema in quota Ppi, ritiene indispensabile portare avanti il dialogo con le altre forze del centro con l'obiettivo di creare una «federazione» o una «casa comune».

In vista del Consiglio nazionale di venerdì il dibattito è accesissimo.

Secondo il ministro Jervolino, comunque, bisogna una nuova leadership, ricca e aperta ai giovani, per riscoprire il partito. E proprio su quest'aspetto, dalle pagine del Corriere della Sera, lancia un avvertimento a Mino Martinazzoli che vorrebbe federale i popolari al Nord: «Bene la sua proposta a patto che punti a un rafforzamento del partito nel rapporto con la raltà locale e non configuri, viceversa, una parcellizzazione».

Ma lui insiste: è necessario «superare la logica del partito delle tessere». Quella di un Ppi federale, ha osservato l'ex segretario popolare, è «un'idea semplice da dire, meno da fare. Ma dobbiamo prima di tutto essere coerenti con il progetto condiviso da tutti di stato federale. In più, il partito potrebbe essere più aperto. Perchè il Ppi più rimpicciolisce e più si chiude».

Insomma, per Martinazzoli «il problema non è il cambio del segretario: il prossimo Consiglio nazionale si dovrà confrontare sulla nostra proposta, scaturita dall'incontro di Brescia». Se in quella sede, avverte, venisse dimostrata una incomprensione totale «sarebbe difficile al Nord trovare altre persone disponibili ad affrontare una battaglia - e le prossime regionali saranno un appuntamento decisivo - che per molti versi si prospetta già persa».

Antonello Soro, presidente dei deputati popolari, esprime l'auspicio che «insieme alla precisazione della linea politica, nuova e aggiornata dopo la sconfitta elettorale, si possa anche trovare insieme una convergenza sui nuovi interpreti di questa linea politica».

E la Jervolino dice sì a una federazione con le altre forze di centro

Secondo Soro finora «abbiamo seguito la strada di un partito radicato sul proporzionale che coltivava l'identità come valore principale da difendere», mentre adesso «dovremo fare uno sforzo per ragionare in termini di maggioritario per un progetto in cui la nostra identità sia un contributo importante insieme a quello di altre componenti del centrosinistra».

E L'Asinello di Prodi: nei confronti dell'ex presidente del Consiglio e dei Democratici «rispetto, amicizia e auspicio di collaborazione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 luglio 1999 è stata di 53.400 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

I ministri di Interno e Lavori pubblici annunciano la ricetta per ridurre almeno del 40% le vittime degli esodi e dei weekend

Sulle strade velocità «intelligenti»

Allo studio nuovi limiti non più generalizzati e sanzioni più severe per chi «sgarra»

Non si tornerà all'impopolare decreto Ferri. Col denaro delle multe migliore manutenzione, illuminazione e modifiche alla segnaletica: servono 900 miliardi

ROMA Limiti di velocità «intelligenti» e non più generalizzati, da stabilire tratto per tratto in base alla pericolosità delle strade. E multe più severe per chi commette infrazioni. Sono alcune delle proposte che verranno esaminate dai ministri dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, e dei Lavori pubblici, Enrico Micheli, nel vertice sulla sicurezza stradale che si terrà oggi al Viminale. Attorno allo stesso tavolo siederanno anche il capo della Polizia, Fernando Masone, e i responsabili della Polizia stradale, dei Carabinieri, dell' Anas e dell'Ispettorato della circolazione.

Obiettivo: ridurre di almeno il 40% i morti sulle strade italiane, dove ogni giorno perdono la vita quasi 20 persone, 6.500 ogni anno.

In attesa che arrivi il nuovo Codice della strada (ancora fermo alla Commissione trasporti della Camera), ministri e tecnici si preparano a dare una strigliata agli automobilisti.

Cominciando proprio dai troppi amanti della velocità, prima causa di incidenti. Una riduzione dei limiti, fissati attualmente a 130 km orari sulle autostrade e a 110 sulle strade statali, era già nell'aria da diversi mesi.

Ma adesso, dopo i 65 morti e i 1.833 feriti del primo week-end di luglio e in vista dei maxi esodi estivi, se ne comincia a parlare più concretamente. Già oggi, al termine del vertice, si conosceranno le nuove regole «salva-vita».

Senza tornare all'impopolare decreto Ferri che qualche anno fa fermò i tachimetri sui 110 chilometri orari, il tandem Jervolino-Micheli pensa già a una mappatura dei punti critici della rete stradale, dove intervenire con i nuovi divieti. In alcuni casi, la revisione potrebbe portare persino a un aumento della velocità consentita. È il caso, ad esempio, della Genova-La Spezia o Genova-Seravalle, dove attualmente il tachimetro non può andare oltre i 60, massimo 80 chilometri orari. Se passasse la proposta dei limiti «intelligenti», il divieto resterebbe in vigore solo in prossimità delle curve più pericolose, mentre sui tratti in rettilineo e in condizioni di buona visibilità si potrebbe pigiare l'acceleratore un po' più a fondo.

Accelerazioni al bando anche nei centri abitati, con un occhio particolare per le strade a scorrimento veloce dove oggi si toccano anche i 100 km/h.

Nel pacchetto di misure per la sicurezza stradale rientreranno altri provvedimenti. A partire dal rincaro delle multe: guidare in modo indisciplinato costerà di più, anche perchè il governo avrà bisogno di liquidi per finanziare altre iniziative, come la manutenzione di strade e autostrade, le modifiche della segnaletica e la regolamentazione del trasporto di merci pericolose, che da sole causano il 10% degli incidenti.

Contemporaneamente, verranno potenziati illuminazione e controlli notturni sulle strade, anche secondarie, che portano alle discoteche. Il piano di riassetto previsto dai Lavori pubblici costerà non meno di 900 miliardi, da spendere in tre anni. Ma ne serviranno almeno altri 1.000 per il monitoraggio e la modifica dei «punti neri», come vengono chiamati i tratti più pericolosi della rete viaria.

La sola installazione dei guard-rail, calcolano al Ministero degli interni, potrebbe ridurre del 13% gli incidenti mortali.

Angela Zoppo

Intanto lo stillicidio di morti continua in tutta la Penisola

BRESCIA Continua lo stillicio di vittime sulle strade italiane. Due giovani bresciani sono morti e altri tre sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto l'altra notte nei pressi di Pavone Mella (Brescia). Secondo quanto si è appreso dai Carabinieri di Verola Nuova (Brescia), i cinque viaggiavano sulla stessa auto che è uscita di strada. Le vittime sono entrambe 18enni e abitavano a Cigole, nel Bresciano: sono Paolo Cerutti e Moreno Agnellini. All'ospedale di Manerbio c'è un terzo giovane, ricoverato con riserva di prognosi. L'incidente è avvenuto in località Pavone Mella lungo la Provinciale 7. Tragico incidente anche sulla Statale Cassia tra San Quirico e Bagno Vignoni, nel Sud della provincia di Siena. Un giovane di 30 anni, Enrico Batani di Piancastagnaio, sul versante senese del Monte Amiata, è morto bruciato all'interno della sua auto, che ha preso fuoco dopo uno scontro con un camioncino di un'azienda di Altopascio. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Montalcino. Sul posto anche i vigili del fuoco per spegnere le fiamme che oltre ai due automezzi si sono prorogate anche a un vicino campo di grano.

Traffico in tilt nella tarda mattina di ieri sulle autostrade dell'Emilia-Romagna a causa di due incidenti, uno dei quali ha provocato un morto. Una coda di circa 10 chilometri si è formata sulla carreggiata Nord dell'Autosole, nel comune di Correggio (Reggio Emilia) e nei pressi dello svincolo tra A22 e A1. Questo per un tamponamento fra due mezzi pesanti, costato la vita a un autotrasportatore. Problemi anche nel tratto appenninico dell' Autosole, dove un incidente senza feriti avvenuto vicino un cantiere stradale ha creato una coda di circa 7 chilometri fra Barberino del Mugello e Roncobilacciο lungo la carreggiata Sud.

Mentre s'iniziano i rimpatri da Comiso

«Carretta» con 700 rom attraversa l'Adriatico con destinazione Bari

ROMA Ha compiuto a una velocità lentissima, 5-6 nodi l'ora la traversata dell'Adriatico dal Montenegro a Bari la nave «Itali», carica di 700 profughi, intercettata ieri mattina al largo del Montenegro da due unità della nostra Marina militare. A quanto si è appreso, i profughi sarebbero tutti «rom» fuggiti dal Kosovo nel timore di ritorsioni da parte degli albanesi e dell'Uck. Le condizioni dell'imbarcazione, del tipo «fluviale» con ampi spazi per i passeggeri sia in coperta sia all' interno - secondo la Capitaneria di porto di Bari - sono buone, come quelle del mare ieri. Il battello è stato raggiunto e scortato da quattro motovedette: tre delle Capitanerie di porto di Bari, Monopoli e Barletta e una della Prima squadriglia guardiacostiera di Brindisi. Circa 200 tra i profughi a bordo della nave sono stati trasbordati sul rimorchiatore «Punta Alice» della Capitaneria di porto di Bari, che trainava l'imbarcazione, e sono giunti a Bari in anticipo sulla nave: donne e bambini particolarmente provati per il viaggio; le loro condizioni non sono comunque preoccupanti. A bordo del battello sono saliti militari della Capitaneria di porto: non sono stati trovati «scafisti», che potrebbero aver abbandonato la barca con un gommone.

La nave di tipo fluviale intercettata dalla Marina al largo del Montenegro. Denunciate pressioni sui rifugiati in Sicilia

Frattanto ieri mattina hanno lasciato il campo di Comiso 562 profughi kosovari, che dall'Aeroporto di Fontanarossa su aerei (*nella foto*) torneranno nei campi macedoni da cui partiranno per il rientro a casa. La maggior parte dei Kosovari andrà a Gnjliane, cittadina a Sud-Est del Paese, poco danneggiata dalle bombe Nato. Un altro gruppo è diretto a Lipljan. Oggi, sempre in tre tranche, dalle 6 alle 10 del mattino, è prevista la partenza di altri 580 profughi, originari di Gnjliane e Ferizaj. Entro lunedì dovrebbe essere completato il rientro di poco più di 4.000 profughi. Secondo i responsabili del campo sarebbero circa 500 i profughi che, almeno per il momento, preferirebbero rimanere in Italia. Il rimpatrio dei profughi dall'ex base militare non starebbe avvenendo in modo volontario. A denunciarlo è il Consorzio italiano di solidarietà (Ics), impegnato al centro d'accoglienza siciliano, secondo il quale «esistono centinaia di profughi che non hanno manifestato la volontà di rientrare o hanno dichiarato espressamente di non voler tornare» e che sarebbero oggetto di pressioni psicologiche.

Il ministro Treu: «Abbiamo davanti due o tre vertenze molto difficili ma stiamo lavorando per risolverle al meglio»

Scioperi: scatta l'emergenza anche per bus e treni

Continua l'inchiesta sarda sull'«epidemia da stress» che ha colpito i piloti della Meridiana

Il calvario degli scioperi

Oggi	Agitazione degli **autoferrotranvieri**, fermi dalle 8,30 alle 12,30. Dalle 12 alle 16 sciopero del personale del **Centro assistenza al volo** di Padova
Domani	Dalle 21 inizia lo sciopero **nazionale** di **24 ore** (fino alle 21 di ven. 9) dei **ferrovieri.** E' dalle 14 alle 18 quello del personale del **Centro assistenza volo** dell'aeroporto di Linate; in sciopero piloti e assistenti di volo della Meridiana (Licta)
10 Luglio	Sciopero uomini **radar** del Cav di Palermo
11 Luglio	Si astengono dal lavoro per 4 ore, dalle 11 alle 15, i piloti e gli **assistenti di volo** della Meridiana (Filt, Cgil, Anpac, Appl-Apm)
12 Luglio	**Aerei**. Sciopero nazionale di 4 ore dei piloti "radio misure" dell'Enav. (9-13)
15 Luglio	**Aerei**. Sciopero nazionale di 4 ore di tutto il personale Enav. Difficoltà aggiuntive per le modalità a scacchiera dell'agitazione (8-12; 10-14; 11-15)

ANSA-CENTIMETRI

MILANO «Abbiamo davanti due, tre vertenze molto difficili ma stiamo lavorando per risolverle». Il ministro dei Trasporti Treu fa sfoggio di ottimismo sul fronte degli scioperi. Ma la situazione resta difficile per i viaggiatori italiani (e stranieri). Il calendario delle astensioni s'allunga di giorno in giorno. E chi ha deciso di andare in vacanza sarà sicuro di partire solo a fine mese: dal 28 luglio al 3 agosto scatta infatti il periodo di franchigia per il trasporto aereo durante il quale è vietato scioperare. Voli tranquilli, al riparo da proteste e agitazioni anche per buona parte di agosto, dal 10 fino al 5 settembre. Questi sono infatti i periodi indicati dalla Commissione di garanzia, presieduta da Gino Giugni, durante i quali non sarà possibile attuare astensioni dal lavoro nei trasporti. Per quelli che hanno deciso di viaggiare in treno, agosto sarà tranquillo: la tregua che i ferrovieri dovranno osservare va dal 27 luglio fino al 3 settembre.

Nel frattempo i viaggiatori si devono armare di pazienza e accontentarsi delle rassicurazioni di Treu. Riguardo il blocco dell'autotrasporto, il ministro è riuscito a evitarlo: il direttivo di Confartigianato Trasporti, dopo l'incontro con Treu, ha infatti deciso di sospendere il fermo proclamato dal 10 al 18 luglio. Ma le questioni più scottanti al momento sono tre: l'«epidemia da stress» dei piloti di Meridiana, il fermo dell'autotrasporto pubblico nelle città previsto per oggi (tutte tranne Milano) e lo sciopero di 24 ore per domani da autonomi e confederali nelle Ferrovie. Sulla questione della compagnia aerea sarda, Treu si è detto pronto a fare da mediatore. Treu ha poi spiegato che sul versante Fs, dove c'è in ballo il piano d'impresa delle Ferrovie, al momento si è «in una fase di avanzata discussione».

In Sardegna continua l'inchiesta dei magistrati di Tempio Pausania sull'«epidemia» che ha colpito una ventina di piloti Meridiana. È stata disposta l'acquisizione dei certificati medici e l'identificazione dei piloti e dei sanitari che hanno rilasciato i documenti. Le ipotesi di reato sono interruzione di pubblico servizio e falso in pubbliche certificazioni. E' comunque tornata alla normalità la situazione nell' aeroporto Olbia-Costa Smeralda: la Meridiana ieri ha confermato che non sono stati presentati nuovi certificati medici e nessun volo è stato cancellato. Anche a Napoli ha scatenato polemiche la malattia di 18 capistazione della Sepsa, che gestisce le linee Cumana e Circumflegrea. I dipendenti ieri sono tornati al lavoro ma l'azienda vuole andare fino in fondo alla vicenda. Per l'amministratore Bianco «nel caso venissero accertate irregolarità, il regolamento prevede sanzioni che, per chi provoca all'azienda danni come quelli di ieri, possono arrivare al licenziamento».

A parte le «epidemie», resta il problema degli scioperi a catena. Oltre a queli del grafico accanto, lunedì 12 luglio ritardi e disagi per lo sciopero per 4 ore (9-13) dei piloti «radio misure» dell'Enav: garantiscono il funzionamento degli apparati di navigazione e atterraggio.

POLICLINICO Salgono a undici i casi di neonati colpiti da enterite necrotizzante all'«Umberto I» di Roma

I Nas in sala parto: polvere e sporcizia

Prime querele delle famiglie mentre si profila l'ipotesi delle lesioni colpose

POLICLINICO In gioco il futuro gestionale di una struttura che costa 600 miliardi l'anno

La Bindi vuole un commissario

ROMA La bufera giudiziaria dello scorso anno, nonostante i 12 fascicoli d'inchiesta ancora aperti, non è servita a riportare l'ordine: e dopo mesi di polemiche e di contese di potere, sul Policlinico Umberto I si allunga l'ombra del commissariamento. La possibilità di porre sotto amministrazione controllata il più grande polo ospedaliero della città, con le sue cinquanta cliniche che sono in molti casi all' avanguardia, sarà valutata oggi dal ministro della Sanità Rosy Bindi. Dopo l'ultima, gravissima epidemia che ha ridotto in fin di vita 11 neonati, il ministro ha infatti convocato un vertice fra le parti per stamane. Al tavolo con la Bindi siederanno il rettore dell'Università La Sapienza, il preside della Facoltà di medicina dell' ateneo e l'assessore alla Sanità della Regione Lazio dal quale proprio ieri è partita la proposta di commissariamento.

«La situazione da analizzare, e sulla quale ieri ha aperto un'inchiesta anche la Commisione sanità del Senato, è comunque molto complessa. Perchè se da un lato è necessario appurare l'accaduto e individuare le eventuali responsabilità individuali - ha detto ieri la Bindi - dall' altra è in discussione l'intero assetto gestionale del Policlinico (che costa 600 miliardi l'anno) e il suo futuro».

«Se l'università non è più in grado di affrontare da sola i problemi del Policlinico - ha detto comunque il ministro - prima ancora di prendere in considerazione l'ipotesi estrema di un commissariamento è necessario verificare tutte le opzioni per avviare anche a Roma, come è stato fatto con successo in altre città, nuove formule organizzative che prevedano la corresponsabilità tra Università e Servizio sanitario regionale». «Bisogna solo chiarire chi comanda: questo è il nodo politico da sciogliere» ripete intanto l'amministratore del Policlinico, Riccardo Fatarella, che accusa i vertici dell'università di tenere volontariamente fermi i finanziamenti e che proprio ieri, minacciando le dimissioni, ha incontrato il Cda dell'ateneo. «La discussione è stata lunga e molto seria. Il Cda - ha detto Fatarella al termine della riunione - si è impegnato a esaminare il piano di rilancio che potrebbe essere approvato fra 10 giorni».

ROMA Sono saliti a undici i casi accertati di enterite necrotizzante tra i neonati dell'Umberto I. Sei sono venuti alla luce a luglio, gli altri cinque sono di giugno. Ma sulla causa dell'infezione non c'è ancora nessuna certezza. E mentre lo screening preventivo si allarga a tutti i 94 bambini nati lo scorso mese, e in Procura arrivano le prime querele, i carabinieri dei Nas tornano al Policlinico.

Guidati dal capo degli ispettori della Procura Agostino Messineo, gli investigatori si sono ripresentati al Policlinico alla mezzanotte di ieri, nemmeno dieci ore dopo aver apposto i sigilli al nido di ostetricia e alle sale parto del piano terreno (che già dallo scorso dovevano restare inoperative per disposizione della magistratura).

Hanno fatto convocare il direttore sanitario e sono saliti ad ispezionare il blocco operatorio del secondo piano, quello usato ogni giorno per tutti gli interventi programmati. E la scena che si è presentata ai loro occhi è stata avvilente: polvere ovunque, ruggine sugli strumenti, sporcizia diffusa, due provette di sangue abbandonate sul davanzale. Abbastanza, insomma, per disporre un nuovo sequestro che è stato scongiurato solo perchè nella sala parto c'erano già due interventi prefissati da eseguire in mattinata. Per ottenere l'uso della sala la direzione sanitaria è stata però costretta a chiamare una squadra di pulizie che, nottetempo, ha eseguito la disinfezione straordinaria dei locali.

Concluso il blitz notturno, però, i Nas sono andati dal sostituto procuratore Gianfranco Amendola consegnandogli un voluminoso rapporto sulla situazione nella cliniche di ostetricia e ginecologia. E il magistrato sarebbe pronto a iscrivere i primi nomi nel registro degli indagati. In Procura è arrivata infatti la prima querela per lesioni contro alcuni dei medici in servizio al Policlinico: l'hanno presentata i genitori di un bimbo nato il 7 giugno scorso con parto cesaro e che poi è risultato positivo all' infezione enterica.

C'è però un altro aspetto interessante che la Procura circondariale vuole chiarire: l'uso del blocco operatorio del piano terreno era già stato vietato lo scorso anno. «Potrete usarlo solo in caso di comprovata urgenza e dopo averlo ripulito», aveva ordinato il magistrato al commissario straordinario Riccardo Fatarella. Ma l'uso di quella sala operatoria era rimasto un fatto di routine, un'abitudine quotidiana. Tanto che il modulo per autorizzarne l'uso circolava per il reparto addirittura in fotocopia. Oltre che di lesioni colpose qualcuno potrebbe quindi essere chiamato a rispondere anche dei reati di violazione dei sigilli e di omissione d'atti d'ufficio.

Lo screening di controllo allargato a tutti i 94 bambini nati in giugno: le cause dell'epidemia, ritenuta controllabile, forse di origine batterica

Il direttore sanitario Stefano Cencetti, arrivato al Policlininco da meno di due mesi, cerca intanto di rassicurare gli animi. «L'enterite si cura in una settimana - ha detto ieri - e anche se le condizioni di uno dei piccoli infettati sono gravi, nessuno di loro è in pericolo di vita». Ma due neonati sono già stati operati e rioperati all'intestino e mentre nessuno si pronuncia sulle cause di un'epidemia che si ritiene di origine batterica, sale il panico tra le coppie che hanno avuto un figlio all'Umberto tra il primo giugno e oggi. I sanitari stanno contattando tutte le famiglie.

Natalia Andreani

Gli scandali della malasanità

Il caso dei neonati contagiati al Policlinico di Roma è soltanto l'ultimo episodio di malasanità avvenuto in Italia. Ecco i precedenti:

Aprile 1998: perdono la vista per una cataratta
Quattro pazienti si sottopongono a un'operazione di cataratta. Un'infezione contratta in sala operatoria fa perdere a tutti la vista a un occhio. La magistratura avvia un'inchiesta

Giugno 1998: muore per un'anestesia
A Salerno, un giovane di 24 anni viene operato alla caviglia dopo un incidente stradale. Muore a causa di una crisi respiratoria avvenuta a seguito di un'anestesia

Giugno 1998: manca la Tac, ospedale sotto accusa
L'ospedale di Aversa, definito "ospedale della morte", viene messo sotto accusa dalle mamme di tre pazienti deceduti: manca la Tac, un laboratorio d'analisi, il personale è carente e non è mai stata approvato un piano del personale

Maggio 1999: batteri nei prelievi
Durante le analisi degli esami di amniocentesi, vengono scoperti al Policlinico di Roma alcuni batteri nei prelievi

Giugno 1999: sospetto traffico di organi
Dopo esser stato messo sotto sequestro un anno prima dalla Pretura di Roma, il Policlinico è coinvolto in un'inchiesta sul proprio centro trapianti condotta dalla magistratura torinese. Tre medici sono indagati per presunto traffico di organi

I pm del Pool Colombo, Boccasini e Greco convocano Berlusconi, Previti, Acampora e Pacifico per concorso in corruzione

Lodo Mondadori: il Cavaliere nei guai

I difensori: «Un atto dovuto per un capo d'imputazione su basi inconsistenti»

La tesi dell'accusa

Quei 400 milioni finiti nelle mani del giudice Vittorio Metta

MILANO Tre miliardi partiti il 14 febbraio 1991 da conti «riconducibili al cosiddetto comparto estero del Gruppo Fininvest», sottoposti a vari passaggi finanziari e sfociati in un versamento di 400 milioni nell'ottobre dello stesso anno a favore del giudice romano Vittorio Metta: è questa la ricostruzione che la Procura di Milano, grazie a rogatorie provenienti dal Lussemburgo e dalla Svizzera, contesta negli inviti a comparire a Silvio Berlusconi ed altre quattro persone. Le novità dell'inchiesta che emergono dalle sei pagine del provvedimento, firmato dai pm Gherardo Colombo, Francesco Greco e Ilda Boccassini, sono sostanzialmente tre: la contestazione di tutti i presunti passaggi di denaro che la Procura ritiene legati alla vicenda del lodo Mondadori; l'ingresso nell'inchiesta in qualità di indagati di Vittorio Metta (all'epoca dei fatti consigliere di Corte d'appello civile a Roma) e dell'avvocato romano Giovanni Acampora; l'esclusione, dall'elenco degli indagati, dell'ex capo dei gip romani Renato Squillante, per il quale potrebbe profilarsi un'archiviazione.

L'intera vicenda verrà discussa dopo la pausa estiva poiché il giorno fissato per l'interrogatorio, il 12 luglio, cade durante lo sciopero degli avvocati

MILANO Il calumet della pace fumato domenica 27 giugno da Silvio Berlusconi insieme ai magistrati del pool di Mani Pulite, non è bastato a mettere una pietra sopra i fascicoli rimasti aperti nei confronti del leader del Polo. E ieri Berlusconi è stato destinatario di un nuovo invito a comparire nel quale viene invitato a presentarsi lunedì prossimo alle 14 in Procura per essere interrogato nell'ambito dell'inchiesta sul lodo Mondadori che lo vede indagato per corruzione in atti giudiziari: in pratica accusato di avere contribuito ad addomesticare una decisione dei giudici romani per l'annullamento dell'arbitrato che assegnava all'ingegner Carlo De Benedetti la Casa editrice entrata invece nella sfera Fininvest.

La procura di Milano ha spedito l'invito a comparire al Cavaliere e ad altre quattro persone, indagate nel procedimento per il «lodo Mondadori» con l'accusa di concorso in corruzione. Gli altri inviti riguardano l'ex giudice romano Vittorio Metta, l'onorevole Cesare Previti, e gli avvocati Giovanni Acampora e Attilio Pacifico.

Secondo il capo d'imputazione, Berlusconi, Previti, Acampora e Pacifico avrebbero promesso e versato denaro a Metta per ottenere un giudizio favorevole nella causa tra la famiglia Mondadori e la Cir di De Benedetti. Nell'invito sono anche contenuti i presunti passaggi di denaro tra i vari imputati.

«Credo si tratti di una necessità tesa alla garanzia degli imputati. Così mi è stato illustrato dal collegio dei miei difensori - ha dichiarato ieri Berlusconi a margine di una conferenza stampa al Comune di Milano. «E' un atto dovuto a tutela degli imputati. Tutte le sentenze vengono emesse in nome del popolo. Si dà il caso che il signor Berlusconi abbia la fiducia di un italiano su tre. I sondaggi, infatti, ci danno al 33%. Quindi mi pare che abbia la fiducia del popolo».Il Cavaliere è stato invitato a comparire il 12 luglio.

A firmare il provvedimento sono stati i pm Colombo, Boccassini e Greco. «Non siamo in alcun modo sorpresi dall'invito a comparire che i pm hanno notificato a Silvio Berlusconi - commenta il difensore del Cavaliere, Nicolò Ghedini - perchè si tratta di un atto dovuto e per di più, a prima vista, riguarda un capo d'imputazione su basi inconsistenti».

Pronta anche la replica della Fininvest: «E' del tutto evidente l'insussistenza dei fatti contestati e l'assoluta estraneità del Gruppo Fininvest e dell'allora suo presidente Silvio Berlusconi rispetto ai teoremi accusatori, destinati a rapida sconfessione in sede processuale». E' quasi certo comunque che l'intera vicenda verrà discussa dopo la pausa estiva, dal momento che durante il giorno fissato per l'interrogatorio (il 12 luglio prossimo) sarà ancora in corso lo sciopero degli avvocati.

Cominciano a delinearsi i possibili moventi nelle indagini sull'assassinio del dirigente regionale dell'assessorato siciliano all'Agricoltura

Basile: la mafia contro un funzionario influente

Per Ottaviano Del Turco una spiegazione va cercata nel terreno degli appalti in Sicilia ma l'assessore Salvatore Cuffaro nega questa potenziale pista

PALERMO Il movente stenta persino ad affiorare: ventiquattr'ore dopo l'omicidio, si passa ancora al setaccio l'attività professionale di Filippo Basile, 38 anni, sposato, un figlio di 9 anni, dirigente regionale dell'assessorato all'Agricoltura, per dare la caccia ai suoi assassini. In procura si susseguono incontri e vertici, presente Gian Carlo Caselli, tra magistrati ed investigatori, mentre a livello politico e di governo la recrudescenza della violenza mafiosa provoca prese di posizione e anche polemiche. Secondo il presidente della commissione antimafia, Ottaviano Del Turco, una possibile spiegazione «va ricercata nel terreno degli appalti in Sicilia», che, secondo il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino, è un sistema «vulnerabile e permeabile». Ma Salvatore Cuffaro, vice segretario nazionale dell'Udeur, ed assessore all'agricoltura in Sicilia, dunque il «capo» di Basile, ricorda che il funzionario ucciso non si occupava di appalti.

Di contro il presidente dell'Antimafia regionale, Fabio Granata, An, sottolinea che «Basile era stato il primo a inviare alla commissione antimafia una scheda sui dipendenti dell'assessorato all'agricoltura» della regione Sicilia, nell'ambito di un'indagine su funzionari imputati per reati contro la pubblica amministrazione. Polizia e carabinieri hanno ascoltato decine di testimoni, acquisito fascicoli negli uffici dell'assessorato. E' stata anche interrogata la pediatra Maria Rita Bongiorno, vedova di Basile, ma non è stata in grado di fornire una pista precisa su cui concentrare gli sforzi.

Il marito con lei non parlava del suo lavoro: tutt'al più potrebbe averle confidato vicende di natura personale dell'ufficio che, seppure esistono, restano rigorosamente top secret. Insomma: più si scava nelle nella vita professionale di Filippo Basile, più tutto appare in ordine, regolare, normale.

Restano dunque pochi punti fermi, la professionalità e la freddezza dei killer tengono in piedi la pista mafiosa, anche se è stato escluso un collegamento con l'omicidio di Mico Geraci, altro funzionario dell'Agricoltura, un assessorato che spende 500 miliardi l'anno e ha 2800 dipendenti. «La mafia uccide anche per poco» - ha detto il procuratore aggiunto Sergio Lari, riunito nel pomeriggio, insieme con tutti colleghi della Dda e con il procuratore Gian Carlo Caselli.

IN BREVE

Due copie «originali» recapitate per posta

Alla Zanussi di Pordenone volantini delle Brigate rosse sull'omicidio di D'Antona

PORDENONE Due copie del comunicato con cui le Brigate Rosse hanno rivendicato l'omicidio di Massimo D'Antona sono state inviate anche ai consigli di fabbrica degli stabilimenti Zanussi di Porcia (Pordenone) e Susegana (Treviso), dove sono arrivate ieri con la normale posta del mattino. La Digos della Questura di Pordenone ha reso noto che, da un primo esame, si tratterebbe di copie identiche all'originale, in 14 fogli stampati su entrambi i lati. Le buste che le contenevano, secondo quanto riportato dal timbro postale, erano state spedite ieri da Napoli. Immediata e ferma reazione dei sindacati alle «gravi provocazioni delle Br.

Due albanesi condannati a dodici anni di carcere per aver ferito una torinese durante una sparatoria

TORINO Fu colpita da un proiettile vagante durante una sparatoria fra bande di albanesi in piazza Carducci, a Torino, nel luglio dello scorso anno. Federica Ferrero, studentessa, lottò fra la vita e la morte per alcune settimane. Ieri, davanti al gip al termine del rito abbreviato, due albanesi accusati di tentato omicidio volontario, sono stati condannati a dodici anni di carcere. Un terzo albanese, identificato ma ancora latitante, Alexander Agagi, è stato rinviato a giudizio.

Per la settima volta il Papa sceglie la Val d'Aosta come luogo delle sue vacanze estive fra i monti

ROMA Il Papa è in vacanza. E ha scelto una delle località italiane che più gli stanno a cuore, la Val d'Aosta. Vi andrà oggi in aereo, dopo l'udienza generale con la quale si congederà provvisoriamente dai tanti pellegrini che settimanalmente vi partecipano: breve sosta a Torino, quindi in elicottero l'arrivo a destinazione sbarcando sul campo sportivo contiguo al locale collegio di salesiani di Les Combes, un grumo di pittoresche casette aggrappate alla montagna che sfiora i 1300 metri. E' la settima volta che vi soggiorna nell'estate.

Como: telefonata segnala candelotti esplosivi poi ritrovati all'interno della moschea turca

COMO Due candelotti, la cui natura non è ancora stata accertata, sono stati trovati ieri sera all'interno della moschea turca in via Borgo Vico a Como. La scoperta è avvenuta in seguito a una telefonata in turco giunta alla moschea, nella quale una voce, qualificatasi come rappresentante di un non meglio specificato «movimento antifascista turco», annunciava che il luogo di culto sarebbe saltato in aria. Dopo l'intervento della polizia, sono stati rinvenuti i due candelotti.

La seconda udienza a Foggia contro le due ragazze ree confesse

Fra omosessualità e depistaggi l'omicidio dell'«amica del cuore»

Il processo riprenderà a ottobre e resta ancora incerta la pista satanica giustificata dalle fantasie esoteriche manifestate da una delle ragazze

foggia «O devo raccontare a tutti della mia omosessualità o devo suicidarmi, credo che mi suiciderò», scrive Maria Filomena Sica *(nella foto)* nella lettera dettata da Anna Maria Botticelli per giustificare la messa in scena dopo l'omicidio di Nadia Roccia a Castelluccio ai Sauri il 14 marzo 1998.

L'amica, dovevano far credere a tutti, si era tolta la vita travolta dall'amore impossibile per Anna Maria. Si scopre ora un'altra verità. Le tentazioni omosessuali, scrivono i periti, sono di Anna Maria Botticelli, la mente del delitto.

Il trasporto latente verso le donne sarebbe nato nella ragazza dopo una esperienza sessuale precoce: ripetuti rapporti, quando aveva meno di dieci anni, con un cugino di poco più grande di lei. Anna Maria li ricorda come una violenza sessuale.

La seconda giornata del processo in corso a Foggia contro le due ragazze ree confesse dell'omicidio dell'amica del cuore svela un altro dettaglio: dal giorno del delitto si indaga su Gennaro - ex maresciallo dei carabinieri - e Luigi Botticelli, padre e fratello di Anna Maria. I due uomini avrebbero contribuito alla messa in scena del suicidio sistemando attorno al collo di Nadia una corda da motozappa e concordato con la figlia e l'amica Maria Filomena - in passato fidanzata di Luigi - la versione del suicidio.

Il pubblico ministero li ha chiamati in causa ma non ha ancora deciso se il reato per loro sia favoreggiamento, non punibile in caso di consanguinei, o se il ruolo nel delitto sia stato più attivo. Il pm Alfredo Viola ha in particolare ricostruito le fasi che hanno portato Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica all'incriminazione per l'omicidio di Nadia Roccia avvenuto il 14 marzo del 1998 nel garage della famiglia Botticelli. Le due imputate, che anche ieri mattina non erano presenti in aula, oltre all'omicidio della studentessa di Castelluccio dei Sauri (Foggia) sono accusate di tentate lesioni poichè, nel gennaio del 1998, cercarono di somministrare alla loro amica Nadia Roccia una bottiglietta contenente del pesticida. Dal risultato di queste indagini potrebbe, si spera, arrivare qualche luce sul movente del delitto.

Il tempo non manca. Il processo, per decisione della corte d'Assise, avrà una lunga pausa. Esaurite le questioni procedurali, si riprende il 5 ottobre.

Ci sono ancora tre mesi per chiudere o inseguire del tutto la pista satanica, giustificata dalle fantasie esoteriche di Anna Maria e da frasi oscure pronunciate dalle ragazze la prima notte passata in procura e intercettata dalle cimici messe nella stanza.

« Lucifero è bello. Bello..Sta in mezzo alle mutandine, il demonio, non mi dire che sono stata anch'io con il demonio ieri sera, fatti toccare».

Interrogate, Anna Maria e Maria Filomena hanno detto di aver dimenticato di averle pronunciate.

Ci sono anche da inseguire 12 milioni 300 mila lire. Tanti sono i soldi che Anna Maria si è fatta prestare da varie persone e che, a suo dire, sarebbero stati rubati a piccole cifre dal fantasma del padre di Maria Filomena. Alla fine voleva anche l'aiuto economico di Nadia e dice di averla uccisa dopo un suo rifiuto.

Sul particolare dei soldi la ragazza non ha mai voluto dare spiegazioni, pur avendo ammesso che il fantasma era frutto della sua fantasia.

I misteri non sono finiti. Le ragazze avevano progettato di uccidere anche uno zio di Nadia, residente a Toronto, dal quale stavano cercando di farsi ospitare. Volevano avvelenarlo, così come avevano deciso di fare con l'amica prima di decidersi a strangolarla.

Due anziani vittime di rapine al quartiere Eur di Roma e nel centro del capoluogo partenopeo

Rigattiere colpito a morte

Arrestati i malviventi che in fuga hanno investito un uomo a Napoli

ROMA Il corpo di un uomo di 67 anni, Antonio De Santis, è stato trovato senza vita l'altra notte nel quartiere Eur di Roma. L'uomo, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, sarebbe stato aggredito da tre giovani che lo avrebbero picchiato a morte. De Santis, di origine reatina, era rigattiere e da sei-sette anni aveva una bancarella all'aperto lungo via della Cecchignola, in una zona isolata, a poche decine di metri dalla città militare. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, potrebbe essere rimasto vittima di una rapina. Gli ultimi ad aver visto in vita l'anziano rigattiere sarebbero stati due suoi clienti. De Santis, al quale i due volevano consegnare un vecchio frigorifero, avrebbe detto: «Aspettatemi qui un momento, che devo fare una cosa e torno subito». Quindi il rigattiere è entrato nella piccola area dove conservava ed esponeva la sua mercanzia, e dove ci sono un paio d'angoli adibiti a baracca, con sedie e lettini, e non è più tornato. Dopo qualche minuto di attesa, uno dei due clienti è entrato a sua volta e ha trovato l'uomo a terra in una pozza di sangue. Una donna che abita in una palazzina vicina ha raccontato di aver visto l'uomo mentre sorprendeva tre persone che frugavano nella mercanzia e che poi sono fuggite.

E' finita in tragedia anche la fuga di due pregiudicati tossicodipendenti, che dopo aver commesso una rapina hanno provocato un incidente in cui è morto un anziano e due persone, tra cui una bambina, sono rimaste ferite. L'episodio è avvenuto ad Arzano, in provincia di Napoli, dove i fratelli Giovanni e Ciro Pannelli, di 34 e 30 anni, hanno rapinato un negozio di detersivi - bottino circa un milione - fuggendo poi a bordo di una Fiat Uno rubata. La scena è stata notata da una pattuglia dei carabinieri del comando provinciale di Napoli, che hanno cominciato l'inseguimento dei rapinatori. A causa dell'elevatissima velocità, i rapinatori hanno perso il controllo della loro vettura, finita contro un'Alfa 33 parcheggiata a bordo strada: dietro l'Alfa avevano cercato rifugio Giuseppe Martinez, di 76 anni, Renato Martino di 38 e la sua figlioletta Maria, di 11 anni. Tutti e tre sono rimasti feriti, ma solo l'anziano in modo grave: l'uomo è morto poco dopo il suo ricovero nell'ospedale Nuovo Pellegrini di Napoli. Dopo il tamponamento i due malviventi sono stati arrestati dai carabinieri.

Stevanin: la procura chiede l'assoluzione

VENEZIA Uccise, fatte a pezzi, spolpate, sepolte a brandelli nel giardino di casa, sei donne hanno trovato la morte nelle pratiche sessuali estreme di Gianfranco Stevanin, ma di quegli omicidi il «mostro» di Terrazzo Veronese non è responsabile. Perchè al momento l'uomo era assolutamente incapace di volere e appena capace di intendere. E' questa la conclusione cui sono giunti i super-periti nominati dalla Corte d'Assise d'appello di Venezia nel processo di secondo grado al trentaquattrenne veronese condannato all'ergastolo per aver seviziato, torturato, ucciso e infierito sui cadaveri di sei donne. Per il pg Augusto Nepo la prova dell'infermità mentale di Stevanin è sufficiente e quindi per i reati di omicidio ieri ha chiesto l'assoluzione dell'imputato e ha invocato la condanna solo per occultamento di cadavere. Tredici anni di reclusione.

La sentenza della Corte sarà emessa oggi: qualunque sia il verdetto è chiaro che neanche il processo di secondo grado è riuscito a spiegare cosa abbia spinto Stevanin a varcare il confine del sesso estremo seviziando fino alla morte Biliana Pavlovic, Claudia Pulejo, Blazenka Smolio e altre donne e a sminuzzarne i cadaveri, occultarne i pezzi per poi, di tanto in tanto, dissotterrarli e riprovare quelle emozioni estreme. Follia o lucido piacere criminale? Anche stavolta il quesito è rimasto senza risposta. Secondo i super periti non capiva cosa stesse facendo, e soprattutto era assolutamente incapace di volere derivante da «un'epilessia provocata da una «lesione frontale destra post traumatica».

Un tecnico non avrebbe azionato il dispositivo di massima aspirazione del fumo e introducendo nel tunnel aria fredda alimentò il rogo

La strage del Bianco: «Tutta colpa dell'Italia»

La soluzione migliore per la sicurezza sarebbe, secondo gli esperti, la costruzione di due gallerie a senso unico di marcia, come nel tunnel sotto la Manica

ROMA *Quei 39 morti nel tunnel del Monte Bianco resteranno sulla coscienza dell'Italia. Sarebbe infatti tutta nostra la responsabilità della strage nella galleria che porta in Francia.*

Il rapporto definitivo franco-italiano sull'inferno del 24 marzo scorso non lascia spazio a molti dubbi: la mancata estrazione del fumo dalla parte italiana del tunnel «ha aggravato la situazione», secondo il testo che, tuttavia, ammette: «Non è certo che in caso contrario si sarebbe evitata la catastrofe».

Il documento è stato anticipato dal ministero dei Trasporti francese, ma sarà presentato ufficialmente domani a Courmayeur alla presenza del ministro Jean-Claude Gayssot e del collega italiano dei Lavori pubblici Enrico Micheli.

In sostanza il responsabile tecnico dal lato italiano del traforo «non ha applicato» la procedura di sicurezza che prevede di azionare al massimo il sistema di aspirazione dell'aria calda, e quindi del fumo, introducendo aria fredda che è stata immessa alla massima potenza invece che gradualmente.

Il rapporto riconosce la buona fede del tecnico di turno che ha pensato di salvare vite umane introducendo aria fredda nel momento in cui ha visto molte auto invertire la marcia e qualche automobilista uscire dalle vetture.

Ma l'eccesso di aria fredda - si affermava già nella prima inchiesta tecnica francese in aprile - ha impedito la spinta verso l'alto del fumo che avrebbe dovuto poi essere aspirato. Il fumo dal calore incandescente ha quindi invaso tutta la zona, incendiando gli altri veicoli e favorendo lo sviluppo rapido e violento dell'incendio, di proporzioni gigantesche anche perchè nel serbatoio del camion belga - che ha innescato tutto - c'erano almeno 1.000 litri di gasolio.

Il rapporto auspica comunque una gestione unica franco-italiana e una commissione mista dei due governi per il controllo di tutti i tunnel alpini tra i due paesi.

Formula poi una serie di raccomandazioni per migliorarne la sicurezza prima della riapertura. Ma riconosce che «la soluzione ideale per la sicurezza sarebbe la costruzione di un secondo tunnel» che risponda a norme più recenti, come quello sotto la Manica, per avere una circolazione a senso unico in ciascuno dei due trafori.

Federconsumatori

Maggiori garanzie contro la diossina

Alimenti alla diossina: la Federconsumatori – Associazione nazionale consumatori e utenti – ritiene inderogabile che il Parlamento e il governo adottino misure concrete e preventive per garantire la salute dei consumatori e che sia fatta chiarezza sui mangimi e altre sostanze impiegate nell'allevamento di bestiame al macello. Stigmatizza inoltre le «rassicurazioni» date in un primo momento dalle autorità nazionali (Sanità e Agricoltura e dai produttori che escludevano pericoli per l'Italia. Messaggi rassicuranti non tranquillizzano i consumatori e penalizzano i produttori onesti poiché generano incertezze e ricadute negative sui settori interessati.

Il segretario generale della Federconsumatori, Anna Ciaperoni, ha dichiarato che la vicenda chiama in causa l'Italia anche per altri motivi. Dopo mucca pazza, il caso degli alimenti alla diossina mette in discussione l'intero sistema di allevamento industriale di carni per l'alimentazione umana, fondato su pratiche superintensive. Sull'impiego massiccio di sostanze chimiche e su condizioni igienico-sanitarie assolutamente inadeguate. Da qui ha infatti origine l'impiego massiccio di ormoni, antibiotici, anabolizzanti finalizzati ad accelerare artificialmente i tempi di crescita e di macellazione dei capi. In particolare l'allevamento dei polli avviene in una situazione igienico-sanitaria particolarmente grave, con seri rischi soprattutto per la diffusione di salmonella.

La Federconsumatori chiede pertanto al Parlamento e al governo: 1) un'indagine accurata sugli allevamenti intensivi e la loro riconversione; 2) un'ispezione a tappeto sui mangimi e altre sostanze impiegate in Italia in tutti i tipi di allevamento industriale; 3) di fare propria la risoluzione del comitato economico e sociale dell'Ue e dei consumatori europei di non impiegare antibiotici come integratori alimentari; 4) di sostenere e accelerare una proposta di direttiva europea rivolta a ristrutturare gli allevamenti avicoli (da carne e da uova) assicurando, nella fase iniziale, un maggiore spazio pro capite per ciascun capo e, successivamente, la messa al bando dell'allevamento dei polli in batteria entro il 2009; 5) di respingere il tentativo di alcuni gruppi parlamentari di far slittare l'applicazione delle sanzioni che dovrebbero scattare a breve per le imprese di tutta la filiera alimentare non in regola con il sistema di autocontrollo (Haccp) che impegna le stesse ad assicurare di produrre, conservare e commercializzare i prodotti alimentari rispettando le norme igienico-sanitarie. Particolarmente grave la richiesta di prevedere la deroga da tali obblighi per le imprese fino a cinque addetti, poiché gli agenti contaminanti non si arrestano di fronte alla tipologia dell'impresa; 6) di provvedere con maggiore cautela al processo di depenalizzazione di reati alimentari, particolarmente preoccupante in assenza di strutture amministrative competenti e accertare e reprimere la violazione delle normative alimentari.

Questi e altri argomenti di scottante attualità continueranno a essere portati all'attenzione dei consumatori anche nel corso delle manifestazioni organizzate nell'ambito della «Campagna sulla sicurezza alimentare» promossa dall'Unione europea, che si svolgeranno a Trieste per tutto il corrente anno e alla cui realizzazione hanno collaborato, oltre alla Federconsumatori, la Lega contro i tumori, l'Isernt Alpe Adria, il Provveditorato agli studi, la camera di commercio, l'A.A., l'Unione commercianti, Donne Europee Federcasalinghe, le Aziende agroalimentari, la Principe Spa e le Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli.

Rubina Menin
Federconsumatori
Trieste

SEQUESTRO

Uova di dinosauro per un Jurassic Park casalingo

LE HAVRE Doganieri francesi hanno sequestrato un carico davvero insolito su una nave proveniente dal Madagascar: in un container hanno trovato 315 uova fossilizzate di «Aepyornis Maximus», una specie di dinosauro nota anche come «uccello elefante» ma incapace di volare. Le uova sono cinque o sei volte più grandi di quelle di uno struzzo, pesano in media 12 chilogrammi, e il valore di ciascuna supera i tre milioni di lire. Il valore dell'intero carico è stato valutato attorno al miliardo. Due persone sono state fermate per chiarimenti di «tipo doganale». Le uova erano destinate a una società di Parigi che rifornisce una vasta schiera di collezionisti tra i quali si cela evidentemente qualcuno che coltiva il sogno di ricreare un proprio Jurassic Park «casalingo».

Ha ragione Camon: giustizia subito

Nell'edizione di sabato 19 giugno il vostro collaboratore Ferdinando Camon fa un efficace commento sulla situazione del Kosovo e riferendosi alle prove sulla pulizia etnica che, in aggiunta a quelle già note, vengono ora alla luce (le fosse comuni e le camere di tortura) lancia un chiaro monito: dei torturatori va fatta giustizia ora o mai più. Camon si richiama alla dura esperienza sopportata alla fine della seconda guerra mondiale dalla popolazione del Nord Italia per le nefaste «scorribande di reparti feroci, resi più feroci dalla sconfitta», rimaste purtroppo impunite.

Mi sono tornate alla memoria le tragiche vicende vissute a Pisino in giovane età nel settembre 1943, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e la dissoluzione dell'esercito italiano, sotto l'occupazione delle bande di Tito.

Oggi tutti sono in grado di rendersi conto attraverso i giornali e la televisione di quello che è successo in Kosovo. Ma nel 1945 ed ancor più nel 1943 non è stato così. Ritengo perciò che – a completamento delle considerazioni di Camon – vada reso merito al Piccolo di aver inviato in Istria nell'ottobre 1943 il suo redattore Manlio Granbassi, pisinese di nascita e in quell'epoca giovane di 23 anni, per documentarsi e riferire sulla tragedia istriana.

Manlio Granbassi, unico giornalista presente sul posto, assolse il suo incarico con 23 corrispondenze pubblicate dal Piccolo, redatte con grande correttezza e capacità professionale. È opportuno rammentare che per la prima volta in quella occasione fu portato alla luce, in maniera chiara e incontrovertibile, un tipo di massacro fino a quel tempo sconosciuto, quello delle foibe. Infatti nella corrispondenza del 22 ottobre 1943 veniva descritta la scoperta della prima delle numerose foibe istriane, quella di Vines presso Albona, dalla cui profondità di 140 metri vennero estratti i cadaveri di 84 vittime, grazie al coraggio ed allo spirito di sacrificio dei vigili del fuoco di Pola guidati dal maresciallo Harzarich.

Ha ragione Camon: giustizia va fatta subito o mai più. Per le foibe istriane si è iniziato, dopo oltre cinquant'anni, un regolare processo per i responsabili dei massacri, processo che è stato però ripetutamente rinviato con strane motivazioni giuridiche; nel frattempo due dei tre imputati sono deceduti.

Forse è scritto nel destino delle vittime delle foibe e delle innumerevoli vittime note ed ignote dei crimini di tutte le guerre che il loro sacrificio non venga riconosciuto da un tribunale istituito dagli uomini ma soltanto dal supremo giudizio di Dio.

Aldo Cogliati
Trieste

50 ANNI FA

7 luglio 1949

● «Rebecca» di Dafne Du Maurier ha vinto il concorso, indetto da Radio Trieste fra gli abbonati, sulla migliore commedia messa in onda durante l'annata. Fra coloro che avevano segnalato l'opera, è stato il signor Guglielmo Bracardi il vincitore del premio in palio: dieci bottiglie di Ovocomar. Ieri sera la commedia è stata replicata dalla compagnia diretta da Giulio Rolli.

● Al Circolo Cantieri di via S. Francesco 5, va in scena stasera «Abbasso la scuola (Evviva la scuola)», due tempi dedicati alle vacanze realizzati da Narciso Cappelli, il valente istruttore e animatore dei giovani complessi filodrammatici dei Ricreatori e delle Scuole.

● È stata murata ieri, sotto la loggia del Municipio accanto al busto di Felice Venezian, la lapide recante la motivazione della Medaglia d'oro concessa alla città dal Presidente della Repubblica.

COME TI CHIAMI

Guglielmo, un nome caro a molti sovrani

Dal germanico **Willihelm** (composto da «willia», volontà, e «helma», elmo), attraverso la forma latinizzata Wiligelmo (Viligelmo fu un importante scultore dell'arte romanica) deriva il nome **Guglielmo**, al femminile **Guglielmina.** Nome prestigioso proprio di numerosi sovrani a partire dall'inglese Guglielmo il Conquistatore, vincitore nel 1066 ad Hastings. Un'ulteriore spinta alla diffusione del nome nei secoli scorsi venne dal mito dell'eroe dell'indipendenza svizzera Guglielmo Tell, celebrato sia in letteratura da Schiller, sia in musica da Rossini. La chiesa ricorda san Guglielmo da Vercelli, fondatore di una congregazione benedettina, san Guglielmo vescovo di Bourges e il francese San Guglielmo di Malavalle. Quest'ultimo, vissuto nel XII secolo, mentre da soldato tornava dalla Terrasanta, si fermò in Toscana e decise di dedicarsi alla religione e alla preghiera. Per alcuni anni fu abate nei pressi di Pisa e successivamente si ritirò a vita eremitica nella località di Malavalle. Moltissimi i personaggi celebri da **William** Shakespeare al filosofo **Wilhelm** Leibnitz a **Guglielmo** Marconi. Numerose le varianti diminutive: Gelmo, Villi, Villelmina, Minnie, Zelma. **Wilma** è la forma femminile inglese del nome, che al maschile vede il diffusissimo diminutivo **Billy** e **Bill** (da ricordare sia il Presidente Bill Clinton sia il re dei computers Bill Gates). Forma francese **Guillaume** (nome dello scrittore Apollinaire), forma spagnola **Guillermo** (nome del fumettista Mordillo).

La pubblicità con Gesù Cristo

Mi riferisco alla notizia, riportata sul Piccolo di domenica 27 giugno scorso, dello spot pubblicitario realizzato dall'agenzia italiana Klaus Davi and Co. per conto della San Daniele, che al fine di promuovere il famoso prodotto della casa, suggerisce il rifacimento del Cenacolo di Leonardo, in cui Gesù, invece del calice del suo sangue, innalza a Dio un prosciutto.

Tralascio i miei personali sentimenti di disgusto e dolore e mi domando quale misteriosa «molla» pensino i signori della San Daniele di fare scattare nelle preferenze dei consumatori, servendosi dell'ultima cena di Leonardo così strapazzata ... Ma credo che ciò che farà notizia (o dovrei dire reclame?), ciò che attirerà l'attenzione su di sé, non sarà il dipinto «rinnovato», bensì Gesù Cristo! Evidentemente Cristo era, è e rimane un personaggio che, sebbene considerato da una parte anacronista, è ancora attuale e val la pena di scomodarlo... perché è scomodo. C'è un qualcosa di vero, tanto vero che suona terribilmente già noto. Già noto dalla sua origine, da quando per quell'uomo per nascita di così umile provenienza, e mite, e generoso benefattore dei suoi simili, si è inscenata un'enorme farsa che ha portato a un processo assurdo, per il quale si sono sprecate alla grande le forze di tante persone, a quel tempo autorevoli e meno, tanto da riuscire a condannarlo a morte e ad una morte infame. Ma – chissà perché – quell'uomo rimane ancora ingombrante, visto che i giorni del nostro calendario vengono calcolati dall'anno presunto della sua nascita e fra pochi mesi varcheremo le soglie del terzo millennio della nostra era (cioè i 2000 anni dalla sua comparsa nella storia del mondo).

Io non so se nella celebrazione di questo Giubileo, la proposta pubblicità porterà ad esaltare pure i prosciutti della San Daniele, né peraltro mi interessa minimamente, però mi auguro che, come me, tutti i cristiani desiderosi di definirsi tali, preferiscano da ora in poi dei prodotti suini di qualità forse meno blasonata ma senz'altro più nobile, perché non blasfema.

Giovanna Giacca
Trieste

I disservizi all'aeroporto

Sono spiaciute le forti ed impetuose parole del sig. Vittorio Bordon, ricevute in copia e lette sulla pagina delle lettere ed opinioni del Piccolo del primo luglio nei confronti della struttura aeroportuale del Friuli-Venezia Giulia circa il disservizio, di cui purtroppo siamo ben coscienti, della congestione delle linee telefoniche del settore informazioni.

Per dovere di precisione, segnaliamo che nella giornata del 23 giugno scorso, data di partenza del passeggero succitato, tutti i voli operativi allo scalo regionale subirono ritardi consistenti, ed in particolare il volo AZ1362, che previsto per le 20.50 partì alle 23.05. I ritardi, che peraltro continuano ad affliggere tutto il comparto aereo internazionale e che non sono imputabili all'aeroporto, costringono il nostro personale a un sovraccarico di lavoro per quanto concerne le riprotezioni su altri voli (soprattutto per coloro che proseguono per altre destinazioni), le rassicurazioni da rivolgere non solo a passeggeri impazienti ed infuriati, ma anche a chi è in attesa di congiunti in arrivo, l'aumento, registrato in concomitanza dei ritardi, di pratiche relative a bagagli smarriti, ecc. Funzioni che, comprensibilmente, rendono difficile una risposta immediata a tutte le chiamate telefoniche.

Ci preme, comunque, scusarci con il sig. Bordon se, nella descritta occasione, non ha potuto mettersi in contatto direttamente con i nostri addetti impegnati con gli altri passeggeri nel tentativo di rendere meno caotica e pesante una situazione non imputabile, come detto, all'aeroporto.

Assicuriamo, infine, che l'intera struttura si sta impegnando in un attento e complesso programma di miglioramento dei servizi dedicati ai passeggeri dello scalo del Friuli-Venezia Giulia, programma che porterà l'offerta aeroportuale a un livello qualitativo superiore, a tutto beneficio dell'utenza del trasporto aereo.

Adriana Macorini
Ronchi dei Legionari

Aiutiamo i giovani con un po' d'affetto

Da sempre l'individuo attinge dal suo ambiente circostante gli stimoli necessari attraverso i quali costruisce le sue sensazioni emotive e conseguentemente la sua condizione di persona consapevole e psicologicamente equilibrata. Se questi stimoli sono poveri soprattutto dal punto di vista affettivo o addirittura inesistenti, è facile immaginare cosa possa aleggiare nella mente di una persona; certamente inquietudine, risentimento, preoccupazione, ansia e angoscia. Con tali sentimenti si costruisce inevitabilmente quello che comunemente viene definito il disagio giovanile, in tutte le sue forme e manifestazioni. Non trovando punti di riferimento appropriati, e dovendo lenire la sofferenza che diventa sempre più insopportabile, molti giovani trovano «conforto» nell'alcol o nella droga, altri si ritrovano con delle patologie per lo più inesistenti (grassi, magri o altro); da tali timori ha origine l'anoressia, la bulimia e tutta una serie di insicurezze ai vari livelli. Altri giovani, per il fatto di non sentirsi accettati e quindi amati, perdono il senso dell'orientamento cognitivo, ma quando il pensiero diventa ossessivo e struggente, improvvisamente l'organismo mette in atto le sue difese e questo pensiero angoscioso che per un momento sembra debba sopraffarli improvvisamente si dissolve in tanti pensieri irreali e immaginari (allucinazioni, visioni ecc.) evitando così all'organismo danni ben più gravi; dunque un salvagente ma anche un campanello d'allarme. È significativo constatare che tutti coloro che sono coinvolti nei disagi della sfera affettiva e che esprimono in forme così molteplici e variegate un sempre più diffuso malessere esistenziale, hanno in comune la necessità di avere prevalentemente un supporto di carattere umano. Del resto è fuori dubbio che ricevere affetto, fiducia e rispetto significa essere, significa esistere. Voler etichettare ai succitati problemi una generica attribuzione di organicità o multifattorialità è da ritenere sia molto infantile e comodo perché ci permette di deresponsabilizzarci.

Maria Bonetti
Trieste

---

†

Ci ha lasciato per raggiungere la pace il nostro adorato

Savino Ladich

Lo piangono addolorati la moglie TINA, il figlio FRANCO, la figlia DARIA, la nuora NADIA, il genero PINO, gli amatissimi nipotini ANGELICA e TIZIANO, cognati e parenti tutti.

Il funerale si svolgerà il giorno 8 luglio 1999 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 1999

Papà

sei volato incontro al mio amato DAVIDE.
Insieme a lui continua a proteggere tutti noi.
Ti voglio bene.
- Tua figlia DARIA

Trieste, 7 luglio 1999

Nei tuoi occhi ho visto gioia, dolore, sofferenza, coraggio e amore.
Mio più grande e sincero amico, maestro di vita, rifugio delle mie incertezze e paure.
Ciao

papà

- FRANCO

Trieste, 7 luglio 1999

Si uniscono al dolore cognati, nipoti e i parenti dell'Australia,

Trieste, 7 luglio 1999

La Presidenza, la Direzione amministrativa, la Direzione tecnica e i dipendenti tutti della EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. partecipano al dolore di FRANCO LADICH per la perdita del padre

Savino Ladich

Trieste, 7 luglio 1999

---

†

È mancato ai suoi cari

Riccardo Bensi

Addolorati lo piangono la moglie VIRGINIA, il figlio GIANNI con MARINA, il fratello, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avverrà giovedì 8 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 1999

Ciao

nonno

- MICHELE, NEBRIANA, PAOLO e DANIELE

Trieste, 7 luglio 1999

Il giorno 4 luglio è mancata

Maria Kralj ved. Mozina

Ne dà il triste annuncio il cugino CORRADO con la famiglia congiuntamente ai nipoti BERTO ed EDY.
I funerali seguiranno giovedì 8 luglio alle ore 12.20 da via Costalunga per il cimitero di Trebiciano.

Trieste, 7 luglio 1999

V ANNIVERSARIO

INGEGNER

Kristian Schulze

Sei sempre nel nostro cuore.
Ti ricorderemo oggi alle ore 18.30 nella chiesa di via Locchi.

PAOLA e PETER

Trieste, 7 luglio 1999

II ANNIVERSARIO

Lino Drigo

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Gorizia, 7 luglio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunga crudele malattia

Nives Emanuelli in Cumbat

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, i figli LORENZO, FRANCO con DANIELA, i nipoti LARA, SIMONE, MATTEO e GABRIELE, il cognato TULLIO con ELISA, GRAZIA MARIA, LORETTA e familiari, unitamente ai parenti, amici tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 8 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 1999

Ti ricorderò sempre: LICIA.

Trieste, 7 luglio 1999

Cara

nonna

rimarranno con noi il tuo sorriso e la tua gentilezza: LARA, SIMONE, GABRIELE e MATTEO.

Trieste, 7 luglio 1999

Partecipa al dolore famiglia HLACIA.

Trieste, 7 luglio 1999

È ritornata a Dio l'anima di

Neutro Vallon

Ne danno il doloroso l'annuncio la moglie GISELLA, il figlio GIOVANNI con la moglie, il nipote RICCARDO con la moglie e la figlia MORGANA, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano i dottori TUROLDO e FURLAN per le amorevoli cure.
Il funerale partirà domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 luglio 1999

Partecipano al lutto famiglie ULCIGRAI e SARTORI.

Muggia, 7 luglio 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Zuletich ved. Babich

Ne danno il triste annuncio le figlie GRAZIELLA e LEDA con MARCELLO e GIORDANO, i nipoti VALENTINA con WALTER e CLAUDIO nonché le cognate TILDE e LENA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 8 luglio, ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 1999

È mancata la nostra cara mamma

Rosina Soveri Angelini

La ricordano con immenso affetto CLAUDIA e FLAVIA assieme ai generi e ai nipoti REANA, ALESSANDRO e FRANCESCA.
I funerali si svolgeranno venerdì 9 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Muggia, 7 luglio 1999

Alvise Millo

Ci manchi, tanto, tanto!

RENATA, WILLIAM, KAREN

Trieste, 7 luglio 1999

7.7.1930 — 7.7.1999

Rocco Bernacchio (Bruno)

Ti ricordiamo sempre.

Mamma e ANITA

Trieste, 7 luglio 1999

---

†

Ci ha lasciati la nostra adorata

Maria Radovac ved. Marion

La salutano con amore i familiari tutti.

Trieste, 7 luglio 1999

Ciao

Maria

Ricordandoti con affetto:
- famiglia GIORGI

Trieste, 7 luglio 1999

Zia Armida

Ti ricorderemo sempre: ANITA, GIANNI, CORRADO, LOREDANA, LUCIANO, VALENTINA.

Trieste, 7 luglio 1999

Partecipano al lutto i condomini di via Soncini 25-27.

Trieste, 7 luglio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Nicolini ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio la sorella LUIGIA, i nipoti con le famiglie, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 dalla Cappella di Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 luglio 1999

Con profondo rimpianto e immutabile affetto i nipoti:
- NINO
- LUCIA e FULVIO
- MARCELLO
- la pronipote ARIANNA con ALBERTO

Trieste, 7 luglio 1999

Ha cessato di battere il cuore coraggioso di

Francesco Folla

Lo ricorderanno sempre i figli BRUNO, NERINA e MARIUCCI con famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio alle ore 17 dal duomo di Cervignano.

Non fiori ma opere di bene

Cervignano del Friuli, 7 luglio 1999

I figli, le nuore, i nipoti e pronipoti annunciano con dolore la perdita della madre e nonna

Renata Rossi ved. Zini

I funerali seguiranno giovedì 8 luglio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 luglio 1999

Pina Pincetti

PINA, la tua amicizia rimarrà per sempre un dono inestimabile nella nostra vita.
Profonde condoglianze a WALTER, GIOVANNI, BETTA, SANDRA e famiglia.
- ANTONIO e LUCIANA

New York, 7 luglio 1999

Profondamente scossi: CLAUDIO, SILVANA e FLORIANA.

Trieste, 7 luglio 1999

Si associano al dolore del dottor PINCETTI i colleghi del Centro Tumori e della Radioterapia.

Trieste, 7 luglio 1999

X ANNIVERSARIO

Ottavio Di Giovanni

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, le nuore e l'adorata nipote.

Trieste, 7 luglio 1999

Il governo lancia un piano di dismissioni da 15 mila miliardi da realizzarsi entro l'anno

Privatizzazioni: si riparte dall'Enel

Sul mercato il 10-15 per cento - Amato: «Non siamo solo una bancarella»

Nei piani Autostrade, Finmeccanica, Adr, Mediocredito e le quote residue di Banco di Napoli, Ina e San Paolo-Imi. Su Telecom pausa di riflessione

ROMA Entro la fine dell'anno partirà, lo ha confermato il ministro del Tesoro **Giuliano Amato**, la privatizzazione del 10-15% dell'Enel: sarà il piatto forte del piano di privatizzazioni datato '99 che comunque dovrebbe complessivamente portare a casa non meno di 15 mila miliardi. A parte l'Enel, che sarà privatizzato comunque al valore legato alle decisioni dell'Authority, pronte peraltro da ieri, in materia di tariffe e costi, contribuiranno al raggiungimento di questa cifra altre spezzature.

Si parla dunque delle quote residue del Banco di Napoli, del Credito industriale sardo («non facciamoci scappare il potenziale compratore»), dell'Ina, del San Paolo-Imi.

Altra «operazione interessante» è quella sul Mediocredito, a vantaggio del quale in vista della privatizzazione proprio ieri la Corte dei Conti ha chiesto al Tesoro di cedere il 19,14% del Banco di Sicilia. Mediocredito controlla il 40% dell' istituto siciliano.

Ci sono poi la Società Autostrade («la sua uscita dovrebbe avvenire entro l'anno»); la Finmeccanica («il tesoro intende mantenere una quota minoritaria»); Telecom («in questa fase di riflessione non è sbagliato rimanervi dentro»), Adr («se fossi l'Iri andrei avanti nonostante l'appello al Consiglio di Stato; in fondo c'è pur sempre un pronunciamento favorevole del Tar»).

Giuliano Amato

Amato ripercorre le grandi cifre scaturite dal processo di uscita dello Stato da gruppi e società. Dal '94 al '98 sono stati messi insieme 84 mila miliardi, e solo nel '98, quando si pensava di recuperare 15 mila miliardi, si è avuto un risultato addirittura superiore, pari a 21 mila miliardi. Ciò che purtroppo è mancata, osserva il ministro, è stata la capacità di rafforzare il nostro sistema industriale. «Non vorrei che l'Italia si limitasse a essere una bancarella in vendita; dovrebbe invece trasformarsi in un Paese partecipe di un processo di internazionalizzazione». E se è vero che il limite non è ancora stato raggiunto, è anche vero che non si può privatizzare tutto, «altrimenti bisognerebbe arrivare a dare in outsourcing anche il Parlamento, e magari qualche pazzo lo proporrà».

Una proposta provocatoria, però, Amato la fa: mettere sul piatto europeo una clausola di reciprocità che permetta a Paesi Ue di fare shopping in Italia, a patto che anche l'Italia possa fare altrettanto all'estero. Un ultimo accenno alla cessione dei beni immobiliari dello Stato che, confessa Amato, «non mi fa dormire da anni».

r.s.

Privatizzazioni

Tesauro (Antitrust): «Ma la situazione dei servizi pubblici è drammatica»

ROMA Per il presidente dell'Antitrust **Giuseppe Tesauro** la situazione dei servizi pubblici in Italia «è drammatica», gran parte del settore risulta «ingessata», esistono ancora «troppi lacci e lacciuoli». Insomma sulla strada delle liberalizzazione e delle privatizzazioni, «c'e ancora molto cammino da percorrere». La denuncia di Tesauro trova concordi, pur con accenti diversi, tutti partecipanti al dibattito sul Primo rapporto della Fise relativo alle «Imprese dei servizi tra vincoli e mercato», dal sottosegretario Franco Bassanini al presidente delle Fs Claudio Demattè, al presidente dell' Iri Gian Maria Gros Pietro. Tesauro riconosce che i cittadini cominciano a apprezzare i primi risultati delle liberalizzazioni, come per esempio la riduzione delle bollette telefoniche. Ma occorre sgombrare il campo «dall'equivoco di fondo, ovvero che il servizio pubblico debba essere in monopolio e soprattutto che debba essere pubblico».

La Commissione europea non si accontenta delle risposte ricevute da Roma: il nodo rovente di Malpensa

Alitalia torna nel mirino di Bruxelles

BRUXELLES La Commissione europea non si accontenta delle risposte ricevute finora da Roma a proposito dei rilievi mossi all'applicazione dell'accordo sulla ricapitalizzazione dell'Alitalia e al funzionamento dell'aeroporto di Malpensa. Secondo quanto si è appreso da fonti vicine al commissario ai trasporti **Neil Kinnock**, infatti, una lettera inviata dalle autorità italiane «contiene elementi utili ma non sufficienti per chiarire tutte le questioni aperte». Bruxelles resta quindi in attesa di ulteriori informazioni.

Ma nel frattempo i servizi della Commissione, hanno osservato le stesse fonti, lavoreranno per essere pronti, se sarà il caso, ad aprire una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia prima della pausa estiva.

All'inizio della scorsa settimana, la Commissione europea aveva inviato una lettera al ministro dei trasporti **Tiziano Treu** sottolineando le «gravi preoccupazioni» causate dalla situazione di Malpensa e dai rilievi mossi dalla Ernest e Young nel rapporto sulla applicazione del piano di ristrutturazione dell'Alitalia.

In quell'occasione la portavoce di Kinnock, Sarah Lambert, aveva già rilevato che, in assenza di chiarimenti in tempi brevi, la Commissione Ue non avrebbe avuto altra scelta che riaprire il dossier Alitalia e riconsiderare tutto il caso Malpensa.

Per rispondere ai rilievi della commissione Ue su Malpensa ed evitare che l'esecutivo comunitario possa riaprire la procedura di infrazione sull' Alitalia per aiuti di Stato oggi il sottosegretario ai Trasporti, Luca Danese, sarà a Bruxelles. «I punti che dobbiamo approfondire - ha detto Danese - sono la discriminazione che ci viene rinfacciata in favore di Alitalia per quanto riguarda i criteri di utilizzazione del terminal uno di Malpensa e su questo abbiamo già dichiarato la nostra disponibilità a rivedere la situazione». Su questo argomento - ha inoltre annunciato Danese - ci sarà anche una riunione il 13 luglio a Malpensa alla quale parteciperanno Alitalia e i rappresentanti delle compagnie estere. «Ci sono ancora pendenti - ha aggiunto il sottosegretario - alcuni aspetti che riguardano la convenzione. La necessità è quella di far capire che sono stati rispettati tutti i punti posti alla base dell'accordo con la commissione Ue. Il rischio è che riaprano la procedura, e bisogna evitare che questo accada perchè rimetterebbe in discussione tutto l'accordo».

Neil Kinnock

IL CASO

Secondo un'indagine dell'Ocse

Siamo il fanalino di coda nella spesa assicurativa: un milione e mezzo a testa

ROMA L' Italia è in netto ritardo rispetto agli altri Paesi più industrializzati dell'Occidente per quanto riguarda la consistenza dei premi assicurativi versati pro-capite, che è attualmente pari a 819 dollari a testa (poco più di un milione e mezzo di lire), contro 11.331 dollari del Lussemburgo (più di 21 milioni di lire al cambio attuale), 4.300 dollari della Svizzera e 3.111 dollari (oltre cinque milioni 800 mila) degli Stati Uniti. E' questo uno dei dati contenuti nell' annuario Ocse sulle statistiche assicurative, appena pubblicato, che fa il punto fra l' altro con alcune tabelle sulla penetrazione demografica del prodotto assicurativo, con riferimento al rapporto fra premi lordi diretti versati e popolazione.

In questa graduatoria l' Italia risulta così ancora molto lontana dalle performance conseguite da altri Paesi, che registrano valori nettamente superiori alla situazione italiana, considerato anche che nel Regno Unito il valore medio per abitante è pari a 2.661 dollari (più di cinque milioni di lire), mentre la Francia si attesta su 2.236 dollari (circa quattro milioni 300mila lire), e la Germania a 1.691 dollari (circa tre milioni 200mila lire di premi a persona).

IN BREVE

Crollano del 50% gli ordini nell'area Ue

Assonave lancia l'allarme Corea Guarguaglini: «Entro autunno il piano industriale Fincantieri»

ROMA **Corrado Antonini**, presidente di Assonave, ha detto ieri durante l'assemblea dell'associazione (raggruppa i cantieri di costruzione e riparazione navale) che nel 1999 gli ordini acquisiti dai cantieri navali comunitari crolleranno da 3 a 1,5 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata. Antonini, presidente della Fincantieri, ha puntato il dito soprattutto contro la Corea del sud, capace di sfruttare i vantaggi derivanti dalla svalutazione del won, dal dumping sociale e dal massiccio intervento a suo favore da parte del Fmi.

Intanto Fincantieri sta elaborando un piano industriale pluriennale sulle tre divisioni (militare, crocieristica e trasporto merci) che verrà presentato «entro l'autunno» all'azionista Iri. Ottenuto il via libera dell' istituto, ha spiegato l'amministratore delegato di Fincantieri, **Pierfrancesco Guarguaglini**, a margine dell'assemblea di Assonave, si potrà affrontare il capitolo della privatizzazione. Guarguaglini non ha fornito indicazioni sull'andamento di Fincantieri nel primo semestre del '99, dopo la perdita di 298,6 miliardi accusata nel '98. Il manager si è limitato a osservare che la privatizzazione e il previsto aumento di capitale «potranno essere realizzati con il consenso dell'Iri». Le basi dell'aumento, con la ricerca di potenziali soci finanziari privati, dovrebbero comunque essere poste già quest'anno. «Ma l'Iri - ha ribadito l'amministratore delegato di Fincantieri - aspetta di vedere la preparazione del piano industriale pluriennale». «Affrontiamo un momento difficile, comune a una buona parte delle imprese cantieristiche europee» —ha detto Antonini.

L'ingresso delle Generali nel capitale Telecom «ancora in sospeso» secondo il presidente Tesone

MILANO Il lavoro di Olivetti in Telecom Italia «inizia ora e ci vorranno circa tre mesi per fare il punto della situazione». Lo ha detto il presidente onorario di Telecom Italia e presidente di Olivetti, **Antonio Tesone**, secondo il quale «a fine settembre si potranno avere indicazioni utili per il piano industriale del prossimo biennio». A proposito dell'ipotesi che le Assicurazioni Generali entrino stabilmente nel capitale della Olivetti, una ipotesi che il gruppo triestino sta esaminando, secondo quanto aveva comunicato la stessa compagnia al termine della riunione del comitato esecutivo del 29 giugno scorso. Tesone ha detto che «le Generali sono ancora in sospeso».

Il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari: posizioni ancora distanti su orari e stipendi

ROMA Le posizioni tra l'Abi e i sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari sono ancora lontane. L'associazione bancaria, nel corso dell'ultima riunione, ha consegnato un documento che verrà valutato domani mattina collegialmente dalle 5 sigle sindacali - Fisac, Fiba, Uib, Fabi e Falcri -. Sul problema dell'orario - secondo i sindacati - vi sono ancora problemi per definire l'utilizzo della bancara ore mentre sulla questione più strettamente della parte salariale l'Abi propone gli incrementi legati all'inflazione ma solo sulla parte stipendio e con alcuni interventi di blocco degli automatismi in materia di scatti di anzianità. Proposte queste che però al momento trovano l'opposizione del sindacato.

Piazza Affari(+0,5%) trascinata dall'Eni che conferma i contatti con la portoghese Galp - Wall Street viaggia verso nuovi record

Moneta unica in caduta. Europa debole, tiene Milano

Precipita il prezzo dell'oro, ai minimi da 20 anni, dopo le vendite della Banca d'Inghilterra

MILANO Ancora una giornata nera per l'euro. La moneta unica ieri ha toccato un nuovo minimo storico scendendo fino a quota 1,0182 sul dollaro per poi risalire a 1,0241 a fine giornata. Sotto accusa per il tonfo dell'euro è la Francia: secondo indiscrezioni, Parigi vorrebbe allentare i vincoli fissati nel patto di stabilità europeo. Non sono bastate le rassicurazioni del ministro dell'Economia francese **Strauss-Kahn** (che ha definito «infondate» le notizie circolate) per frenare la corsa verso il basso della divisa europea. Non hanno di certo aiutato la moneta unica i dati dell'Eurostat che indicano nei primi tre mesi del '99 una flessione del saldo attivo della bilancia commerciale di Eurolandia. La causa principale della debolezza dell'euro rimane la lenta ripresa economica europea mentre sembra inarrestabile la carica del Toro a Wall Street. L'Indipendence Day, non ha smorzato l'entusiasmo degli investitori che ieri hanno spinto l'indice Dow Jones in rialzo dello 0,74% a quota 11.221,24 punti un'ora dopo metà giornata di contrattazioni.

In Europa è stata invece una giornata no: Parigi ha perso lo 0,12% e Francoforte lo 0,23%. Ha fatto eccezione solo Milano: il Mibtel ha guadagnato lo 0,5% con scambi in risalita per un controvalore di 2.347 milioni di euro. A trascinare al rialzo il listino milanese è stato ancora il titolo Eni (+2,71%). Il gigante petrolifero italiano si è confermato al centro dell'attenzione degli operatori: proprio ieri è stato confermato da parte dell'Eni l'interesse per una quota della portoghese Galp.

Bene ieri anche la Saipem (+3,01%). Da segnalare inoltre il ritorno di interesse sui titoli industriali, in particolare sulle Fiat (+1,76%). Continuano infatti le voci su possibili accordi del colosso torinese. In rialzo ieri anche le Pirelli (+1,5%) ed è proseguito l'interesse sul gruppo Compart, in vista di eventuali operazioni straordinarie sulle quali il mercato torna periodicamente a scommettere: la capogruppo, della quale è passato ai blocchi lo 0,9% del capitale, ha guadagnato l'1,36%, Montedison il 5,09%, Edison l'1,79%. Tra gli elettrici ancora in recupero Aem (+4,37%).

Ieri è stata una giornata nera per l'oro. I prezzi del metallo giallo hanno toccato i minimi da 20 anni scendendo al fixing pomeridiano di Londra a 257, 60 dollari l'oncia, il livello più basso dal 18 maggio 1979. Ad innescare l'ondata massiccia di vendite sui mercati è stato l'annuncio della Banca di Inghilterra che ha messo all'asta 25 tonnellate di oro, primo passo dello smantellamento delle riserve auree che, entro i prossimi due anni, dovranno ridursi da 715 a 300 tonnellate. Alla chiusura di Londra il prezzo dell'oro aveva toccato un nuovo minimo a 256,85 dollari l'oncia. Il piano di vendita delle riserve auree britanniche era stato annunciato dalla Banca d'Inghilterra lo scorso maggio e, già allora, aveva avuto un effetto dirompente sul mercato.

L'Opec conferma la sua politica restrittiva: la quotazione sfiora i 20 dollari al barile

Il prezzo del petrolio va alle stelle

ROMA **I prezzi del petrolio hanno toccato ieri il massimo da oltre 19 mesi a questa parte, spinti dalla prospettiva che l'Opec riesca a raggiungere l'obiettivo prefissato nell'ultima riunione: rispettare il tetto produttivo ed eliminare il surplus di mercato. Il prezzo del greggio con consegna ad agosto, infatti, ha toccato sul mercato di New York i 20 dollari al barile, il prezzo più alto dal novembre del '97, guadagnando 39 cents al barile, con un progresso del 2% sulla quotazione di ieri. L'Opec (l'organizzazione dei produttori di petrolio, che soddisfa un terzo delle richieste del mercato) sembra sempre intenzionata a continuare nella propria politica restrittiva, comprimendo la produzione per trascinare verso l'alto i prezzi.**

Le quotazioni del greggio nel '99 sono saliti del 60% e ieri per la prima volta da 18 mesi a questa parte anche il Brent ha sfondato a Londra la soglia dei 18 dollari al barile. Lo scorso anno, invece, i prezzi del petrolio erano scesi ai livelli più bassi degli ultimi 12 anni, spingendo i principali paesi produttori a contingentare la produzione.

Il rincaro del greggio, che corre parallelo al rafforzamento del dollaro, contribuisce a spingere verso l'alto i prezzi della benzina. In Italia ieri alcune compagnie hanno ritoccato i listini, facendo arrivare il costo minimo della 'super' a 1.975 lire al litro.

Secondo uno studio di Eurostat il 40 per cento fa fatica a far quadrare i conti alla fine del mese

Sono gli italiani i più scontenti dell'Ue

BRUXELLES *Uno studio di Eurostat ha analizzato il profilo dell'italiano medio e del suo stile di vita: in genere scontento del suo lavoro, dice di avere difficoltà «ad arrivare alla fine del mese» ma non fa quasi nulla per risparmiare con il bricolage in casa, casa che peraltro sente assediata dall'inquinamento. L'indagine è stata condotta da Eurostat tra 60 mila nuclei familiari «tipici» in tredici paesi europei.*

Mentre in Olanda nessuno si dice «totalmente insoddisfatto» della sua attività lavorativa, in Italia e nella vicina Grecia a lamentarsi così è ben il 5% degli intervistati, un record nell'Ue, mentre la quota dei lavoratori «totalmente soddisfatti», sempre nella penisola, è inferiore (12%) alla media europea (14%).

Dall'indagine di Eurostat emerge inoltre che una rilevante quota di italiani (il 40%) ammette di avere «un pò di difficoltà» a far quadrare i conti mensili con il proprio stipendio, e un 7% - in media con gli altri Paesi - lamenta una «grande difficoltà». A vivere «molto facilmente» sono soprattutto i tedeschi (15%), mentre quelli che si sentono in maggior difficoltà con le bollette sono i portoghesi (16%).

L'indagine sembra poi confutare la nota propensione al risparmio delle famiglie italiane, che solo nel 34% dei casi (la media è il 42%) dicono di riuscire «normalmente» a mettere qualcosa da parte. I più previdenti appaiono invece gli olandesi (il 57% risparmia ogni mese), mentre le cicale d'Europa sono i greci, che in nove casi su dieci affermano di non riuscire a risparmiare con regolarità.

Quasi perfettamente in linea con la media europea (18%) è la percentuale di italiani (19%) che dichiarano un reddito inferiore al 60% di quello medio dell' Ue, quindi «basso» secondo la definizione Eurostat.

Intanto nel mese di maggio, la disoccupazione dei quindici paesi membri dell' Unione europea è scesa al 9, 4% della popolazione attiva, contro il 9,5% del mese di aprile. Un anno fa, nel mese di maggio, lo stesso tasso era ancora al 10,1%. Secondo i dati pubblicati ieri da Eurostat l'ufficio statistico della comunità europea a Lussemburgo, la disoccupazione è rimasta invece stabile negli undici paesi dell'Euro, e pari al 10, 3%. Un anno prima, lo stesso tasso era all'11%. L'Italia si colloca al penultimo posto, con il 12%, un dato che risale tuttavia soltanto al mese di aprile. All'ultimo posto la Spagna con il 16, 2%. Un tasso, quello europeo, ben lontano da quello registrato negli Stati Uniti, pari al 4,2%, o in Giappone (4,7%). Secondo Eurostat, sono 13 milioni e 300 mila i senza lavoro nella zona dell'Euro, 16 nell'Unione europea. I più colpiti sono i giovani al di sotto dei 25 anni, con un tasso che raggiunge il 18, 1% nell'Ue e il 19, 4% nella zona dell'Euro. In Italia, si tocca la cifra record del 32%.

In Europa 16 milioni di disoccupati. Più colpiti i giovani sotto i 25 anni

UNIONE EUROPEA

La «fronda» nata contro la mancata designazione di un Cdu tedesco

Commissione: il Ppe prepara le sue «trappole» per Prodi

MARBELLA Il «super-Ppe» uscito vincitore dalle urne europee il 13 giugno minaccia mille trappole al nuovo governo Ue targato Prodi se non otterrà soddisfazione sulla nomina di un commissario democristiano in Germania. Da Marbella, dove i 232 eurodeputati (su 626) del nuovo gruppo di maggioranza relativa a Strasburgo sono riuniti questa settimana per la prima volta dalle europee, sono giunti ieri segnali preoccupanti per Romano Prodi, che venerdì prossimo dovrebbe presentare la sua squadra europea. Fra i suoi 19 euroministri dovrebbero figurare per la Germania una verde e un socialdemocratico, e non un Cdu come esige il Ppe. Prodi, stando alla stampa tedesca, non sarebbe riuscito a convincere il cancelliere tedesco a concedere uno dei due seggi all' opposizione democristiana, grande vincitrice delle europee. «Prodi è fra il martello e l'incudine: le cose si fanno difficili» ha rilevato il presidente del Ppe Wilfried Martens. Certo è nel mirino dei popolari non per colpe sue ma per l'intransigenza dimostrata da Schröder. Ma spinti dai Dc tedeschi, oggi con 53 seggi la delegazione nazionale più importante del Parlamento, e del Ppe, gli europopolari minacciano di dare battaglia per impedire, o ritardare, il voto di investitura del nuovo esecutivo Prodi, previsto per il 15 o il 16 settembre.

La prima «trappola» per il nuovo governo Ue è quella immaginata dal presidente uscente dell' Europarlamento, il popolare spagnolo Josè Maria Gil Robles, che ieri ha proposto di rinviare il voto di investitura fino a quando Schröder non cederà. «Nulla ci obbliga a votare in settembre: se Prodi ci presenta una commissione con un commissario tedesco Spd e un verde, possiamo aspettare fino a quando ci presenterà un esecutivo con un commissario della Cdu», ha detto Gil Robles. La manovra congelerebbe il nuovo esecutivo Ue (che può entrare in funzione solo dopo l'investitura del parlamento) fino alla resa di Schröder. Rimarrebbe in carica intanto l'attuale commissione dimissionaria, o perlomeno quello che ne rimane dopo l'uscita di scena del presidente Santer e di Emma Bonino, dal 20 luglio eurodeputati, e del tedesco Bangemann, passato a «Telefonica». Dai conservatori britannici ieri sono venute, stando al nuovo capodelegazione del Ppi Guido Bodrato, proposte ancora più radicali, come quella di votare l'investitura al governo Prodi solo fino alla fine del mandato della Commissione Santer, cioè fino al 20 gennaio 2000, poco più di tre mesi. Poi si dovrebbe cambiare presidente e commissari. Altre opzioni evocate a Marbella, sono una bocciatura dei commissari tedeschi dopo le audizioni dei primi di settembre, con la richiesta a Prodi di cambiarli, o un «no» puro e semplice all'investitura.

Romano Prodi

Certo per ora sono solo minacce, per di più a tre mesi dall'investitura. E forse, come sottolinea Bodrato, in tre mesi le posizioni potranno cambiare. Pur riconoscendo che la Cdu «ha ragioni sacrosante», come ha detto Pierferdinando Casini, e «avanza richieste legittime», secondo le parole di Franco Marini, gli italiani del Ppe ieri hanno indicato che intendono mediare fra i popolari europei e Prodi, in nome dell'interesse nazionale. Sia Marini sia Casini hanno però sottolineato la responsabilità del governo socialista di Gerhard Schröder. «Prodi rischia di pagare l'arroganza dei governi socialisti» ha accusato Casini. «Non è assolutamente giusto boicottare nulla» ha detto Marini, aggiungendo però che «Prodi alla fine ha uno spazio di negoziazione sull'equilibrio della commissione». E anche da Ciriaco De Mita, pure lui fresco neo-eurodeputato, è venuto un invito ad agire rivolto a Prodi: «Romano deve dare un contributo, non deve stare alla finestra, altrimenti finisce come per la fiducia». Il margine di manovra sembra però ridotto visto che, come ha indicato la stampa tedesca, che il cancelliere Schrö der più che mai ostinato nella sua scelta, si rifiuta di riceverlo.

Il leader democratico Djindjic invita i suoi a «non sottovalutare» il Presidente jugoslavo

La protesta teme Milosevic

In calendario per domani un'altra serie di manifestazioni di piazza

BELGRADO L'opposizione serba prosegue le sue manifestazioni contro il regime di Belgrado ma il capo del Partito democratico (Ds), Zoran Djindjic, mette in guardia i suoi dal «sottovalutare Milosevic». Da parte sua, Vuk Draskovic, camaleontico ed imprevedibile capo del Partito per il rinnovamento serbo (Spo), in una delle sue consuete acrobazie politiche prende le distanze dal governo ma, al contempo, sottolinea la legittimità del potere di Milosevic. Dopo la grande dimostrazione a Leskovac, diverse migliaia di persone si sono radunate ieri sera ad Uzice per un'ulteriore manifestazione contro il regime nel corso della quale ha parlato lo stesso Djindjic accusato dalle autorità locali di «diserzione» per aver «abbandonato» la Serbia durante la guerra del Kosovo. I dimostranti di Uzice sono stati sprezzantemente definiti «servi della Nato» dai giornali di Milosevic. «Ora (Djindjic e i partiti riuniti nell'Alleanza per il cambiamento) vogliono fare «quello che le democrazie della Nato non sono riuscite a fare con le bombe: impadronirsi della Serbia per consegnarla all'Alleanza atlantica», scrive «Politika express». Draskovic stesso ha accusato ieri Djindjic, che gli aveva teso una mano, affermando di aspettarsi «le sue scuse al popolo serbo per essersi allontanato dal paese nel momento più difficile».

Ma l'opposizione non sembra per ora intimorita dalle oggettive difficoltà in cui tenta di riorganizzarsi ed ha reso noto il calendario delle prossime manifestazioni contro il regime di Milosevic. Dopo l'odierna dimostrazione a Uzice, l'Alleanza per il cambiamento di Vladan Batic e il Ds di Djindjic chiameranno a raccolta i loro sostenitori a Prokuplje (domani), a Kraljevo (stessa data) e quindi a Kragujevac, la città industriale dove ha sede la Zastava, a Pancevo (vicino a Belgrado) a Jagodina e a Sabac. Proprio per la manifestazione di Prokuplje, domani, si temono incidenti in quanto nella stessa località e alla stessa ora (le 18) il Partito socialista serbo (Sps) di Slobodan Milosevic ha indetto una contromanifestazione. Il regime ha tentato il boicottaggio dell'opposizione anche ieri a Uzice dove l'allestimento del palco per gli oratori è stato ostacolato dalla polizia. Poche ore prima, inoltre, la polizia serba aveva arrestato, a Leskovac, l'operatore televisivo Ivan Novkovic che alcuni giorni fa aveva invitato in diretta i telespettatori a partecipare ad una manifestazione contro Milosevic.

DALLA PRIMA PAGINA

E allora? Alla protesta contro Milosevic serve unità. Quella che è mancata alle forze di opposizione quando proprio Djindjic venne scacciato dalla poltrona di primo cittadino della capitale, conquistata a suon di marce in piazza ai tempi di «Zajedno», che non a caso significa proprio «Insieme». L'esercito, la storia insegna, può vincere una guerra, difficilmente arginerà una «rivoluzione». Anche perché arriva il momento in cui il soldato «scopre» di essere prima un cittadino. Non ci sono più i tempi in cui portare le stellette in Jugoslavia significa far parte di una casta di intoccabili.

È indispensabile quindi «ingabbiare» la rabbia della protesta in un piano politico concreto in grado di non trasformare una sconfitta (quella bellica contro la Nato, ma anche quella ideologica del nazionalismo socialista e neocomunista) in una caduta nella voragine dell'anarchia. Servono uomini nuovi, idee e progetti. Che vanno collocati nello scenario balcanico più ampio. Sbaglierebbe la protesta serba se pretendesse di fare tutto da sè. Per vincere deve attaccare Milosevic nei suoi punti deboli. E oggi, il suo tallone d'Achille si chiama Montenegro. Djukanovic & Co. devono gettare la maschera e decidere se imboccare la via slovena all'indipendenza oppure se soccombere, una volta ancora, tra gli artigli dei «falchi» belgradesi.

Ed è in questo scenario che l'Europa potrebbe cercare di ricrearsi quell'immagine internazionale miserabilmente perduta in Bosnia. Ai «miserabili» della Serbia serve, infatti, un sostegno esterno. Primo per evitare che Milosevic sia tentato di risolvere tutto con un bagno di sangue (ma un soldato sparerebbe contro suo fratello o sua madre che protestano in piazza?). Secondo per «pilotare» Belgrado nel porto della democrazia e del pluralismo, primo e indispensabile passo per fare in modo che l'«orbita» della Jugoslavia assuma quale suo riferimento l'Unione europea. Il rischio è che, ancora una volta, le lobby affaristiche prevalgano su quelle politiche e che la Serbia venga considerata solo un colossale affare etichettato sotto il termine «ricostruzione».

L'Europa in Jugoslavia non deve solo contribuire a riedificare ponti e autostrade, ma deve altresì dare un sostanziale apporto affinché i diritti umani prevalgano su quelli di un «duce» che la storia ha oramai bollato come perdente e criminale. Non ci deve essere alcuna corsa su chi arriva per primo a Belgrado. Ma tutti uniti, noi europei, dovremo impegnarci a lottare contro il virus dell'assolutismo balcanico che fin qui ha regalato solo guerre e lutti. Un'occasione da non perdere è la prossima conferenza internazionale di Sarajevo. Guai se l'Ue dovesse, ancora una volta, brillare per la sua assenza. Lo stesso allargamento a Est dell'Unione diventerebbe più complesso. Anche perché il vuoto comunitario sarebbe immediatamente riempito dall'esuberanza russa. Con buona pace di Washington che vedrebbe così concretizzarsi quel neo-bipolarismo del dopo muro di Berlino che le permetterebbe di consacrare il nuovo ruolo che la Nato si è assunta proprio con il suo intervento armato nel Kosovo.

Se, dunque, l'«ariete» Djindjic è indispensabile per sfondare quella cappa di oppressione che Milosevic ha gettato sopra l'intero popolo serbo, è altresì vero che solo un'azione concertata, con un fermo appoggio internazionale, riuscirà a scalzare i «falchi» dalle loro vette del potere. Scacciata la «grande bestia» spetterà poi al popolo serbo, con l'arma democratica di un voto finalmente libero e non «drogato», costruire il proprio futuro.

Mauro Manzin

Bocciata la miniserie Tv sulla sua vita

Hillary Clinton ha deciso: si candida per il Senato e sfida Rudolph Giuliani

NEW YORK La «soap opera» della candidatura di Hillary al Senato è arrivata a una svolta con la formazione del «comitato esplorativo» della campagna elettorale, ma una mini-serie televisiva sulla vita della First Lady non approderà sul piccolo schermo d'America: i grandi network hanno cestinato infatti il progetto di un film sulla signora Clinton in cui Susan Sarandon avrebbe dovuto avere la parte della «eroina».

L'indiscrezione, del ciberbollettino «Drudgereport», ha coinciso con l'annuncio che Hillary ha mosso il primo passo formale per diventare senatore dello stato di New York. La First Lady ha formato il «comitato esplorativo», una formalità legale che d'ora in poi le consentirà di raccogliere legalmente fondi per uno scontro all'ultimo sangue che potrebbe vederla opposta al sindaco Rudolph Giuliani.

Il film respinto, secondo «Drudge», da Abc e Cbs avrebbe dovuto basarsi sul libro «La seduzione di Hillary Clinton» del giornalista conservatore David Brock.

Brock è l'autore dello «scoop» del «Troopergate», lo scandalo delle amanti procurate a Bill Clinton dalle sue guardie del corpo in Arkansas: ma dopo aver inferto alla Casa Bianca uno dei colpi che hanno aperto la strada al sexgate, il giornalista era passato dall'altra parte della barricata con il libro su Hillary che gli «ultra» repubblicani giudicarono all'epoca troppo favorevole alla First Lady.

Ieri intanto, dopo oltre sei mesi di voci e mentre il settimanale «New Yorker» scrive di lei che «sogna la Casa Bianca», Hillary si è finalmente buttata: «Ha presentato alla Federal Election Commission i documenti per l'organizzazione del comitato esplorativo», ha dichiarato il suo nuovo portavoce newyorchese Howard Wolfson.

Da questo punto in poi ogni inversione di marcia è altamente improbabile: ma, per evitare di bruciarsi anzi-tempo in una corsa che si preannuncia al vetriolo, nei prossimi mesi Hillary cercherà di tenere il più basso profilo possibile.

Hillary Clinton

«Per tutta l'estate girerà lo stato di New York per ascoltare quel che dice la gente», ha annunciato Wolfson: il punto di partenza dell'itinerario sarà Oneonta, la fattoria del senatore Daniel Patrick Moynihan, il cui ritiro preannunciato per la fine del 2000 ha aperto la strada alla corsa di Hillary.

Il «tour d'ascolto» consentirà a Hillary di conoscere di prima mano le realtà dello stato per cui si è candidata, al di là di Manhattan, da sempre una roccaforte del partito democratico. E le offrirà un'arma per respingere le accuse di essere una «carpet-begger» che, usando un'espressione del gergo politico americano, le ha già lanciato l'altro candidato «in pectore» Giuliani: un corpo estraneo cioè allo stato di New York, dove la First Lady non è nata e non è mai vissuta.

Nel discorso che ha preceduto il voto di fiducia della Knesset al suo governo, il neopremier si è detto disposto al dialogo e alla trattativa

Barak vuole la pace e tende la mano agli arabi

Positiva la reazione di Arafat: «Siamo pronti - ha detto - a marciare insieme con Israele»

GERUSALEMME Ha promesso ai vicini arabi una «pace dei prodi» il nuovo premier israeliano Ehud Barak nel suo discorso alla Knesset prima di ricevere la fiducia del parlamento per il suo governo. Ma non ha scoperto alcuna nuova carta, pur confermando che la conclusione della pace nella sicurezza è prioritaria nel suo programma di governo. «La mia mano è tesa verso tutti per concludere una pace dei prodi in una regione che ha visto tanti conflitti», ha detto Barak e poi, rivolgendosi esplicitamente ai palestinesi ha assicurato di essere «ben consapevole delle sofferenze» non solo del popolo ebraico «ma anche di quelle del popolo palestinese»: «desidero porvi fine - ha aggiunto - discutendo con i suoi dirigenti, in particolare con il presidente Yasser Arafat per arrivare finalmente alla coesistenza fra i due popoli». E qui Barak ha detto che ai suoi occhi la pace con i palestinesi «è importante quanto quella con la Siria e il Libano» (al leader siriano Hafez el-Assad, Barak ha chiesto di concludere la pace «al più presto possibile»).

La prima reazione di Arafat è stata positiva. «Siamo pronti a marciare insieme con Israele - ha detto il presidente dell'Autorità nazionale palestinese di ritorno a Gaza da colloqui al Cairo - per completare la pace dei prodi che abbiamo firmato con lo scomparso premier Yitzhak Rabin».

Apparentemente non del tutto rassicurato dalla frase di Barak sul parallelismo fra le trattative con la Siria e con l'Anp, Arafat ha ribadito che le trattative di pace dovranno svilupparsi «senza differenze di tempi su tutti i tavoli perchè tutti gli arabi continuano a considerare centrale per la pace in Medio Oriente la soluzione della questione palestinese».

Sul futuro delle loro trattative con Israele i palestinesi nutrono una serie di preoccupazioni da quando il mese scorso Barak ha fatto chiaramente capire in un'intervista - l'unica da quando è stato eletto premier - che ai suoi occhi le trattative con la Siria avevano la precedenza semplicemente perchè questo paese è militarmente forte mentre dal punto di vista militare i palestinesi «fanno ridere».

Ehud Barak

Barak inoltre ha lasciato circolare indiscrezioni secondo cui egli vuole evitare i ritiri israeliani dalla Cisgiordania previsti negli accordi di Wye dell'ottobre, ed affrontare globalmente il negoziato finale: Arafat sarebbe così costretto di fatto a rinegoziare quel che aveva già ottenuto a Wye. Altro scoglio in vista, lo status di Gerusalemme, che per Barak non è negoziabile: «Gerusalemme - ha detto non appena eletto premier - resta unita sotto la nostra sovranità per l'eternità, punto e basta».

«Sarò il primo ministro di tutti» aveva proclamato Ehud Barak appena eletto premier di Israele il mese scorso, e ha ribadito questo proposito ieri quando ha esposto il suo programma ai deputati della Knesset, poco prima di ottenere la fiducia del parlamento e già sicuro di avere un'ampia maggioranza. In questo senso il suo governo rispecchia una coalizione a prima vista impossibile di partiti con ideologie e convinzioni politiche opposte. Il governo Barak, approvato in serata, entra effettivamente in carica oggi, col passaggio delle consegne fra Barak e il premier uscente Benyamin Netanyahu, che ieri ha abbandonato la scena politica dimettendosi dalla Knesset.

DAL MONDO

La «pillola per abortire» divide le coscienze tedesche

BERLINO Dopo le polemiche delle scorse settimane sui consultori cattolici, nelle quali era intervenuto in prima persona il Papa con una lettera ai vescovi tedeschi, un altro tema che investe la sfera religiosa e morale ha mobilitato ieri in Germania l'interesse degli osservatori. Le autorità sanitarie tedesche hanno infatti autorizzato la commercializzazione della pillola «Mifegyne» (RU 486) per abortire, provocando le proteste degli ambienti cattolici e conservatori. Il farmaco sarà disponibile in Germania a partire dal prossimo autunno.

Germania: nubifragi dopo il caldo record provocano un morto e notevoli danni

BERLINO Violenti temporali, accompagnati da fulmini e grandine, hanno posto fine in Germania all'eccezionale ondata di caldo e afa che ha fatto boccheggiare l'intero paese negli ultimi quattro-cinque giorni. Un uomo di 60 anni è morto d'infarto dopo essere travolto dalla furia delle acque in Sassonia, nella parte orientale della Germania. In quella regione sono caduti nella notte fino a 100 litri d'acqua per metro quadrato. Notevoli danni hanno causato le forti piogge in particolare in Baviera.

Olanda: sequestrate a una fiera del libro due copie del «Mein Kampf» di Hitler

AMSTERDAM Due copie del «Mein Kampf», il manifesto di Adolf Hitler, sono state sequestate dalla polizia olandese a una fiera del libro in un sobborgo di Amsterdam. Le due copie, in vendita rispettivamente a 110 mila lire e 200 mila lire, erano state viste da un agente il quale ha informato immediatamente le autorità competenti che oltre a procedere al sequestro hanno interrogato il venditore, un libraio trentenne, che esponeva anche riviste di estrema destra su dittature del passato e attuali.

Grecia: due poliziotti e dieci pompieri impegnati nell'arresto di una donna che pesava 250 chili

ATENE Credevano di fare un arresto di routine due agenti del Corpo di polizia greco contro le frodi allo stato, ma hanno dovuto chiedere l'intervento di 10 pompieri perchè la donna da arrestare pesa 250 chilogrammi. E' accaduto vicino ad Atene, nel quartiere residenziale di Kifisia, dove i poliziotti volevano arrestare la presunta truffatrice Despina Velisariou, 37 anni, che dal '93 non si muoveva dal letto a causa dell'obesità, ma - secondo le accuse - è riuscita a frodare un fondo pensionistico per 20 milioni di dracme (120 milioni di lire).

A Londra uno stravagante esperimento ha privato due «dipendenti» del telefono mobile per una settimana

Si può vivere senza cellulare? Sì, ma...

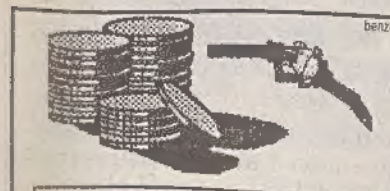
LONDRA Si può vivere senza telefonino? La risposta è un «sì» con qualche riserva, secondo il tabloid inglese «Express» che ha sottoposto due «cellulari-dipendenti» alla prova del fuoco: una settimana privi dell'«indispensabile mezzo di comunicazione». Ieri il tabloid ha raccontato l'odissea delle due cavie - lui disc-jokey e produttore discografico di Londra, lei impiegata di Manchester - che usano i «mobile» a più non posso, ignorando gli allarmi sui rischi di lunga esposizione alle onde sonore. Il dj James ha posto una sola condizione prima di iniziare: un messaggio sulla segreteria che dicesse: «Per 7 giorni non sarò reperibile». Poi, nel timore di «crisi d'astinenza», ha dato il cellulare allo zio che vive dall'altra parte di Londra. La sensazione dell'«essere senza» il 30enne James l'ha avvertita il primo giorno: «Uno strano vuoto nella tasca della giacca e l'impossibilità di telefonare al capo per informarlo del "solito ritardo" di 5 minuti». Quando poi ha detto al boss del test, lui ha sbottato: «E come c.... faccio a chiamarti?». L'impatto con la vita priva del telefonino è stato peggiore per la 26/enne Martha: il giorno numero 1 era attesa in Irlanda per un battesimo. Arrivata a Dublino, si è ricordata con orrore di aver tutti i suoi numeri memorizzati nel cellulare, compresi quelli degli amici che doveva incontrare e che per le successive tre ore hanno continuato invano a telefonarle.

Il bello - o il brutto, secondo il punto di vista - doveva ancora venire: al secondo giorno di «sacrificio», James e Martha lo hanno chiaramente capito. Lei non riusciva a mettersi in contatto con un «bel figo» conosciuto in terra irlandese al quale - «purtroppo» - aveva dato come per abitudine solo il numero del cellulare. Lui - nonostante le «spaventose botte» al portone di ingresso - era costretto ad aspettare più di un'ora prima che qualcuno lo facesse entrare nel suo studio di registrazione. Poi, con stupore degli autori dell'esperimento, le due cavie hanno cominciato a percorrere strade completamente diverse. Martha - dipendente di un'agenzia di fotomodelle - ha visto la sua vita professionale andare quasi a rotoli. «Non ho più resistito - racconta - e ho acceso un attimo il telefonino. La segreteria era piena: tra i messaggi scritti, molti insulti». James - pur «bucando» appuntamenti con amici e parenti - ha iniziato a trovare più spazio nelle sue giornate «da dedicare all'aspetto creativo» del lavoro: «Che bello, mai squilli».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Lubiana vuole aumentare da 365 a 455 i giorni di permesso: sei settimane riservate ai padri

Licenze parto anche ai papà

Saranno obbligatorie - Contro l'Iva aumentano gli assegni familiari

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,90	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,45	Lire
Kuna 1,00	=	0,1314	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1.245,89	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,53	=	1.152,67	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 106,60	=	1.108,65	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,15	=	1055,98	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Le licenze parto in Slovenia imboccano una nuova strada. Dopo lunghi dibattiti preliminari, il parlamento ha dato il suo primo benestare alla riforma, il che significa, in pratica, che la legge sino all'approvazione finale, non subirà cambiamenti di rilievo.

Le novità, proposte dal governo, prevedono che i permessi abbiano una durata pari a 455 giorni (contro i 365 attuali), da suddividere tra i genitori. Un mese e mezzo di questo periodo deve essere sfruttato obbligatoriamente dal padre. Successivamente, nei primi otto anni di vita del bambino, i genitori potranno chiedere altri 45 giorni di ferie straordinarie pagate. Lo stato garantirà loro le stesse entrate che percepirebbero se lavorassero regolarmente.

Le giovani madri disoccupate avranno diritto a sussidi più consistenti. Il legislatore prevede anche la possibilità per i genitori di rinunciare a parte della licenza parto, ottenendo in cambio mezzi finanziari da investire per la tutela dei figli o per migliorare le condizioni di vita del nucleo familiare. Come concordato dai partner sociali, il parlamento ha modificato ancora l'ammontare degli assegni familiari. Saranno più consistenti per le famiglie con entrate limitate. Si tratta di uno dei provvedimenti previsti dallo Stato per mitigare gli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, appena entrata in vigore.

L'Iva colpisce i generi di prima necessità e altri prodotti di grande importanza per la salute dei bambini, nonché i medicinali acquistati senza ricetta medica, il che causerà gravi problemi per i ceti meno abbienti. Tornando alla riforma delle licenze parto, va rilevato che almeno parte del mondo politico non è soddisfatto. Si pone l'accento sulla necessità di definire meglio la politica demografica nazionale e di regolare globalmente la posizione dei genitori.

Per gli alimenti una famiglia media deve spendere 420 mila lire

Capodistria è la più cara tra le città della Slovenia

E anche per l'acqua la bolletta è salata: record negativo

CAPODISTRIA Il prezzo dell'acqua non crescerà nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano, che già sono ai vertici nazionali nella poco invidiabile classifica delle città dove la bolletta idrica è più cara. Lo hanno convenuto in un incontro i tre sindaci delle località costiere e i ministri all'Economia Marjan Senjur e quello all'Ambiente Pavel Gantar. I tre primi cittadini Irena Fister, Breda Pecan e Vojka Ravbar hanno anche posto la questione dell'estinzione del prestito della Banca mondiale erogato anni fa per lo sviluppo della rete idrica del Litorale. E' stato inoltre convenuto che sarebbe opportuno dilazionare il debito ancora in essere con l'istituto bancario internazionale, magari con l'aiuto statale, in modo da concentrare gli sforzi sul reperimento di fonti idriche alternative a quella principale, costituita dal bacino del Risano. Ciò si rifletterebbe anche sul prezzo dell'acqua, che potrebbe scendere, con beneficio per le tasche degli utenti. Per questo motivo è stato deciso di aggiornare i piani dell'acquedotto con quanto emerso da questa riunione, anche per quanto riguarda il piano di investimenti.

CAPODISTRIA Il maggiore centro del comprensorio costiero è nuovamente al vertice assoluto della poco invidiabile graduatoria delle città più care della Slovenia. Gli ultimi risultati statistici parlano chiaro: dagli inizi di aprile alla fine di giugno, dunque nel secondo trimestre dell'ultimo anno di questo secolo, Capodistria ha preceduto nell'ordine Lubiana e Maribor nel computo del caro vita. Va subito aggiunto comunque che questo verdetto è scaturito dall'ormai tradizionale sondaggio che viene compiuto ogni tre mesi da un gruppo di esperti del più autorevole quotidiano sloveno, il «Delo» di Lubiana. In base al più recente test pubblicato in questi giorni dal giornale, risulta che una massaia di Capodistria per riempire mensilmente il classico paniere di generi alimentari essenziali al più buon prezzo possibile (pane, latte, olio, zucchero, sale, farina, marmellata, insaccati, formaggio, carne, uova, patate, verdura, vino, eccetera) per una famiglia composta da tre persone deve spendere al minimo 41.134 talleri (circa 420 mila lire). In base agli stessi criteri lo stesso staff ha constatato che al secondo posto della classifica, per quanto riguarda il caro vita, si è attestata Lubiana, dove la spesa minima per lo stesso paniere si aggira ora sui 40 mila talleri (circa 400 mila lire). Alla fine dell'inchiesta del «Delo» il paniere meno costoso è risultato quello acquistato da un'ipotetica casalinga a Maribor, nella Slovenia settentrionale, il cui costo è stato valutato a 37 mila talleri (all'incirca 380 mila lire). Ovviamente gli esperti che hanno steso la seconda graduatoria di quest'anno non hanno preso in considerazione gli ultimissimi aumenti scattati il primo luglio con l'introduzione della nuova imposta sul valore aggiunto. Sempre stando alla loro valutazione, la spesa media dei tre panieri di Capodistria, Lubiana e Maribor corrisponderebbe all'incirca al 22% dell'attuale paga media in Slovenia.

Immediate le reazioni dei consumatori. Nella maggior parte dei casi sostengono che si tratta di calcoli semplicemente ridicoli. Tra l'altro si fa presente che è semplicemente illusorio che attualmente una persona normale in Slovenia possa sopravvivere con una somma media quotidiana di 400 talleri (circa 4 mila lire).

Meno 10 per cento nella prima settimana di luglio, secondo i dati ufficiali dell'azienda di promozione. La più «amata» è Rovigno

Turismo in Istria, le «perdite» sono contenute

POLA Nonostante siano entrati in Croazia nell'ultimo weekend 100 mila vacanzieri, le cifre del turismo istriano non segnano «bel tempo». Lo si evince anche dai dati ufficiali diffusi ieri dall'Ente turistico regionale istriano, che ogni fine settimana monitorizza la situazione località per località. A livello regionale, se il dato viene paragonato con la prima settimana di luglio del 1998, si registra un secco meno 10 per cento. Il 5 luglio dello scorso anno i turisti presenti in Istria erano oltre 92mila, mentre quest'anno sfiorano appena le 83mila unità. Un dato deludente, ma che è in ogni caso migliore rispetto ad altre regioni croate, come quella dalmata, dove il flusso turistico è più che dimezzato rispetto a 12 mesi fa.

Lo scettro delle località istriane più amate spetta anche quest'anno a Rovigno (*nella foto*), dove attualmente soggiornano 10252 ospiti. Seguono Umago con 9323 turisti, Orsera con 9033, Fontane con 8319, Medolino con 8164, Parenzo con 7851 e Torre con 7252. Da segnalare ancora Pola con 5584, Albona con 5264, Cittanova con 3559 e Salvore con 2621 turisti.

Insomma, la crisi del Kosovo (giunta proprio nel momento meno opportuno, quello delle prenotazioni di primavera), a cui si aggiungono le carenze strutturali del turismo croato (prezzi non adeguati alla qualità dell'offerta specie nei servizi extra pensione) hanno influito pesantemente sulla stagione. E ora gli albergatori della regione non si accontentano più di chiedere un'aliquota agevolata per il turismo (attualmente esiste solo l'aliquota unica e lineare del 22 per cento). Per gli operatori sarebbe ormai accettabile solo un'Iva a quota zero.

Celebrazione con un ricco programma culturale

Castelvenere ha festeggiato il primo anniversario della Comunità degli italiani

BUIE Nel primo anniversario della costituzione della Comunità italiana di Castelvenere, si è svolta una manifestazione culturale con l'intervento della Filodrammatica di Momiano e il Coro Lipa di Castelvenere. Nel corso della celebrazione si sono esibiti pure i giovani musicisti della Scuola di fisarmonica di Villanova (*nella foto*), diretti dalla professoressa Alessandra Zgur di Trieste, che hanno allietato la serata con melodie internazionali: i giovani stanno seguendo i corsi professionali di fisarmonica organizzati da Università popolare di Trieste e Unione italiana già da due anni, con notevole successo.

Ai corsi di fisarmonica di Villanova partecipano anche alcuni giovani della Comunità italiana di Castelvenere, che durante la serata hanno avuto modo di esibirsi in quintetto, dimostrando talento e suscitando il consenso generale del pubblico presente. Ospite della serata è stato il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci. La serata si è conclusa con l'intervento del presidente della Comunità italiana, Egidio Bulfon, che ha offerto un rinfresco agli ospiti.

Articolo sulla «Voce»

Discorso ignorato, tensione continua tra Unione italiana ed Edit di Fiume

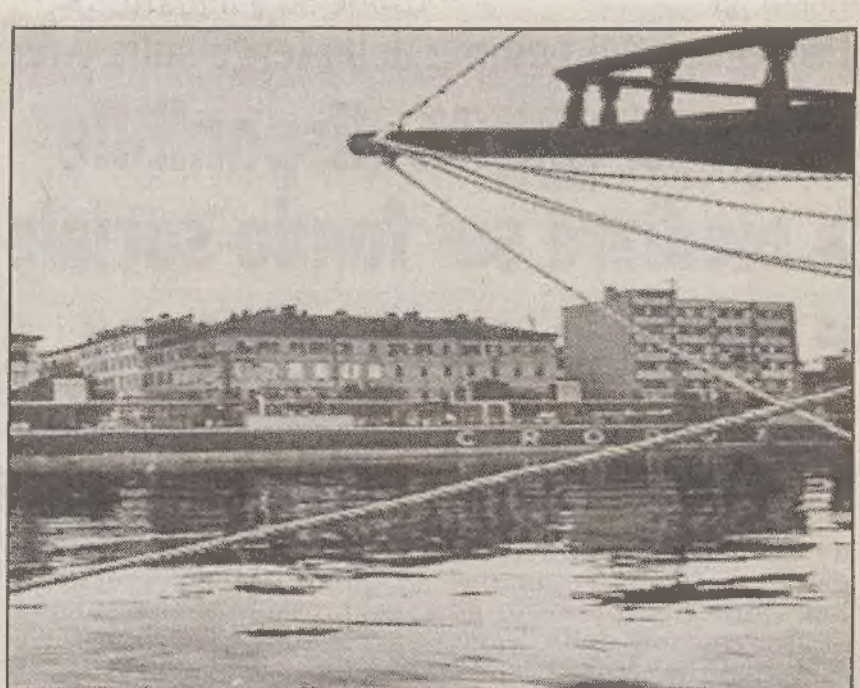
FIUME Continuano i forti dissapori tra l'Unione italiana e l'Edit, la casa editrice di Fiume che pubblica il quotidiano in lingua italiana «La Voce del popolo». I due soggetti sono divisi da una lunga polemica che si trascina da mesi sulle colonne della «Voce» e non solo. Ieri la presidenza Ui ha protestato energicamente per un resoconto giornalistico pubblicato dal giornale fiumano il 28 giugno scorso, dove è stato omesso del tutto l'intervento compiuto dal presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul, in occasione della cerimonia di premiazione del concorso «Istria Nobilissima» svoltasi ad Abbazia. In merito, l'Ui ha deciso d'informare l'assemblea chiedendo una precisa presa di posizione.

L'Edit, per bocca della direttrice Marinella Matic interpellata ieri pomeriggio, non intende dare dichiarazioni in merito alla questione.

Impresa a capitale misto con il Comune: la discarica sarà risanata

A Spalato un consorzio italiano curerà lo smaltimento dei rifiuti

SPALATO Ieri pomeriggio nel capoluogo dalmata è stata sottoscritta la lettera d'intenti con cui l'amministrazione cittadina e italiana Cisat prospettano la creazione di un'impresa a capitale misto per lo smaltimento e trattamento dell'intera area urbana di Spalato e dintorni. A firmare il documento sono stati il presidente della giunta cittadina, Simunovic, e il rappresentante del predetto consorzio italiano, Stefano Aleardi.

Stando a quanto fatto notare nella circostanza dagli esponenti dell'amministrazione spalatina, sarà la municipalità di Spalato ad avere il controllo del 51 per cento del pacchetto azionario della futura joint venture, mentre la quota restante andrà al partner italiano. Al quale – si fa notare – è stato giocoforza ricorrere in seguito al «vuoto spinto» che continua ad affliggere le casse cittadine e all'interpellanza di risolvere il sempre più assillante problema dello smaltimento dei rifiuti.

L'intero progetto prevede il risanamento dell'attuale discarica cittadina (utilizzabile ancora per tre anni al massimo) e l'apprestamento di una nuova in località ancora da definirsi. Il che non sarà facile. Il costo complessivo dell'intera operazione viene valutato intorno ai 30-40 miliardi di lire, ottenuti dal consorzio italiano sotto forma di prestito a lunga scadenza.

La joint venture italo-croata dovrebbe provvedere anche allo smaltimento di una parte dei rifiuti solidi. Nel progetto, per ora, non si parla di inceneritore, anche se tempo fa questi pareva esservi parte integrante.

C'è inoltre da aggiungere, infine, che l'accordo fra l'amministrazione cittadina di Spalato e il consorzio Cisat non sembra essere visto di buon occhio dalle massime autorità conteali. E al riguardo va fatto notare che proprio a queste ultime spetterebbe, a norma di legge, la soluzione del problema costituito dall'ubicazione della nuova discarica, che già adesso nessuna delle municipalità dei sobborghi pare disposta a tollerare sul proprio territorio.

Ieri l'edizione «istriana» del Piccolo non era in edicola a causa di problemi tecnici alla rotativa. Ci scusiamo con i nostri lettori di Croazia e Slovenia.

Tir della Sfor in sorpasso «centra» un'auto: tre morti

ZARA Tre morti e altrettanti feriti: questo il pesante bilancio dell'ennesimo incidente stradale che ha visto coinvolto un automezzo della Sfor, la Forza multinazionale di stabilizzazione in Bosnia-Erzegovina. La sciagura è avvenuta sulla litoranea adriatica, nei pressi del porto dalmata di Ploce, quando un tir della Sfor, con alla guida un soldato del contingente francese, durante una rischiosa manovra di sorpasso è andato a scontrarsi frontalmente con un'autovettura «Subaru», targata Zagabria, che sopraggiungeva dalla corsia opposta.

Nel violentissimo impatto sono morti sul colpo il conducente della «Subaru», un 35.enne zagabrese, il suo figlioletto di appena tre anni e una giovane occupante l'autovettura. Ferite, invece, altre tre persone, fra cui la moglie del conducente e la figlia di cinque anni. Illesi i due francesi del tir che dopo il violento urto è uscito di strada, precipitando quasi nella Narenta. Dopo l'incidente nell'automezzo si è sviluppato un piccolo incendio prontamente domato dai vigili del fuoco di Ploce. Non è dato sapere che cosa il tir trasportasse. Alla polizia croata, infatti, non è permesso controllare i camion della Sfor né all'entrata del porto di Ploce né quando si trovano a transitare in territorio croato. Sta di fatto che proprio in Croazia ben cinque persone sono morte in incidenti provocati dagli automezzi della Sfor. Il bilancio è salito così a otto morti nel giro di poco più di un anno.

a. s.

Si è iniziato in commissione l'iter per la manovra di assestamento che l'aula dovrebbe votare entro il mese

Variazioni di bilancio, 106 miliardi

Alla sanità ne vanno 60 – Una decina per adeguare gli stipendi degli enti locali

TRIESTE Ha cominciato ieri pomeriggio il suo iter consiliare, con la presentazione alla competente commissione, la manovra d'assestamento del bilancio regionale. La variazione, che l'aula dovrebbe votare entro il mese, ammonta a 106 miliardi. Agli 84,5 miliardi fruttati da un maggiore avanzo si aggiungono i 21,5 a suo tempo accantonati nel fondo per le zone terremotate.

La parte del leone è riservata alla sanità, che da sola assorbe una sessantina di miliardi; 10 miliardi vanno a perequare il trattamento del personale degli enti locali rispetto a quello dipendente dalla Regione.

All'interno delle «variazioni» – illustrate dall'assessore Romoli – è stata inserita una norma che fissa un importo di 27 miliardi per l'erogazione di contributi proporzionati ai versamenti Irap, compensativi delle spese sostenute dalle piccole imprese per la crescita produttiva e l'occupazione.

A destare le prime reazioni polemiche è la soppressione delle Comunità montane, implicita nel fatto che l'erogazione di 5 miliardi viene subordinata alla nomina dei commissari liquidatori delle Comunità stesse. Le quali spendono solo per mantenere se stesse – come dice la giunta del Polo, echeggiando i leghisti che la sostengono – e non funzionano.

Vivaci contestazioni derivano anche dalla «filosofia» che ispira la politica sanitaria, laddove la giunta ragiona, con l'assessore Ariis, così: non siamo in grado di governare il settore e stare dentro le spese, per cui deleghiamo ai direttori generali il compito di equilibrare i costi, l'efficienza e la qualità.

Vivaci proteste dei Ds e dei popolari: non si è fatta la riforma e adesso questi finanziamenti saranno spesi dai commissari nominati dalla giunta

Scomparsi i fondi delle Comunità montane

TRIESTE Nell'articolo di legge che fissa il trasferimento agli enti locali di 10 miliardi per il progressivo adeguamento del trattamento dei dipendenti con quello dei regionali, e di 544 miliardi a copertura dei mutui contratti dai Comuni nel '96, è sparita la quota destinata alle Comunità montane. Ovvero la somma di 5 miliardi – già considerata dalla legge 4/1999 – viene ora subordinata alla nomina dei commissari liquidatori.

Ed ecco le immediate reazioni dell'opposizione di centrosinistra, a partire dal gruppo consiliare dei Ds che giudica la decisione della maggioranza Polo-Lega di commissariare le Comunità montane, attraverso una norma inserita nelle variazioni di bilancio, come «la rinuncia a un complessivo progetto di riforma degli enti locali». E protesta: «Si tratta di una manovra accentratrice della maggioranza, che vuole così controllare la sessantina di miliardi del Fondo montagna, dei Fondi strutturali e dei Progetti-leader che le Comunità si stanno apprestando a gestire».

E infine: «È l'ennesimo scippo – polemizzano i Ds – ai danni della montagna, in quanto le decisioni che riguardano direttamente questa parte del territorio regionale vengono assunte espropriando le maggioranze locali, con intenti punitivi nei loro confronti».

A loro volta i popolari Giancarlo Cruder e Roberto Molinaro insorgono: «Con tre righe inserite all'articolo 8 la giunta Antonione ha suonato le trombe di Gerico per le Comunità montane. A dicembre, con l'approvazione del bilancio, la giunta doveva dare loro 12 miliardi per il funzionamento e per il finanziamento dei loro piani di sviluppo, ma ne aveva accantonati 5 nell'attesa di riformarle. E ora, siccome non si è fatta alcuna riforma, le commissaria e decide che i miliardi promessi siano spesi dai commissari che la stessa giunta nominerà».

In conclusione: «In aula non ci sono i voti per bloccare queste stramberie del Polo e della Lega, per cui è il caso che i Comuni interessati si difendano da sé. Noi, col presidente Martini, saremo con loro».

Fermo «no» ai 400 milioni per il centro musicale sloveno «Glasbena matica», mentre 200 milioni vanno alla Sissa dove ha insegnato il leghista Cecotti

L'accordo Polo-Lega «costa» un monte di soldi

TRIESTE L'asse Ferruccio Saro-Alessandra Guerra su cui fa perno l'intesa Polo-Lega che sorregge la giunta regionale ha tentato fino all'ultimo minuto d'impedire l'inserimento nelle variazioni di bilancio di alcuni contributi destinati a Trieste. Solo per il rotto della cuffia è passata infatti una posta di 50 milioni a sostegno del Circolo della cultura e delle arti e a stento è stato aumentato da 10 a 40 milioni il contributo per la Società di Minerva. E se il Collegio del Mondo Unito ha ottenuto 321 milioni, ciò è stato a rimedio di quella posta che gli era stata negata, a dicembre, col bilancio vero e proprio.

Per restare nel campo della cultura, da segnalare un contributo di 400 milioni alle università di Trieste e Udine perché si consorzino con Graz e Lubiana per un «master» in politiche comunitarie. Fermissima è stata l'opposizione dell'asse friulcentrico, cui si è affiancata la stessa rappresentante leghista triestina, per un contributo di 400 milioni, a ripiano di deficit, al centro musicale sloveno «Glasbena matica». Nessun problema, invece, per i 200 milioni alla Sissa, dove ha insegnato il leghista Cecotti, ora sindaco di Udine.

Ed ecco una serie di finanziamenti, fior da fiore, fra quanti hanno destinazioni con nome e cognome anziché leggi generali alle quali attingere secondo graduatorie certe. A Grado è stato concesso un contributo straordinario di 130 milioni per il ricupero della nave romana «Julia Felix»; all'Ente teatrale regionale andranno 50 milioni per una consulenza sui programmi culturali comunitari; 150 milioni sono stati destinati al Comune di Monfalcone per il «Progetto musica» e il «Festival onde mediterranee». All'Ente teatrale regionale andranno 220 milioni anche per il miglioramento delle sale da spettacolo. A 50 milioni è stato ridotto il contributo all'Università popolare di Trieste per i suoi programmi diretti agli italiani in Istria. Alle iniziative culturali dell'Ince andranno 50 milioni e 20 milioni all'Irci.

A 250 milioni ammonta il contributo annuo per il nuovo teatro «Giovanni da Udine», a 50 milioni quello per il Mittelfest di Cividale, ad altrettanti quello per le Giornate del cinema muto di Pordenone. A 100 milioni assomma il contributo per il gruppo folcloristico friulano «Suns», a 50 quello al Comune di San Vito per una ripresa dei «Turcs» di Pasolini. Di 100 milioni la posta per «Alpe Adria cinema».

Poco meno di 5 miliardi risultano costare, si può calcolare infine, le richieste di finanziamenti spiccioli concordate sui vari capitoli nel corso dei laboriosi confronti del Polo con la Lega.

g.p.

IN BREVE

La sua vettura è stata sequestrata

Un «passeur» di Ronchi arrestato a Sagrado con quattro clandestini

GORIZIA F.D., 51 anni, di Ronchi dei Legionari, è stato arrestato da una pattuglia dei carabinieri di Gradisca per aver favorito l'ingresso illegale in Italia di cittadini extracomunitari. L'uomo è stato sorpreso lunedì sera a Sagrado. A a bordo della sua auto - che è stata sequestrata - c'erano quattro cittadini della Cina, entrati clandestinamente in Italia attraverso il confine italo-sloveno sul Carso goriziano. I quattro sono stati identificati e poi espulsi. In questi giorni le forze dell' ordine hanno bloccato, in provincia di Gorizia, numerosi clandestini.

Gorizia: un kosovaro e due albanesi condannati per aver favorito l'immigrazione clandestina

GORIZIA Per aver favorito l'ingresso di clandestini in Italia, un kosovaro e due albanesi hanno patteggiato davanti al gip pene variabili tra un anno e sei mesi e un anno e nove mesi di reclusione. Il kosovaro aveva accompagnato in Italia cinque clandestini, ricevendo 2.500 marchi. Dopo avere patteggiato una pena di un anno e otto mesi e sei milioni multa, I due albanesi - Tomor Metagliei e Amhed Morina - erano stati arrestati in due diverse circostanze: Metagliei è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione con i benefici, Morina ha patteggiato un anno e nove mesi.

Legacoop del Friuli-Venezia Giulia: 1500 miliardi di fatturato, quasi 9500 addetti e 225 mila soci

AQUILEIA Oltre 1469 miliardi di fatturato con un aumento del 5 per cento; 9.464 addetti con un incremento del 10 per cento, e 225 mila soci aumentati del 10 per cento. Questi i dati salienti che risultano dal bilancio consuntivo 1998 delle imprese associate alla Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia. Consuntivo che, assieme al rendiconto '98 e al rendiconto preventivo '99, sono stati approvati dall'assemblea annuale delle cooperative associate alla Legacoop Friuli-Venezia Giulia, tenutasi nella sede municipale di Aquileia

L'assemblea provinciale dei Democratici friulani convocata venerdì a Udine da Prestamburgo

UDINE Si terrà venerdì 9 luglio, alle 18.30, all'Hotel Cristallo di Udine, l'assemblea provinciale dei Democratici friulani, convocata dal garante regionale on. Mario Prestamburgo. L'assemblea punterà in particolare a concretizzare i principali obiettivi dei Democratici: rilanciare il progetto di un nuovo Ulivo; rappresentare una forza fortemente riformista; costruire a livello locale un movimento autonomo federato con il movimento nazionale; rinnovare la politica e le modalità di partecipazione.

Prosegue oggi l'esame della legge sulle Ater

Iacp: la giunta disponibile a mediare sul fondo sociale e ad altre «convergenze»

TRIESTE Entra oggi nel vivo l'esame, in consiglio regionale, della legge sulla trasformazione degli Iacp in aziende territoriali. Prima di aggiornare i lavori a stamane, ieri l'aula ha approvato gli articoli iniziali della legge, compresi nel capo primo, che riguarda l'ordinamento delle aziende. L'articolo 1 contiene le finalità della legge e quello successivo indica le funzioni della Regione.

L'esame della legge riprenderà dunque dall'articolo 3, che trasforma gli Iacp, enti pubblici non economici, in Ater, enti pubblici economici aventi personalità giuridica, autonomia imprenditoriale, gestionale, patrimoniale e contabile, dotati di statuto e sottoposti alla vigilanza della Regione.

Ieri mattina il dibattito è ripreso con le repliche dei relatori e della giunta. La scorsa settimana era intervenuto Gherghetta (Ds), relatore di minoranza; ieri hanno completato le repliche Brussa (Cpr), l'altro relatore di minoranza, e i due relatori di maggioranza, Ritossa (An) e Follegot (Ln).

Per la giunta ha replicato l'assessore Salvador, che ha sottolineato l'esigenza di rivedere la legislazione sull' edilizia residenziale pubblica, un lavoro che impegnerà l'amministrazione regionale nei prossimi mesi e sul quale ha chiesto la collaborazione di tutti i gruppi.

La legge sulle Ater riveste particolare importanza perchè è una delle componenti della riforma complessiva della politica della casa. Intende attuare una seria riforma degli Iacp, si pone l'obiettivo di tutelare una più ampia fascia di persone in condizione di reale necessità, vuol velocizzare la spesa delle Ater per consentire la realizzazione degli interventi programmati e, rispetto al personale, l'assessore ha aggiunto che ci sono ampie garanzie giuridiche, economiche e sulla crescita professionale.

Salvador ha infine confermato la disponibilità della giunta a trovare una mediazione sul fondo sociale e a favorire forme di convergenza anche su altri argomenti, purchè non vengano stravolti lo spirito e gli obiettivi del provvedimento.

Presentati i risultati dell'indagine commissionata dal Comitato regionale di garanzia per l'informazione

Minori, l'autoregolamentazione è fallita

Lo studio, riferito al '98, riguarda sia la stampa sia la produzione audio-video

«Meeting giovani»: fra i big anche D'Antoni e Remondino

UDINE «Il sogno di Ulisse. Passaggio al futuro» è il tema generale del «Meeting giovani» di San Giovanni al Natisone, in programma dal 9 all'11 luglio, al quale parteciperanno anche il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, e i giornalisti Ennio Remondino e Paolo Giuntella.

In particolare, Remondino sarà «pubblicamente intervistato» sulla recente guerra in Serbia e Kosovo dal direttore del settimanale «La Vita cattolica», don Duilio Corgnali.

Il «Meeting», uno dei più importanti appuntamenti dei giovani cattolici italiani, sarà suddiviso in dibattiti, incontri, approfondimenti: una parte importante della «tre giorni» sarà però dedicata anche agli spazi musicali, teatrali e di arte varia.

Particolarmente nutrito sarà anche il settore dedicato agli «approfondimenti»: tra gli altri argomenti che sranno discussi dai giovani figurano l'impegno per l'abolizione della pena di morte, i problemi relativi agli aiuti umanitari in Kosovo e in altre regioni del mondo in guerra e i temi della pace e della lotta al sottosviluppo.

Il «Meeting giovani» si concluderà l'11 luglio con la celebrazione eucaristica, alla quale seguirà il pranzo comunitario.

TRIESTE Ragazzi svegli, di cui i giornali si occupano poco e male, e che hanno ampia dimestichezza con i moderni mezzi di comunicazione, soprattutto tv e computer, anche se li usano prevalentemente a fine di intrattanimento e di gioco.

E' questa l'immagine dell' universo giovanile nel Friuli-Venezia Giulia che emerge da «Monitorminori», l' indagine commissionata dalla Regione, per conto del Tutore pubblico dei minori Francesco Milanese, al Comitato regionale di garanzia per l'informazione sui minori ed i soggetti deboli, allo scopo di avviare un Osservatorio sul rapporto tra giovani e mass media.

«I risultati dell'indagine, unica del genere promossa in Italia - ha osservato Milanese nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri a Trieste - arrivano in un momento molto particolare della riflessione e dell' esperienza relativa al discorso della tutela dei minori di fronte ai mezzi di comunicazione. Non si può che constatare il fallimento - ha aggiunto - dei codici di autoregolamentazione, che pur giornalisti ed emittenti radiotelevisive si erano dati, e la necessità quindi di rafforzare la ricerca dei punti di crisi in questo rapporto, per arrivare a forme reali di tutela».

L'obiettivo può esser raggiunto, secondo il presidente del Comitato dei garanti, Silvano Di Varmo, con il ricorso all'autoformazione degli educatori e degli operatori sul tema. «Indubbiamente "Monitorminori" - ha ammesso Di Varmo - è uno strumento di lungo periodo ma, proprio perchè aiuta la formazione di una coscienza nuova, darà modo di permeare di questa nuova cultura tutta la società».

L'indagine, riferita al 1998, è divisa in due parti, una sulla stampa scritta e l' altra sulla produzione audio-video. Un'equipe di giornalisti e volontari, coordinata da Luigina Soranzio e Anna Maria Boileau, ha esaminato il materiale giornalistico sui minori pubblicato dai principali quotidiani della regione e da alcuni settimanali, mentre l'Irtef (Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative) di Udine si è occupato dei comportamento di 600 ragazzi della scuola dell'obbligo di fronte alla radio, alla tv e al «new media» e delle loro preferenze in materia di programmazione.

Nel primo caso, l'immagine prevalente di minore veicolata dalla stampa - è stato detto - è quella della «vittima» o, in via subordinata, del «piccolo criminale» senza un approfondimento di analisi in cui, al di là del pietismo o della riprovazione, vengano sollevati i problemi dei «diritti negati» all' infanzia.

Nel secondo caso, «la fruizione dei massi media da parte e dei giovani - ha detto il direttore dell' Irtef, Sergio Simeoni - risulta tradizionale, sia per quanto concerne i mezzi privilegiati sia i programmi seguiti».

Il logo «100 per cento Friuli-Venezia Giulia» apparirà sulle migliaia di manifesti distribuiti in Italia e all'estero

L'Ersa alla Barcolana con mostre e sponsorizzazioni

GORIZIA Anche quest'anno l'Ersa parteciperà, con alcune iniziative per promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari regionali, alla Coppa d'autunno-Barcolana 1999, in programma nel golfo di Trieste dal 7 al 10 ottobre.

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'ente per avviare iniziative congiunte con altri sponsor, al fine di propagandare i prodotti tipici locali, che faranno da contorno a una manifestazione non solo sportiva, che ha saputo ritagliarsi uno spazio importante a livello internazionale.

L'iniziativa «100 per cento Friuli-Venezia Giulia» quale espressione dell'immagine dei vini regionali, del prosciutto di San Daniele e del formaggio Montasio, ha osservato il presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat, ben risponde alle esigenze della promozione e si presta ad essere proposta attraverso campagne promozionali nell' ambito di manifestazioni che si svolgono in Italia e all'estero.

Il logo «100 per cento Friuli-Venezia Giulia» apparirà nel manifesto della regata che verrà distribuito in migliaia di copie a circoli velici e marina italiani, sloveni, croati, austriaci e bavaresi, ed affisso nei luoghi d'incontro dei velisti e in negozi ed esercizi pubblici.

L'Ersa sarà presente alle conferenze stampa organizzate in varie località regionali ed estere, parteciperà con materiale promozionale e pubblicitario e prodotti enograstronomici, allestirà una mostra nella sala «Saturnia» alla Stazione marittima di Trieste, con degustazione di vini e prodotti tipici.

Nei quindici giorni precedenti la regata, inoltre, nella sede della Società velica di Barcola-Grignano l'Ersa esporrà strumenti di previsione del tempo con l'illustrazione dei dati meteorologici a cura del proprio centro meteo.

Sempre nell'ambito della promozione agroalimentare, il logo «100 per cento Friuli-Venezia Giulia» verrà abbinato all'imbarcazione «Angelo Rosso» che parteciperà, nel corso della stagione, alle principali regate che si svolgeranno in Slovenia, Croazia, oltre che a Trieste, Monfalcone, Grado, Lignano e Venezia.

Lo stesso logo sarà presente sulle imbarcazioni che disputeranno la regata in notturna «Gran premio Barcolana - 100 per cento Friuli-Venezia Giulia», che si terrà alla vigilia della Barcolana nello specchio antistante piazza dell'Unità d'Italia.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.23**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**1.17**
	cala alle	**14.21**

27.a settimana dell'anno, 188 giorni trascorsi, ne rimangono 177.

IL SANTO

San Claudio

IL PROVERBIO

Siate buoni e sarete soli.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,96**
Via Battisti	mg/mc	**3,87**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,70**
Piazza Vico	mg/mc	**3,61**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,80**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**25,3** minima
	31,4 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1012,9** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13,7** km/h da N-O
Mare:	**26** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.19	**+1**	cm
	ore	17.48	**+39**	cm
Bassa:	ore	10.35	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.09	**+6**	cm
Bassa:	ore	1.08	**-31**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Presentate da Damiani le rassegne di musica e teatro per l'estate coordinate per evitare sovrapposizioni

Per le strade uno spettacolo al giorno

Si comincia domani sera con «Eutropia» in Cittavecchia - In agosto i comici

Il vicesindaco: «Le deserte vie di un tempo sono ormai solo un ricordo»

«Beh, converrete che le deserte strade afose delle estati triestine di un tempo sono ormai un ricordo lontano. Non credo di esagerare dicendo che quasi ogni giorno in città c'è uno spettacolo, un concerto, un appuntamento grande o piccolo. L'obbiettivo del Comune è assicurare, nei limiti del bilancio, il massimo livello qualitativo possibile. Con una linea di politica culturale che deve tener conto di esigenze di pubblico diverse».

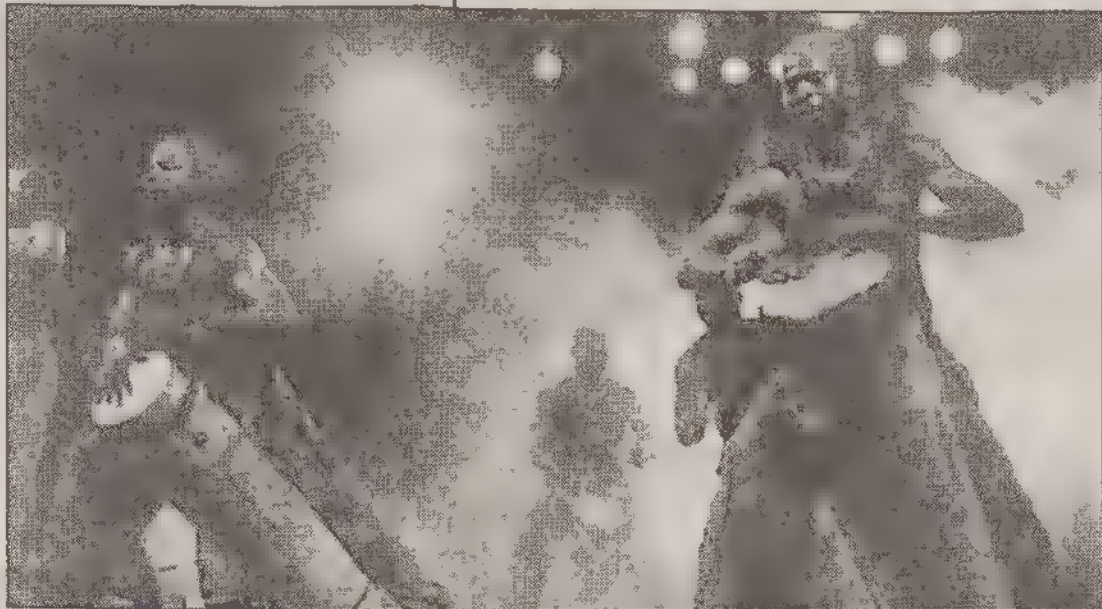
Stavolta è difficile dar torto al vicesindaco nonchè assessore alla cultura Roberto Damiani, che ha presentato ieri mattina nel Salotto azzurro del Municipio le rassegne di spettacoli racchiuse nel marchio «Stradasuona», che nel contempo debutta anche come coordinamento delle varie iniziative. Sì, perchè in passato accadeva spesso che per settimane e settimane non si muovesse foglia, e poi magari in una sola sera si accavallassero due o tre appuntamenti.

«Da qui l'esigenza di creare questo coordinamento - ha spiegato Alessandro Mizzi, di Globogas Spettacolo - che deve riguardare tutto il calendario, in una sorta di grande monitoraggio dell'estate».

Il coordinamento per ora è composto da Bonawentura, Globogas Spettacolo, Zooest ed Electra. Sotto la neonata sigla sono state collegate tre manifestazioni musicali e una di teatro comico. Ognuna delle quali proposta da una delle suddette associazioni.

Alessandro Bergonzoni

Ma vediamo di che si tratta. La prima rassegna è l'edizione '99 di «Eutropia», già presentata nei giorni scorsi, che nelle passate edizioni ha avuto il grande merito di far conoscere vie e piazzette di quella fetta dimenticata del centro che si estende fra San Giusto e Cittavecchia. Si comincia domani sera con gli Afroshock (due triestini emigrati a Londra per lavorare nel campo della musica) in piazza San Silvestro, e poi si prosegue nelle serate di venerdì e sabato secondo il programma già diffuso.

«O-Zone» è invece un piccolo cartellone dedicato alle tendenze musicali più aggiornate. Martedì 13 luglio in piazza Hortis arrivano gli americani del New York Ska Jazz Ensemble, il 20 in piazza della Cattedrale è la volta degli inglesi Lamb, il 26 luglio in piazza della Borsa chiusura con la formazione africana Les Tambours de Brazza.

Il gruppo africano Les Tambours de Brazza suonerà il 26 luglio in piazza della Borsa, nell'ambito della rassegna «O-Zone».

Nelle quattro serate fra il 21 e il 24 luglio ritorna invece «Sulla strada...Jazz & Co», con il Boltro Jazz Quintet, il Dma di Roberto Magris, i croati dello Jurkovic Trio e ancora il «progetto mitteleuropeo» dell'Europlane Orchestra.

Fin qui la musica. Rimane il teatro comico, che schiera il 5, il 6 e 7 agosto in piazza Hortis Olcese & Margiotta, Giovanni Cacioppo e il Duo di Picche. Per Alessandro Bergonzoni, domenica 8 agosto, lo scenario sarà invece quello di San Giusto.

Vanno aggiunti alla lista le serate musicali in dialetto di Umberto Lupi (già cominciate), i «Babezi&ciacole» dell'attore Maurizio Soldà e i concerti della Trieste Dixie Gang. A nome della quale, Giorgio Berni preannuncia per l'inverno un festival dedicato al jazz tradizionale, quasi in una sorta di gemellaggio fra Trieste e New Orleans.

Sottotitolo di «Stradasuona» è «Ingresso libero alla musica e al teatro comico». E infatti tutte queste manifestazioni (tranne la serata con Bergonzoni) sono a ingresso gratuito.

Carlo Muscatello

Protesta chi si è fatto rimborsare il biglietto perdendo i diritti di prevendita (diecimila lire)

Aspettando Elton, arriva il grande Vasco

Telenovela Elton John, nuova puntata. Da Londra telefoni e fax tacciono giudiziosi. Ma si apprende che sono stati rinviati anche il concerto previsto per stasera a Graz (gli organizzatori austriaci parlano di un collasso e sperano di recuperare la data a settembre) e quello che avrebbe dovuto aprire sabato il tour inglese.

In compenso, nella Trieste provata dal caldo, la polemica lievita come un panettone prima di Natale. I primi a protestare sono stati quelli che si sono recati a chiedere il rimborso del biglietto, non volendo o non potendo conservarlo in attesa del 22 luglio (qualcuno magari sarà partito per le vacanze...), nuova data fissata per l'atteso evento. I soldi sono stati restituiti, ma ovviamente senza i diritti di prevendita (diecimila lire sulle prime file da 120 mila, settemila su quelli da 90 mila). E la cosa non è andata giù a molti.

Poi sono arrivati i politici, per ora solo di opposizione, cui non dev'essere sembrato vero poter praticare anche a luglio il tiro a Damiani e alla giunta. Dopo l'interrogazione di Laura Tamburini del Fronte Giuliano (che chiedeva fra l'altro chiarimenti sui rapporti fra il Comune e la società che organizza questi spettacoli e sui criteri che hanno portato alla scelta di quest'ultima), ieri hanno tuonato il vicecommissario provinciale di An Piero Tononi e il consigliere comunale Maurizio Bucci (Lpt-Forza Italia): entrambi riprendendo notizie e dati pubblicati su queste colonne, per poi ergersi a paladini del denaro pubblico che il Comune ha investito nell'operazione. Tononi si spinge a immaginare chi sarà la «star di pari livello» che verrà assoldata nel caso in cui il concerto venisse annullato (Spice Girls? Madonna?), Bucci paragona tutta l'operazione a una puntata «sul tavolo verde del gioco d'azzardo del rock-spettacolo».

Intanto, è partito il conto alla rovescia per il grande appuntamento di sabato sera. Allo Stadio Rocco fa tappa il «Rewind Tour '99» di Vasco Rossi. Le prevendite dei biglietti, considerata la grande popolarità del rocker italiano e forse anche il livello dei prezzi più basso rispetto alla serata con Elton John, hanno già superato quota ventiduemila.

Si viaggia quindi verso le probabili trentamila presenze. Per la piazza triestina sarebbe - sarà - un record assoluto.

Ca.m.

PREVISIONI

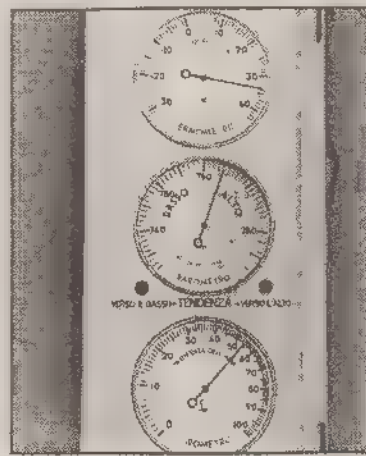
Superati i 32° a mezzogiorno

Ieri il primo grande caldo Ma oggi arriva il fresco con i temporali e la bora

Le previsioni hanno un'attendibilità intorno al 70 per cento, ma c'è da essere ottimisti. Già a partire da oggi la temperatura calerà in modo sensibile, arriverà la pioggia, e insomma si potrà respirare. Con sollievo, visto che ieri si è registrata la temperatura più alta di questo inizio d'estate: 32,6°, poco prima di mezzogiorno, anche se un'umidità intorno al 63 per cento e i venti secchi da sud hanno evitato la cappa d'afa. Ma da oggi le cose dovrebbero cambiare.

«E' in arrivo - spiega il comandante Gianfranco Badina, della stazione meteorologica dell'Istituto Nautico - un perturbazione atlantica che ora (ieri, ndr) sta interessando il settore alpino». La perturbazione, continua Badina, arriverà in regione già oggi. Non saranno i nubifragi che hanno interessato la Germania, ma dopo la pioggia farà la sua comparsa la bora, bora moderata, e non per un giorno solo. «Insomma - continua Badina - almeno fino a venerdì la temperatura dovrebbe abbassarsi in modo sensibile, almeno cinque gradi; e l'aria sarà più secca».

E la situazione potrebbe protrarsi anche nel weekend, visto che — dice Badina - «si sta instaurando un'area depressionaria sull'Italia centro-meridionale mentre l'alta pressione interesserà il Nord Europa, e questo porterà alla formazione di correnti più fresche sulla nostra regione».

Secondo l'Ersa, poi, oggi le in regione le minime oscilleranno tra 20° e 23°, le massime tra 24° e 27°, domani le minime saranno comprese tra 20° e 23°, e le massime tra 25° e 28°. Venerdì continua la variabilità con possibili temporali.

L'Azienda sanitaria tranquillizza gestori e clienti: la nuova normativa non farà scomparire una vecchia tradizione locale

Salve le euro-osmizze, basta non fare i furbi

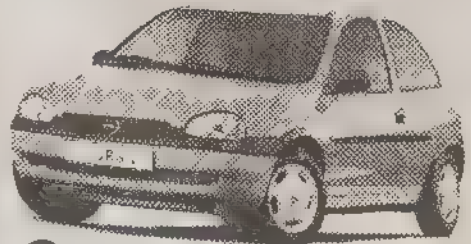
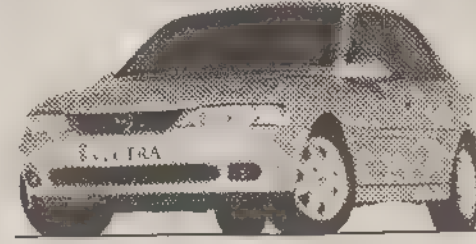
Multe salate (e addirittura arresto) solo per chi venderà prodotti pericolosi per la salute

Osmizze in via di estinzione, strangolate dai vincoli della nuova normativa europea? Secondo l'Ass non sarà così. A patto però che i singoli gestori non facciano i furbi, approfittando del «benevolo» principio dell'autocontrollo, il nuovo principio introdotto dal decreto legge 155 del '97. La gestione familiare di osmizze e piccole trattorie non è dunque incompatibile con la nuova normativa europea sull'igiene degli alimenti. Il decreto 155, che recepisce una direttiva Ue, in vigore il 30 giugno, non introduce infatti nuovi parametri sull'igiene dei locali ma ribadisce solo quanto già previsto da leggi nazionali e regolamenti locali d'igiene. E completa questo quadro introducendo il principio dell'autocontrollo. Per cui il compito di individuare e sorvegliare i punti della produzione di cibi e bevande che si rivelano critici sotto l'aspetto igienico, spetta allo stesso titolare. L'applicazione dei sistemi di autocontrollo – detti Haccp – non comporterebbe però procedure complesse.

A tranquillizzare gestori e amanti delle osmizze è la responsabile del Dipartimento prevenzione dell'Ass, Gianna Cornelio. «Il sistema Haccp dev'essere limitato all'essenziale e compatibile con le dimensioni dell'azienda». Non è dunque vietata la produzione di determinati alimenti. Non è previsto l'obbligo di «zone di imballaggio sterile» per il catering né di abbattitori della temperatura del prodotto dopo la cottura. In sostanza l'Haccp ribadisce le vecchie norme di corretta prassi igienica.

«L'applicazione dell'Haccp secondo la norma europea – spiega Gianna Cornelio – si traduce in una riflessione sul proprio modo di lavorare e, se è il caso, nella revisione delle procedure. In realtà produttive semplici quali le osmizze la valutazione richiesta è altrettanto semplice. E il fatto che il controllo sia affidato ai titolari anziché ad autorità esterne va considerato elemento di civiltà». Il sistema dell'autocontrollo non è d'altronde una novità. Un metodo di questo tipo era infatti già stato introdotto dalle norme comunitarie e nazionali ed è in vigore dal '92 per molluschi, prodotti ittici e a base di carne.

C'è dunque «compatibilità» fra osmizze e normativa europea e non si deve temere la cancellazione di questa tradizione. Per facilitare l'applicazione dell'Haccp, l'Ass ha predisposto schede-guida a disposizione degli interessati nella sede dell'Unità operativa Igiene degli alimenti in via Lamarmora 13.

E le eventuali multe? Variano a seconda dell'illecito. La mancata o non corretta attuazione dell'autocontrollo è punita con una multa da tre a 18 milioni. Ma prima di erogare la sanzione si prescrive l'adeguamento alle norme. Le sanzioni più elevate, da dieci a 60 milioni e l'arresto fino a un anno, sono previste invece solo per chi ha violato l'obbligo di ritiro dal commercio di prodotti a rischio per la salute pubblica.

Prima intervista da presidente ad Antonio Paoletti che succede a Donaggio alla guida dell'Unione commercianti

Paoletti: «Non sono controllabile»

«E' una sconfitta politica dell'area governata dal senatore Camber»

«Il fatto che io non litighi con Illy o con Pacorini fa sì che venga considerato automaticamente un loro uomo. Non mi perdonano Trieste Futura»

Il giorno dopo l'«incoronazione» è già tempo di seppellire l'ascia di guerra e di cercare il dialogo con l'avversario. Antonio Paoletti, presidente da un giorno dell'Unione commercianti, esce cautamente dalla sua consueta diplomazia. Ora i giochi sono chiusi e a chi ha cercato di fargli fino all'ultimo lo sgambetto si può dare nome e cognome. Quella andata a Paoletti è la prima poltrona "pesante" (segreteria del Porto a parte, ma quella è tutt'altra storia) persa dalla potente area berlusconian-listaiola governata dal senatore Camber, soprattutto in vista del rinnovo del vertice della Camera di commercio. Il neo-presidente, però, sguscia dalle interpretazioni politiche troppo strette e preferisce battere la strada del rilancio del comparto.

La sua non è un'elezione plebiscitaria. Come pensa di ricompattare il comparto?

Il comparto non si è spaccato per volontà dei delegati. C'è stata semplicemente la presa di posizione di una parte che ha seguito la linea di Donaggio, creando di fatto due schieramenti. Ma con Jerian ci eravamo già parlati: al di là della competizione, non c'è alcuna volontà di rottura. Dagli incontri che ho già avuto credo che ci siano tutte le premesse per lavorare e dialogare. Forse la spaccatura la volevano altri. Da parte mia non ho cercato forzature. Qualcun altro l'ha fatto, ma ora non ha più senso parlarne. Dobbiamo collaborare tutti per il rilancio.

Perchè crede di essere stato attaccato?

Mi si addebita di dialogare a trecentosessanta gradi, con il Comune, con Trieste Futura, con tutti i partiti. Per una certa parte politica questo non va bene, mi si considera inaffidabile...

Per quale parte politica? Forza Italia?

Diciamo l'area Camber. Non tutta Forza Italia. Il fatto che non litighi con Illy o con Pacorini, fa sì che io venga considerato automaticamente un "loro" uomo. Ecco perchè mi hanno fatto una battaglia elettorale degna delle politiche.

La diversità di impostazione tra lei e Jerian si può definire una lotta tra conservazione e modernizzazione del commercio?

Direi che questa lettura è corretta. Ho sentito Jerian esasperare le cose per cui mi sono battuto, gli orari di apertura ampliati, la specializzazione degli esercizi commerciali. Ma io non voglio mica far sparire i negozi dal centro, voglio che abbiano qualcosa da dare alla città, potenziandoli all'insegna della specializzazione e della qualificazione. Punto alla modernizzazione e alla razionalizzazione della rete distributiva, con agglomerati commerciali creati e gestiti dagli stessi commercianti. Un discorso che deve partire da noi, quindi, non che dobbiamo subire.

Lei stesso l'ha ammesso prima: non piace a certi potentati locali. Da che cosa dipende? C'entra il suo appoggio a Trieste Futura?

Certo, c'entra anche questo. Non mi è stato perdonato di essere stato determinante per l'entrata dell'Unione commercianti in Trieste Futura. L'appoggio al progetto Pacorini mi ha messo in una luce negativa. Questa mia posizione liberista e progressista - progressista nel senso di voler far crescere il commercio - mi ha alienato molte simpatie, tra cui quelle di Donaggio, che pur all'inizio era dalla mia parte. Non sono controllabile, e questo dà fastidio.

Antonio Paoletti, neo-presidente dei commercianti

Veniamo a una delle novità promosse da lei. Qualcuno dice che l'apertura dei negozi il lunedì sia del tutto snobbata...

Sì, lo dicono le 120 persone che seguono l'amico Birolla... E' vero proprio il contrario. I negozi stanno aprendo sempre di più, alcuni addirittura tutta la giornata, mentre altri hanno optato per il mattino. Basta girare per Trieste per accorgersene. Ora siamo in estate, ma la consacrazione definitiva l'avremo in ottobre.

Altrettante critiche ha registrato la proposta di commessi da assumere solo per il weekend...

E invece, da quando abbiamo concluso l'accordo con i sindacati, sono stati già firmati parecchi contratti, almeno una settantina. Si tratta di persone che lavoreranno 20 ore al massimo, dentro le quali va ricompresa la mezza giornata di turno di riposo del negozio o la domenica. Quante donne, magari cinquantenni, che non trovano facilmente altre occupazioni, accetterebbero di lavorare qualche ora i finesettimana e di portare a casa qualche soldo? E' davvero l'uovo di Colombo, che aiuta i negozianti, aiuta la gente, aiuta la città e non nuoce a nessuno. Ma Trieste ha il solito, vecchio vizio: se un'idea è buona, però arriva da qualcun altro, che non appartiene alla "propria" parte, la si deve criticare comunque...

Ha qualche idea per venire incontro al crollo degli affari denunciato dai commercianti di Gretta?

Purtroppo non ho potuto partecipare alla loro assemblea perchè ero impegnato nella campagna "elettorale". Il problema esiste ed è grave. Per qualcuno l'incasso si è dimezzato. Ora cercherò di prendere in mano la situazione, magari studiando orari diversi, o l'esenzione dall'Ici.

E la battaglia per il centro all'ingrosso all'autoporto di Fernetti la considera già persa dopo la chiusura dell'accordo per il polo di smistamento Renault?

Scherziamo. Intendiamo assolutamente andare avanti, all'autoporto c'è posto per entrambi, anche per il nostro centro da cinquantamila metri quadrati coperti. Adesso passeremo la richiesta all'assemblea di soci, nel frattempo mi inconterò con alcuni personaggi... Non è possibile, per l'interesse di pochi, bloccare quello di molti.

Il sindaco di Muggia, Dipiazza, ha lanciato però l'idea di un'area commerciale all'interno dell'Ezit. Una strada alternativa a quella di Fernetti?

La proposta dell'Ezit la sto portando avanti io almeno dal '96, prima con l'accordo del presidente Slocovich, ora con un'apertura anche da parte di Cosolini. Ben venga il fatto che Dipiazza sia intervenuto su questo punto, l'appoggio di personaggi di rilievo non può che rafforzare l'iniziativa. Ci stiamo lavorando, ora vedremo con il piano infraregionale dell'Ezit. Ma non si tratta di un percorso alternativo a quello di Fernetti.

L'ex presidente dell'Unione, Donaggio, ha detto che lei vorrebbe far confluire i commercianti negli Industriali. Una boutade o c'è qualcosa di vero?

Era solo una sua idea. Il gioco è sempre quello: Paoletti collabora con Illy o con Pacorini e allora non può che voler distruggere il commercio... La verità è che credo di aver dato una bella scossa al dettaglio. Il settore, in pochi mesi, ha fatto passi impressionanti e questo movimentismo disturba. La posta in gioco è sempre la presidenza della Camera di commercio, che si vota il prossimo anno.

A proposito dei centri commerciali...

L'ho detto più volte. Devono essere gestiti dagli stessi commercianti. Così come l'ingrosso: gestito da noi e aperto a tutti i commercianti del settore inerente il centro, in modo da non danneggiare gli altri.

A che forze politiche si sente vicino? An forse?

Si dice An perchè l'assessore Dressi è stato tirato per i capelli dentro questa faccenda della presidenza. Io sono un imprenditore. Non mi interessano discorsi nè di vicinanza nè di etichette. Vado dove riesco a prendere qualcosa per gli interessi del commercio.

Arianna Boria

Astensione dalle 9 alle 13

Trasporti, sciopero di quattro ore L'incognita-adesione

Sciopereranno oggi per quattro ore nel corso della mattinata - dalle 9 alle 13 - gli autoferrotranvieri aderenti Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Si tratta di un'agitazione proclamata a livello nazionale per protestare contro la mancata applicazione del nuovo contratto di lavoro del settore.

In particolare i rappresentanti dei lavoratori accusano le varie aziende di non aver mai dato corso agli accordi economici e normativi collegati al secondo biennio del contratto siglato nel 1997. Difficile prevedere quale sarà l'adesione a livello locale e quali linee d'autobus cittadine risulteranno maggiormente interessate dallo sciopero.

La situazione è resa infatti più incerta sia dalla mancata adesione da parte di Ugl (l'ex Cisnal), Rdb e Faisa-Cisal(quest'ultima organizzazione sindacale ha indetto un'astensione dal lavoro, con lo stesso orario, per la giornata di martedì 20 luglio), che dalla trattativa in corso tra Act e sindacati sulle problematiche del trasporto locale. Ieri fino a tarda sera si è infatti tenuta, nella sede dell'associazione industriali di Trieste, una riunione tra i rappresentanti dell'azienda e i sindacati, il cui esito potrebbe avere ripercussioni sia negative che positive sullo sciopero di oggi.

L'INTERVENTO

«Mentre gli istriani cominciano a capire...»

Per costruire la città del 2000 molti devono aprire gli occhi altrimenti si torna indietro

Se è vero, come afferma Camon sul «Piccolo», che le percentuali di favore dei pochi votanti si elevano in base a canzoncine cantate in una piazza da un leader famoso, Berlusconi nella fattispecie, o in base agli slogan urlati o cantati dai supporter di una candidata a sindaco, ciò non significa soltanto, come l'autore conclude, che la sinistra porta avanti una politica arcaica (può darsi) e neppure soltanto che è finito il periodo dei partiti a forma tradizionale (può darsi), ma che si sta spegnendo purtroppo la stessa politica, salvo volerne cambiare completamente il significato.

Allora mettiamoci pure d'accordo per cambiare il significato di politica da arte del possibile, utile a sintetizzare gli interessi diffusi e a far funzionare la società, per farla diventare esibizione grottesca, ludica e spettacolare a tutela di alcuni interessi particolari. Operata questa trasformazione etimologica, vediamo poi se gli eventuali vincitori in base ad immagini, parole in libertà e talk-shows televisivi, sono in grado anche di far funzionare ospedali, scuole, trasporti, poste, fiscalità, ordine pubblico, assistenza, vita economica. Tra i profughi che arrivano, anziani abbandonati, giovani disoccupati, famiglie in sofferenza, pensionati con 600-700.000 lire al mese, lavoratori a spasso a quaranta-cinquant'anni. Perché, prima o poi, bisognerà pur scendere dal palcoscenico e navigare tra leggi regolamenti, risorse disponibili, scelte tecniche, progetti economici possibili. Allora forse il refrain di una canzone di Frank Sinatra si rivelerà insufficiente.

Le responsabilità delle forze di centro-sinistra per i recenti risultati elettorali sono evidenti e notevoli, causa il colpevole spezzettamento dell'azione politica e le divisioni provocate da esasperanti protagonismi. E anche, certamente, per un certo ritardo nella comprensione di questa società. Il pericolo di far scivolare le istituzioni e la società italiana verso il «nulla» della politica è però tale che si impone uno sforzo di riaggregazione, di sintesi, di intelligenza collaborativa, specialmente nella nostra città e specialmente da parte di chi a Trieste è riuscito già per due volte a darsi una proposta politica sensata, al tempo stesso democratica ed aperta al rispetto di tutti e al futuro di tutti.

Se l'Italia rischia di entrare in una zona d'ombra costruita attorno ad un consenso fragile e puramente emotivo, Trieste rischia qualcosa di più. Rischia cioè di tornare indietro agli schemi obsoleti delle contrapposizioni tra comunità, proprio nel momento in cui tra l'altro, anche i rappresentanti delle comunità istriane stanno aprendo gli occhi sulla autentica valenza di chi ha sempre dichiarato di difenderli. Dovrebbero essere in molti a Trieste ad aprire gli occhi e la mente, sia nei mondi professionali come nella cultura, nel volontariato e negli ambienti finanziari e produttivi della città. Per riuscire a migliorare il trend iniziato con la coalizione che ha sempre sostenuto lealmente la giunta Illy e per tentare ulteriori passi in avanti verso la costruzione di una città degna del Duemila. Per andare avanti insomma e per non tornare indietro.

Silvano Magnelli
Coordinatore dei popolari nell'Ulivo al consiglio comunale di Trieste

I quattro «elettori» hanno risposto alla lettera inviata loro dal presidente della Regione

Porto, venerdì vertice da Antonione

Ma Donaggio non sentirà prima la giunta camerale

E' fissata per venerdì alle 16, nell'ufficio del presidente della giunta regionale Antonione, la riunione cui qualche giorno fa lo stesso Antonione ha invitato i quattro «elettori» per arrivare quanto prima a un accordo sulla presidenza dell'Autorità portuale. «La disponibilità a incontrarci è già un buon segnale – ha commentato ieri pomeriggio il presidente della Regione – ma mi auguro che sia anche un disponibilità di sostanza, e tale da mettere in seconda linea, nell'interesse del porto, le questioni che hanno bloccato finora la nomina del presidente dell'Ap».

Qualche giorno fa Antonione aveva detto di augurarsi anche che i tre enti locali e la Camera di commercio sentissero prima le rispettive giunte. Per i due Comuni e la Provincia non è certo che ci sia il tempo. Di sicuro non si riunirà quella della Camera di commercio. A una precisa richiesta di alcuni membri della giunta camerale, Donaggio ha infatti risposto di non ritenere necessario convocarla.

Sul fronte dei ricorsi contro la lettera con cui il ministro Treu ha respinto la prima terna, si delineano intanto i contorni della procedura. Provincia e Camera di commercio hanno presentato un ricorso congiunto al Tar del Lazio. Ricorso che è stato notificato anche ai Comuni di Trieste e di Muggia, alla Regione e al ministero dei Trasporti.

La decisione di presentare il ricorso è stata approvata all'unanimità, la scorsa settimana, dalla giunta della Camera di commercio (come del resto il presidente della Provincia, Codarin, aveva ricevuto il mandato dal suo esecutivo). La giunta camerale ha anche fissato un precisa «paletto» al mandato di Donaggio: sì al ricorso, ma con il limite di evitare a tutti i costi il commissariamento dell'Autorità portuale...

gi. pa.

Da parte del Consiglio comunale che ha detto sì anche all'impianto di cogenerazione del Sincrotrone

Via libera al «piano» per Opicina

Due i punti di particolare rilevanza all'ordine del giorno del Consiglio comunale di ieri sera, ambedue poi approvati. All'unanimità è stato espresso parere favorevole, per quanto riguarda l'impatto ambientale, alla realizzazione di un impianto di cogenerazione nell'ambito del Sincrotrone: con la realizzazione di questo impianto verrà prodotta energia elettrica che riuscirà ad abbattere gli elevati costi per la fornitura di elettricità che viene impiegata per alimentare le apparecchature del Sincrotrone stesso.

I consiglieri hanno poi dato il via libera anche al piano particolareggiato per il Centro storico di Opicina già adottato nei mesi scorsi e passato ieri alla fase di approvazione, fase che ha tenuto conto delle osservazioni espresse anche da privati cittadini.

Con il piano particolareggiato si vuole creare nel cuore di Opicina una serie di spazi e servizi che siano di supporto per rivitalizzare il borgo carsico promuovendo centri di aggregazione che favoriscano lo scambio e gli incontri tra la gente che vi abita.

Così, accanto al Centro civico che già esiste e opera fra via Doberdò e via dei Salici, verrà realizzato un ricreatorio e successivamente la sede dei Vigili urbani, quella degli uffici postali e infine quella dell'azienda sanitaria. La costruzione di tutte queste strutture farà così nascere una piazza che diventerà quindi un nuovo polo di aggregazione per gli abitanti.

In particolare per la realizzazione del ricreatorio si è chiesto l'interessamento dell'assessore Drossi Fortuna per accelerare al massimo i tempi che consentano la presentazione di un adeguato progetto da parte di un architetto.

Nel corso dei lavori del Consiglio è stata approvata anche una mozione con la quale si impegna il sindaco a verificare il piano occupazionale e finanziario della Ferriera di Servola.

È stata approvata altresì la modifica al regolamento per bus da rimessa.

Il premio contemplato da anni nelle «bollette», ma nessuno è mai stato avvisato

Esplosioni per fughe di gas? Tutti assicurati. Senza saperlo

Eravamo e siamo ancor oggi tutti assicurati, solo che non lo sapevamo. Gli utenti dei servizi dell'Acegas della città (complessivamente, fra privati e aziende, più di 110 mila soggetti), quando pagano la bolletta che comprende, oltre ai consumi, un importo mensile che rappresenta la base contrattuale, pagano anche una polizza.

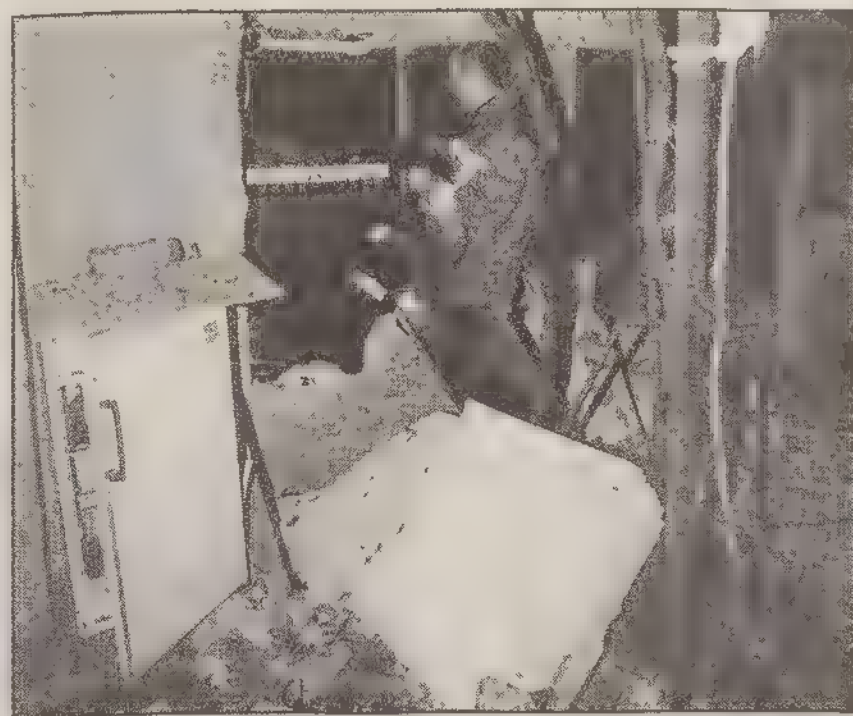
La sua denominazione è «metano sicuro» e prevede tre garanzie: la responsabilità civile per i danni provocati ad altri, la copertura in caso di indendio e di infortunio. Solo che, come si diceva all'inizio, nessuno a Trieste lo sapeva, oppure taceva. E la sorpresa aumenta quando si viene a sapere che tale polizza è in vigore (udite, udite!) dal '91.

Proprio così: 110 mila soggetti, da otto anni pagano nel contesto della bolletta, un costo, minimo per la verità, che li assicura, e piuttosto bene come vedremo, contro i danni menzionati.

Le caratteristiche sono infatti piuttosto valide: solo 100 mila lire di franchigia per i casi di incendio, tre miliardi di copertura massima per ogni sinistro per ciò che concerne la Rc, 120 milioni di risarcimento per i casi di morte o invalidità totale.

«Una bella polizza non c'è che dire - commenta Gaetano Oliva, presidente dell'Anaci, l'organizzazione che raggruppa gli amministratori di stabili della città - che, se conosciuta in precedenza, ci avrebbe risparmiato talvolta delle seccature». In effetti è grazie alla perseveranza dei responsabili dell'Anaci, che per primi si sono accorti dell'esistenza della polizza, qualche settimana fa, che si è giunti a conoscenza dei dettagli.

Ma un mistero rimane: perchè nessuno ne ha mai parlato in precedenza? All'Acegas, interpellati sull'argomento, garantiscono che, a brevissimo, cioè fra una o due bollette al massimo, tutti i triestini che hanno un contratto d'utenza con la ex municipalizzata saranno gratificati dell'invio di un depliant illustrativo della polizza.

Rimane la curiosità, probabilmente destinata a restare tale a lungo, sul perchè della mancata diffusione di una notizia che appare di utilità collettiva. Peraltro la stessa origine della polizza è pubblica o quasi: nel '91 la Snam, l'azienda fornitrice di metano a livello nazionale, stipulò con le Associazioni delle aziende distributrici di gas (Anci, Federgasacqua, Anig e Assogas) una convenzione per dare concretezza alla polizza sull'intero territorio nazionale.

Gli effetti di un'esplosione causata da una fuga di gas.

Il tutto senza gravare, almeno apparentemente, sull'utente finale. La scarsissima casistica di incidenti provocati dal metano, un gas ritenuto «sicuro» dagli esperti, ha poi provveduto a far cadere nel dimenticatoio la polizza.

In ogni caso, consigliano gli esperti, è opportuno stipulare comunque una polizza integrativa individuale: in Italia si verificano ottomila incidenti domestici al giorno. E lo stesso invito arriva dall'Organizzazione per la tutela dei consumatori: «Non ne sapevamo nulla neppure noi - tuona Luisa Nemez, presidente dell'Otc a Trieste - e questo è per lo meno strano».

Ugo Salvini

Non hai i soldi per la multa? E allora paga il doppio

Come fa un automobilista straniero squattrinato a tornare in possesso della sua patente, sequestrata per il mancato pagamento di una contravvenzione? La domanda trova spunto da un episodio del 22 giugno scorso, che ha avuto per protagonista un croato. Dopo aver parcheggiato la sua auto in zona vietata, si era visto apposta sul parabrezza la multa per divieto di sosta. Due ore dopo, il proprietario del veicolo veniva fermato con la contestazione della violazione. «Tutto secondo regola», affermano i vigili. L'articolo 207 del codice della strada prevede che il vigile si faccia pagare direttamente la sanzione dal conducente straniero. Se ciò non è possibile perché l'automobilista è senza denaro, il vigile deve sequestrargli la patente. Il reo per recuperarla deve allora versare, come cauzione, una somma doppia della multa (che, fanno notare i vigili, «è sempre stabilita al minimo»). C'è da chiedersi: se uno non ha i soldi per la multa, come può trovarne addirittura il doppio? «Noi applichiamo la norma del codice», affermano con decisione i vigili. Sicuramente è così. Ma il punto è un altro. La norma non fa i conti con la realtà di una città sempre più luogo di arrivo per gente dalle tasche vuote che non sa che cosa sia un conto in banca o una fidejussione. E trova magari difficoltà a racimolare i soldi per la benzina. Non è il caso di fare leggi o codici speciali per Trieste: questo è chiaro. Però, il legislatore dovrebbe prevedere una procedura meno burocratica. Salvaguardando, s'intende, la sicurezza della collettività.

Incontro

Kofi Annan invitato a Trieste da Guido Gerin

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, potrebbe essere fra breve ospite a Trieste. In occasione del Forum sulle catastrofi naturali, Annan ha infatti ricevuto il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste, con il quale si è intrattenuto sul futuro della collaborazione tra le Nazioni Unite e l'istituto stesso. All'incontro era presente anche Vieira de Mello, vicesegretario generale degli Affari umanitari delle Nazioni Unite. Gerin ha invitato Kofi Annan a Trieste, ricevendo la sua promessa di una visita all'istituto triestino.

Legale di Pisa condannato a quasi due anni di reclusione per truffa, falsità materiale e patrocinio infedele

Sentenza fatta in casa... dell'avvocato

Raggirati sette dipendenti Sip: il ricorso al Tar non era stato presentato

Un anno, dieci mesi e undici giorni di reclusione, oltre all'interdizione per tre anni dalla professione forense, per truffa, falsità materiale e patrocinio infedele. Questa la pena patteggiata ieri davanti alla Corte di appello di Trieste da un avvocato di Pisa, Antonio Bergonzi di 61 anni, reo di aver abilmente truffato sette persone - per la maggior parte triestini - rivoltesi a lui per chiedere al Tar un riconoscimento di mansioni superiori, in qualità di dipendenti della vecchia Sip.

«Va tutto bene; c'è anche una sentenza a vostro favore», aveva detto l'avvocato per rassicurare Maria Luisa Martini, Marisa Meuli, Dorina Granbassi, Angela Cuberli, Maria Rosa Marino, Serenella Chersovani e Umberto Panichi. Tutto insomma procedeva per il verso giusto. Il particolare tralasciato da Bergonzi riguardava il fatto che la sentenza, regolarmente esibita ai clienti dopo il pagamento degli onorari, l'aveva compilata lui stesso con tanto di firme e timbri.

La messa in scena è durata finchè qualcuno dei clienti non si è recato al Tribunale amministrativo di Trieste per chiedere informazioni sul ricorso.

«Ma quale ricorso?», si è sentito rispondere dal funzionario incaricato.

Da qui la denuncia e il rinvio a giudizio dell'avvocato che, in primo grado davanti al Tribunale di Trieste il 29 settembre del 1995, si era visto comminare tre anni di reclusione.

Riccardo Coretti

L'uomo era coinvolto in un traffico di droga con la Slovenia

«Ero», otto anni al macedone

Il Tribunale di Trieste ha condannato ieri a otto anni e sei mesi di reclusione - oltre al pagamento di 60 milioni di multa - il macedone Lirim Jonuzi, accusato di far parte di un'organizzazione dedita allo spaccio di stupefacenti. In particolare la pubblica accusa, che ieri con il sostituto procuratore Federico Frezza aveva chiesto una condanna a 6 anni, contestava a Jonuzi di aver portato in Italia a fine di spaccio un chilogrammo di eroina, trovata in possesso del triestino Romeo Galante il 5 dicembre del 1996. E proprio in base alle dichiarazioni di Galante e di un altro correo, Martin Skerk - entrambi coinvolti in un traffico di droga che aveva come punto di passaggio il bar Nautilus di Sesana, in Slovenia - il macedone era stato rinviato a giudizio

Ora Lirim Jonuzi, difeso ieri d'ufficio dall'avvocato Alessandro Cuccagna, rischia di non conoscere l'esito del processo e di non poter proporre appello alla sentenza, perchè la legge non consente all'avvocato d'ufficio di farlo.

«Durante il procedimento non è emerso alcun elemento preciso a carico di Jonuzi - spiega l'avvocato Cuccagna -. Tutto si è basato sulle contradditorie dichiarazioni di Galante e Skerk davanti al Gip. Poi in dibattimento si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, eludendo così eventuali domande che avrebbero potuto rendere più chiara la vicenda».

r. cor.

IN BREVE

In pieno giorno

Donna armata di coltello bloccata dalla polizia nel rione di San Giacomo

Se ne andava in giro per le vie di San Giacomo brandendo con aria minacciosa un coltello da cucina dalla lama lunga 32 centimetri, e per porre fine alla pericolosa passeggiata è dovuta intervenire una pattuglia della Squadra volante. Protagonista dell'episodio non un violento energumeno bensì una signora di cinquant'anni, L. R., abitante in via Orlandini. La donna l'altro pomeriggio era stata vista camminare in stato di agitazione roteando il coltello e pronunciando frasi poco comprensibili. Verso le 14 i poliziotti l'hanno bloccata e disarmata tra via dell'Industria e Campo San Giacomo, l'hanno portata in questura, segnalata alla Procura e le hanno sequestrato il coltello. Sembra che lo donna soffra da tempo di disturbi psichici.

Dà in escandescenze e inveisce contro il 118: «Portatemi a Cattinara, non al Maggiore»

«Non voglio essere portato all'ospedale Maggiore perché là il personale medico è poco serio; portatemi invece a Cattinara». Più o meno così R.B. classe 1963, ha urlato ai sanitari del 118 che erano accorsi a casa sua, dopo essere stati chiamati dalla convivente dell'uomo. Una birra di troppo aveva fatto molto male a R.B., il quale, rincasato in tarda serata, si era sentito male e aveva chiesto alla sua compagna di chiamare il 118. Ma quando i sanitari gli hanno detto dove lo avrebbero portato, l'uomo ha cominciato a dare in escandescenze, e ben due pattuglie - una della polizia e l'altra dei carabinieri - non sono riuscite a farlo ragionare. Alla fine R.B. al pronto soccorso del Maggiore c'è arrivato in manette, e c'è voluta una dose massiccia di sedativi per calmarlo. Prognosi: un giorno per «assunzione di acolici».

Azienda sanitaria triestina: orari modificati agli sportelli del distretto di via Nordio

L'Azienda per i servizi sanitari triestina si premura di informare i cittadini su una variazione di orario degli sportelli del distretto numero 2, in via Nordio 15. Dal primo luglio infatti gli sportelli amministrativi, gli sportelli abilitati ai pagamenti dei ticket e gli sportelli Cup sono aperti al pubblico dalle 7.45 alle 14.15 per tutta la settimana, sabato escluso. Gli sportelli Netlab rispettano invece l'orario limitato al mattino, per un'ora e mezzo dalle 7.15 alle 8.45. sempre da lunedì a venerdì.

Per quanto riguarda invece le operazioni di ritiro dei referti da parte degli utenti, l'orario degli sportelli viene fissato, al mattino, dalle 10 alle 13 nel corso di tutta la settimana, escluso il sabato.

Furto con scasso alla Peugeot di via Flavia: sparite tre autoradio e un videoregistratore

Tre autoradio, un espositore di alluminio, un videoregistratore e 3.350 lire sono il magro bottino di un furto eseguito l'altra notte nella concessionaria Peugeot di via Flavia 47. I ladri dopo essersi arrampicati lungo un tubo di gomma collegato a un rubinetto in un'area adibita a parcheggio hanno raggiunto e forzato una porta secondaria, hanno «visitato» uffici e locali, e poi se ne sono andati con la refurtiva per dove erano arrivati. Il furto è stato scoperto alle 8.30 del mattino da uno dei dipendenti della concessionaria. Sul posto è intervenuta la Squadra volante, e poi la polizia scientifica, che ha potuto constatare con gioia la gran quantità di impronte digitali lasciate per ogni dove dagli sprovveduti visitatori notturni.

TRIESTE per TRIESTE

una splendida videocassetta

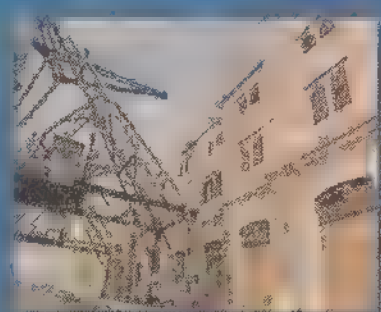
SABATO 10

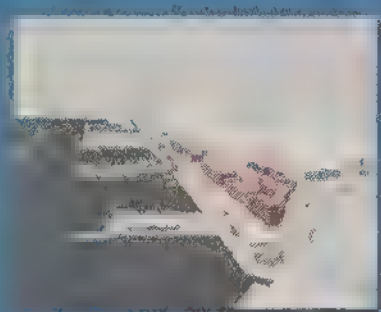
con

IL PICCOLO

TRIESTE FUTURA

TRIESTE FUTURA
in collaborazione con
IL PICCOLO
presenta

LA PROPOSTA
...e Trieste rinasce dal mare

"Trieste e il Porto"
Le origini e la fortuna di Trieste sul mare in un percorso verso il futuro.

"Ampliamento dello Scalo Legnami"
Recuperare spazi produttivi sul mare per lo sviluppo del Porto di Trieste

"Linee generali di recupero del Porto Vecchio"
Riunire la città ed il Porto Vecchio in un progetto che fa rinascere Trieste nel 2000

Dalle suggestive immagini di Trieste nasce il nuovo porto che potrete vedere in un□affascinante ricostruzione virtuale.

Trieste futura; un progetto per la citt□ immediatamente visibile e comprensibile.

la videocassetta a sole £ **3.500** + 1.500 il giornale

Tramontata definitivamente un'era: oggi il candidato è chiamato a «mettere in relazione» fatti, epoche e altro

Nozionismo? Un incubo del passato

«Si può capire se un ragazzo è maturo anche senza domande pignole»

Al liceo «Galilei» Elisa, alle prese con D'Annunzio, deve poi trovare il «collegamento» con le equazioni di Maxwell inventate appunto ai tempi del Vate

«Quale commissione vuole visitare?» chiede la bidella mentre saliamo le scale del liceo scientifico «Galilei», dove abbiamo fatto tappa ieri nel nostro viaggio all'interno della nuova matura. E al nostro «faccia lei» la bidella butta là un «allora la porto dove c'è una bella professoressa». Secondo piano, commissione settima. Aula con vista. Sul colle di San Vito e sulla schiena della prof indicata dalla bidella che, fasciata in un vestito nero più adatto a una serata a Taormina che a un esame di matura, seppur riformato, in effetti fa zittire d'un colpo chi parla male della classe insegnante.

La commissione intanto è al lavoro. Nell'aula vuota di pubblico (la candidata sotto esame ha chiesto agli amici di attendere in corridoio, e noi rispettiamo la sua privacy omettendone il nome: la chiameremo per comodità Elisa) cogliamo frammenti di conversazione: «Roma, linguaggio alto, D'Annunzio». Ci siamo: è l'interrogazione di italiano. Alt: non chiamatela interrogazione, ci stoppa la presidente della commissione, Maddalena Falanga. Originaria di Napoli e in servizio a Pordenone dove insegna matematica e fisica, la prof che ha un'aria simpatica, ci spiega che non si fanno più domande specifiche. L'esame nozionistico è finito in soffitta. Non sentiremo più chiedere con aria sadica quali sono le date delle guerre di indipendenza. Il candidato presenta un argomento a scelta e intorno a quello si imbastisce l'esame, in cui contano la capacità di mettere in relazione elementi diversi e quella di esprimersi in modo appropriato. «Si può capire se un ragazzo è maturo anche senza fargli delle domande precise», commenta la prof.

Anche al liceo scientifico Galilei si sperimentano gli orali nuova formula (foto Lasorte).

L'idea è quella di abbandonare gli esami alla Mike Bongiorno per privilegiare la profondità del ragionamento. Ma torniamo a D'Annunzio, argomento scelto da Elisa per avviare l'esame. Il Vate funge da playmaker, intorno a lui si srotolano le diverse materie. Il meccanismo ci fa sorgere qualche perplessità. Se la cosa può funzionare in italiano e in storia, dove gli argomenti legati a D'Annunzio ce ne sono a bizzeffe, che legame può saltar fuori in matematica? La prof. Falanga ci corre in aiuto. «Lei non sa cosa sono le equazioni di Maxwell?», ci chiede. Ma come, prof, non aveva detto che le domande nozionistiche non c'erano più? E poi, via, per quanto riguarda l'esame di matura, come si dice, abbiamo già dato. «Ma sì, le equazioni di Maxwell» dice la prof «sono state inventate ai tempi di D'Annunzio». Ecco trovato il legame, anche se ci resta la perplessità che sia un po' forzato. «Ma è un colloquio poliedrico», conclude la prof. «Certo, per poterne dare un giudizio ponderato bisognerà attendere qualche anno. Comunque finora ho visto che le valutazioni che i ragazzi hanno avuto nel corso dell'anno sono state sostanzialmente confermate all'esame».

Intanto Elisa ha concluso l'esame ed esce ad abbracciare un amico. «Devi fare la matura anche tu?» gli chiediamo. «No, io ho abbandonato il liceo quattro anni fa». E adesso cosa fai? «Niente, mi faccio mantenere». Ben per te, finché dura...

p. mar.

IN BREVE

Domani cerimonia di consegna

Economia e commercio, i premi «Ugo Irneri» a studenti e laureati

Per ricordare la figura del padre, Ugo Irneri, eminente figura triestina, già insignito della laurea honoris causa in Economia e commercio all'Università di Trieste, e in considerazione del contributo dato allo sviluppo di un importante settore dell'economia regionale e nazionale, l'avvocato Giorgio Irneri per il terzo anno consecutivo ha messo tre premi di studio e due premi di laurea a disposizione degli studenti della facoltà di Economia e commercio dell'ateneo. Per l'anno accademico '98-'99, i tre premi di studio di un milione e mezzo sono stati assegnati agli studenti di Economia Federica Tartara, Martina Zamaro e Paola Bembech; i due premi di laurea di due milioni e mezzo, invece, ai laureati di Economia Florinda Fania e Sara Francescutto. I premi saranno consegnati domani alle 9 nella sala Arti di Economia.

Società sportive: entro il 20 luglio le domande per utilizzare palestre di proprietà provinciale

Per l'utilizzo delle palestre di proprietà della Provincia, le società sportive interessate devono presentare la domanda entro il 20 luglio. La domanda può essere anche spedita tramite raccomandata, in questo caso farà fede il timbro postale. Le domande devono pervenire al Coni, Commissione palestre, presso lo stadio Rocco in via dei Macelli 5. Il medesimo ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.30, dove si possono ritirare i fac-simili della domanda. Quest'ultima deve venir compilata con tutti i dati richiesti, pena l'esclusione dall'assegnazione. Ulteriori chiarimenti alla Provincia dalle 9 alle 13 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, e dalle 15 alle 17 di lunedì e giovedì, all'Ufficio cultura, sport e tempo libero. (telefono 0403798471 e 0403798472).

Scuole medie: promossi della «Rismondo»

Istituto comprensivo XV circolo
S.m.s. «F. RISMONDO»

III A: Marco Bandiera, Andrea Baruzza, Fabrizio Batagelj, Alessandra Braico, Lorenzo Calafato, Andrea Cappellari, Sabrina Castellana, Marco Codarin, Andrea Iannello, Alessandro Lorenzon, Giacomo Molinari, Erika Panelli, Davide Sportiello, Marco Tracogna.

III B: Nicoletta Aresu, Elisa Gherdevich, Andrea Benci, Elisa Bulli, Alessandro Coletta, Gianluca Greco, Marco La Corte, Matteo Loi, Diego Lupo, Luca Meriggioli, Maria Miceli, Diego Parisi, Davide Radovini, Martina Vascon.

SUPERIORI: «I.T.C. DA VINCI» «I.P.S.C. DE SANDRINELLI»

(Gli asterischi accanto al nome segnalano i «debiti formativi»).

Istituto tecnico commerciale «DA VINCI»

I A: Andrea Abbrescia*, Federica Battaglia, Marco Buttazzoni*, Barbara Catturani, Alessio Cleva*, Giulio Cociani*, Giulia Codiglia*, Lucia Coletta*, Sara Digiovanni*, Sabrina Iogna Prat, Valentin Lenarduzzi*, Marzia Liuzzi, Elisa Marzari, Aura Meneghetti*, Natasha Milosevic, Ivana Pajkic, Francesca Peruzzo*, Stephanie Puppini*, Francesca Saponaro*, Paola Tudorov*, Valentina Ursich*.

I B: Paolo Altin, Roberta Apollonio*, Flavio Ausilio*, Cristian Buffolini*, Fiorella Cacace*, Matteo Castellana*, Chiara Castellano, Paola Coslovich*, Manuela Degennaro, Martina Gallo, Sharon Grossi*, Daniel Marchesich*, Michela Opara, Francesca Skarlovaj, Anna Storaci*, Roberta Tedesco*, Federica Tudorov*, Roberta Turco.

II A: Luisa Arena*, Pierpaolo Bani*, Stefano Benci, Giorgio Capuzzo*, Chiara Donati, Raffaella Fantina*, Linda Karen Gergic, Flavio Giugovaz*, Marcos Ameri Godina*, Debora Iamnik, Giuly Kocjan, Elisabetta Latin*, Sara Polese*, Sara Stoico, Sara Visintin*, Alithia Zanon*.

II B: Paola Agapito, Riccardo Alberti*, Francesca Biacca*, Erik Borgobello*, Stefano Cherubino, Deborah Diem*, Noemi Di Paola*, Astrid Elstner*, Martina Gruden, Sara Scarcia*, Cinzia Scherlavai*, Alessio Sotgiu*, Tanja Tull, Claudia Variola*, Giorgio Wittreich*.

III A: Mariagrazia Capitanio, Hudy Dreossi, Alessandro Fragiacomo*, Emanuela Giugovaz, Alessio Glavina*, Paola Gon*, Ilaria Luca*, Silvia Macor, Francesca Petrinka, Stefania Ramani*, Yari Scrigner*, Orlando Siccardi, Raphael Udovici*, Antonella Zimmerman.

III B: Alessandro Aguglia*, Marco Bauci*, Erinda Bertoli*, Elisabetta Bologna*, Micol Bruck, Alessia Callegaris*, Giuseppe Cipolla, Valentina Cobau*, Lisa Cramesteter*, Daniele Curridori*, Giuseppe Demartis, Angela Di Nuzzo, Sara Dudine*, Mauro Ferluga, Martina Fornasaro*, Massimiliano Framalico*, Elisa Galdo, Roberta Giostra*, Gabriele Gregorio, Isabel Morselli, Alba Scodini*, Martina Tolar*, Irene Valeri.

III C: Massimiliano Balzano*, David Camerini*, Michele Caputo*, Giordano Carnevali*, Davide Cecchetti*, Andrea Del Rovere, Alessandro Macovaz*, Cristiano Messina, Paolo Mongini*, Raffaella Pinna*, Laura Reisman*, Franco Tamplenizza*, Deborah Utel*, Andrea Zanzi.

IV A: Manuela Coppola, Stefano Cuccagna*, Gabriele Danielut, Lara De Cassan*, Federico Di Leva*, Stefano Giurgevich*, Sara Iurada, Martin Masè*, Daniela Morich*, Davide Morittu, Lorena Pribac*, Cora Pribaz*, Linda Primossi*, Barbara Rossa*, Martina Sinigaglia, Fabiana Skerlj, Martina Venica*, Branko Vukotic*.

IV B: Lorenzo Accardo, Elena Bonin*, Giovanna Bua, Stefano Bubbi, Elisa Bucaj, Marco Ciullo*, Lara Claudio*, Marina Coceani*, Patrizia Codiglia*, Slobodan Conic*, Corinna Dapretto*, Alessandro Deyme, Martina Ducci, Massimiliano Eramo, Federica Flego*, Lorenzo Giachero*, Alessandro Giudici*, Davide Ludovisi, Fabio Marzari*, Elisa Mattagliano*, Erik Moratto, Ivano Nussdorfer, Alessio Scala.

IV C: Stefano Apollonio*, Erica Cipolat*, Rada Djuric*, Roberta Mucaria*, Miriam Paniconi*, Fabiana Pipitone*, Roberta Roici*, Simon Rolli*, Linda Romerio*, Barbara Starc*, Roberto Tamburrano*, Adriana Versa.

Istituto professionale di Stato per il commercio «S. DE SANDRINELLI»

I A: Martina Asciano*, Roberto Calia*, Dennis Campanella*, Daniele De Vita, Monica Fabbrizi*, Daniela Gega, Ottavia Gerboni, Veronica Giglio, Andrea Grasso, Natascia Jovanovich, Valentina Lovriha*, Fatmira Mehmeti, Paolo Moscolin*, Angela Pietromiro*, Francesco Salvini, Erica Sincovich*.

I B: Alessio Crosilla*, Manuele De Monte, Elide Di Gregorio*, Martina Gamboz*, Igor Glavina, Consuelo Krmac*, Alessandra Leone*, Cristian Marzi*, Elisa Mattioli*, Salvatore Morena*, Roberta Pitarresi, Francesca Roiaz*, Sabrina Saracino, Paolo Serra*, Marisa Sestan, Mathias Troviso, Anna Vascotto*, Elisa Zugan*.

I D: Alice Bellani*, Ana Maria Cerceo*, Gaspere Andre Cesco, Francesca Delben*, Nathalie Donaggio, Marialuisa Fabbrizi*, Katia Pellegrino*, Mauro Piccolo*, Anika Prodan*, Jennifer Quinto, Anna Scognamillo, Paolo Tringali, Lorenzo Vattovaz.

II A: Samuele Adami*, Sara Antoni*, Chiara Cefalù, Addolorata Del Prete*, Axel Denich, Alisa Dovigo*, Alan Galiano, Evelyn Marion, Sabrina Maslo*, Elisa Omero*, Sueli Petronio*, Matko Rumac, Antares Scoria, Paolo Silvera*, Lara Smolizza*, Antonella Surian, Paola Timeus, Ester Vedovelli, Lara Vescovo*.

II B: Elena Bellante, Jennifer Bubic*, Francesco Caserta*, Elisa Degrassi*, Emanuele Delben*, Roberto Delben*, Woineshet Demese*, Daiana Deponte, Valentina Fuoco*, Sandra Lovric, Elen Mansour, Sandy Nestori*, Giada Repini*, Ivan Riontino*, Alessandro Slocovich*, Rachele Stewart, Elisa Tadina*, Roberta Tognon, Daniela Volk.

II D: Roberta Batic*, Andrea Bergamasco*, Patrizia Colomban*, Melania Corbo, Claudia Falappa, Fabiana Flego*, Raffaella Folla*, Pierpaolo Garbari, Valentina Giurissevich, Daniela Hrovatin, Elisabetta Lionetti*, Valentina Mandorino, Morena Palumbo, Michela Pangozzi, Stefano Parisi*, Giada Pollanz, Alessandra Prelazzi*, Noemi Puzzer*, Sara Quargnali, Leyna Sacchetti*, Chiara Spinetti*, Jessica Vittori*, Alessia Volk.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

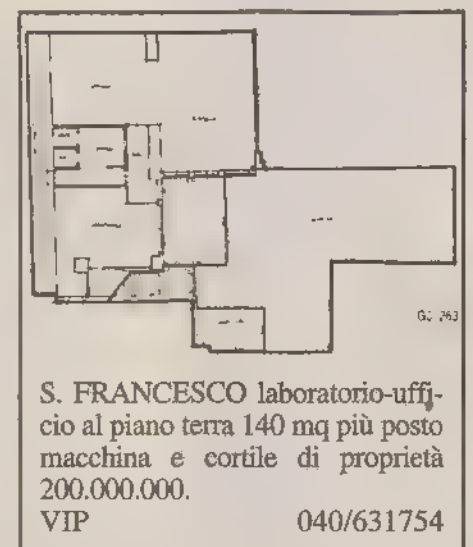
Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040360224 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

PENDICE SCOGLIETTO ottimo vista mare e città soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazza autometano 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
REVOLTELLA alta luminoso appartamento moderno come primoingresso, nel verde, soggiorno, cucina americana, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore. Lire 120.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
CAMPI ELISI epoca, 4.o piano senza ascensore, cucina, 2 stanze, servizio, luminoso. Geom. GERZEL 040/310990.
VIA D'ALVIANO in stabile recente 1.o piano tranquillo da risistemare stanza stanzetta cucina bagno adatto abitazione o ufficio. GRATTACIELO 040/635583.
MUGGIA centro storico, ampio salone, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/9279007.
S. MARCO stabile epoca completamente ristrutturato appartamenti primo ingresso cucina 1-2 camere bagno ripostiglio ottime rifiniture interne a partire da 120.000 000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.
VESPUCCI terzo piano panoramico, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno 1 stanza bagno. Quadrifoglio 040/630175.
VIA PIRANO perfetto, recente sesto piano con ascensore, ingresso soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale bagno poggiolo 98.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FLAVIA luminoso tinello cucinino ampia camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112

OPICINA villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, due bagni, giardino, accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890

S. GIOVANNI ultimo piano nel verde soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. VIP 040/631754.

REVOLTELLA luminosissimo perfette condizioni soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno balcone ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA UNIVERSITÀ appartamento luminoso, 3 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, ottimo anche come investimento per affittarlo a studenti o come ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA BAIAMONTI appartamento luminoso in stabile recente, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.
GRETTA splendido appartamento recente nel verde, salone con terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, cantina, ascensore, box. CENTROSERVIZI 040/382191.
OSPEDALE militare ultimo piano, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO luminoso piano alto primoingresso, ascensore. Soggiorno ampio, cucina, due stanze, due bagni, poggiolo, due posti auto in garage. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
EREMO panoramico appartamento in palazzina, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi, grande box auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio in analogo condominio 80 mq cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atrio, ripostiglio + cantina. Piano alpinistico. 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA GRETTA! Finalmente! Nel parco! In una di quelle splendide palazzine! Cucina abitabile, salone 40 mq circa, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi di 15 mq l'uno cantina, posto macchina in garage. Solamente 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ALPI GIULIE vero affarone 100 mq da ammodernare, facilitazione pagamento. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA PICCARDI in buono stabile appartamento luminoso soggiorno stanza stanzetta cucina abitabile bagno e wc separati due poggioli autometano giadino condominiale. GRATTACIELO 040/635583.
MONFALCONE luminoso ultimo piano, 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, terrazzo e termoautonomo. Lire 175.000.000. GREBLO 040/362486.

S. FRANCESCO laboratorio-uffjcio al piano terra 140 mq più posto macchina e cortile di proprietà 200.000.000.
VIP 040/631754

STRADA GUARDIELLA appartamento ottime condizioni, 2 stanze soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486.
MAZZINI appartamento al 2.o piano ristrutturato, buona metratura, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio, veranda e termoautonomo, adatto anche uso ufficio. Lire 1140.000.000. GREBLO 040/362486.
MUGGIA XXV Aprile, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, 2 poggioli, 175.000.000; altro fronte mare, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, 235.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.
ALTURA tranquillo, facilità parcheggio: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq 150 000.000 buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
CANOVA semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno wc, poggioli, V piano, ascensore, 85 mq 135.000.000 possibilità pagare interamente con mutuo mensile. PIZZARELLO 040/766676.
FOSCOLO - P. GARIBALDI soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia wc, ripostiglio, II piano, autometano 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SETTEFONTANE - FABBRICA ristrutturato completamente soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 85 mq, autometano, ascensore 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FERDINANDEO recente, panoramicissimo attico ingresso cucina abitabile, soggiorno 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 posti macchina, terrazza 85 mq.
QUADRIFOGLIO 040/630174

F. SEVERO (CURVA SPOSI) in stabile semirecente, panoramico, VII piano, ascensore: atrio, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, cantina, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.
V. GIULIA bella casa epoca restaurata da amatore: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni in marmo rosa, autometano, rifiniture di pregio, spatolato veneziano. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMO appartamento da ristrutturare 95 mq 3.o piano stabile epoca ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta bagno molto luminoso. Lit 108.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VELTRO perfetto 5.o piano con ascensore vista stupenda atrio cucina saloncino matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina posto auto 285.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
BAIARDI alta, nel verde, recente appartamento a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LATERALE BESENGHI spazioso tranquillo, in ottime condizioni, composto da cucina abitabile, salone 2 camere, bagno ripostiglio cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA FORAGGI luminoso piano alto tenuto bene, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIALE XX SETTEMBRE quarto piano luminosissimo, entrata, soggiorno 2 stanze, ampia cucina, servizi, cantina, soffitta, autometano, 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CASTAGNETO piano alto, ascensore e riscaldamento, cucina soggiorno, 2 stanze bagno poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

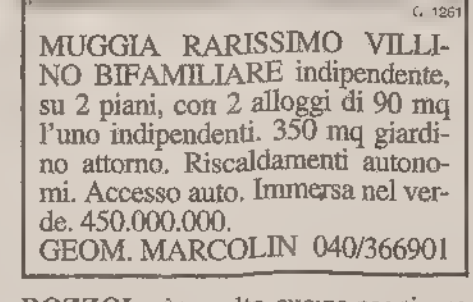
MUGGIA recentissimo salone cucina tre stanze biservizi ripostigli terrazzone da 50 mq cantina e box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
STRADA DEL FRIULI panoramicissimo appartamento primo ingresso, su due livelli: salone, cucina, tre stanze, bagni, terrazza, giardino proprio, box auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890
COMMERCIALE alta luminoso appartamento con giardini di proprietà, ampio soggiorno con terrazza, cucina, tre camere, due bagni, cantina, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA CAPRIN appartamenti I ingresso, vari piani e metrature, da 60 a 140 mq, ultimi piani mansardati con soppalco, terrazzo, ascensore, cantina, p. auto o box.
CENTROSERVIZI 040/382191

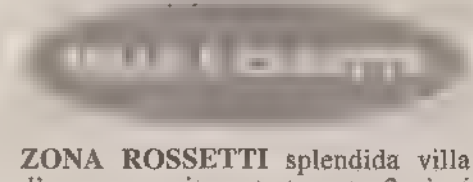
CAMPO MARZIO ammezzato moderno, quattro stanze, cucina, bagno, termoautonomo, poggiolo. Lire 170.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
RIVE appartamento in palazzetto d'epoca, otto stanze, stanzino, due bagni, ripostiglio, cantina. Adatto abitazione ed ufficio. Possibilità frazionamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
RITTMEYER appartamento in elegante stabile, ascensore: salone doppio, cucina, tinello, tre matrimoniali, singola, due bagni, ripostiglio, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
VIALE XX SETTEMBRE lussuoso appartamento restaurato, stabile d'epoca. Affreschi, parquet intarsiati: salone, cucina, sala da pranzo, tre stanze, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo) bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

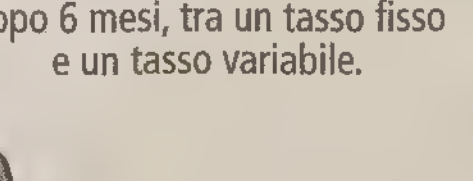
FORO ULPIANO signorile, V piano, 135 mq: salone, 3 stanze, cucina, bagno + servizio, 2 poggioli, cantina, autometano, posto auto.
PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO bellissimi 200 mq d'epoca completamente ristrutturati. Ascensore. Cucinona arredata nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE e grande ultimo piano con ascensore in ottimo stato, 5 stanze cucina abitabile lisciaia doppi servizi 2 poggioli ampia soffitta e termoautonomo. GREBLO 362486.
UFFICIO CENTRALISSIMO 310 mq con vista sul Teatro Romano: atrio, 10 vani, 3 servizi 490.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PASSEGGIO S. ANDREA grande appartamento 210 mq signorile da rimodernare composto da ingresso cucina abitabile doppio salone 3 camere camerino 2 bagni poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.
HERMET signorile 6.o piano con splendida vista sul golfo, appartamento 120 mq circa, in bel palazzo con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LARGO RIBORGO signorile palazzo cinquantennale, appartamento di 170 mq circa, piano alto con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA CASSA RISPARMIO appartamento 160 mq diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN LAZZARO ufficio e magazzino totali 200 mq con riscaldamento autonomo; altro ufficio in via Mazzini di 215 mq in condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA RARISSIMO VILLINO BIFAMILIARE indipendente, su 2 piani, con 2 alloggi di 90 mq l'uno indipendenti. 350 mq giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000.
GEOM. MARCOLIN 040/366901

ROZZOL piano alto cucina soggiorno camera due camerette doppi servizi ripostiglio poggiolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.
PADRICIANO appartamento in villino bifamiliare cucinino tinello due camere cameretta bagno due poggioli cantina posto macchina coperto deposito attrezzi 300 mq di giardino 330.000.000. VIP 040/631754.

OSPEDALE adiacenze luminoso eccellenti condizioni salone cucina sei camere doppi servizi tre poggioli stabile signorile con ascensore 450.000.000. VIP 040/634112.

ZONA ROSSETTI splendida villa d'epoca, ampia metratura su 2 piani più mansarda, cantinona, adatta anche a ufficio prestigioso con 10 posti auto. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA IN COSTRUZIONE semicentrale, con giardino, su 2 piano più taverna, mandarda, terrazzona, ampio box, anche bifamiliare, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA recente villino accostato, zona tranquillissima, ottime condizioni, trattative riservte. Geom. GERZEL 040/310990.
BEGLIANO (GORIZIA) casa su 2 livelli con ampio sottotetto: fabricato rurale, 800 mq area scoperta, ampio ingresso; immobile adatto anche ad attività. Geom. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera, primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, mansarda, cantina, box. Apertissimo. Adattissimo famiglie numerose e viziate. 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. GIOVANNI soleggiatissima casetta da ristrutturare disposta su due piani più mansarda, totali circa 150 mq interni, giardinetto, possibilità box. 185.000.000.
CASAPROGRAMMA 040/366544

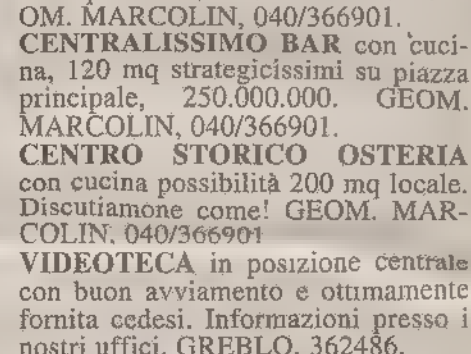
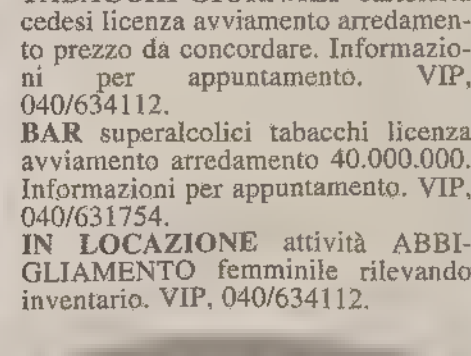
OPICINA villa bifamiliare, accostata solo su un angolo vendiamo metà! Posizione assolutamente residenziale in oasi verde e tranquillissima, 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino proprio. Ingressi indipendenti. Nuova edificazione, disposizione interna inventabile. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MONRUPINO dintorni, villa singola con circa 1600 mq di giardino alberato, formata da: salone con caminetto cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi taverna e cantina. GREBLO 362486.
MONFALCONE villetta accostata di 120 mq su 3 livelli con giardino di 500 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda. Lire 289.000.000 GREBLO 362486.
S. GIUSEPPE casa da ristrutturare nel verde con 2400 mq terreno agricolo. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.
VILLA V. ROSSETTI adiacenze Fiera su tre livelli con giardino e cortile carrabile, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inotlre ampi locali adatti deposito o taverna adatta anche bifamiliare. PIZZARELLO 040/766676.
SAN VITO villa di grossa metratura su 3 livelli, possibilità bifamiliare, con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
COSTIERA posizione incantevole, villa indipendente su due livelli con terrazze, ampio giardino, box auto, accesso mare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SPLENDIDO APPARTAMENTO vuoto, su 2 livelli, salone 3 stanze, cucinona arredata, doppi servizi, poggioli, ripostigli, ascensore, centralissimo, recente, 2.000.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI VUOTI e belle mansarde con ascensore da 600.000 a 950.000, cucina abitabile, 1, 2, 3 stanze, bagno, varie zone, anche con box, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI ARREDATI da 600.000 a 1.000.000, cucina abitabile, 1, 2, 3 stanze, Roiano, S. Giusto, Rossetti, p.zza Foraggi, Giardino pubblico, Valmaura, anche 5, 6 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA FLAVIA 60/1, in elegante condominio con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzone verandato, soffitta, posti auto (cancello elettrico), ribassato 153.000.000 trattabili.
MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

VIRGILIO elegante appartamento arredato di rappresentanza: salone con terrazza, cucina, due stanze, studio, due bagni, poggiolo, posti auto. Ottime condizioni CIVICA & PARTNERS 040/660890.
GRETTA elegante ultimo piano, stabile signorile; ascensore. Vista mare, città: salone con poggiolo, cucina, tre stanze, due bagni, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
CENTRALISSIMA elegante mansarda arredata, salone, cucina, due stanze, bagno, terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
D'ANNUNZIO vicinanze piano alto panoramico salone cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzino e poggiolo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.
DUINO - AURISINA appartamento di 90 mq con box auto, saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

S. GIUSTO villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura, possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo, informazioni riservate presso ns. uffici.
PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ORSERA pareggi silenzioso e soleggiato appartamento ammobiliato, camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.
GIARDINO PUBBLICO adiacenze mansarda arredata, cucina abitabile, stanza, bagno. Lire 550.000. GREBLO 040/362486.
APPARTAMENTO SIGNORILE completamente arredato Strada del Friuli inizio Berlam: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, 2 posti auto in garage 1.800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
S. GIUSTO (V. CATTEDRALE) vista mare completa sul golfo: 2 stanze, cucina, bagno, collegato con scala interna ad ampia mansarda finestrata con bagno totale 104 mq. PIZZARELLO 040/766676.
AFFITTANSI appartamenti vuoti o arredati a partire da 750.000 mensili. VIP 040/631754.

VIA FLAVIA capannoni da 500 a 1.800 mq, ottimo passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
CAPANNONE industriale ampia metratura, costruzione recente; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL. 040/310990.
CENTRALE MINICAPANNONE!! Rarissimo!! 250 mq, comodo ingresso anche furgoni. Anche artigiani. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MUGGIA CENTRO locale pianoterra 750 mq, ottima occasione, 305.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/9279007.
S. FRANCESCO ultimi due posti macchina in garage da 30.000.000. VIP, 040/634112.

CENTRALISSIMO NEGOZIO bellissimo impatto vetrine, 35 mq, locazione nuova. Veramente interessante. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
80 MQ CENTRALISSIMI ottimo contratto locazione. Splendide vetrine. Equa buonuscita. Affrettatevi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMO BAR con cucina, 120 mq strategicissimi su piazza principale, 250.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRO STORICO OSTERIA con cucina possibilità 200 mq locale. Discutiamone come! GEOM. MARCOLIN. 040/366901
VIDEOTECA in posizione centrale con buon avviamento e ottimamente fornita cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO, 362486.

MUGGIA, località Pisciolon, posizione incantevole, piccolo villino ottime condizioni oltre terreno 4.000 mq circa con alberi da frutto, vigneto, orto; ingresso carraio.
GEOM. GERZEL 040/310990

SANTA CROCE bar con buon avviamento, interamente attrezzato e arredato vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO, 362486.
DISPONIAMO di diverse rivendite giornali e tabacchi in varie zone della città, prezzi a partire da 105.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.
TABACCHI-GIORNALI cartoleria cedesi licenza avviamento arredamento prezzo da concordare. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112.
BAR superalcolici tabacchi licenza avviamento arredamento 40.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/631754.
IN LOCAZIONE attività ABBIGLIAMENTO femminile rilevando inventario. VIP, 040/634112.

LOCALI, UFFICI, MAGAZZINI 20 mq, 40 mq, 80 mq, 100 mq, varie zone, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
VENDIAMO LOCALI 30 mq, 50 mq, 70 mq, 150 mq, soppalco, servizio, S. Giacomo, 1.o ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Grande fronte vetrine! Adattissimi qualsiasi attività! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ROTONDA BOSCHETTO paraggi locoale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.
CONTI vicinanze affittasi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMO per investimento, ottimo locale d'affari attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE locale, 50 mq con ampio soppalco cedesi in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

www.cercocasa.net/CMT

DUINO AURISINA Ancora attesa per gli ormeggi a Sistiana: il pubblico ministero è ricorso in appello contro il «dissequestro»

Pontili, salta di nuovo il «battesimo»

Sarà il tribunale a decidere sulle competenze di Regione, Comune e Capitaneria

Arrivi in baia a Sistiana e vedi quattro pontili vuoti: in estate, praticamente un miraggio per gli appassionati di nautica. Ma un cartello intima di non ormeggiare. Si tratta dei pontili prima sequestrati dal Comune, poi dissequestrati dal gip, ora «congelati» in attesa di una sentenza che sia definitiva.

Quei pontili, oggetto della contesa, a livello istituzionale, tra Comune di Duino Aurisina, Regione e Capitaneria di porto, oltre che, a livello pratico, tra le quattro società nautiche di Sistiana, non verranno inaugurati, come da programma, domani alle 12, tra l'entusiasmo dei diportisti della baia. Non ci sarà la cerimonia tanto auspicata dalle società nautiche, perchè il pubblico ministero, che aveva chiesto al gip della pretura la convalida del sequestro, e se l'era vista negare due settimane fa, è ricorso in appello. La questione, che in ultimo termine riguarda una lotta di competenze su chi sia il responsabile ad autorizzare la realizzazione di pontili galleggianti, verrà discussa in un'udienza in tribunale il prossimo 14 luglio.

Ieri primo incontro tra i contendenti: l'assessore regionale Ciani, il sindaco Vocci, l'ammiraglio De Stefano

Rinviata dunque la festa per gli ottanta armatori di barche da diporto che hanno investito circa 5 milioni a testa per avere un posto barca in baia, e che adesso devono attendere, mentre la settimana scorsa, all'indomani del dissequestro, la questione sembrava conclusa.

Intanto, a livello istituzionale, primo incontro ieri pomeriggio tra le parti in causa. Il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci ha invitato in baia l'ammiraglio della Capitaneria di porto De Stefano e l'assessore regionale Paolo Ciani. Un incontro - ha rilevato quest'ultimo - per fare chiarezza sulla situazione, per capire di chi siano le competenze, e per trovare una soluzione. Soluzione che, in prima battuta, spetta alla magistratura, ma che, a seguire, al di là della sentenza, vedrà protagonisti i tre enti pubblici. Se da un lato, infatti, la Capitaneria di porto ritiene di avere competenza esclusiva sulle concessioni nel demanio marittimo, Regione e Comune ritengono di doversi esprimere, rispettivamente, in termini di valutazione ambientale e concessione edilizia. In questo campo, la giurisprudenza esistente è controversa, e, a seconda dei singoli casi, ha dato ragione ora all'esclusività in materia della Capitaneria, ora a Regioni e Comuni. Dopo il 14 luglio, a questo punto, sapremo in via definitiva come funzionerà a Trieste la concessione di anelati posti barca. Vocci ha dichiarato la propria disponibilità a risolvere quanto prima la situazione, ma nel rispetto delle competenze degli enti coinvolti, con occhi vigile alla vivibilità della baia di Sistiana.

Francesca Capodanno

Conferenza anticipa l'avvio del Centro cardiovascolare

Il Comune di Duino Aurisina organizza, in collaborazione con l'Azienda di servizi sanitari-distretto 1, un incontro sul tema «I nuovi obiettivi della cardiologia: l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione». L'incontro-dibattito, che si terrà domani, alle 18, nella saletta della Biblioteca comunale di Aurisina, si inserisce nella serie organizzata dal Comune e dal distretto 1 con specifiche finalità educativo-informative e si collega, in questo caso, all'attivazione del Centro cardiovascolare negli ambulatori del distretto sanitario di Aurisina. All'incontro prenderanno parte i dottori Sabino Scardi, Fulvio Pivotti e Paolo Da Col.

Si parlerà della prevenzione delle malattie cardiovascolari e del loro trattamento in base alle linee di cura più aggiornate. Da sempre il Centro cardiovascolare è leader in Italia su questi temi e, attraverso quest'iniziativa, s'intende sottolineare il profondo legame della struttura con il territorio.

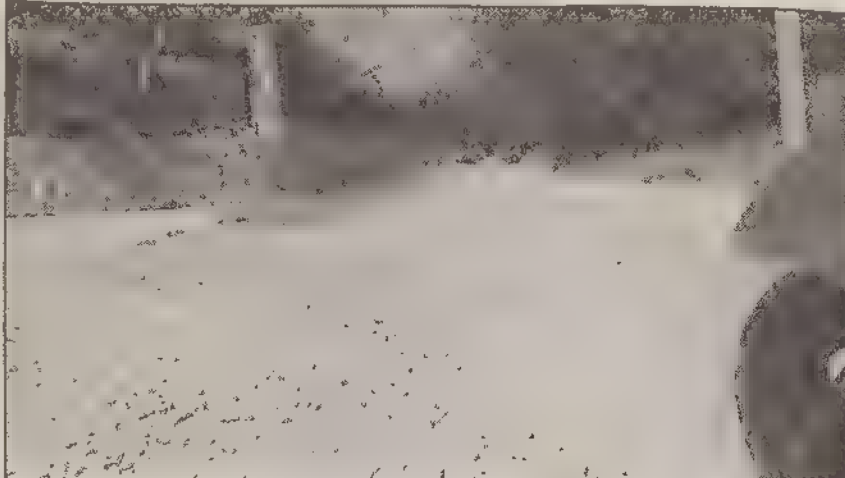
DUINO AURISINA Si trascina da anni la questione degli obblighi della manutenzione della strada

Via Fornace, una querelle infinita

Zagabria: «Stiamo acquisendo la proprietà dalla Provincia»

Non è una stradina del Carso come tante altre. Via della Fornace – in località Aurisina Stazione – porta direttamente alla grotta Caterina, uno degli ambiti naturali più rappresentativi per tutto un mondo di appassionati (e festaioli) che da sempre vi si reca in «pellegrinaggio». Il gran via vai verso l'accogliente speco, spesso protratto sino a tarda ora, aveva indotto diversi residenti della strada qualche tempo fa a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine per ristabilire la quiete. Risolta la questione, rimane aperta ancora quella della manutenzione del fondo stradale. «Un problema – sostiene Doriana Leghissa, residente in zona – che da anni condiziona il transito di tutti i residenti della stradina».

Buche, rocce affioranti, avvallamenti rendono il passaggio verso casa un quotidiano e tortuoso tour de force. Tutti gli abitanti (dieci famiglie per una cinquantina di persone), hanno denunciato il disagio agli uffici comunali già anni orsono. «E anche il prefetto, due anni fa - prosegue la signora - aveva dato conferma, in risposta a una nostra lettera, che la manutenzione risultava di competenza municipale. Ciononostante il Comune non ha ancora provveduto a rimediare, continuando a riparare in qualche modo solo la parte inferiore della stradina, trascurando i residenti della parte alta. Ulteriore complicanza, i cartelli disposti dalla Forestale, che interdiscono il traffico nella zona. C'è qualcuno – chiude Doriana Leghissa – in grado di dirci quando la strada verrà riparata?». «Riguardo la manutenzione, la Forestale non c'entra per niente», rispondono da quel dipartimento. L'Ispettorato chiamato in causa, infatti, si limita all'applicazione della legge

I residenti si lamentano, ma l'assessore spiega che alla radice di tutto vi sono edificazioni senza urbanizzazione»

15 del '91, con la quale si interdisce il traffico lungo tutte le stradine e i sentieri dell'altopiano, salvo ai soggetti autorizzati. «Le manutenzioni - affermano - competono ai proprietari della strada».

«Quella di via della Fornace è una situazione piuttosto complessa – chiarisce a sua volta l'assessore Giuliana Zagabria –. Al momento stiamo di fatto tamponando le "ferite" del fondo, mentre siamo in via di definizione con l'ente provinciale per l'acquisizione della proprietà. La parte superiore, come confermano i cartelli della Forestale, è interessata dal vincolo paesaggistico. Per le caratteristiche del fondo, risulterebbe comunque inopportuno un'asfaltatura, che faciliterebbe lo scorrimento delle acque piovane verso la provinciale con i relativi problemi. Ai residenti chiediamo di pazientare ancora un po', ricordando che purtroppo alla radice del problema vi è un'edificazione in quella zona realizzata senza l'opportuna previsione per le conseguenti opere di urbanizzazione».

Maurizio Lozei

(nella foto Sterle la strada oggetto della diatriba)

DUINO AURISINA Il documento urbanistico approderà alla discussione in aula il 27 e 28 luglio

Piano regolatore al rush finale

Si punta al turismo e alla valorizzazione economica delle cave

E' giunto alla fase decisiva il Piano regolatore di Duino Aurisina. Ancora una decina di giorni di adempimenti da parte della maggioranza e poi il provvedimento sarà discusso in due riunioni dai capigruppo, prima di essere portato in consiglio comunale (27 e 28 luglio). «Un iter lungo e complesso - ha dichiarato il sindaco Marino Vocci - per un documento in grado di modificare in maniera consistente il futuro del comune. Gli indirizzi generali sono noti a tutta la popolazione, visto che sono stati presentati e discussi, nel corso dell'ultimo anno, almeno in una decina di riunioni pubbliche nelle varie frazioni, che hanno visto la partecipazione e l'interesse di molte persone. In ogni caso - ha aggiunto - questo piano regolatore si può riassumere in quattro concetti chiave: sviluppo dell'agricoltura, sostegno all'artigianato, sviluppo turistico e del settore legato alle cave».

La maggior parte degli interventi riguarda infatti i terreni interessati ad uso pubblico, come la baia di Sistiana, ed economico come le cave: il Prg, infatti, prevede solo un minimo aumento delle aree edificabili, mentre premia chi vuole ristrutturare le case e intraprendere attività, come l'agricoltura, che permettono e rimandano a uno sviluppo ecosostenibile del territorio. «Si tratta di una scelta di base che abbiamo compiuto - ha confermato Vocci - una scelta di vivibilità nel rispetto della natura e dell'ambiente. In questo senso vanno anche gli indirizzi generali per la baia di Sistiana: la vivibilità, in questo prezioso sito, comprende anche la decisione di non far più scendere le automobili in baia».

Questo piano regolatore, dunque, si preannuncia assolutamente innovativo e dovrebbe anche fornire risposte decisive per alcune zone attualmente lasciate in secondo piano, come la cava della baia di Sistiana, che dovrebbe diventare un sito balneare con tutte le necessarie infrastrutture, e la zona delle foci del Timavo, che verrà valorizzata dal punto di vista turistico; per il Villaggio del pescatore, il piano prevede strutture legate al ritrovamento del sito paleontologico e del dinosauro».

fr. c.

Muggia, raccolta firme per il ripristino del 118

Il Circolo di Muggia di Rifondazione comunista organizza oggi e domani alcuni banchetti per la raccolta di firme. L'iniziativa ha l'obiettivo di mobilitare l'opinione pubblica sul ripristino del servizio 118 a Muggia e contro la realizzazione di parcheggi a pagamento in via Garibaldi. I banchetti saranno allestiti, oggi, in piazza Marconi dalle 9 alle 12 e domani in piazza Repubblica, sempre dalle 9 alle 12.

Fondi dalla Provincia per le colonie estive

L'assessorato agli Affari sociali della Provincia conferma anche quest'anno il contributo finanziario a favore delle colonie organizzate dai Comuni e dai privati, previsto dalla legge regionale 23/65, per la partecipazione ad attività ricreative di bambini con famiglie in difficoltà economiche. In tale maniera - afferma l'assessore Enrico Sbriglia - si è inteso venire incontro ai nuclei familiari più deboli al fine di garantire ai figli un'adeguata ospitalità nelle strutture più adatte per trascorrere in serenità i mesi estivi.

IL CASO

Traggo spunto da alcuni articoli pubblicati il 1.o luglio, relativi a un recente colloquio che ho avuto col vice ministro di Grazia e Giustizia, on.le Corleone, e indirettamente provo a rispondere alle numerose, talvolta ammiccanti, altre volte perplesse, talune pure piccate, domande che moltissime persone mi hanno posto a proposito dell'affettività in carcere tra detenuti e loro familiari e conviventi.

Non so tagliare con una lama il bene dal male, e mi rendo perfettamente conto che la «questione affettività» può apparire contraddittoria, difficile da affrontare in termini concreti, finanche provocatoria e velleitaria; ma è un problema che va affrontato.

Io stesso, di fronte alla possibilità concreta che la «sperimentazione» parta da Trieste, dal suo carcere, dove la penuria di organico di polizia penitenziaria rende «ingodibile« agli agenti il diritto al riposo settimanale e alle ferie, mi sono posto numerosi interrogativi anche a causa di una mia sensibilità peculiare e ideale (a prescindere se sia giusta o meno, bella o brutta, borghese o anticonformista...) differente da quella «governativa», che pure debbo seguire, e nel migliore e più leale dei modi.

D'altronde la carcerazione, la pena, e tutto il corollario che le sta attorno di giustizia, sofferenza, recupero, soddisfazione, vendetta, risentimento, speranza, non è copyright di una o più parti politiche, ma è «proprietà» di tutti i cittadini, nessuno può averne l'esclusiva. Ecco perché non deve scandalizzare né meravigliare che anche chi, come libero cittadino, risulti politicamente posizionato su principi che si richiamano a una coerente esigenza di raggiungimento della sicurezza della collettività, a una ostinata lotta alla droga «tout court», a una cogente regolamentazione europea della questione «immigrati extra-comunitari», ben possa, soprattutto ove chiamato ad attuare quanto il legislatore ha intenzione di riformare nella materia dell'esecuzione penale, nell'intento di «europeizzarla», guardando l'esperienza di nazioni dalle più antiche tradizioni democratiche, porsi il problema per «governarlo», ritenendo comunque scontato che ogni iniziativa riformatrice non possa in ogni caso omettere di tenere sempre a mente anche la nostra specifica e variegata realtà di Paese e l'intensità e pervicacia che imponenti e preoccupanti fenomeni criminali, sia indigeni sia di importazione, attestano in più aree geografiche dello stesso, pericolosamente lanciate a turbare e inquinare non solo la tranquillità «semplice» dei cittadini, ma anche lo stesso tessuto connettivo economico.

L'avvio della sperimentazione in appositi spazi creati al Coroneo: parla il direttore del carcere, Enrico Sbriglia

Affetto in cella, passo verso il riscatto

Inoltre è opportuno, e non per pudore, ma per chiarezza, che sia acclamato che non v'è alcun'intenzione così sono stato assicurato di trasformare le carceri in alberghi «a ore» o in postriboli del terzo millennio.

Si vuole semplicemente (è un eufemismo, perché sarà un'azione complessa...) trovare un sistema che consenta a talune categorie di detenuti di non aggiungere al debito di una pena detentiva che, in un'ottica civile, moderna, rispettosa della dignità dell'uomo, deve essere il più possibile circoscritta alla «secca» privazione della libertà personale, l'ulteriore di privare i «terzi», e cioè familiari e conviventi, del loro affetto; ci vuole ben poco per comprendere il dramma che un figlio minore, o una madre, o moglie, subiscono a causa della detenzione di un proprio caro.

«Quelli dei colloqui sono giorni di sofferenza per i detenuti e i loro cari. E se a chi si comporta bene fosse invece offerta questa possibilità?»

Ma tanto deve rispondere a un «automatismo» oppure no? Ecco, qui si potrebbero declinare, i distinguo; io non sono, un legislatore, pertanto non conosco i termini con i quali si intenderà licenziare un nuovo regolamento penitenziario, ma da operatore penitenziario mi piacerebbe immaginare che ogni opportunità positiva per il detenuto, compresa quella dell'affettività, sia interfacciata con la «premialità», nel senso che essa diventi una sorta di risposta nei riguardi di coloro che, detenuti, a prescindere dalla posizione giuridica (da imputati o condannati), tengano un comportamento penitenziario davvero rispettoso delle regole, partecipativo nei riguardi degli operatori tutti, riparativo verso quanti, a causa delle loro azioni, abbiano subito un male.

Nel concreto cosa si potrebbe fare? Anzitutto finalmente differenziare, e cioè riuscire davvero a distinguere i detenuti sulla base dell'età, della tipologia dei reati contestati, della pericolosità; ma per fare questo occorrono più carceri e diverse delle attuali.

Andrebbe ricostruita la «filosofia architettonica» degli istituti di pena, partendo dalla tassativa esigenza di assicurare a tutti uno spazio dignitoso e non come gli attuali, dove il rischio della promiscuità (che non significa come molti ritengono violenza sessuale, ma mancanza di riservatezza che non è meno dolorosa), è immanente.

Talvolta ho avuto la sensazione che alcuni miei collaboratori ritenessero «maniacale» la mia attenzione sull'igiene e la pulizia nel carcere. Forse hanno ragione, ma già un'impronta di scarpa sulla parete, uno sputo non rimosso, una cicca abbandonata contribuiscono fortemente a rendere un luogo come è una sezione detentiva «peggio», molto peggio: sono segnali di un abbassamento di attenzione del rispetto delle persone, tutte, sia detenute sia poliziotti penitenziari e altri operatori.

Ma tornando all'affettività, segnalo le giornate dei colloqui come le più critiche in un istituto penitenziario, non solo per gli aspetti relativi alla sicurezza ma anche per le tensioni, emozioni e dolori che determinano: i bambini, spesso impauriti e disorientati, vedono i genitori che fingono serenità, le mogli parlano con i mariti e fingono una normalità, poi vi sono le carezze e gli abbracci furtivi, gli occhi gonfi di pianto, le frasi stereotipate che non dicono nulla. Evvero, forse queste sofferenze sono una pertinenza della pena e servono da monito, forse...

E se invece, al detenuto che bene si comporta, che lavora in carcere per risarcire la vittima, che cerca, con atti concreti, di mostrare la sua voglia di riscatto, che vuole «riconciliarsi» con se stesso e con la collettività, che avesse smesso di drogarsi e di imbottirsi di psicofarmaci, fosse offerta, quale benefit, la possibilità di intrattenersi in un apposito ambiente, chessò per una volta al mese, con i propri familiari, di giocare con i propri figli e di ricevere una carezza dalla madre o di ricostruire una affettività con la propria donna (il che non significa che tanto debba tradursi obbligatoriamente in una ricerca di soddisfazione sessuale...) sarebbe cosa buona o non buona, si tradurrebbe in maggiore o minore reazione verso la criminalità, aumenterebbero o diminuirebbero i reati? A ciascun lettore la propria sincera risposta, e al legislatore la sua, qualunque sia ci auguriamo saggia, decisione.

Enrico Sbriglia
direttore della Casa circondariale Trieste

Nella Casa di via Valussi

Ci sono esperienze così importanti, così arricchenti che il non comunicarle è come non voler condividere un tesoro. Voglio perciò raccontarvi quella vissuta da alcune di noi della Caritas parrocchiale e da un'insegnante della scuola media Tasso che da sempre fa parte della nostra comunità.

Il 19 maggio siamo andate a Trieste per visitare quel centro di via Valussi della fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin che accoglie i bambini stranieri malati in cura all'ospedale Burlo Garofolo e i loro genitori che la parrocchia di S. Rita e la scuola media Tasso hanno aiutato nell'ultimo anno. Per chi non lo aveva mai visto è stata una sorpresa: bello, pulitissimo, con una serie di piccole stanze stipate di letti, ma soprattutto allegro.

Dovevate vedere come siamo state accolte. Al nostro arrivo c'erano solo pochi bambini che, però, come se ci conoscessero da sempre, ci hanno coinvolto nei loro giochi, mentre le mamme si davano da fare in cucina. C'eravamo messe d'accordo di fare come si usa tra amici: «io porto il pasticcio, tu metti il secondo...» e la tavola era così imbandita come per una festa, che Brikena una simpatica monella albanese, leucemica di quattro anni, ha attaccato a cantare «Tanti auguri a te», e poi, quando ci siamo messi a tavola, ecco arrivare alla spicciolata una decina di ragazzini al ritorno da scuola, accompagnati dalle mamme che tornavano dal lavoro.

Un leggero, iniziale imbarazzo, è stato presto superato con grande naturalezza: è bastata una frase del babbo di Skardi, che brindando ha detto «Siete le benvenute fra noi!» e davvero così ci siamo sentite in mezzo ad amici che facevano quattro chiacchiere, raccontando di orrori, disperazione e paura, ma anche di gioia e sollievo per una guarigione.

Non credo che potremo dimenticare Miranda, partita da Valona per far curare Skardi abbandonando proprio tutto: lavoro, casa, genitori; Lena, la mamma di Gheorghj, che non mangia perché quando pensa agli altri tre figli lasciati in Georgia a patire la fame, le si chiude lo stomaco; non dimenticheremo l'allegria di Gioia (nomen omen) che vede Brikena lentamente migliorare, e il pianto muto di Aja, mamma serba di Gregory, che non riesce a comunicare la sua sofferenza. Né il silenzio innaturale della mamma kosovara in attesa del quarto figlio, rifugiata lì con i suoi tre bambini dopo aver vissuto per venti giorni in una foresta.

E no, non scorderemo nemmeno Natasha, che abbiamo incontrato nel giardino del Burlo. Natasha «La speranza», ha dodici anni e ha subìto il trapianto di midollo a settembre, ma è stata in coma fino a due settimane fa, quando i medici avevano ormai deciso di staccare le macchine che la tenevano in vita, ha mosso un piedino e ha aperto gli occhi: quegli enormi occhi azzurri che si sono illuminati quando le abbiamo promesso di portarla a Gardaland e ha battuto entusiasta le mani, mentre Ludmilla, la sua mamma, la guardava incredula.

Questa è stata la nostra esperienza, per questo abbiamo deciso che questi «Ultimi» ormai sono nel nostro cuore, che non potremo mai più abbandonarli e che faremo tutto il possibile per aiutarli.

Qualcuno di voi si chiederà: «Perché proprio loro? Basta guardarsi un po' intorno e poveri e malati non mancano di certo nella nostra città, nel nostro quartiere...» È vero, però crediamo che il samaritano non ha cercato di aiutare il suo vicino di casa ma ha soccorso quello che ha incontrato sulla strada, in quel momento, non decidiamo noi quale fratello sia Gesù, ma dobbiamo riconoscerlo in chi, ora, ci chiede aiuto. Ci aspettiamo collaborazione da ognuno: insieme possiamo fare molto.

Silvia Pistritto
Maria Vittoria Errico
Anita Broccoleri
Angela Malesani
Caritas di Padova

Mille auguri a Sergio

Sergio, qui ritratto quando aveva solo 18 anni, ne compie 50: a lui, prezioso amico, mille affettuosi auguri da parte di Giorgio a nome di tutti gli «Amici del martedì di Sottolongera».

Appello agli esuli

Rileggendo le note apparse sul Piccolo dei giorni scorsi, relaativamente alle problematiche dei profughi, con particolare riguardo al problema della casa, noto con piacere le diverse puntualizzazioni che, sia i presidenti, che gli associati, si fanno. Ciò vuol dire che siamo ancora vivi, le associazioni dei profughi continuano nella loro strada intrapresa cinquant'anni fa, la stampa, la gente, i politici si occupano ancora di noi.

Purtroppo ciò non si può dire dei Cavalieri di Vittorio Veneto. Cari presidenti, soci e profughi in genere, a mio avviso se vogliamo che i nostri valori, la nostra cultura, ma soprattutto la nostra storia, non venga dimenticata e relegata in uno scaffale ammuffito e impolverato di qualche biblioteca o museo, dobbiamo fare i conti con il passare del tempo, e con quel ricambio generazionale che inevitabilmente la vita riserva; certamente i giovani, i figli, i nipoti, non si troveranno sempre in sintonia con i padri, questa è la natura umana.

L'importante è che i giovani non scappino da casa, non disconoscano le origini, seguano le orme, continuino la specie. I giovani sono il futuro.

Certamente i miei genitori, quando all'età che io ho oggi hanno lasciato la terra e la casa, lo hanno fatto forse più per me che per loro, perché l'esodo, riguardava certamente il presente, ma la grande molla che ha spinto 350 mila persone ad abbandonare tutto è stata la grande voglia di vivere in un futuro migliore, senza disconoscere il passato. Il mio appello a tutti gli esuli è quello di onorare tutti i profughi istriani e dalmati, continuando a realizzare un futuro migliore.

Walter Bradas
uno dei rappresentanti dei profughi

Bus: il progetto della pedana

Sulle Segnalazioni del 25 giugno ho letto le opinioni divergenti espresse da Massimo Gobessi e da Fabrizio Belloni sul nuovo semaforo posto sul viale Miramare in prossimità dell'uscita laterale della stazione ferroviaria.

Per Belloni quel semaforo è una cosa in più, anzi la definisce «pezo el tacon che el buso». Questo mi fa ritenere che tutto il resto del suo scritto, rispecchi la sua poca conoscenza dei problemi di questa città, riservando solo tanta gratuita acredine verso chi cerca di fare qualcosa.

Mi limito al semaforo voluto con la partecipazione attiva del Coped Cammina-Trieste, del quale faccio parte; dire che c'è già un sottopassaggio nelle vicinanze, è come prendere a pedate quelle centinaia di pedoni che nelle 24 ore escono ed entrano in stazione usufruendo in sicurezza del passaggio pedonale ora protetto dal semaforo. Usufruendo del sottopassaggio cui fa riferimento il Belloni bisogna infatti percorrere più di 300 metri, farsi due lunghe rampe di scale e non tutti hanno né tempo da perdere né gambe lunghe.

Benvenuto semaforo, tra l'altro ben sincronizzato con quello sito all'incrocio. Se c'è una «bolgia infernale», la causa non è certo del nuovo semaforo ma degli automobilisti incoscienti.

Per quanto concerne Gobessi, la sua tesi sull'utilità del semaforo è positiva e nel suo scritto ha messo in rilievo che la fermata del bus nel sito su accennato è inadeguata.

Ha ragione. Quel salvagente contemplato nell'art. 3/45 del Codice della strada è una trappola. È sconnesso e corto e non ha solo come intralcio la base di cemento che regge la palina indicante la fermata, ma ci sono due grossi alberi dei quali uno con le radici ha sollevato la pavimentazione, mentre l'altro, impedisce l'accostamento dei bus.

Visto che Gobessi dimostra di interessarsi della sicurezza e del benessere dei cittadini, mi meraviglio (ma non troppo), che non abbia suggerito il rimedio che ho proposto. Questo progetto, raccomandato dall'Act al Comune, auspicato, contrastato, approvato, bloccato, ora giace, con grande discapito dell'utenza bus, in attesa che qualcuno lo metta in uso.

Gobessi, dal momento che del progetto «pedana - salvagente» di cui è stato scritto diverse volte non può non saperne niente, ha dimostrato come tanti altri che di parole senza frutto se ne possono dire tante, ma per dare una mano a chi vuol mettere in atto e gratuitamente qualcosa a beneficio del prossimo, ci si dimentica.

Fortunatamente al Comune c'è più di qualcuno che ha capito le ragioni del progettista della pedana e che pertanto bisogna prendersi la responsabilità per attuarne la messa in opera, aiutando gli utenti indifesi i quali per scelta o necessità si servono del mezzo pubblico, subendone spesso le conseguenze nocive dovute ai rischi delle fermate disagevoli. Non è da escludere che in tempi relativamente brevi si vedrà, posizionata questa «pedana - multiuso» come prevede la legge e la logica del buon amministratore.

Umberto Giona

Gli 80 anni di Luciano

Ecco Luciano, giovane aviere di tanto tempo fa. A lui, che compie 80 anni e conserva lo stesso sorriso e la stessa allegria, mille affettuosi auguri da parte di Dalia e Claudia.

LA PAROLA AI POLITICI

Consiglieri comunali Collaborazione positiva

A due anni dall'inizio del secondo mandato della giunta Illy vale la pena soffermarsi a valutare alcuni risultati e alcuni problemi. È innegabile il dinamismo e il presenzialismo del sindaco, come innegabili sono taluni sbocchi positivi soprattutto nel settore urbanistico, dei lavori pubblici, della cultura, dell'assistenza e della scuola. E relative note di merito per i rispettivi assessori.

Meno evidente, ma non meno importante, è stato in questi due anni l'apporto dei consiglieri comunali, cui va ascritto il merito di un clima di civile rispetto reciproco e di intensa partecipazione che accomuna i gruppi di maggioranza e opposizione. Senza questo costante apporto collaborativo e propositivo di tanti consiglieri, il secondo «viaggio» di questa giunta sarebbe stato assai più travagliato e conflittuale, quindi più inefficace. C'è stato e c'è nel Consiglio comunale un condiviso senso di responsabilità, che rende questa fase politica un po' più leggera e scorrevole.

Non tutto è «rose e fiori», beninteso, e talora si coglie tra i consiglieri un senso di insoddisfazione dovuto anche al troppo rapido svolgersi di alcuni processi decisionali. I poteri concessi dalla legge a chi governa i Comuni sono tali da consentire diversescorciatoie, ma in politica lo spazio per agire rimane comunque molto vasto ed è giusto recuperarlo.

Come consiglieri del Partito popolare italiano abbiamo cercato di muoverci su tre linee tendenziali: la lealtà al programma del sindaco, il dialogo interno con gli altri consiglieri comunali, la comunicazione aperta agli elettori. In particolare ci siamo impegnati a sostenere le grandi opere progettate e ora in graduale attuazione come la piscina terapeutica, il Piano urbano del traffico, il Piano parcheggi, il Piano «Urban», il progetto per Barcola, la gestione del Castello di S. Giusto, il rifacimento di piazze, strade, illuminazione e verde urbano. Grazie, poi all'utile convergenza tra forze politiche, si è potuto iniziare un nuovo percorso progettuale di aiuto alla famiglia, ai giovani, ai più poveri, con forme di intervento a vantaggio dei nuovi nati, delle coppie e delle nuove povertà: rilevanti l'avvio della mensa-refettorio in convenzione con la Caritas e del già operativo centro InformaGiovani.

Quanto al versante del rapporto con gli elettori, pensiamo che vada tenuta accesa la fiaccola della reciproca fiducia e della giusta vigilanza sugli eletti. Perciò abbiamo cercato il confronto sereno con i cittadini, coscienti dei nostri limiti, dei limiti delle istituzioni e dei limiti della politica, ma sicuri anche che ogni democrazia, pur passando brutti momenti, può sempre ripartire da un atto di fiducia, da una critica costruttiva o da un utile confronto.

I consiglieri comunali del Partito popolare italiano
Silvano Magnelli
Alessandro Minisini
Silvana Moro
Luciano Kakovic

Albino e Carolina, sposi nel '29

Quest'immagine scattata nel '53 ritrae Albino e Carolina Grizancic, sposi il 7 luglio di 70 anni fa nella chiesa di Gradena (Portole). Li festeggiano oggi le figlie Celestina e Luciana e i figli Guido e Benito con le rispettive famiglie.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra fotografica

Oggi alle 18 nella Sala comunale di piazza Unità d'Italia 4 si inaugura la mostra fotografica «Trieste: i mille volti di una città» organizzata dal Circolo fotografico triestino in collaborazione con il Comune.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste dell'Hotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza, come ogni mercoledì, la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti. Ingresso libero.

Conferenze interattive

Conferenze interattive su «L'arte antica latinoamaricana - genesi e umanesimo» e «Creatività come trans-formazione del visivo», oggi e domani alle 20.30 nella saletta della Biblioteca Comunale di Aurisina Centro 102.

Dipartimento di ingegneria

Oggi e domani nella Sezione scienza delle costruzioni del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università, si terrà un ciclo di conferenze sul tema «Brittle fracture simulation using a discrete triangular element». Relatore d'eccezione Mario Attard, Senior Lecturer della School of Civil and Environmental Engineering della New South Wales University, Sydney (Australia). Oggi inizio alle 14, domani alle 9. Tutti gli interessati sono invitati a intervenire.

Conferenza all'Università

Per iniziativa del Gruppo regionale di ricerca sul mito e la mitografia (Grimm) oggi alle 16 Linda Napolitano Valditàra, docente di Filosofia antica all'Università cittadina, nell'aula di via Principe di Montfort, 3 (piano terra) della Facoltà di lettere e filosofia, terrà una conferenza sul tema: «Etica e passioni nel pensiero arcaico e classico della Grecia antica».

Rotary Club Muggia

Relazione programmatica del presidente Favio Severo Severi oggi alle 20 all'Hotel Lido di Muggia.

Meditazione trascendentale

Oggi alle 19 si terrà nella sede Meru (presso Zeriali, via Conti 24, terzo piano) una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per informazioni 040.369979.

Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene un corso di psicanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» all'Istituto di ricerca psicanalitica, Associazione cifrematica di Trieste, via Mazzini 30, tel. 0338.8689.559. Il tema della lezione di oggi sarà «Il pericolo dell'altro». Ingresso libero.

Circolo Siddharta

Oggi alle 20.45 al Circolo Siddharta (via S. Francesco 34), Chiara Ramon illustra gli effetti del respiro cosciente circolare (rebirthing), tecnica di respirazione che produce autoconsapevolezza e disintossicazione fisica, emozionale e mentale. Ingresso libero. Per informazioni tel. 0432.728866 o 0339.6988.421.

Anziani Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso fino al 31 agosto. Sono ancora disponibili due posti per il soggiorno di Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/364154 - 365110. Alle ore 17 in via Valdirivo 11, si riunirà il gruppo di autoaiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 16 alle 19 nei mesi di luglio e agosto.

Granatieri in congedo

Sabato i granatieri in congedo della sezione triestina «C. e G. Stuparich», si recheranno a Turriaco (Go) dove, a partire dalle 10.30, si terrà, nel decimo anniversario della sua scomparsa, una breve cerimonia in memoria di Guido Salvi, per quaranta anni presidente della sezione di Trieste. Per partecipare o avere informazioni contattare il presidente Giurco allo 040.769212.

Oktoberfest a Monaco

La «Bulli e Pupe» organizza la gita a Monaco per la festa della birra il 17, 18 e 19 settembre. Informazioni allo 040.231481.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388) il martedì alle 19.30 e il giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040./632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

NOZZE D'ORO

Festeggiano in questi giorni il loro 50.o anniversario di matrimonio Liliana e Mario Gomisel. Tanti sinceri auguri da Stella e famiglia.

PICCOLO ALBO

Venerdì 2 luglio, nel pomeriggio, mi sono recata al mare sulla Costiera (presso la galleria naturale) e ho subito il furto della mia borsa con relativo scasso della macchina. Chiedo all'autore del furto di fare il «ladro gentiluomo» restituendo documenti ed effetti personali.

In zona San Giovanni si è smarrita una gatta siamese di 14 anni e di nome Susi. Chi avesse notizie è pregato di telefonare allo 040/568423.

Sabato notte smarrito gattino siamese con testa e zampine marrone scuro e il resto noce scuro, zona pub Barone Rosso, via Costalunga. Tel. 040/813658 a qualsiasi ora. Ricompensa.

Smarrito giovedì primo luglio zona Gretta cagnolino meticcio pelo corto con petto bianco, mantello marrone scuro sul dorso e più chiaro sul sottopancia. Muso bianco e marrone coda lunga, collare giallo. Risponde al nome Black. Ricompensa. Tel. 040/412564 o 0347/9758190.

VETRINA

Aperte le iscrizioni (chiusura 20 luglio)

ai corsi di massaggio estetico. Per informazioni telefonare 040/363494.

Vasto assortimento pavimenti in legno e...

carte da parati. Prezzi speciali. «3P» - via Coroneo 17.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero (ex camping Europa) griglia

Ogni mercoledì musiCabaret con Gianfry & Flavio Furian. Fernetti, 21. 500 m prima del confine. Tel. 040/216976. Piatto «tempo libero» 15.000. Con la partecipazione straordinaria di «El mago de Umago».

Avviato un progetto di alfabetizzazione

Sei di leva? Puoi studiare Lezioni d'inglese e informatica nella caserma di Opicina

Zitto zitto, l'esercito sta cambiando pelle. Mentre la riduzione del periodo di ferma obbligatoria è già una realtà, e si pensa in futuro di aprire le porte delle caserme anche alle donne, tra i soldati è stato avviato un grande progetto di alfabetizzazione. La lingua inglese e l'informatica sono ormai due colonne sempre più indispensabili, oltre che intrecciate fra loro, dell'istruzione di base. Corsi di queste due discipline, finanziati con i fondi comunitari, sono stati avviati nei mesi scorsi in tutte le caserme dove sono di stanza reparti operativi.

A Trieste i corsi si sono svolti nella caserma del reggimento «Piemonte Cavalleria» di Opicina. Tenute per l'inglese da insegnanti dell'istituto Enenkel, le lezioni sono durate alcuni mesi. Rivolti in primo luogo a quei militari privi di una specifica conoscenza, i corsi di informatica erano strutturati in 24 ore, più un corso avanzato di 18 e uno di approfondimento di altre 18. Per l'inglese erano previste 50 ore obbligatorie e altre 50 fuori dell'orario di servizio. La partecipazione era volontaria, e ogni corsista lavorava su una propria postazione di computer. «Sono delle possibilità offerte ai giovani militari di leva. Ogni miglioramento fatto nella preparazione del giovane si riflette infatti nella società», spiega il tenente colonnello Pisani, del comando militare di Trieste.

I progetti sono stati finanziati dai fondi comunitari. Per il Friuli - Venezia Giulia l'euroinformazione ha stanziato un miliardo e 760 milioni. Sono state così attrezzate delle aule con una dozzina di computer ciascuna in tutte le caserme dove ci sono reparti operativi.

Oltre all'inglese e all'informatica, l'esercito sta per avviare altri corsi, di tipo professionale. Partiranno dopo l'estate, appena completate le valutazioni per l'individuazione dell'istituto cui appaltare i corsi, e saranno dei progetti formativi divisi in 14 tipologie lavorative, dal muratore al falegname, dall'elettricista all'idraulico e così via. Cento ore di teoria all'Irfop e 300 ore di pratica ai rispettivi reparti. Chi arriva in caserma senza un titolo di studio o un diploma professionale, può così impiegare i dieci mesi di leva per imparare un mestiere. Per far sì che la «naia» non sia più sinonimo di noia.

p. mar.

«Senza confini»

Commercio equo e solidale Obiettivo puntato sul Nicaragua

Oggi e domani, a partire dalle 20, nella sede dell'associazione Senza Confini Brez Meja, in via Torrebianca 29/b, è in programma un'iniziativa dedicata al Nicaragua. Questa sera verrà presentata Cecocafen, organizzazione di produttori di caffè nicaraguese inserita nel circuito del commercio equo e solidale. Cecocafen distribuisce il proprio caffè in Italia attraverso la cooperativa di importazione Ctm-Altromercato che commercializza il prodotto attraverso le Botteghe del mondo. Domani invece saranno presentati un video – «Commercio equo in Nicaragua» – e una mostra fotografica su tre cooperative nicaraguesi: Ceramica por la Paz, Macasa e Movimiento Indigena Moninbò. Senza Confini Brez Meja è un'associazione culturale che gestisce una Bottega del mondo e fa parte di un circuito internazionale che si occupa di commercio equo e solidale.

Volontariato

Associazione de Banfield, esperienza pilota a livello nazionale

Si è svolto a Roma, nei giorni scorsi, al ministero della Sanità, il seminario conclusivo del progetto di indagine sulle organizzazioni di volontariato in sanità. Sedici le esperienze pilota esaminate, selezionate su tutto il territorio nazionale, tra le quali quella dell'Associazione de Banfield di Trieste, ritenuta significativa per la metodologia adottata nella progettazione, gestione e verifica dei servizi assistenziali organizzati a favore di anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer. Il seminario, cui erano presenti tra gli altri i direttori generali del ministero, i componenti del Comitato scientifico tecnico consultivo del ministero stesso e i referenti delle 16 organizzazioni di volontariato esaminate, ha trattato i temi «Rapporto pubblico-volontariato», «Lo specifico ruolo del volontariato in sanità», «Il contributo in termini di qualità e i fattori successo», inquadrati dai punti di vista storico, legislativo ed esperienziale.

Oggi in concerto la Civica orchestra di fiati «Verdi»

Questa sera alle 20.30 nel giardino di piazza Volontari Giuliani (via Giulia) si esibirà la Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi diretta da Fulvio Dose. Il concerto, a titolo gratuito, organizzato dalla Terza e Sesta circoscrizione e della Pro Loco di San Giovanni Cologna, prevede tra l'altro l'esecuzione di brani oroginali per orchestra di fiati. Il programma comprende anche pagine di Williams, Smetana, Eldgar (con il celebre «Pomp and Circumstance») e Piazzolla («Liber Tango»).

Ordine in assemblea: insigniti dal presidente Cervesi i professionisti iscritti da 50 anni

Ingegneri, premiati i veterani

Le recente assemblea annuale ordinaria dell'Ordine degli ingegneri è stata un'occasione per approfondire le attività svolte, per premiare i colleghi iscritti da cinquant'anni e per aprire ufficialmente la nuova sede di via del Teatro 4, nel palazzo del Tergesteo.

Il presidente Cervesi ha illustrato in particolare l'evoluzione delle nuove proposte legislative mirate a riorganizzare gli Ordini professionali, rilevando come la categoria degli ingegneri non riesca a coagulare quelle peculiari attenzioni che altre professioni più corporative sono capaci di fare: fatto, questo, che rende difficile la difesa delle prerogative della professione. Abolire l'Ordine o limitarne la funzionalità, ha aggiunto Cervesi, vorrebbe dire comunque pregiudicare e forse compromettere molte delle attività imprenditoriali del Paese. L'Ordine ha posto inoltre molta attenzione – ha rilevato Cervesi – anche ai rapporti con le istituzioni locali, collaborando alla stesura e alla definizione del Piano regolatore del capoluogo e fornendo ogni necessario supporto a quelli di Muggia e Duino Aurisina.

Si è passati poi alle premiazioni di quanti hanno raggiunto il mezzo secolo di iscrizione all'albo, maturando esperienze in differenti settori di specializzazione. Questi i nomi dei premiati: Aurelio Amodeo, Vincenzo Antonini, Silvio Bari, Roberto Costa, Aldo Fantini, Silvano Gandusio, Francesco Garbuglia, Mario Prestigiacomo, Glauco Noulian, Mario Savi e Ottavio Trinchera. Di ciascuno di essi il presidente dell'Ordine ha ricordato le realizzazioni più importanti e i contributi che hanno fornito nel corso della loro lunga attività professionale.

FARMACIE

Dal 5 al 10 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'istria, 18, tel. 040/7606477; via dei Soncini, 179 (Servola), tel. 040/816296; Basovizza, tel. 040/226210. (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 19 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6; tel. 040/421125

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

RIMPATRIATE

La III A del liceo Petrarca, trent'anni dopo

A trent'anni dall'esame di maturità si sono ritrovati con le professoresse Anita Burian e Nora Ronzi gli studenti della «mitica» III A del liceo classico Petrarca. C'erano Gino D'Eliso, Pino Ielen, Lucia Cociancich, Franco Lenardon, Paolo Braini, Egle Tarassich, Mimmo Quaranta, Franca Soncini, Bianca Bader, Giuliana Ericani, Daniela Zamataro, Fulvia Galgaro, Giusy Garofalo, Pino Detela, Clara Apollonio, Giuliana Gaeta, Cristina Adriani, Tiziana Percos, Ombretta Petronio, Fabia Sadoch, Cesare Gerosa e Francesca Ferrante. (Foto Iel)

Mutilati per servizio, comitato di reggenza designato dai soci

Alla presenza del presidente nazionale Franco Cesareo e del componente del comitato centrale direttivo Crescenzo De Benedictis si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea annuale della sezione provinciale dell'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio). Il presidente del gruppo regionale e commissario di sezione, Dario Domanini, ha letto la relazione morale e finanziaria approvata all'unanimità. Il presidente nazionale ha poi tratteggiato gli attuali problemi associativi e le numerose proposte di legge avanzate dalla categoria e all'esame del Parlamento. Per il rinnovo delle cariche si è concordata la designazione di un comitato di reggenza composto dai soci Gianfranco Greco, Costantino Murgia e Francesco Pisci, che rimarrà in carica per tutto l'anno: verrà poi nominato un nuovo comitato provinciale direttivo destinato a restare in carica per un quadriennio.

Amici della lirica Serata dedicata ai «musicisti del '99»

Gli Amici della lirica, in collaborazione con il Circolo ufficiali, hanno organizzato nei giorni scorsi una manifestazione per celebrare i «ragazzi del '99», ovvero alcuni musicisti nati un secolo fa. Nel corso della serata, curata da Fabio Esopi e tenutasi al Circolo ufficiali, sono state eseguite musiche di Francis Poulenc, Duke Ellington, Publio Carniel e Vito Levi, che il prossimo 10 agosto compirà cent'anni. Ai quattro «ragazzi» è stato aggiunto Richard Strauss, di cui ricorre il centenario della morte. Protagonisti del concerto il giovane soprano canadese Karine Levasseur, che studia canto al «Tartini», e il violoncellista triestino Massimo Favento, affiancati al pianoforte da Corrado Gulin. All'applaudito concerto ha assistito, festeggiata dal pubblico, anche la figlia di Publio Carniel.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/7	6.00	Sp SANDRA TAPIAS	Cabinda	rada
7/7	7.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
7/7	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
7/7	8.00	Gr PELLA	Durazzo	22
7/7	11.00	Ct SVETI VLAHO	Roberts Bank	Afs
7/7	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
7/7	16.00	Le IBRAHIM	Alexandria	14
7/7	16 00	Po VISEU	Setubal	33
7/7	17.00	It COSTANZA	Venezia	S. Sabba 2
7/7	17.30	Gb SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII
7/7	18 00	Le AL SALAM I	Port Said	rada
7/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/7	8 00	SOCAR 101	55	52
7/7	13.00	GERASIMOS K	rada	45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
7/7	10.00	Li ZIM PUSAN I	Pireo	Molo VII
7/7	12 30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
7/7	18.00	It STELLA AZZURRA	ordini	Si.Lo.Ne.
7/7	19.00	It FRANZ	Tekirdag	42
7/7	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
7/7	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria dell'ing. Francesco Rigo nel V anniv. (28/6) dai figli Pietro e Paolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Zolia nel XXI anniv. (5/7) dai figli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Felice Bressa nel XVI anniv. (7/7) dalla moglie Vittoria Tonegutti dal figlio Luigi e familiari 75.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Erminia Carmol ved. Cravetti nel I anniv. (7/7) dal figlio Franco 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Andreina de Puppi nel XXIX anniv. dal marito Dario, dai figli Sergio e Fabio, dalla sorella Ada 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Iolanda Faraguna nel IX anniv. (7/7) dalle sorelle Nives e Dionisia 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Diana Fratnik per il compleanno (7/7) da Fulvia e Franco 30.000 pro Airc.
— In memoria di Marilù Tononi Borruso per il compleanno (7/7) da Franco, Aldo e Piero Tononi 100.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Otto Sancin dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Giampaolo Tomadini da Mario ed Elda Gollo 100.000, da Elio Clara e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 30.000 pro Missione triestina del Kenya.
— Da Ernesto Maria Nivio Latin 20.000 pro Umago viva.
— Da Giulia 100.000 pro Missione triestina in Kenia.
— In memoria di Gianni Balbi da Ginevra Balbi 270.000 pro La Madre.
— In memoria di Maria Grazia Bonivento dalla famiglia Bradaschia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Lucia Calzi ved. Hrovatin da Teresa e Gabriella Serra 50.000 pro Coro Chiesa S. Bartolomeo (Opicina).
— In memoria di Lidia Colmani da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Esposito da Nemarich 30.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga; dagli amici del campeggio 80.000 pro Agmen.
— In memoria dI Antonia Flora ved. Petronio dalla fam. Flora Osana 20.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sigismondo Franco dalla famiglia Campedelli 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria della prof.sa Annamaria Marcuzzi ved. Verzegnassi da Bruna Furlani e Ugo Rosenholz 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Wanda Martincich ved. Pitacco da Renato Gotti e famiglia 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca Messere in Pasquariello da Mariuccia Cogoi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici Bar Junior 110.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del sig. Paronuzzi dalla fam. Grassi 20.000 pro Astad.
— In memoria di Eugenio Pipan da Nadia e Sergio 100.000, da Bruna 30.000, da Orietta 50.000, da Lucia 30.000, da Gianna 30.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Giovanna Slocovic dalla famiglia Camaur 10.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Marina Torresani ved. Bertoncin dalla cugina Luciana Selva 200.000, da Romana Nucci 30.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Maria Tretiak Bogatez da Tea Antonini 50.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da pulcini '88 C.S. Ponziana calcio 100.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Accursio Friscia dai colleghi e colleghe Dre di via Ghega 220.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca Busetta da Antonietta, Liliana, Marisa, Serena 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Battista Capello dai docenti scuola D. Rossetti colleghi della figlia 200.000 pro Div. Cardiologica (dott. Gianfranco Sinagra).
— In memoria di Cella da Cini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Compare dalla famiglia Balanzin 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Serafina Deruvo dalla fam. Vito, Enrico e Angelo Torlo 150.000 pro Ass. Donatori di sangue.
— In memoria di Evelina Drosg da Lucio Buzzin e Marcella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto bambini).
— In memoria di Aldo Esposito dalle cugine Ilde Lucilla e Adriana 60.000 pro Centro Tumori Lovenati; dagli amici del Gruppo Grottisti Giulie 95.000 pro Agmen.

«Cravatte rosse»: in congedo l'aiutante Domenico Marandola

Giorni fa il colonnello Giuseppe Sportelli, comandante del Primo Reggimento San Giusto, ha rivolto a nome di tutte le «cravatte rosse», nel corso di un incontro tenutosi nel salone d'onore della caserma Vittorio Emanuele III, sede del Reggimento, un saluto di commiato all'aiutante Domenico Marandola (*foto*), che lascia la divisa per raggiunti limiti di età dopo 40 anni di servizio. Arruolatosi nel '60, Marandola ha frequentato la Scuola sottufficiali di Spoleto e quella di specializzazione per truppe corazzate di Caserta. Ha prestato servizio tra l'altro nel Secondo reggimento Piemonte Cavalleria di Trieste, al Circolo sottufficiali di presidio e infine al Distretto militare cittadino. Tra le onorificenze ricevute, la medaglia di bronzo per le operazioni di soccorso alla gente del Friuli in occasione del terremoto del '76.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
richieste

RAGIONIERE ampia esperienza gestione contabile finanziaria amministrativa medie aziende cerca ditta disposta a scommettere sulle sue capacità potenzialità e doti umane. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste Pat. TS2006775.

Impiego e lavoro
offerte

A.A. SOCIETÀ ricerca personale conoscenza inglese e computer. Richiedesi esperienza nello shipping e disponibilità immediata. Inviare c.v. presso Fermo posta centrale Trieste pat. 2038741. (A8582)

A. IMPORTANTE SOCIETÀ livello nazionale valuta per le zone di Trieste-Udine 21 ambosessi in attesa di occupazione per varie mansioni qualificate no vendita/rappresentanza. Liberi subito minimo 21.enni. Retribuzione superiore alla media, possibilità carriera. TEl. 0481/43839. (GPD)

CERCASI banconiera bella presenza età 20/23. Tel. 040/310849. (A8542)

CERCASI urgentemente infermieri professionali iscritti all'albo. Tel. ore ufficio 0481/769965 0481/767031.

CERCHIAMO collaboratori per consegna cataloghi disponibilità immediata. Rivolgersi a Sistemi e servizi, v. F. Severo 29. (A8545)

NON siamo soddisfatti: per ampliamento organico ricerchiamo ancora 2 persone a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato, luglio ottobre per inserimento in azienda commerciale. Tel. per appuntamento 040/364557. (A8473)

SOCIETÀ industriale cerca un progettista quadri elettrici, un elettricista manutentore per impianti industriali. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3390930. (A8494).

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. APPARTAMENTO arredato cucina, 2 stanze, bagno, persone serie e solvibili. Studio Immobiliare Benedetti 040/3476251, via Milano 11. (A00).

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI bellissimi ammobiliati borgo Teresiano soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 815.000; Fornace salone, cucinino, matrimoniale, bagno, 600.000. 040/7606552. (A8472)

AFFITTASI bellissimo priminingresso salone, matrimoniale, cucina, grande bagno, facile parcheggio, 800.000. 040/7606552. (A8472)

AFFITTASI locale d'affari via Flavia. Tel. 040/638140. (A8491)

AFFITTASI Opicina mansarda 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, garage, 1.000.000; Commerciale 2 stanze, cucina, servizi, 700.000; Miramare salone, 4 stanze, servizi, 750.000; Gatteri 5 stanze, servizi, 800.000; Romagna salone, 4 stanze, servizi, 750.000. 040/7606552. (A8472)

AGENZIA CALCARA affitta via Coroneo alta, prestigioso, 110 mq, 1.300.000; Carpineto (Agavi) ammobiliato, 80 mq, 1.200.000; S. Lazzaro (zona pedonale), 70 mq, ammobiliato, 900.000. 040/632666. (A00)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: strada di Rozzol tre stanze 750.000; Altura due stanze 650.000; Commerciale due stanze 1.200.000. (A8477)

DOMUS viale Miramare affittasi locale piano strada ben rifinito, 100 mq c.ca, adatto negozio o qualsiasi tipo di attività. Tel. 040/366811. (A8597)

GEOM. SBISÀ affitta locali S. Michele bassa ampie vetrine da 600.000. 040/366866. (A00)

LOCALI/UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000; Ananian 600.000; Udine 500.000; Corneo sei stanze 1.400.000. (A8477)

SISTIANA arredato ultimo piano vista mare: matrimoniale, zona giorno, bagno, terrazze, per non residenti. Riviera 040/224426. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000; San Francesco due stanze 550.000; Roiano quattro stanze 750.000; Filzi cinque stanze 1.500.000. (A8477)

Capitali - Aziende

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel 045/6270560. (GVR)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

CEDESI avviata agenzia viaggi licenza A+B in Trieste. Tel. 0339/4184014. (A8451)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI GORIZIA

Tel. 0481/383224 - fax 0481/383251

AVVISO DI GARA

È indetta licitazione privata, con il sistema dell'aggiudicazione unicamente al prezzo più basso (art. 23 comma 1, lett. a, D. Lgs. 157/95), per il servizio di manutenzione periodica, riparazione e assistenza delle macchine per scrivere, da calcolo, fotocopiatrici e telefax per il periodo 1.10.1999 - 30.9.2001.

Le domande di partecipazione, redatte su carta in competente bollo, corredate dalla documentazione indicata nel bando integrale, indirizzate a Comune di Gorizia - Struttura Provveditorato e Tributi - 34170 GORIZIA - Piazza Municipio 1, dovranno pervenire entro le ore 12 del 21 luglio 1999 all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il «Bando» integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia.

Gorizia, 7 luglio 1999

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA - dott. Annamaria Soranzio -

Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 040/3476251, via Milano 11.

A. CASETTA soggiorno, cucina, 2/3 stanze, bagno anche da ristrutturare, definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 040/3476251, via Milano 11. (A00)

BG 040/272500: ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno, due stanze, cucina, servizi, balcone, posto auto.

BG 040/3728802: cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali: Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Gretta, Besenghi.

BG 040/3728802: per nostro cliente ricerchiamo urgentemente attico di 65/70 mq completamente esposto a sud. Definizione rapida.

BG 040/3728802: ricerchiamo ampia mansarda con ascensore e termoautonomo in posizione centrale con posto macchina.

BG 040/3728802: ricerchiamo casetta 100 mq con giardino oppure bifamiliare con un alloggio da 100 mq e l'altro di 40 mq più giardino.

BG 040/3728802: ricerchiamo urgentemente in affitto alloggio di 100 mq circa prestigioso con posto macchina per nostro referenziato cliente.

CERCHIAMO casetta con giardino anche riattare in posizione semiperiferica. Disponibilità massima nostro cliente 350.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Opicina e dintorni villa a schiera recente soggiorno cucina tre camere box auto o posto auto coperto e giardino. Disponibilità 700.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Opicina strada per Basovizza Contovello Prosecco casetta con giardino priva barriere architettoniche, disposta su un solo livello. Disponibilità 500.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO per ns. cliente referenziato appartamento in ottime condizioni, semicentrale, piano intermedio/alto, mq 90/100, balcone, cantina e posto auto. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

CERCHIAMO Trieste Sistiana Opicina casa indipendente 80/100 mq composta da salone cucina due camere bagno giardino. Disponibilità 400.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO urgentemente zona Rive appartamento composto da soggiorno, cucina, bagno, camera, eventuale cameretta. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché con vista mare circa 200 mq. Disponibilità 750.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO villa indipendente altipiano Trieste Ovest 200/250 mq interni con giardino in posizione luminosa non soffocata. Disponibilità 1.300.000.000. Il Faro 040/639639.

MANSARDA anche da ristrutturare, qualsiasi zona e metratura, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ULTIMO piano con ascensore soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

URGENTEMENTE cercasi a Roiano soggiorno una-due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8525)

URGENTEMENTE cercasi casetta zona Campanelle-Costalunga. Preferibilmente con posto auto. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8525)

URGENTEMENTE cercasi periferico luminoso piano alto soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Pagamento contanti 040/636128 Cuzzot. (A8525)

URGENTEMENTE cercasi salone, due-tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posto auto. Max 500.000.000 se con vista mare. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8525)

URGENTEMENTE cerchiamo zona San Giacomo appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Rozzol-San Vito-Gretta appartamento composto da salone, cucina abitabile, due o tre camere, doppi servizi, terrazza, posto auto. Eurocasa 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A. ADATTO INVESTIMENTO centrale 50 mq, ultimo piano, ristrutturato; ampia stanza, grande cucina, bagno, arredato ottimamente. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. ATTICO vista mare, terrazzo di 80 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ottima casa, ascensore, riscaldamento, 360.000.000. Studio Benedetti 0338/564095. (A00)

A. ORSERA PANORAMICO 90 mq, piano alto, ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, 2 poggioli, bagno, 153.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. QUATTROMURA Antoni nel verde, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina. 260.000.000. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA Francovec ultimo piano, tranquillo, soggiorno, cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio. 140.000.000. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, cantina, possibilità acquisto box. 280.000.000. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA Pascoli 130 mq, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, 188.000.000. Piccardi 100 mq, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, 145.000.000. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA VIGNETI due livelli, salone con caminetto, due camere, due camerette, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, box. 435.000.000. 040/578944. (A8450)

A. STERPETO piano alto, recente palazzina, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, posto auto, ascensore, riscaldamento, 200.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. QUATTROMURA casetta periferica, tinello, cucinino, salotto, camera, bagno, ripostiglio, giardinetto. 210.000.000. 040/578944. (A8450)

AGENZIA CALCARA Barbacan (adiacenze) ammezzato, cucina, cinque stanze, servizio, 100 mq, 70.000.000. 040/632666. (A00)

AGENZIA CALCARA via Revoltella inizio, recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, 130.000.000. 040/632666. (A00)

AGENZIA Calcara. Via Rio Spinoleto, ingresso indipendente, 68 mq e 20 di giardino, posto auto, ottime condizioni, 160.000.000. 040/632666. (A00)

BG 040/272500 Muggia panoramico ultimo piano con terrazzone salone doppio due camere cucina bagni ripostiglio garage parcheggio condominiale.

BG 040/272500 piazza Foraggi piano alto con ascensore ingresso soggiorno due camere cucina abitabile ampio bagno poggiolo L. 180.000.000.

CARPINETO ventennale ascensore vista aperta attico salone cucina 4 camere doppi servizi ripostigli terrazzi posto macchina giardino 348.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CASAMANIA Muggia recente villa indipendente tutta su di un piano di: garage, locale caldaia-tavernetta, saloncino, cucina, 2 bagni, studio, due camere, balcone, sottotetto, ampio giardino. L. 460.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA via del Veltro in palazzina recente ottimo appartamento con vista: ingresso cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio posto auto cantina. L. 287.000.000. Tel. 040/768276.

CENTRALISSIMO elegante stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato circa 190 mq ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali singola due bagni servizio lavanderia. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

CONTOVELLO casetta da ristrutturare progetto approvato soggiorno cucinotto due camere balcone bagno e mansarda. L. 95.000.000. Cod. 95. Cod. 257 Gallery tel. 040/7600250.

DOMUS strada del Friuli/Favetti panoramico vista golfo terrazzo abitabile box auto cantina. Palazzina ventennale signorile appartamento ampia metratura: salone con caminetto cucina stanza padronale con bagno due stanze con secondo bagno ripostiglio termoautonomo. Pronta disponibilità vendesi lire 430.000.000. Tel. 040/366811. (A8597)

EUROCASA Prosecco casetta d'epoca accostata, in posizione tranquilla, immersa nel verde, disposta su due piani, composta da soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, riscaldamento, con 150 mq giardino, posti auto, 295.000.000. 040/638440.

EUROCASA Roiano in stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato, luminoso, ingresso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, impianti elettrico e riscaldamento nuovi a norma, 155.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Baiamonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo, 190.000.000. 040/638440.

Continua in 22.a pagina

Continuaz. dalla 21.a pagina

EUROCASA zona Università nuova appartamentino ristrutturato a nuovo e arredato matrimoniale cucina abitabile bagnetto con doccia solo 49.000.000. 040/638440.

GABETTI OP. IMM. 040/763325 Gambini/Conti ristrutturato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ampia cameretta, bagno, soffitta, termoautonomo. Appartamento lire 125.000.000 eventuale posto auto 25.000.000. (C00)

GABETTI OP. IMM. 040/763325 prospicienti piazza Garibaldi. Appartamenti liberi e/o occupati, 115 mq parzialmente da ristrutturare. Ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, servizi, balcone. Buone condizioni. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI OP. IMM. 040/763325 S. Francesco alta, da risistemare, ingresso, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, bagno, cantina, termoautonomo, lire 130.000.000. (C00)

GABETTI OP. IMM. 040/763325 Valmaura, posto macchina coperto mq 43 con altezza di m 4,5. (C00)

GABETTI OP. IMM. 040/763325 via Rismondo stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi, cantina, lire 130.000.000. (C00)

GEOM. SBISÀ: capannone moderno con uffici mq 732 carrabili D'Annunzio vendesi/affittasi. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: Grado Pineta arredato, quattro camere, cucinino, bancone, posteggio, ascensore. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: mansardina panoramica centralissima rinnovata arredata per coppia 67.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda parco condominiale, box doppio. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISÀ: villetta Revoltella mono-bifamiliare mq 220 ampio giardino accesso auto. 040/366866. (A00)

GIULIA alta in stabile recente appartamento con soggiorno due camere cucina bagno terrazzo poggiolo e soffitta. L. 160.000.000. Cod. 277 Gallery tel. 040/7600250.

GRADO Città Giardino: pronta consegna due appartamenti di 40 mq l'uno con ingressi indipendenti. Ottime rifiniture. Informazioni c/o ns. ufficio. Cod. 258/P Gallery Grado 0431/81200. (A00)

GRADO Pineta appartamento al quarto piano con ascensore, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, posto macchina coperto. 120.000.000. Cod. 249/P. Gallery Grado 0431/81200. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Boschetto tranquillo, ottime condizioni: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo.

INTERREG II

ITALIA/SLOVENIA - ITALIJA/SLOVENIJA

AVVISO AGLI ARTIGIANI

1. L'ESA, in attuazione dell'iniziativa dell'Unione Europea INTERREG II Italia/Slovenia, ha dato avvio al progetto "Centro Servizi per l'Artigianato" che prevede la costituzione di un "elenco" di consulenti a cui le aziende artigiane delle provincie di Gorizia, Trieste e Udine, intenzionate ad avviare iniziative imprenditoriali in Slovenia, possono rivolgersi ottenendo un abbattimento dei costi della consulenza fino al 50%.
2. Il progetto verrà presentato alle ditte interessate:
   GIOVEDI' 1 luglio 1999, ore 18,00 a GORIZIA presso Sala Conferenze della Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci, 1;
   MARTEDI' 6 luglio 1999, ore 18,00 a UDINE presso il Centro Congressi di Palazzo Kechler, Piazza XX Settembre, 14;
   GIOVEDI' 8 luglio 1999, ore 18,00 a TRIESTE presso la Sala Vulcania 1 della Stazione Marittima, Molo Bersaglieri, 3;
   MARTEDI' 13 luglio 1999, ore 18,00 a MANZANO (UD) presso l'Aula Magna della Scuola "Divisione Julia", via Zorutti, 21;
   GIOVEDI' 15 luglio 1999, ore 18,00 a MONFALCONE (GO) presso la Sala Riunioni Azienda Speciale Porto, Via Terme Romane, 5;
   MARTEDI' 20 luglio 1999, ore 18,00 a PASSARIANO DI CODROIPO (UD), presso la Villa Manin;
3. Per informazioni rivolgersi **all'ESA,**
   Ente Sviluppo Artigianato,
   Servizio Commerciale,
   Via Uccellis, 12/F, 33100 Udine - ITALIA -
   Tel. 0039 - 04325931 - Fax 0039 - 0432593450 email: esa.r.comunitari@regione.fvg.it

UNIONE EUROPEA
FESR
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

esa

CERCHIAMO
per nostri clienti
IN ACQUISTO
Alloggi-Casette-Ville
di varie metrature
zone S. LUIGI-GRETTA-S. VITO
SPAZIOCASA IMMOBILIARE TRIESTE Via Roma 10/B
040.369950 - 040.369960

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico recente piano alto ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, poggioli, 183.000.000. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Largo Canal appartamento mansardato come primingresso 170.000.000. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Catullo recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzini.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo in palazzo storico ristrutturato: salone, due stanze, cucina, bagno, veranda abitabile, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale alta: salone, due stanze, cucina, bagno, giardino 100 metri quadrati. Come primingresso. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine viale D'Annunzio saloncino, matrimoniale, bagno, cucina, balcone verandato. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Tribunale piano alto con ascensore: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta casetta da ristrutturare con possibilità ampliamento, 250 metri quadrati di giardino, 285.000.000 non trattabili. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Marina/Boccardi primingresso con rifiniture prestigiose: sala, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, termoautonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento appartamento mansardato composto da: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. Occasione 95.000.000. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Perugino/Ghirlandaio ultimo piano luminoso: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli - riscaldamento autonomo, 90.000.000. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa panoramica di 370 metri quadri con 700 di giardino alberato circostante. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Matteotti alta quinto piano soleggiato: tre stanze, soggiorno, cucina, servizi separati, poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Moreri terreno panoramico con progetto approvato per villa: salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, doppio box auto. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annunzio ottavo piano panoramico: saloncino, due stanze, studio, cucina, due bagni, poggioli, 200.000.000. (A8477)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa nuova costruzione Contovello disposta su due piani composta da: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, taverna, cantina e grande autorimessa multiuso. (A8477)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 affare! Mariano: indipendente, bicamere in palazzina, biservizi, cucina arredata, sala, soffitta... 150.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 grazioso appartmentino in costruzione, soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzato, cantina. 115.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: perfetto tricamere in bifamiliare, silenzosa, ampia cucina, soggiorno, garage, giardinetto... 198.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans: costruendi appartamenti in palazzina, multimetrature, anche giardinati, da 115.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 splendida villa ristrutturata nel verde, ampie stanze luminose, veranda sul giardino, ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Ronchi prestigiosa palazzina centrale nuova; autonomo, bicamere, biservizi, sala, cucina, terrazze... 190.000.000!! (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende ville, ampio giardino, zona residenziale, finiture prestigiose, pagamento dilazionato. Esente provvigione. (C00)

PICCARDI stabile totalmente ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo rimesso a nuovo soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazzo 265.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PRIMAVERA 040/311363 Pascoli-Piccardi appartamenti mq 64-80 e locale affari con magazzino. (A8444)

PROGETTOCASA Bagnoli casa ristrutturata giardinetto tinello angolo cottura arredato, soggiorno tre stanze bagno terrazzino garage autometano caminetto. Cod. 269. 040/368283 (Gr)

PROGETTOCASA Campanelle bella villa d'epoca accostata vista aperta-mare sull'ampio giardino e città, garage, ampia dépendance. 620.000.000. Cod. 284. 040/368283.

PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista parzialmente arredata soggiorno matrimoniale cucina in muratura bagno riscaldamento autonomo. 180.000.000. Cod. 300. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA D'Annunzio appartamento luminoso composto da soggiorno cucina matrimoniale singola 2 poggioli servizi separati 175.000.000. Cod. 302 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA Opicina prestigiosa villa indipendente su due livelli, possibilità bifamiliare, parco c.ca 1.800 mq. Trattative riservate nostri uffici previo appuntamento. Cod. 245. 040/368283.

PROGETTOCASA Udine appartamento luminoso recentemente ristrutturato composto da soggiorno due stanze cucina bagno balcone riscaldamento autonomo 175.000.000. Cod. 200. 040/368283. (Gr)

RUSTICO molto particolare con antiche opere murarie nel borgo Aurisina, in parte ristrutturato, cortile, ingresso indipendente. Lire 155.000.000. Riviera 040/224426.

SIT ampia metratura silenziosissima immersa nel verde composta da ingresso cucina a giorno saloncino tre stanze doppi servizi caminetto. 040/636828.

SIT Belpoggio particolarissimo da ristrutturare piano basso cucina soggiorno bagno stanzino e grande matrimoniale su soppalco. Stabile epoca. 040/633133.

SIT borgo Teresiano silenziosissimo zona pedonale cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. 040/636828.

SIT Canova bello stabile soleggiatissimo atrio cucina con poggiolo saloncino con terrazzino due camere ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. 040/636222.

SIT centralissima mansarda in bello stabile con ascensore ingresso cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio. 040/636618.

SIT via Cologna atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore. 040/636222.

V. dell'Eremo casa da ristrutturare con giardino, accesso auto stretto (utilitaria). Progetto approvato L. 250.000.000. Cod. 192 Gallery tel. 040/7600250.

VESTA 040/636234 Duino ultimo piano salone, grande stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, box, cantina. (A00)

VESTA 040/636234 piazza S. Silvestro primingressi due stanze, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040/636234 S. Croce villetta ristrutturata su tre livelli, saloncino, cucina, doppi servizi, due stanze, bagno, mansarda, box auto. (A00)

VESTA 040/636234 vende appartamenti occupati zone via Ghirlandaio e via dell'Istria liberi a breve, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 vende terreni edificabili zone Faro e Campanelle mq 610 e mq 800. (A00)

VESTA 040/636234 via Valdirivo piano quarto luminoso, due stanze, cucina, bagno, veranda, riscaldamento centrale, ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 zona Stazione piano terzo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 zona periferica primingresso panoramico stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto auto cantina (A00)

VIA Bosco decoroso stabile luminoso ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno serramenti in alluminio 85.000.000. Occasione Rabino 040/368566. (A00)

VIA Geppa appartamento soggiorno due camere cucina bagno. Pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso-ufficio. L. 170.000.000. Cod. 294 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Maiolica stabile ristrutturato piano alto luminoso tinello cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio 121.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VILLE signorili Contovello, ottima posizione, 3-4 stanze, salone, cucina, ecc. consegna estate 2000, vende impresa 040/351442. (A8493)

ZONA Fiera in ottimo stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno poggiolo cantina. Termoautonomo. L. 160.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Paolo Veronese panoramico piano alto con ascensore ingresso salone cucina abitabile due camere stanza guardaroba bagno servizio cantina terrazzino. L. 210.000.000. Casaimmedia 040/941424.

Turismo e villeggiature

CADORE vicino Sappada albergo «Stella Alpina ***» ristrutturato camere con televisore conduzione familiare luglio - settembre prezzi modici, affittasi appartamenti. 0422/543847.

Diversi

ADORABILE ragazza molto piacente conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347/9307242. (GVI)

AFFASCINANTE segretaria conoscerebbe persona simpatica per relazione probabile matrimonio. Tel. 0368/3885697. (GVI)

AGENZIA free to love perchè non ci interessa di quello che pensano. 0335/7047417. (C00)

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368-3839509 cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A8421)

PROPRIETARIA cascina cerca uomini docili per trascorrere le lunghe ore di solitudine. 0347/8883249.

STUDIO esegue massaggi curativi rilassanti rieducativi per apppuntamento. Tel. ore 10-20 allo 0347/6407404. (A8462)

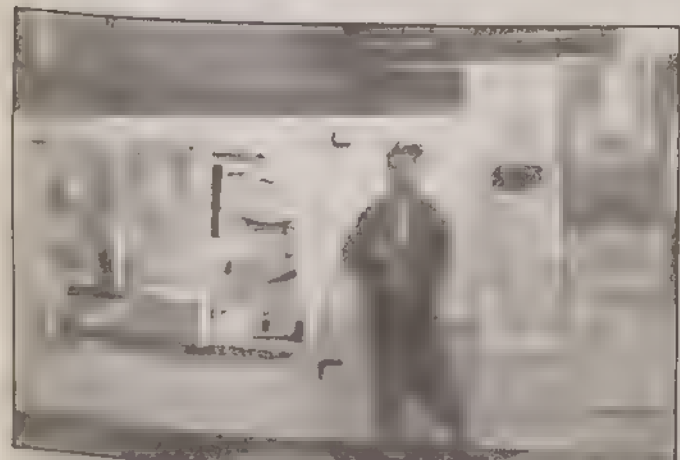
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiama 0349-6663653. (A8388)

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Gran mole di opere (forse troppe) dell'artista al «Revoltella» di Trieste*

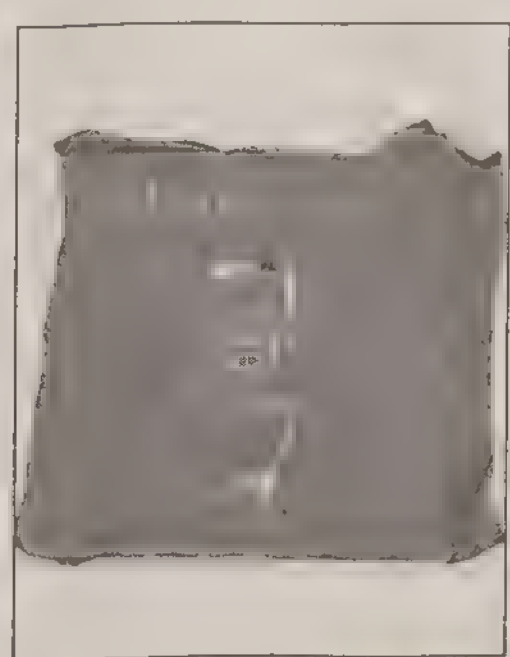
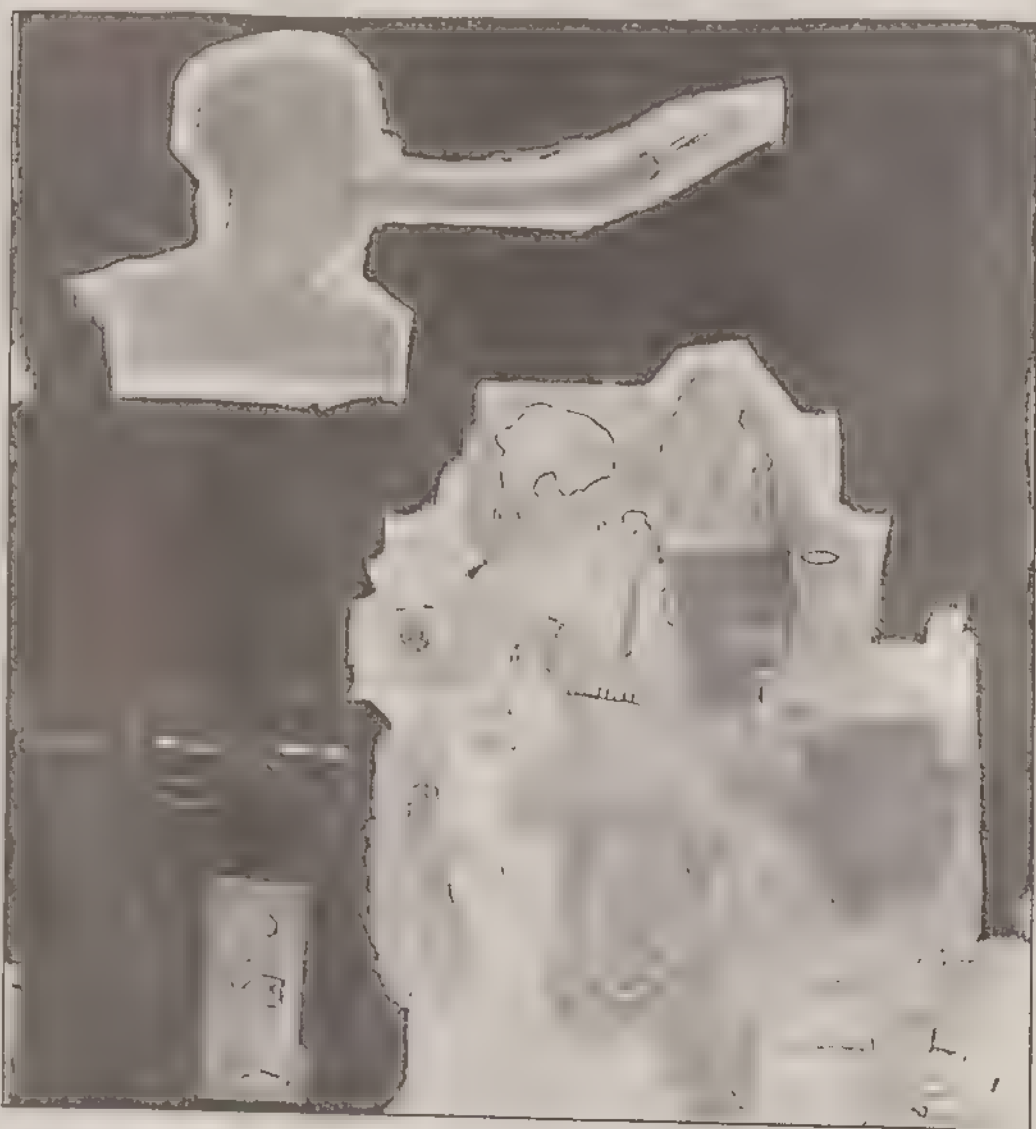
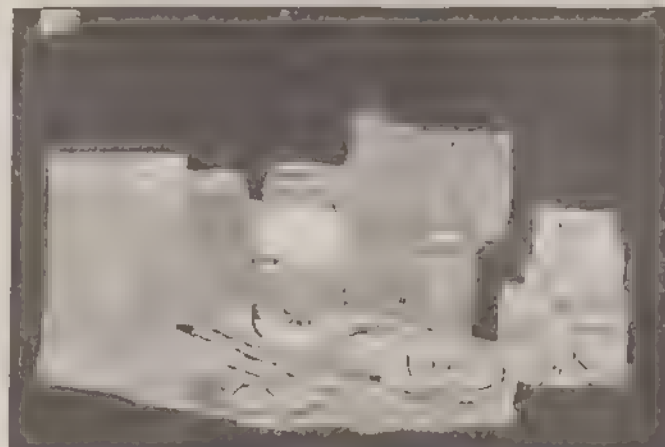
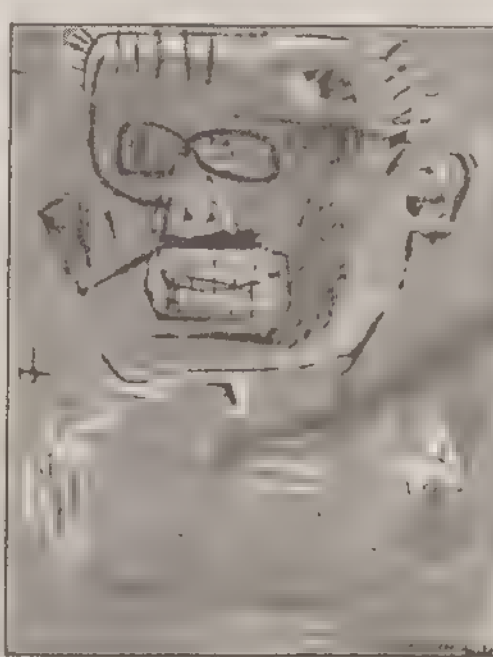
Basquiat, jazz da dipingere

Morto a 27 anni, è stato una vulcanica, luminosa meteora

In alto, Jean Michel Basquiat ad Abidjan nel 1986 e a New York, con Andy Warhol, nel 1985. Qui accanto, da sinistra: «Black Pope»; «Cassius»; «Il Duce»; «Hellmann's Mayonnaise», un acrilico e pastello a olio su tela realizzato in coppia con Warhol.

TRIESTE *Da una mostra così grande, la più esaustiva realizzata dopo la morte di Jean Michel Basquiat avvenuta nell'1988 a soli 27 anni, emerge la statura dell'artista. Non semplicisticamente catalogabile nel solco del graffitismo, come più volte si è fatto con giudizio superficiale, perché l'etichetta gli risulta sicuramente stretta. È un artista dal robusto supporto espressionista, non nel senso scolasticamente storico, riferibile a Fauves e Die Brucke, anche se di sicuro discende da quella matrice, ma aggiornata agli umori, alla cultura metropolitana dagli anni '80, al fumetto, alla nuova comunicatività mass-mediale e certo anche alla pratica della pittura murale da strada.*

È un'espressionismo che s'immerge nelle modalità figurali primitive, guardando soprattutto al fare spontaneo ed immediato dei bambini. Bruno Bischofberger, il celebre gallerista svizzero che ha seguito l'artista in vita ed ha curato questa mostra al Museo Revoltella di Trieste, racconta di come Jean Michel, suo ospite a Saint Moritz, avesse realizzato un paio di volte delle opere in «collaborazione» con sua figlia di quattro anni, trovandosi in pieno accordo nei risultati. È chiaro che la spontaneità infantile passa attraverso il suo filtro di scelta consapevole, e di cultura del primitivo che è ben diversa dall'istintiva espressività del bambino. Sosteneva: «Picasso è arrivato all'arte primitiva per nobilitare l'arte occidentale. Io sono arrivato a Picasso per nobilitare l'arte primitiva». Siamo comunque sul tracciato dell'Art Brut di Dubuffet.

Jean Michel Basquiat è un ragazzo nero di Brooklyn che sente di avere in sé la potenzialità di affermazione ad alti livelli, anche se tra le sue prime ambizioni figura quella di divenire pompiere (forse per appiccare il fuoco da qualche parte nella rabbia e nelle difficoltà iniziali, anziché spegnerlo), corretta, però, subito dopo da quella di fumettista. «Papà, io sarò molto, molto famoso un giorno» preannuncia quando frequenta ancora le scuole secondarie. A quell'epoca inventa Samo, una sigla che raccoglieva due identità. La sua e quella di un altro artista, Al Diaz, con il quale ideò diversi progetti artistici, tra cui quello di scrivere con la vernice spray frasi provocatorie e poesie sui muri dei ritrovi più in voga di Manhattan. Era una strategia d'attacco per catturare l'attenzione, da artista ancora ignoto e fuori dai grandi giri.

Amante della musica e componente, agli inizi, di una band, trasferì nella pittura le modalità di crescita e di improvvisazione del fraseggio tipiche del jazz. «Basquiat è la risposta della pittura a Jimi Hendrix e Charlie Parker» sostiene Luca Marenzi nel saggio del ricchissimo catalogo edito da Charta. Difatti, la sua arte procede per aggregati di scritture e di immagini che raggiungono il vertice, dal punto di vista di maturità linguistica e compositiva, nel biennio 1984/86. Lo stesso artista dichiara di considerare suoi modelli Hendrix e Parker.

L'eroismo, in questo senso di straordinario fermento creativo, la gloria, la regalità e nel contempo le strade, sono i soggetti che stimolano Basquiat. Ed è per questo che compaiono così spesso nei suoi quadri aureole e corone, un segno enfatico di sublimazione largito dall'arte. E gli eroi non sono solo i sassofonisti o i batteristi, ma anche i pugili che dispiegano un'energia incontenibile e divengono potenziali modelli del combattente, dove il concetto di combattimento chiaramente si estende alla condizione esistenziale. Cassius Clay, Jack Johnson, Jersey Joe Walcott sono raffigurati (tra l'82 e l'83) con estrema semplicità di racconto, come, nel caso di Clay, un semplice segno bianco che si dipana a contornare l'eroe sul fondo scarlatto della tela. Nella schiera dei pugili compare curiosamente anche il Duce, per fortuna senza corona, nella duplice versione di un ritratto dalla testa smisurata, secondo uno schema adottato agli inizi, e in una composizione dalle molteplici citazioni, dal classico disegno di un piede statuario con didascalia in caratteri cirillici, a un imbarcazione che trasporta un nucleo di persone.

Il processo creativo è quasi una scrittura automatica, come per i surrealisti, dove gli accostamenti sembrano motivati dal pensiero dell'artista che si muove per libere associazioni, senza apparenti nessi causati. Il dipinto, o il disegno, diviene allora un diario aperto, una registrazione di accadimenti e di moti dell'anima visualizzati da una necessità interiore che si alimenti di energia. E certo, in ambito letterario, altri eroi su cui modellarsi sono stati per Basquiat i poeti e gli scrittori beat, da Kerouac a Bourroughs.

Il racconto s'infittisce, a partire dall'85, specie nei disegni, divenendo maniacale amore del dettaglio. I nomi, le frasi si ripetono all'infinito ricercando, nell'iterazione, quel senso costruttivo e di consistenza che, nel jazz, parallelamente, diviene musicalità. Valga per tutti, in mostra, il disegno «Cameleon» o anche, con altri connotati, le due «Discography» da cui si evincono le propensioni musicali di Basquiat.

E nel processo di assimilazione viene inglobato tutto, anche la citazione storica ricondotta all'attualità, su cui si sovrappongono le personali considerazioni dell'artista. In «Toussaint l'Overture Versus Savonarola», un politico grandioso, compare il nero rivoluzionario chiamato appunto Francois Domininque Toussaint che operò all'epoca della rivoluzione francese, e in cui probabilmente s'identifica l'artista, mentre su di un altro pannello si contrappone l'evocazione del Savonarola bruciato al roco, anche questo forse autoreferenziali, come aspirazione non proprio nobile nei confronti di qualche critico a lui negativo.

La mostra, ricchissima di presenze – persino eccessive nell'accostamento troppo a ridosso l'una dell'altra, negli ultimi due piani del Revoltella, evidentemente inadeguato ad accoglier le dimensioni americane – annovera anche le opere realizzate in collaborazione con Andy Warhol e Francesco Clemente, su suggerimento di Bruno Bischofberger.

Una mostra nella mostra, già apparsa a Rivoli l'anno scorso. È noto l'episodio della velocità con cui Basquiat, dopo il primo incontro con la grande star della Factory, riportasse in sede, tramite un assistente, con la pittura ancora fresca, un duplice ritratto di sé e di Andy dal titolo «Dos cabezas», apprezzatissimo da tutti gli astanti. E suscitando l'invidia di Warhol che lo riconobbe più veloce di se stesso. Un ritratto curioso di Andy Warhol, a dire il vero, Basquiat l'aveva già fatto nell'84, quello sotto forma di banana, che compare in copertina del catalogo, purtroppo con un verde di fondo al posto dell'argento originario. Argento e oro, usati anche in altri casi, proprio in relazione a quella regalità perseguita dall'artista di cui si è detto.

Le opere in collaborazione sono un'interessante documento (già verificatosi in altre situazioni anche storiche) di interazione tra gli artisti, che, se da un lato tendono ad evidenziare la propria autonomia di segno e tecnica, da un altro stabiliscono anche rapporti di scambio, mutuando le esperienze l'uno dall'altro. In particolare, Basquiat indusse Warhol a riprendere i pennelli, sostituendoli alla pratica serigrafica e a sua volta Basquiat adottò la serigrafia. Così accade che le sigle asettiche industriali, di Warhol, come il Ge di General Electric, si associno agli umorali graffiti di Basquiat, sparsi con negligenza, e nel contempo alle allucinate, mostruose e sofferte immagini di Francesco Clemente, come in «Alba's Breakfast». Ma in altri casi le differenze si smorzano, puntando all'unità ad un amalgama più intenso, specie nella collaborazione a due, più prolungata, dei soli Basquiat e Warhol, come in «Win $ 1.000.000.».

Maria Campitelli

Sopra, un'opera senza titolo di Franco Battiato; sotto, «Il dubbio» di Andy dei Bluvertigo. A destra, un olio su cartone telato di Augusto Daolio, che per anni è stato la voce dei Nomadi, e «Manhattan One» di Herbert Pagani.

«Segni e disegni», raccolti in un'esposizione, di chi di solito passa le sue giornate sul pentagramma

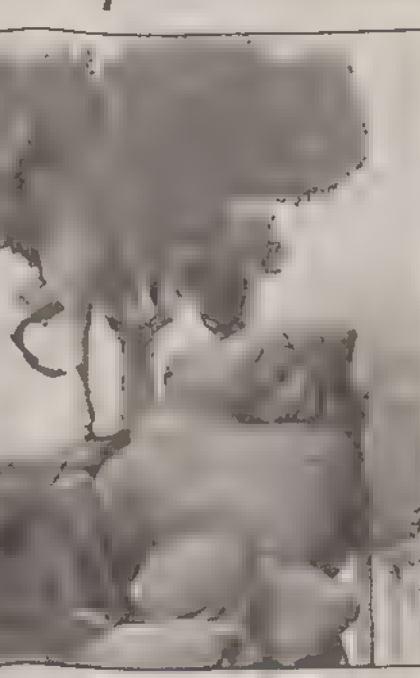
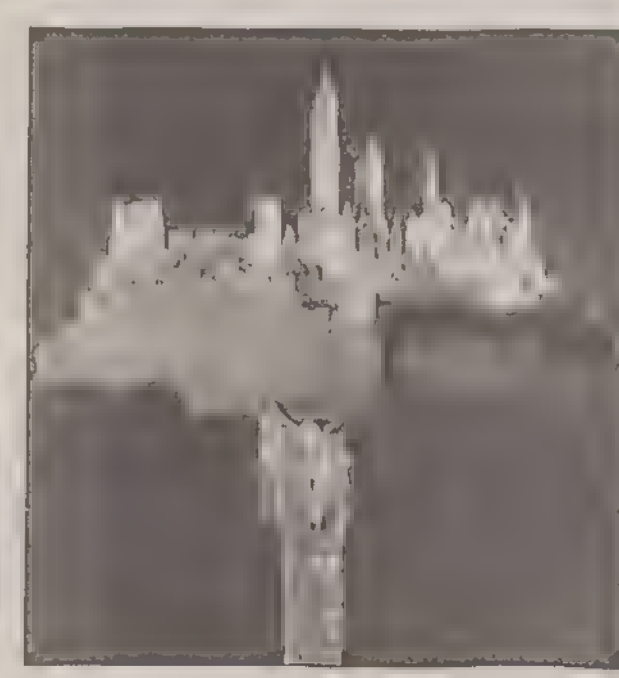
Musica senza suono, come una porta aperta sull'anima

I misteri metafisici di Daolio, la spiritualità di Camisasca, i mondi immaginari di Pagani...

Ce l'hanno detto, ridetto, martellato in testa: quelle che ascoltate sono solo canzonette. Usatele, gettatele, dimenticatele. Ma, per amor del cielo, non illudetevi che tutto ciò, un giorno, diventi storia della musica. Lassù, in alto, molto in alto, stanno gli immortali: Mozart, Bach, Beethoven, Chopin. Il resto sono suoni d'intrattenimento. Note da dare in pasto alla massa. Melodie di consumo.

Credevano di avere ragione. E, naturalmente, sbagliavano. Perchè, adesso, nessuno avrebbe mai il coraggio di negare a Leonard Cohen, a Fabrizio De Andrè un posto in qualche antologia della poesia contemporanea. E solo i più ingenui potrebbero sostenere che Tom Waits non sa recitare, che Serge Gainsbourg era solo un modesto chansonnier, che Joni Mitchell dipinge a tempo perso.

L'arte non conosce steccati. E la cultura non la fanno certi signori che girano con il paraocchi. Che arricciano il naso quando sentono Franco Battiato cantare: «A Beethoven e Sinatra preferisco l'insalata, a Vivaldi l'uva passa che mi dà più calorie». E quanto meticcia sia la creatività, quanto intrecciate tra loro siano le vie dell'ispirazione, dell'inventiva, lo dimostra una mostra curata da Enzo Gentile e Francesco Messina, che resterà aperta fino al 31 agosto al Museo Revoltella di Trieste. Si intitola «Musica senza suono», raccoglie «segni e disegni» di chi, con maggiore o minore fortuna, s'è fatto conoscere nel mondo delle sette note dagli anni Sessanta fino ad arrivare a qui.

È come aprire una porta segreta. Che porta dritta al centro dell'anima di musicisti diversissimi tra loro. Gironzolando nel soppalco del «Revoltella» si scopre quanto naturale sia, ad esempio, che un Gino Paoli, dopo averci regalato l'indimenticabile «Cielo in una stanza», si metta davanti a una tela bianca con pennelli e colori. Per creare, a olio, un «Ritratto di donna» che sembra materializzare, davanti ai nostri occhi, la protagonista di quella canzone.

Mondi lontanissimi, che raccontano sensazioni profonde. Scriveva Augusto Daolio, la voce dei Nomadi: «Mi interessa l'aspetto magico e segreto delle cose. Gli enigmi, le illusioni delle ombre». E nei suoi quadri, dal fascino metafisico, sono le figure d'ombra, i signori dell'inconoscibile, i messaggeri di un realtà «altra» che prendono forma. Che si impossessano dello spazio. E in un mondo dove tutto è possibile, ma niente sembra ormai credibile, Gigi Cavalli Cocchi dei Csi fa ritornare l'ombra mastodontica dei dinosauri. Messaggeri del caos, portavoce di un passato che non può non ribellarsi al presente.

Le città pietrificate di Herbert Pagani, un artista a tutto tondo che, prima o poi, dovremo riscoprire, i suoi libri impossibili, le visioni oniriche, riflettono, come in uno specchio, la sensibilità di un uomo che non aveva verità rivelate da regalare. E gli occhi del Cristo di Juri Camisasca sono lo sguardo sereno verso l'invisibile. La seduzione di una dimensione spirituale che niente ha da spartire con una religione che s'è fatta Paese delle meraviglie.

Bello è perdersi nello sguardo delle figure di Franco Battiato. Occhi che sembrano vivere nel colore steso sulla tela. Che, forse, potrebbero rivelare segreti nascosti, se solo qualcuno di noi fosse capace di decrittare i loro messaggi. E nelle vignette iper-realiste, nel colore super fluo (o superfluo?), di Andy dei Bluvertigo, la lezione di alcuni grandi pittori, entrata ormai nell'immaginario collettivo, si fonde con lo sberleffo, con l'inquietudine di chi decide di portare, oggi, le proprie fantasie in pubblico.

La mente senza il corpo non è nulla, diceva George Ivanovitch Gurdjieff. E una chitarra, una penna, un pennello, la tastiera di un computer, possono aiutarla a materializzare mondi nascosti. Buio profondo che diventa luminosa, creativa concretezza.

Alessandro Mezzena Lona

«Stile libero» di Einaudi lancia l'abbinata libro più cd all'ombra di «Suoni»

Parole tra le note, da leggere e ascoltare

«Stile libero» sembrava già una sfida. Perchè con quella collana, Einaudi ha voluto portare alla luce tutto quello che la cultura «alta» si ostina a snobbare. A osservare con diffidenza. Nuovi percorsi della narrativa, romanzi a fumetti, racconti «acidi». Adesso, all'interno dello stesso progetto prende forma «Suoni»: l'abbinata libro-cd, che si propone di approfondire filoni specifici, nuove tendenze, ma anche di rendere omaggio ad alcuni miti del passato.

Ed è proprio su traiettorie opposte che si muovono i primi due libri, abbinati ad altrettanti cd, messi in vendita al prezzo di 29.500 lire. Sotto il titolo «**Musica coelestis**» sono raggruppate undici interviste di Carlo Boccadoro, compositore e giornalista. Una mappa dei musicisti di quest'ultimo scorcio di millennio che hanno lasciato un'impronta forte sul pentagramma.

Ad aprire la galleria di compositori è Laurie Anderson, che nei suoi dischi ha ben saputo far convivere il gusto pop e la sperimentazione elettronica. Poi arrivano i grandi minimalisti, da Michael Nyman a Philip Glass, da Steve Reich a Davin Bryars. E non mancano, naturalmente autentici, guru delle sette note, come il georgiano Giya Kancheli o l'anarchico olandese Louis Andriessen.

Meno convincente il secondo progetto. Sotto il titolo «**Beat & Be Bop**», infatti, Emanuele Bevilacqua costruisce una sorta di (scontato) monumento al già consacrato Jack Kerouac e alla Beat Generation. Senza aggiungere nulla a quello che già si sapeva. Anche la scelta dei brani musicali ripercorre le orme di Charlie Parker e Stan Getz, Dizzie Gillespie e Billie Holliday, alternandoli alla voce dell'autore di «On the road».

Forse, si poteva osare di più.

a.m.l.

CINEMA Presentate le «Giornate» (dal 9 al 16 ottobre) che quest'anno traslocano da Pordenone a Sacile

«Juha», l'ultimo muto del secolo

Il film di Kaurismaki, accompagnato da un ensemble musicale, aprirà la rassegna

PORDENONE Alla fine Sacile è piaciuta a tutti. Dopo un periodo di incertezza (lo scorso autunno), con la serenità di chi ha trovato una buona sistemazione, Livio Jacob e David Robinson, in compagnia del sindaco Gina Fasan, hanno presentato ieri mattina, nell'auditorium della Regione, l'edizione 1999 delle «Giornate del cinema muto», che si svolgeranno dal 9 al 16 ottobre nella piccola Venezia sulle rive del Livenza. Un amore a prima vista, nonostante la perdita del Verdi, sottolineata anche dalla mostra fotografica «Vittorio Zancanaro e il suo Politeama» curata dallo stesso David Robinson, che sarà allestita durante i giorni di permanenza del festival, nella sala degli affreschi di palazzo Flagini-Biglia.

Ma vediamo adesso il programma della diciottesima edizione delle «Giornate» che si aprirà con l'ultimo film muto del secolo – «Juha» – una produzione del 1999 che porta la firma del regista Aki Kaurismaki. Il film sarà accompagnato dal vivo da un ensemble finlandese di musica moderna: The Anssi Tikanmaki Filmorchestra. Il 16 ottobre, invece, per la serata conclusiva, l'orchestra Camerata Labacensis di Lubiana diretta da Carl Davis (autore della partitura) accompagnerà il film «The Kid Brother» (1927) con Harold Lloyd.

Nel mezzo una retrospettiva dedicata al cinema nordico degli anni Venti, realizzata insieme al Danske Filmmuseum di Copenaghen e che presenterà rare pellicole di Sandberg, Sjostrom e Stiller. Un omaggio al centenario della nascita del maestro del brivido Alfred Hitchcock, con film visti raramente – «The Pleasure Garden and The Lodger» – e il suo primo lavoro, il cortometraggio «Always Tell Your Wife». Altro centenario da celebrare è quello di Charles Laughton attraverso le sue prime apparizioni cinematografiche: «Bluebottles» e «Day Dreams».

La parte terza del progetto Griffith (65 film diretti dal maestro tra luglio e dicembre del 1909).

Le avanguardie americane degli anni Venti con autori celebri ma dimenticati come Robert Florey, Slavko Vorkapich, Dudley Murphy, Paul Strand. Il tradizionale omaggio a George Méliès con ben trenta pellicole riportate alla luce lo scorso febbraio dalla Lobster Film di Parigi, più altri tesori restaurati recentemente tra cui «La figlia di Iorio» per la retrospettiva su D'Annunzio; «The Cook» (Arbuckle/Buster Keaton); «Sumurun» di Ernst Lubich. Da ultimo, ma non meno importante, la proiezione di venerdì 15 ottobre del classico del muto «The Wedding March» vedrà ospite tra il pubblico la protagonista, oggi novantenne, Fray Wray; mentre per la visione di «A Lowland Cinderella» presenzierà in sala la più anziana delle attrici britanniche viventi, Joan Morgan.

Teresa Bobich

La locandina del film svedese «Ingmarsarvet», del 1925, in programma quest'anno alle Giornate del cinema muto.

Premio Amidei, nel segno di Jean-Claude Carriere

GORIZIA La diciottesima edizione del «Premio Sergio Amidei» per la miglior sceneggiatura che si terrà dal 22 al 31 luglio al Teatro Tenda del Castello di Gorizia sarà dedicata quest'anno a Jean-Claude Carriere.

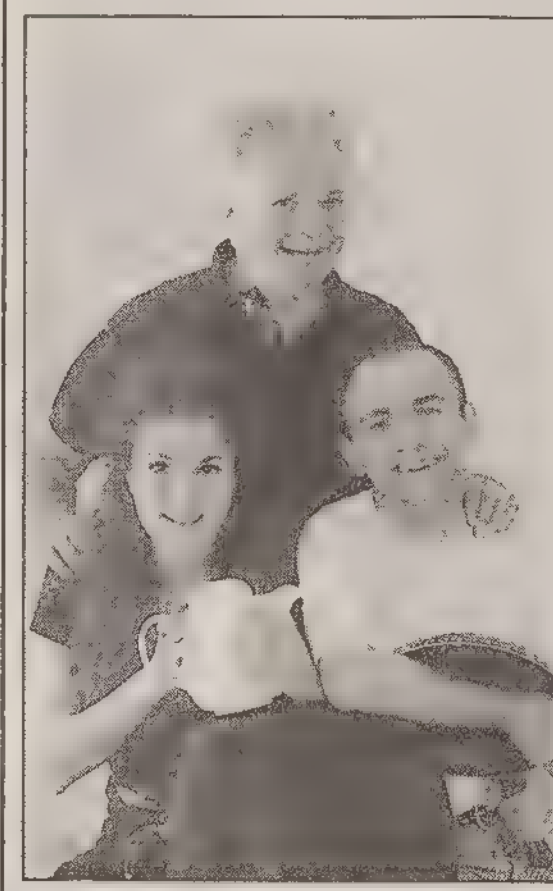
La scelta dello sceneggiatore francese - che ha firmato alcuni capolavori di Luis Bunuel come «Bella di giorno» e «Il fascino discreto della borghesia» che verranno proposti nel corso dell'Amidei) ma anche film di successo internazionale come Danton di Andrzej Waida, Valmont di Milos Forman, Cyrano de Bergerac (1989) e Sommerby (1993), ben rappresenta l'impegno dell'associazione dedicata allo sceneggiatore goriziano Sergio Amidei nel presentare e valorizzare la figura e il lavoro «dietro le quinte» dello sceneggiatore-autore, colui che scrive il testo da cui parte tutto il lavoro di organizzazione e realizzazione di ogni film.

Unico in Italia proprio per l'interesse specifico nei confronti della sceneggiatura, il «Premio Sergio Amidei» di anno in anno ha dedicato la manifestazione a grandi sceneggiatori italiani e stranieri: da Age & Scarpelli ad Arold Pinter, da Jaques Prevert e Suso Cecchi d'Amico nel '98 a Jean-Claude Carriere quest'anno, l'autore nato nel 1931 e oggi residente a Parigi.

La grande novità del Premio che si svolgerà al teatro Tenda del Castello è rappresentata dall'organizzazione con le caratteristiche di un vero e proprio festival. Ogni sera verranno infatti proiettati due film, 14 dei quali in concorso per la miglior sceneggiatura. I film in concorso sono Train de vie, La figlia del soldato, Baci e abbracci, Radio Freccia, Il corpo dell'anima, Festen, Fuori dal mondo, La fortuna di Cookie, Shakespeare in love, Ormai è fatta, My name is Joe, Harem Suare, Gatto nero gatto bianco, La leggenda del pianista sull'oceano, Così è la vita.

La giuria del premio Amidei ha deciso di proseguire la tradizione avviata lo scorso anno che ha riscosso molti apprezzamenti soprattutto fra gli addetti ai lavori riservando un riconoscimento speciale alla miglior opera prima. Il premio, mirato a valorizzare in particolare i giovani autori, è stato assegnato a Luciano Ligabue per Radiofreccia. Un riconoscimento come migliore attore emergente è andato anche al protagonista del film Stefano Accorsi.

Marisa Rusconi, una scrittrice dentro i segreti dell'editoria

MILANO Nella notte tra lunedì e martedì è morta a Milano la giornalista e scrittrice Marisa Rusconi. Aveva 65 anni, lascia due figli, Lorenzo e Jacopo e il marito Franco Quadri, critico teatrale. Dopo aver esordito al quotidiano «Il Giorno», nel '75 era approdata all'«Espresso» come redattrice culturale. Attenta osservatrice del mondo editoriale e letterario nazionale, firmava ogni settimana su quel settimanale la rubrica «I segreti degli editori». L'impegno di Marisa Rusconi era orientato anche ai cambiamenti della società civile e, in particolare, del mondo femminile. In questo campo si era distinta anche come autrice di saggi e riflessioni, pubblicando diversi libri: «Professione donna», «Amati, amanti» e «Amore plurale maschile». Recentemente aveva pubblicato anche il suo primo romanzo, «L'amore diviso». Aveva vinto in due occasioni il «Premiolino», assegnato ogni mese ai giornalisti che si sono particolarmente distinti per un servizio o un'inchiesta. I funerali di Marisa Rusconi saranno celebrati oggi a Milano.

«Terrazza per due» firmata da Landi il musical tascabile di fine millennio

TRIESTE Fra le repliche di «Rosemarie» si inserisce, al Festival «Trieste-Operetta» 1999, una prima d'eccezione alla Sala Tripcovich, dove domani alle 20.30 andrà in scena un musical a due voci firmato dal maestro del teatro leggero: Gino Landi *(nella foto con i due protagonisti)*. Simona Patitucci e Gianluca Ferrato – con il pianista Andrea Brunori – saranno gli scatenati protagonisti della nuova pièce di Marco Joannucci, «Una terrazza per due», «musical tascabile di fine millennio». Si tratta infatti di una briosa vicenda alla Neil Simon sulla difficile convivenza in subaffitto di Andrea e Sabrina alla vigilia del Capodanno del 2000. Un vivace bisticcio (ovviamente a lieto fine) fra equivoci, situazioni comiche, colpi di scena, vissuto sulla terrazza in comune di un superattico.

Lui (Gianluca Ferrato) è un trentenne sognatore che ha eletto il suo attico a torre d'avorio contro le crudezze del mondo. Avendo poca familiarità con il genere umano, lavora con molta soddisfazione in un negozio di animali, mentre il suo «secondo lavoro», peraltro tenuto segreto, è quello di rispondere con lo pseudonimo di «Donna Costanza», ai quesiti del cuore che le lettrici di un settimanale gli pongono per lettera. Lei «Simona Patitucci) viene dalla provincia con il sogno di conquistare la città. Vuole fare la giornalista e cerca in tutti i modi di procurarsi un pacchetto di interviste prestigiose con i Vip per potersi accreditare presso le grandi testate.

IN GALLERIA

Opere di Adriana Cicognani e Lorella Coloni sono esposte all'Apt di Sistiana

Quell'immaginario Eros d'autore

Corpi e figure geometriche, quasi in stile Balla, per Iskra

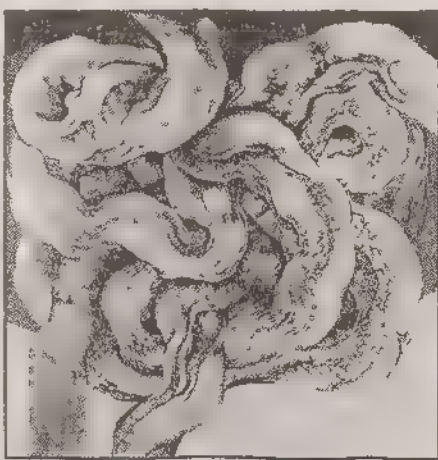
TRIESTE *Si intitola* «**Eros d'autore**» *la mostra aperta alla sala dell'Apt di Sistiana fino all'11 luglio e curata dal critico Carlo Milic, che in verità presenta una visione dell'Eros da parte di due autrici,* **Adriana Cicognani** *e* **Lorella Coloni**. *La prima, pittrice, suggerisce l'idea di corpi in movimento, l'andamento fluido di colori caldi, linee sinuose, membra che si contorcono, si avviluppano, si stringono o si rincorrono, in molteplici passaggi, senza soluzione di continuità* (nella foto un'opera). *La seconda, fotografa, propone immagini giocate sui contrasti di luci e di colori, di pelli morbide e delicate tra durezze di lamiere arrugginite, libertà di nudi incatenati. Le sue storie fotografiche, spesso manipolate digitalmente, talvolta vengono stampate su una preziosa carta di riso, strappate e ricucite, lacerazioni e ricongiungimenti con il fascino della contraddizione, dell'ambiguità e del dubbio e del mistero, un fascino che accomuna le due autrici e forse un Eros al femminile.*

Corpi femminili derivanti invece dalla fantasiosa combinazione di forme geometriche, coloratissime, intersecantisi emergono quasi per caso dalla pittura di Anna Donati, ovvero **Iskra**. *Alla mostra personale che la sala espositiva dell'Apt di via San Nicolò dedica alla pittrice marchigiana (sino al 12 luglio), corpi e spazi, universi ricostruiti futuristicamente alla maniera di Balla o Depero generano sensazioni vivaci che si moltiplicano dinamicamente nell'alternanza delle forme e delle campiture cromatiche, tra cui talvolta compare inattesa la preziosità dell'oro.*

Strane, insolite, misteriose, talvolta inquietanti le figure che animano la pittura di **Alberto Tamburini**. **«Dentro e fuori gli specchi»** *è il titolo della mostra che presenta le sue opere all'Hotel Savoia (fino al 22 luglio), ma forse anche un invito a guardare al di là delle apparenze, a realtà o entità ataviche che possono riemergere dall'inconscio, che possono rivelarsi nei sogni, favole serene o incubi tormentosi. Il prevalente andamento lineare, talvolta filamentoso, del suo segno pittorico pare inoltre seguire il flusso libero e irrazionale del pensiero.*

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 si è appena conclusa invece un'esposizione che ha proposto i tranquilli e sereni paesaggi buranesi di **Giuseppe Senigaglia**. *Nelle sue tele scorci isolani o visioni lagunari posseggono la familiarità di un'immagine quotidiana e la dolcezza di una sensibilità attenta al variare della luce, dell'atmosfera, delle stagioni. I tocchi di colore che qua e là tralasciano di coprire interamente la tela, apparentemente incerti, volutamente imprecisi, rispecchiano l'intimità poetica, semplice e sincera dell'autore.*

Paesaggi diversi vengono invece messi a confronto nella mostra **«Tra realtà e fantasia»** *della Galleria «Il Coriandolo» che propone fino al 12 luglio le opere di* **Sandro Apa**, *acquerelli delicati e leggeri che traducono vedute del Carso, i dipinti di* **Fabio Colussi** *più attenti all'impostazione nelle vedute del golfo triestino, suggestivi in particolare nei notturni, le vivaci e personali visioni di* **Alfredo Seriani** *e dei suoi paesaggi urbani, dal sapore quasi bozzettistico;* **Diego Collarini** *si distingue, infine, per i suoi paesaggi assolutamente mentali caratterizzati da una tonalità problematicamente grigia e da motivi a griglia tra cui le figure umane rischiano di essere assimilate.*

Franca Marri

Da oggi a Duino

Seminario e poi concerto con il pianista Thiollier

TRIESTE Prende il via oggi a Duino il seminario del pianista franco-canadese François Joël Thiollier, alla Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. L'estroverso Thioller, acclamato beniamino del palcoscenico monfalconese e udinese, si concentrerà su «Tecnica e interpretazione del repertorio pianistico. Programma libero con particolare attenzione per il repertorio post-romantico russo e impressionista francese». Le lezioni del maestro Thiollier si terranno alla Scuola di Duino oggi, domani e venerdì, giornata in cui, dalle 17 alle 19, è prevista una «lezione aperta» al Conservatorio Tartini. Nello stesso luogo, alle 20.30, si terrà il concerto conclusivo del seminario. Alle lezioni di Thiollier prenderanno parte nove allievi e quattro uditori. Un secondo seminario sarà tenuto dal violoncellista Franco Rossi (dal 12 al 23 luglio), del Trio di Parma (dal 30 luglio al 3 agosto e dal 6 al 10 agosto) e, infine, ci saranno le lezioni del soprano bulgaro Raina Kabaivanska, dal 13 al 18 settembre.

Venerdì la prima udienza per il divorzio

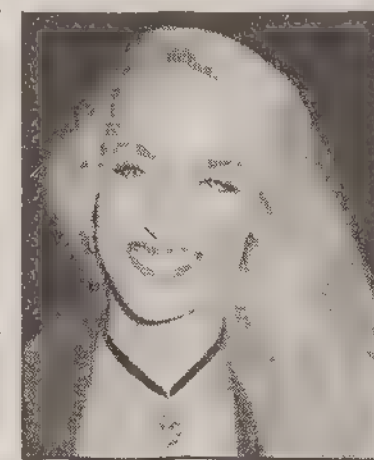
Jagger: non valide le nozze con Jerry

LONDRA Nessuna riconciliazione: Mick Jagger e Jerry Hall *(nella foto)* vanno decisi al divorzio. Per venerdì è in programma all'Alta Corte di Londra la prima udienza del processo che sanzionerà la rottura tra il capo dei Rolling Stones e la supermodella texana.

Pur di non dividere con Jerry la sua enorme fortuna, stimata in oltre 450 miliardi di lire, Mick ha deciso una linea giudiziaria piuttosto singolare: vuole che che il tribunale dichiari mai avvenuto il suo matrimonio con la donna da cui negli ultimi otto anni ha avuto quattro figli. Sostiene che le nozze - celebrate nella paradisiaca isola di Bali da un prete induista - non furono correttamente registrate allo stato civile e quindi per la legge britannica non valgono.

Jerry ha avviato nel gennaio scorso le pratiche per il divorzio da Jagger, che ha 55 anni (12 più della «moglie») e continua nella sua attività di playboy impenitente: si è stancata dei continui tradimenti e la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'avventura del marito con la modella brasiliana Luciana Morad, diventata mamma del piccolo Mike a maggio.

Il processo si preannuncia aspro in quanto Jerry, convinta della validità delle nozze, si è rivolta allo studio legale Mishcon de Reya, lo stesso che difese la principessa Diana nel divorzio da Carlo ed ottenne per lei circa 50 miliardi di lire.

Nelle settimane scorse sono circolate a più riprese voci su tentativi di riconciliazione tra Jagger e la hall.

Pianista americano

Brad Mehldau con il suo trio conclude «Gorizia Jazz '99»

GORIZIA Gran finale questa sera alle 21 in piazza Sant'Antonio, nel centro storico, di Gorizia Jazz '99, la rassegna curata dal Circolo Controtempo e dal Comune. L'appuntamento è il «Brad Mehldau Trio». Mehldau è stato paragonato a Bill Evans, Keith Jarrett, Lennie Tristano. Perfino a Liszt. E lui stesso, tra i grandi nomi che hanno segnato la sua evoluzione musicale, cita Brahms, Schubert, Beethoven, Schumann e, in ambito jazz, Oscar Peterson, Wynton Kelly, McCoy Tyner. Ma lo stile di Brad Mehldau è personalissimo. Nato il 23 agosto '70 a Jacksonville in Florida, Mehldau divide la sua creatività musicale tra jazz e musica classica, guadagnandosi negli Stati Uniti e nel vecchio continente grande considerazione da parte della critica e il sincero apprezzamento del pubblico.

Mehldau suonerà con Darek Oles al contrabbasso e con Jorge Rossy alla batteria. In caso di maltempo, il concerto si terrà al Kulturni dom di via Brass.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Venerdì 9 luglio, ore **20.30**, terza rappresentazione. Repliche: domenica 11 luglio, ore **18**; martedì 13 e sabato 17 luglio, ore **20.30**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Incontro con la compagnia di «Barbablù». Venerdì 9 luglio, ore **19**. Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Sabato 10 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 14 luglio, ore **20.30**; 18 e 25 luglio, ore **18**; 29 e 31 luglio, ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste, presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine, presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - OPERETTA E DINTORNI. «Una terrazza per due» con Simona Patitucci e Gianluca Ferrato. Regia di Gino Landi. Domani, giovedì 8 luglio, ore **20.30**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto degli Ottoni del Teatro Verdi. Lunedì 12 luglio, ore **20.30**. Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA - BIBLIOTECA CIVICA. Venerdì 9 e sabato 10, ore 21: «Casa Joyce: piazza Hortis n. 4» da James Joyce, regia di E. Vitas. Con A. Reggio, A. Giraldi, M. Zacchigna. Spazio pedonale piazza Hortis. Ingresso libero. 040.390613-301108.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Inizio **21.30** (tedesco), **22.45** (italiano). Servizio bus n. 36, piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Il corpo dell'anima» di Salvatore Piscicelli, con Raffaella Ponzo. Da giovedì: «Tra le gambe».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «La seconda moglie» di Ugo Chiti. 1.a visione con Maria Grazia Cucinotta, Lazar Ritvoski. Orario: **20, 22.10.**

CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore **16.45, 18.20:** «Romance» V. 18. **20, 22.10:** «Nemico pubblico». Da giovedì: «Matrix».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Thrilling. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «In Dreams» di Neil Jordan, con Annette Benning, Aidan Quin, Robert Downey jr, Stephen Rea. Thriller parapsicologico tra il fantastico e la follia... Annette sogna gli omicidi di un serial killer ed è in contatto con la sua mente terribile e geniale. Solo oggi. **Domani:** «Nemico pubblico».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Platea completamente rinnovata con comodissime poltrone. Inizio spettacoli ore **21.15:** «City of Angels - La città degli angeli». Un film indimenticabile, una colonna sonora stupenda, magistralmente interpretato da Meg Ryan e Nicholas Cage.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Fino a prova contraria».

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni 0432/701198, biglietteria 0432/700911. Prevendite anche a Trieste: Utat; Gorizia: Appiani; Monfalcone: La Luna; Grado: Ribi.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 18.30, 20.30, 22.20: «Buena Vista Social Club». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Virus». Ingresso lire 8000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

Con Mike anche il sosia tenta di fare spettacolo

di Giorgio Placereani

Ricordo dal passato: molti anni fa, sfogliando una raccolta di riviste degli anni '50, trovammo la foto del – non ancora famoso, forse addirittura non ancora cantante – «signor Adriano Celentano di Milano» pubblicato, avendo vinto un concorso, come sosia di Jerry Lewis. Poi il signor Celentano di Milano fece, meritatamente, fortuna in un altro campo. Possiamo augurare la stessa sorte ai partecipanti di «Momenti di gloria», il nuovo programma condotto da Mike Bongiorno su Canale 5 (prima puntata sabato), che è appunto una rassegna di – bravi – imitatori di cantanti famosi (ha vinto la copia di Lucio Battisti, secondi arrivati «Anna Oxa» e «Lucio Dalla»). Con contorno di problemi vagamente metafisici, originati da questo rispecchiamento: l'esibire la propria virtù nel trasformarsi in un altro, ovvero nell'esibire la virtù dell'altro: il problema di tutte le copie. Ancor più perturbante nel caso di Battisti che è morto; non per nulla i giurati lo commentavano come l'apparizione di un fantasma.

Di fronte a un'imitazione avviene proprio come nella fruizione della fiction di genere; lo spettatore gode insieme della ripetizione e dello scarto. Quando il grande Alighiero Noschese incarnava Aldo Moro (citiamo Moro perché probabilmente era il suo capolavoro, una di quelle somiglianze più vere del vero), il divertimento stava insieme nella considerazione della somiglianza al modello e nella consapevolezza dell'identità dell'attore. La volgare televisione di oggi, quando non esibisce professionisti ma concorrenti in gara, in genere propone come spettacolo lo scarto verso il basso: l'incapacità rivestita di buona volontà; è quella, e non la «performance», il vero spettacolo. Vale a dire, la Tv di oggi, mettendo al suo centro la figura del mediocre, è una televisione dell'errore e del fallimento. Un merito di «Momenti di gloria» è invece di presentare personaggi che sanno effettivamente fare quello per cui sono venuti.

Ad essere sinceri, l'«appeal» spettacolare dell'insieme resta un po' dubbio; probabilmente, sotto l'interesse di osservare una buona imitazione, lo show vende ai telespettatori l'esperienza vicaria di ascoltare una canzone che amano in una copia semi-conforme a quella «vera», che a tratti sfuma e si confonde con essa. In ogni modo – giacché le differenze di livello fra i concorrenti esistevano ma non erano troppo rilevanti e tutti sono stati più che dignitosi – fa piacere vedere per una volta una gara televisiva senza incapaci.

Siamo costretti a correggerci subito se ripensiamo ai brevi interventi comici, che sono stati il momento di gran lunga peggiore del programma; ora, con tanti buoni imitatori di cantanti, era proprio necessario inserirci una cattiva imitazione di comico? L'unica cosa vagamente interessante era l'impiego di Mike Bongiorno come spalla, non perché l'uomo abbia una vis attoriale come Pippo Baudo, ma al contrario proprio perché porge le sue battute in modo (inconsciamente) brechtiano.

Sebbene stranamente sembrasse più invecchiato sabato su Canale 5 che ne «La ruota della fortuna» di Retequattro, Bongiorno è sempre lui. Solo Mike è capace di martellarci con quella gioiosa persistenza col concetto che stiamo vedendo qualcosa di eccezionale («Grande entusiasmo qui per "Momenti di gloria"!» «Questo grande spettacolo che, mi raccomando, non dovete perdere»; e via dicendo). È qualcosa di più del gusto professionale di vender bene la propria merce. Mike è autoreferenziale, proprio come la televisione stessa – anche di qui il suo successo.

OGGI IN TV

«Bad Company» su Raitre

C'è quel giudice da ammorbidire

Ecco qualche titolo per la serata:

«**Bad Company**» (1995) di Damian Harris (Raitre, ore 22.55). L'ex agente Cia Lawrence Fishburne viene ingaggiato da una strana organizzazione che vuole «ammorbidire» un giudice a proposito del processo a un boss della finanza. Nel cast Ellen Barkin *(nella foto)* e Frank Langella.

«**Un nero per casa**» (1988) di e con Gigi Proietti (Canale 5, ore 21). Mutuato dallo stile del seriale tv ecco l'architetto Lorenzo che vuole far del bene agli extracomunitari e si ritrova la figlia innamorata di uno di loro. Versione in salsa romanesca di «Indovina chi viene a cena?».

«**Coma profondo**» (1978) di Michael Crichton (Italia 1, ore 22.40). Prima di «E.R. - Medici in prima linea», gli ospedali americani avevano la dubbia fama della clinica in cui agisce Michael Douglas, che aiuta la dottoressa Genevieve Bujold a scoprire la ragione dei misteriosi casi di coma in cui cadono troppi pazienti. L'autore, nei due esempi citati è Crichton.

«**I due marescialli**» (1961) di Sergio Corbucci (Retequattro, ore 20.35). Totò e De Sica alle prese con il dramma dell'8 settembre tra molte risate e qualche truffa.

«**Robocop 3**» (1993) di Fred Dekker (Italia 1, ore 20.45). Il cyborg poliziotto contro gli speculatori nipponici.

«**Ritorno dalla morte**» (1989) di F.J. Schaffner (Tmc, ore 20.35). Un pilota caduto in Cambogia torna 17 anni dopo.

Canale 5, ore 23

«La dolce vita» quarant'anni dopo

La puntata del «Maurizio Costanzo Show» è oggi interamente dedicata a «La dolce vita» di Federico Fellini, la pellicola appena restaurata dopo 40 anni dalla sua realizzazione. Partecipano: il novantenne padre Angelo Arpa, gesuita; lo stampatore del film Enzo Verzini; Ciccio Ingrassia e Alvaro Vitali, interpreti di «Amarcord»; Manuela Arcuri e Valeria Marini. Seguirà un collegamento con Rimini dove si svolgerà una manifestazione organizzata dalla Fondazione Federico Fellini con la visione del film restaurato che vedrà la presenza di Valeria Ciangottini, Riccardo Garrone, Gianfranco Mingozzi, Sergio Zavoli, Tonino Guerra e Luigi Benzi.

Raidue, ore 22.35

Covatta sul Palcoscenico

Giobbe Covatta, che dal 1991 si è conquistato il successo parafrasando, in modo poco ortodosso ma irresistibilmente comico, le vicende bibliche, è il protagonista di «Dio li fa e poi li accoppa», lo spettacolo che Palcoscenico propone stasera. In quest'ultima rappresentazione di Covatta si narra la storia di un personaggio il quale, di fronte alla possibilità di poter scegliere una nuova realtà per l'umanità, subisce una trasformazione inconsapevole.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.30 IL SALVATAGGIO. Film (avventura '88). Di Ferdinand Fairfax. Con Kevin Dillon, Marc Price.
11.15 REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
11.30 TG1
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 IL MEDICO DELLA MUTUA. Film (commedia '67). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Evelyn Stewart, Bice Valori.
15.55 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Stella di latta"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Mentire e' un'arte"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 GIANNI MORANDI IN "C' ERA UN RAGAZZO"
23.00 TG1
23.05 TORINO NOTTE DI STELLE. Con Veronica Pivetti.
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: SILVIA SALLORENZO. Con Gigi Marzullo.
1.50 DALLE PAROLE AI FATTI
2.00 CATWALK. Telefilm. "Dispiaceri d'amore"
2.40 ZEDER. Film (orrore '83). Di Pupi Avati. Con Gabriele Lavia, Anne Canovas.
4.20 I REMEMBER ITALY
4.45 GLI ANTENNATI
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 MA DE CHE... AHO?. Con S. Dandini e C. Guzzanti.
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Ragazze in crisi"
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.30 FLINTSTONES KIDS
9.05 PICCOLA LULU'
9.30 SANTO BUGITO
9.55 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm. "Un corvo in lutto"
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con B. Buccellato e L. Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telef. "Il salvataggio"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.15 UN CASO PER DUE. Telef.
15.20 HUNTER. Telefilm. "Cattive compagnie"
16.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Vigilantes"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Il virus dei soldi"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NIKITA. Telefilm. "Madre" "Amore"
22.35 PALCOSCENICO: DIO LI FA E POI LI ACCOPPA
0.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.45 NEON LIBRI
0.50 OGGI AL PARLAMENTO
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 LAW & ORDER. Telefilm. "Il vero movente"
2.00 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.10 SPUTA IL ROSPO
2.25 SANREMO COMPILATION

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DELLE LETTERE
10.05 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
10.20 MILIARDARIO... MA BAGNINO. Film (comm. '67). Di A. H. Nadel. Con Elvis Presley.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.15 L'ISOLA DI RIMBA
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.00 QUESTION TIME
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.15 SCI NAUTICO: DISCIPLINE CLASSICHE
17.30 EQUITAZIONE: CONCORSO INTERNAZIONALE
17.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Nozze riparatrici"
19.00 T3
20.00 ANTEPRIMA GOLDEN GALA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ATLETICA LEGGERA: GOLDEN GALA
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 BAD COMPANY. Film (thriller '94). Di D. Harris. Con E. Barkin, L. Fishburne.
0.45 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAI NEWS 24
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00 - 4.00 - 5.00)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LE MARIONETTE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Un attimo di debolezza" "Buon sangue non mente"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Bugie e guai"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Relazioni pericolose" - 1a parte
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "La confessione"
12.30 COSBY. Telefilm. "L'anniversario di matrimonio"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 PER UN CORPO PERFETTO. Film tv (drammatico '97). Di Douglas Barr. Con Wendie Malick, Brett Cullen.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Follie della vita"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Assassinio sul ghiaccio"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 NERO PER CASA. Film tv (commedia '98). Di Gigi Proietti. Con Gigi Proietti, Eliana Miglio.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Stupro"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Ma che mondo e' questo"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Un bacio e' sempre un bacio"
10.20 THE SCOUT. Film (commedia '94). Di Michael Ritchie. Con Albert Brooks, Dianne West.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Emozioni pericolose"
13.30 DRAGON BALL
14.00 ROBIN HOOD IN INTERNET. Film tv (fantastico '96). Di Michael Kennedy. Con Devon Sawa, Sarah Chalke.
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "Imparare a vivere"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Incendio a Malibu"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Giorni Fred e notti calve"
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Figlio conteso perduto e ripreso"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 ROBOCOP 3. Film (fantastico '93). Di Fred Dekker. Con Rip Torn, Nancy Allen.
22.40 COMA PROFONDO. Film (giallo '78). Di Michael Crichton. Con Genevieve Bujold, Michael Douglas.
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 STUDIO SPORT
1.15 ITALIA 1 SPORT A RICHIESTA
1.50 RALLY E RACING (R)
2.20 IL MAESTRO E MARGHERITA. Film (drammatico '72). Di Aleksander Petrovic. Con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer.
4.05 COLPO DI FULMINE (R)
4.35 NON E' LA RAI
5.30 VILLAGE
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Il nuovo amore"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA LADRA. Film (drammatico '55). Di Mario Bonnard. Con Fausto Tozzi, Lise Bourdin.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Lettere dall'aldila'"
20.35 I DUE MARESCIALLI. Film (commedia '61). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio De Sica, Toto'.
22.30 I COMANCEROS. Film (western '61). Di Michael Curtiz. Con John Wayne, Stuart Whitman.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 FAUSTO LEALI SPECIAL (R)
1.30 SERENATA AMARA. Film (drammatico '52). Di Pino Mercanti. Con Umberto Spadaro, Claudio Villa.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.40 SERENATA TRAGICA. Film (drammatico '51). Di Giuseppe Guarino. Con Claudio Villa, Folco Lulli.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
7.50 LA PIETRA DEI SOGNI
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 UN'ALTRA DONNA. Film (drammatico '88). Di Woody Allen. Con Mia Farrow, Gena Rowlands.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 LA PRINCIPESSA DI MENDOZA. Film (storico '55). Di Terence Young. Con Olivia De Havilland, Gilbert Roland.
16.15 AVVENTURA IN ORIENTE. Film (avventura '65). Di Gene Nelson. Con Elvis Presley, Mary Ann Mobley.
18.05 AFRICA - ALBA E IL TRAMONTO. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 RITORNO DALLA MORTE. Film (drammatico '89). Di Franklin J. Shaffner. Con Kris Kristofferson, Sam Waterson.
22.25 TELEGIORNALE
22.55 CALCIO COPPA AMERICA: BRASILE - CILE (R)
0.50 METEO
1.00 CALCIO COPPA AMERICA: COLOMBIA - ECUADOR
3.00 CALCIO COPPA AMERICA: ARGENTINA - URUGUAY
5.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.25 LE AVVENTURE DI BARBAPAPA'. Film.
8.25 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (poliziesco '47). Di John Cromwell. Con Humphrey Bogart, Lizabeth Scott.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 KATTS AND DOG
21.00 L'AMICO INVISIBILE. Film.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 FILM.
3.30 FILM.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 PLANET EUROPE

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.30 IN DI' DI UE'
20.45 BAMBOLE E BOTTE. Film.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.55 IL VENTAGLIO BIANCO. Film. Di Jackie Chan. Con Jackie Chan, Yuen Biao.
2.33 TELEGIORNALE F.V.G.
3.07 TELEFRIULI SPORT
3.15 METEO - BORSA E CAMBI
3.23 DITELO A TELEFRIULI
3.35 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.40 IL CIELO PUO' ATTENDERE. Film (commedia '43). Di Ernst Lubitsch. Con Gene Tierney, Don Ameche, Charles Coburn.
17.30 L'ALTALENA.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
20.00 ATLETICA LEGGERA: GOLDEN GALA
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 FIGLI E AMANTI. Film (drammatico '60). Di Jack Cardiff. Con Dean Stockwell, Trevor Howard.
0.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA - MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 SUSHI WITH NEGRITA
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 APARTMENT 2F
24.00 ODDVILLE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTOMANZIA IN DIRETTA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.30 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarini.
12.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE COMPACT - IL MEGLIO DI VERTIGINE. Con Lorenzo Scoles.
15.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
16.00 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.05 CLIP TO CLIP
19.35 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
20.00 LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO. Telef.
20.30 BIG EASY. Telefilm.
22.20 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 DESPERADIO

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 FILM.
22.30 TELECICLISMO
23.00 TELEGIORNALE
24.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenov.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUELLI DELLA SAN PABLO - 1A PARTE. Film (drammatico '66). Di Robert Wise. Con Steve McQueen, Candice Bergen, Richard Attenborough.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 GIRA GIRAMONDO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME

TELECHIARA

10.00 UDIENZA DEL PAPA
11.15 UN LIBRO, UN FILM
13.20 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 ATTI DEGLI APOSTOLI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 L'INDIA DEL SUD - 3A PARTE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 L'INDIA DEL SUD - 3A PARTE. Documenti.
17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.09: All'ordine del giorno; 6.15: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33. Questione di soldi, 8.00: GR1; 12.05. Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.33 Parlamento news; 13.36: Novecento: Venti di guerra; 14.02: Medicina e societa'; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05 GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33. Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.04: Ghiaccio bollente; 22.33 Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.37: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30 GR2, 8.40: Best seller; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.00. That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30. GR2, 13.00. Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 20.50: Cinema alla radio: Nikita (in onde medie), 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights, 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: Accadde domani; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.40: Inaudito, 12.15. Agenda musicale, 12.45 Esercizi di memoria, 13.00 Opera senza confini, 13.45 GR3, 14.04 Calma di mare, 16.00 Lampi d'estate, 18.45 GR3, 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento lire; 20.30: Alahor in granada; 22.30: Voice Festival, 23.30: Storie alla radio; 24.00. Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06. Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09 Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio, 11.30 Shaker (diretta); 12.30: Accesso, 12.30, T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15. Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45. Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza, 8.40: Revival. 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.45: Pot-pourri; 12: Savogna d'Isonzo ieri e oggi; 12.30: Musica leggera slovena, 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20. Mosaico estivo, segue In allegria; 14. Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Dimensione Balcani; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Tempi brevi; 18.15: Pop music; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isok.

Da lunedì a venerdì
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15. notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20. Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19. Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-N te the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05 Discopiù 9.15: Gli appuntament di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostinellano, 9.45 Crazy Line - 31089,10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05 Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24 Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	25	29	PECHINO	21	26
BOGOTA	5	19	JOHANNESBURG	3	18	RIO DE JANEIRO	18	20
BRUXELLES	14	22	KIEV	20	32	SAN FRANCISCO	11	21
BUDAPEST	20	33	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	0	17
BUENOS AIRES	3	14	LIMA	16	19	SEOUL	22	32
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	16	28	SINGAPORE	25	29
C. DEL MESSICO	13	21	MANILA	24	30	SYDNEY	8	19
DUBAI	29	38	MONTEVIDEO	0	13	TAIPEI	27	33
DUBLINO	14	20	NAIROBI	10	25	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	17	29	NEW YORK	30	38	TOKYO	19	23
GIAKARTA	22	32	NIZZA	21	28	TORONTO	27	35
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	27	38	WASHINGTON	28	39

HELSINKI 16/23 · OSLO 12/19 · STOCCOLMA 17/23 · MOSCA 17/25 · COPENAGHEN 15/26 · LONDRA 14/23 · AMSTERDAM 11/19 · BERLINO 18/35 · VARSAVIA 18/32 · PRAGA 17/34 · PARIGI 16/23 · VIENNA 21/32 · LUBIANA 14/31 · GINEVRA 16/29 · ZAGABRIA 17/32 · BUCAREST 19/32 · BELGRADO 20/32 · MADRID 15/29 · BARCELLONA 22/28 · SOFIA 15/28 · LISBONA 16/25 · ROMA 21/33 · ISTANBUL 23/31 · ALGERI 19/34 · TUNISI 25/38 · ATENE 25/34 · LARNACA 23/33 · IL CAIRO 23/33

VIABILITA' **SS 15 «Via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com.le «Via G.Parlotti» al km 7,3. **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII:** chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40.1 (Molo VII). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da G.M.T. e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 22 alle ore 06 del 06/07 **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Udine-Carnia:** senso unico alternato al km 144,4 **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico:** in Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 07 30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. **SP 17 «Strada del Collio»:** chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2. **SS 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alternato dal km 4 4 al km 4 9

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle zone alpine e sul settore orientale, dove saranno possibili isolati rovesci o temporali, specie durante le ore pomeridiane. Al Centro e sulla Sardegna: sulle regioni del versante adriatico e sulle zone appenniniche condizioni di variabilità con addensamenti localmente consistenti con associate isolate precipitazioni, specie nel pomeriggio; poco nuvoloso sul versante tirrenico. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di locali addensamenti che sulle zone appenniniche, e durante le ore pomeridiane, potranno dar luogo ad isolati rovesci o temporali.

TEMPERATURA: In ulteriore diminuzione.

VENTI: Moderati da Nord-Ovest su tutte le regioni con locali rinforzi.

MARI: Molto mossi i bacini prospicienti la Sardegna; mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9°C · 1.000 m 16°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 15/18 — Tmax. 24/27 Tmin. 20/23

IERI	min.	max.
TRIESTE	25,3	31,4
GORIZIA	19,9	30,8
MONFALCONE	19,6	31,9
UDINE	19,7	29,4
PORDENONE	19,7	28,6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 6 luglio 1999

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione nuvolosità variabile con probabili temporali sparsi. Dalla sera, sulla costa, soffierà bora moderata.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Sarà possibile qualche locale rovescio, più probabile in montagna. Sulla costa soffierà vento da Nord o Nord-Est moderato.

TENDENZA PER VENERDÌ
Variabile con possibili temporali locali.

	MIN.	MAX.
VERONA	24	31
VENEZIA	21	31
MILANO	22	32
TORINO	17	28
GENOVA	24	27
BOLOGNA	26	33
FIRENZE	20	33
PISA	19	30
ANCONA	19	32
PERUGIA	18	33
PESCARA	19	32
L'AQUILA	14	29
CIAMPINO	19	33
FIUMICINO	20	32
CAMPOBASSO	22	30
BARI PALESE	20	35
NAPOLI	21	32
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	30
R. CALABRIA	21	32
PALERMO	22	35
MESSINA	24	32
CATANIA	21	35
CAGLIARI	21	36
ALGHERO	22	30

DOMANI

MEDIA DEI VENTI · TEMPORALI — MODERATI · FORTI

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CONSUMATORI

Con la nuova corrispondenza si stima di raggiungere l'80% degli utenti

Posta prioritaria: se «incontra» c'è il rischio che perda grinta

Marco Polo rimase molto ammirato dell'efficienza del servizio postale esistente in Cina. Ai nostri giorni c'è chi lo è meno. Di strada se ne è fatta molta anche se disseminata di aneddoti, recriminazioni, denunce, richieste di risarcimenti per danni derivanti da mancato recapito: la lettera partita dal fronte del Piave nel 1916 e recapitata ai nostri giorni, l'importante invito a nozze arrivato con ritardo di un mese, l'annuncio della ammissione al concorso giunto fuori tempo massimo. E si potrebbe continuare.

Ma si sa, il cittadino recrimina sempre. In modo particolare – anche se ciò non c'entra con l'invio della corrispondenza – quando, per usufruire dei vari servizi offerti dalle Poste S.p.A., si trova a doversi munire di numero e ha 100 e più persone davanti a sé. Recriminazione che si trasforma in rabbia quando frammisto a una moltitudine di persone, con lo sguardo fisso alla numerazione, con uno scatto degno del Mennea dei tempi migliori per non perdere il turno, raggiunge lo sportello per sentirsi dire che il sistema si è guastato oppure che il servizio è sospeso per assemblea sindacale. Ma tornando alla corrispondenza veniamo a conoscenza che è partita «Posta prioritaria» veloce, facile, economica.

In pratica il cliente, oggi, soddisfa le sue esigenze scegliendo fra specifici prodotti; posta ordinaria, lire 800; posta raccomandata, con servizi accessori di ricevuta di ritorno, assicurata e contrassegno con un costo a partire da lire 4800; posta celere, con tempi di consegna garantiti (invio che può avvenire anche attraverso Internet) e anche questo con i servizi accessori di ricevuta di ritorno, assicurata e contrassegno il cui costo parte da lire 12.000. E ora, ultima nata, la posta prioritaria. Succede che il cittadino, con sole lire 400 in più (il costo base infatti è di lire 1200 contro le 800 della posta ordinaria) trasforma la propria corrispondenza in prioritaria che viene contraddistinta da uno speciale francobollo da apporre in alto a destra e da un'etichetta speciale blu da porre in alto a sinistra.

In tal modo la corrispondenza prioritaria non verrà confusa con la sorellastra ordinaria. Avrà la precedenza assoluta, viaggerà in aereo (e ciò non depone a suo favore considerati i ritardi che ormai tutti i voli accumulano), per poter essere a destinazione il giorno dopo.

Magnifico! Anche se in tal modo c'è una maggiorazione secca del 50% sul costo della corrispondenza ordinaria di cui nessuno può lagnarsi perché padrone di accettare o meno. Ma cosa succederà della corrispondenza ordinaria, avrà il trattamento del parente povero? E quando il maggior numero di cittadini si serviranno di questo nuovo prodotto (si stima di raggiungere l'80%) la posta prioritaria tornerà a essere ordinaria?

Luisa Nemez
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Un piccolo contrattempo non incide affatto sul risultato finale di un lavoro. Attenti ad un Ariete, rischiate una delusione. Ritroverete vecchi amici.

Toro 20/4 20/5
Cercate di programmare ogni cosa minuziosamente se non volete essere inconcludenti nel vostro lavoro. Serata elettrizzante, poi chissà.

Gemelli 21/5 20/6
Interessanti novità in vista nella professione. Si profila un periodo burrascoso in amore, anche per colpa della vostra insofferenza ai legami.

Cancro 21/6 22/7
In questo periodo nel lavoro dovrete accontentarvi di risultati modesti, il meglio deve ancora venire. Favoriti i cambiamenti sentimentali.

Leone 23/7 22/8
La vostra irrequietezza nei rapporti professionali va un po' tenuta a freno. Ottima intesa con un Sagittario. Rivedrete volentieri una vecchia fiamma.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di essere diplomatici e non crearvi inimicizie nell'ambiente di lavoro. In amore la strada sta diventando sempre più in salita.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro concorrente più agguerrito in questo momento è fuori, fatevi avanti con i superiori. Ottime chance nei rapporti affettivi. Riguardate la salute.

Scorpione 23/10 21/11
Con la vostra esperienza e lungimiranza creerete facilmente le basi per un solido successo nella vostra professione. Amore decisamente nullo.

Sagittario 22/11 21/12
Siete sempre sotto pressione e non riuscite a dosare le vostre forze: occorre nel lavoro un cambio di rotta. In amore circondatevi di mistero.

Capricorno 22/12 19/1
Nella vostra professione state entrando pian piano in una nuova fase: giocate bene le vostre carte. In amore qualcosa non va come vorreste.

Aquario 20/1 18/2
Accelerate tutte le questioni rimaste in sospeso per potervi dedicare ad un nuovo progetto di lavoro. Qualcuno vi toglie il respiro... ma voi siete soddisfatti!

Pesci 19/2 20/3
Dovete reagire ad un attacco di pigrizia e apatia imperdonabili: è tempo di afferrare le occasioni. Guerra senza esclusione di colpi per la conquista di qualcuno.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Le gambe
Fortunato colui che ce l'ha belle
ché talor non si reggono o son corte,
ma prudenza consiglia a non scoprirle,
specie per chi l'ha brutte e chi l'ha storte.
Ciampolino

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (14)
Il cuore
Per me che, avendo spesso poche lire,
a piedi devo andar frequentemente,
per me che son soggetto ad avventure,
spero che batta ognor regolarmente
Piega

ORIZZONTALI: 1 Lo usa il vetraio - 8 Gli attori del film - 11 Stelletta tipografica - 12 Sono vicine in corriera - 13 Impresa che si conclude in cima - 14 Controversie - 16 La imita il raion - 17 Lo si chiede di stipendio - 19 Andata in breve - 20 Grosseto - 21 Canta «Ritorna vincitor...» - 22 Il simpatico pulcino «piccolo e nero» - 26 Dea della giovinezza - 27 Lo è la lotta fra due forze ineguali - 30 Sigla di Isernia - 32 Un diametro della bussola - 33 La località di uno storico incontro - 34 Passano e si passano - 36 Contrasti di opinioni - 38 Fu un celebre torero - 40 Disgiuntiva eufonica - 41 Il *Bel* di un romanzo di Maupassant - 42 Difendere una causa - 44 Sigla di Cagliari - 45 Causa mosse involontarie - 46 Famoso eroe troiano.

VERTICALI: 1 Gruppi montani... compatti - 2 Un eremita mistico - 3 Un dipendente pubblico - 4 Si fissa alla cornice - 5 Il nome di una Fürstenberg - 6 Nominare come modello - 7 Figlio di Isacco - 8 Pronome femminile - 9 Associazione segreta - 10 Ha un elemento in più della coppia - 15 I compatrioti di Gandhi - 18 Fu il profeta di Allah - 20 Agenti del Fbi - 23 Scrisse *L'anatra selvatica* - 24 Georg Dietrich, noto ingegnere tedesco - 25 Lattaie senza latte - 28 Opinione - 29 L'organo sostentatore dell'elicottero - 31 Risultato di addizione - 35 Ente con milioni di ascoltatori - 36 Il nome di Guinness - 37 Nasce in testa - 39 Aveva la cornucopia - 41 Pari in banca - 43 Prime nell'andata.

SOLUZIONI DI IERI: **Incastro:** *patti, rape = parapetti* - **Indovinello:** *il pugile*

ZACCHERONI EDUCATORE

I giocatori vanno educati da piccoli. E' questa la ricetta di Alberto Zaccheroni per trovare una via di uscita dallo sport malato e gonfiato. L'allenatore del Milan, fresco di scudetto, in un convegno a San Marino, dice che i ragazzi sono gestiti male: « Dopo una partita, invece di chiedere: 'Come avete giocato?' Si chiede subito: 'Avete vinto?'. Non si premia chi si impegna e fa progressi».

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.05 Raitre: Ciclismo: Tour de France
17.15 Raitre: Sci nautico: Discipline Classiche
17.30 Raitre: Equitazione: Concorso Internazionale
17.40 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Femminile
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.34 Telefriuli: Telefriuli sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.50 Raitre: Atletica leggera: Golden Gala
23.22 Telefriuli: Telefriuli sport
24.55 Italia 1: Studio sport
1.00 TMC: Coppa America: Colombia - Ecuador
1.15 Italia 1: Italia 1 Sport a richiesta
1.50 Italia 1: Rally e Racing (R)
3.00 TMC:Coppa America: Argentina - Uruguay

ROSSI REPLICA A PAISSAN

«E chi sono? Le Frecce tricolori?». Così un divertito Valentino Rossi ha commentato le dichiarazioni del capogruppo dei deputati verdi Paissan sulle sue «esibizioni acrobatiche» dopo ogni gara, che agli occhi del parlamentare fanno apparire il monello delle due ruote un pericolo pubblico. «Gli acrobati non si esibiscono per essere emulati. Noi piloti esprimiamo la nostra gioia in quel modo».

CALCIO SERIE A Il tecnico non sembra godere dei favori della proprietà, il ds Vignoni si dimette, il dg Marino fa uso di diplomazia

Un tifone sull'Udinese, Guidolin a rischio

«Nessun dissenso per il mercato, forse la ruggine si riferisce all'affare col Betis Siviglia»

UDINE All'Udinese è arrivata la bufera. Annunciata nello scorso fine settimana dall'esonero di Causio, è scoppiata furiosa stamane, con la notizia della probabile rottura pro Pozzo e Guidolin, pubblicata sul «Corriere dello sport». A placarla non è valsa la diplomazia del direttore generale Pierpaolo Marino, nel corso della presentazione dei due nuovi arrivi Sottil e Manfredini: «Ci sono chiarimenti in corso» – ha detto, confermando di fatto l'esistenza di una frattura, legata (ancora?) al flirt primaverile tra Guidolin e il Betis Siviglia.

E il cielo si è ulteriormente incupito nel pomeriggio, quando il ds Sergio Vignoni ha annunciato le sue dimissioni, dichiarandosi «stufo di fare il portaborse». Di chi non ha precisato, ma gli indizi convergono tutti proprio su Marino.

Difficile dire se sia in corso un'epurazione di massa. Il trait d'union tra il possibile esonero di Guidolin e le dimissioni di Vignoni potrebbe essere il mercato, ma il tecnico smentisce questa ipotesi. «Nonostante in primavera si parlasse di rafforzare la squadra – racconta Guidolin – comprendo perfettamente il mutamento di strategia. Prima dell'ultimo match di campionato, a Empoli, Pozzo mi aveva spiegato che questo mercato impazzito ci avrebbe costretto a cessioni importanti: trattenere Amoroso era impossibile, e le stesse partenze di Appiah e di Bachini erano nei piani. Quanto a Pieri, è stata decisiva la sua ferma volontà di andarsene».

Un mare di cessioni in mezzo al quale Guidolin giura di non essersi sentito un naufrago, nonostante una forbice tra acquisti e cessioni (una settantina i miliardi all'attivo, frutto delle partenze di Amoroso, Pierini e Bachini) che ha indiscutibilmente impoverito il potenziale della squadra. E nonostante la punta promessa da Pozzo non sia ancora arrivata: «C'è ancora tempo – dice Guidolin – e poi di attaccanti ne ho comunque quattro».

Se sul mercato c'è sintonia, verrebbe da pensare che l'attrito sia davvero dovuto alla ruggine lasciata dal Betis: ma perché allora un ripensamento così tardivo? Guidolin non capisce: «A una prima, faraonica offerta del Betis avevo detto di no. Successivamente, a Empoli, ho informato Pozzo e gli ho chiesto il permesso di esaminare meglio la proposta spagnola. Con l'Udinese in Uefa, ho troncato la trattativa. Ma tutto questo l'avevamo già chiarito più di un mese fa, e venerdì scorso, quando Pozzo ha posto nuovamente il problema, per me è stato come un pugno allo stomaco».

Pugno che potrebbe stendere Guidolin e regalare la panchina a Luigi De Canio, già osservato speciale dell'Udinese. Il tecnico lucano, che ha portato il Pescara a un passo dalla serie A, avrebbe già declinato le offerte del Lecce e Salernitana, nonostante sia disoccupato dopo il ritorno di Galeone in Abruzzo. Neanche sapesse già che qualcosa di grosso stava bollendo in pentola.

Riccardo De Toma

I due nuovi bianconeri, Sottil e il giovane Manfredini.

Indagato Pozzo per la vicenda del ds Dotti

UDINE Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice è la contestazione formulata da Monica Biasutti, pm di Udine, a Giampaolo Pozzo, azionista di riferimento dell'Udinese, iscritto nel libro degli indagati nell'ambito della vertenza con l'ex direttore sportivo Efrem Dotti. Quest'ultimo - licenziato due volte consecutivamente dalla società friulana - si era visto riconosciuto dal Pretore del lavoro un credito di oltre 800 milioni di lire (sentenza alla quale l'Udinese si è appellata), somma che ha cercato di recuperare con diverse iniziative, anche facendo pignorare gli incassi di alcune partite casalinghe della squadra friulana, ma senza esito, in quanto la società che gestisce la biglietteria dello stadio Friuli, in entrambe le occasioni, aveva potuto dimostrare che l'Udinese aveva ceduto i propri crediti ad alcune società di factoring.

Per Dotti, quindi, «l'intento fraudolento» dell'Udinese, che sottrae beni per impedire il soddisfacimento di un suo credito, è evidente.

Con l'avviso di garanzia, la magistratura, che, da quanto si è appreso, ha fatto anche sequestrare gli incassi delle recente campagna abbonamenti (quasi 5 miliardi di lire), intende valutare e accertare il comportamento della società.

Infine, sull'intricata vicenda giudiziaria del 'patron' Pozzo, è rispuntato Lamberto Mazza. L'ex presidente bianconero, che avanzerebbe crediti da Pozzo, vorrebbe impugnare in risposta del Tribunale di Udine secondo il quale l'Udinese, specie dopo la cessione di Amoroso (74 miliardi) non può essere insolvibile.

Una telefonata tra Agnelli e Moratti dà il via libera a Peruzzi verso l'Inter

ROMA Fatto del giorno, il bollente caso-Peruzzi, che sia avvia alla conclusione: Peruzzi vestirà la maglia nerazzurra. Oggi potrebbe fare le visite mediche. Quella di ieri è stata una giornata di telefonate frenetiche e riunioni vorticose, i colloqui in mattinata con Moggi non lasciavano molte speranze ai dirigenti nerazzurri. La Juve insisteva: nessuno sconto. Invece, in serata la voce di un accordo raggiunto. Una telefonata tra Moratti e Umberto Agnelli ha sbloccato la situazione, la Juve ha ridotto un pò le pretese, Peruzzi firmerà per quattro anni a tre miliadi e mezzo. Oggi l'annuncio ufficiale.

Intanto l'Inter tratta con il Real Madrid per Seedorf (ora Stoni sarebbe tentennare, per 60 miliardi lo darà), con la Roma per candela. In alternativa, Vanoli del Parma. Parma che ieri sera ha chiuso per Walem dell'Udinese.

Roma scatenata. In poche ore, ieri mattina, ha chiuso per Mangone e sta per chiudere anche per Marco Assuncao. Il difensore del Bologna, che è costato 15 miliardi, ha firmato ieri un contratto di 3 anni a un miliardo e 700 milioni netti a stagione. Ora Gazzoni e Cinguini devono trovargli un adeguato sostituto. In cima alla lista delle preferenze c'è Tudor, che è stato chiesto alla Juve insieme con Birindelli.

Per quanto riguarda il centrocampista, la Roma si muove dunque su Marco Assuncao. Ieri a Roma si è presentato un alto dirigente del Santos: l'affare è in dirittura d'arrivo, con il giocatore c'è già un accordo di 5 anni.

Sviluppi del caso-Anelka. Sono giorni di attesa, ci vorrà ancora un pò di tempo prima che questa lunga, estenuante vicenda si concluda.

Il Perugia ha concluso l'acquisto di Mauro Milanese; all'Inter in cambio vanno due giovani per la primavera: Ricci, classe '82, e Beati, classe '83.

In 20 mila hanno sfidato il caldo torrido e sono accorsi allo stadio di Firenze per far dare il loro saluto e l'incoraggiamento di un'intera città ai loro beniamini. In un clima di grandissimo entusiasmo è partita ieri l'avventura 1999/2000 della nuova Fiorentina di Cecchi Gori, convinto di aver creato una formazione in grado di regalargli quei successi che finora ha avuto solo dal cinema. Le stelle non mancano, toccherà a un regista d'eccezione come Trapattoni il compito di farle diventare il cast di grande successo. Obiettivo dichiarato: lo scudetto.

Oggi l'assemblea
Zamparini mette in crisi la Lega sui diritti tv

MILANO Diritti tv in chiaro, oggi in Lega o si chiude o si rompe. Alle 12.30 si terrà l'assemblea delle 38 società di serie A e B. Sarà una riunione decisiva per il futuro televisivo delle prossime tre stagioni calcistiche, ma anche per saggiare la tenuta della Lega stessa.

Sancito dall'Antitrust che i diritti in chiaro - come quelli criptati - sono soggettivi, per venderli come sempre a livello di Lega occorrono le deleghe di tutti. Un solo rifiuto farebbe saltare tutto. E costringerebbe le tv (Rai, Mediaset, Tmc) a trattare con le singole società per le loro partite casalinghe, con il prevedibile risultato di avere trasmissioni incomplete.

L'uomo che potrebbe far saltare tutto è il presidente del Venezia, Maurizio Zamparini, nemico della soggettività dei diritti e arrabbiato per il fatto che in serie A, oltre al Lecce, solo il Venezia sia rimasto fuori dalle offerte per il criptato di Telepiù e Stream. Telepiù, acquisendo i diritti pay della Reggina, ha superato il limite del 60%, e Stream non ha firmato si trova così in posizione di forza.

Entro oggi il presidente della Lega Carraro e altri dirigenti, proveranno a far recedere Zamparini dal suo proposito.

Dahlin a 31 anni lascia il calcio: farà l'imprenditore

STOCCOLMA L'attaccante svedese Martin Dahlin, 31 anni, ha annunciato a Stoccolma la decisione di lasciare il calcio per stabilirsi a Londra e dedicarsi alla promozione delle sue marche di scarpe e camicie.

«Non ho alcun rimpianto - ha detto Dahlin - ho giocato nei tre campionati più importanti, in Italia, in Germania e in Inghilterra, ho fatto le Olimpiadi, i Mondiali e gli Europei. Ho dei ricordi fantastici, e se anche il calcio mi mancherà, ho avuto comunque tutto il tempo di abituarmi all'idea».

SERIE C2

Il dg della Triestina al mercato di Forte Crest sistema qualche pedina e cerca sempre una punta fisicamente forte

Il Gualdo è più morbido, Micciola è più vicino

TRIESTE Forte Crest è un luogo dalle facili tentazioni. Quando arrivi nella sede del calciomercato le proposte più o meno decenti sono talmente tante che risulta difficile resistere alle provocazioni. Così parti con l'obiettivo di fermare due giocatori e ti ritrovi ben presto coinvolto in mille affari.

Più o meno quanto successo ieri a Vittorio Fioretti. Dopo avere messo in mattinata in saccoccia gli obiettivi dichiarati (il difensore Bacis ha firmato ed è già dell'Alabarda, mentre per il portiere Pellizzoli è arrivato il sì dell'Atalanta e manca solo la firma del giocatore), il diggì alabardato si è gettato alla ricerca di qualche colpaccio.

Intanto è iniziata la trattativa serrata per arrivare all'attaccante Micciola. «Siamo a buon punto», ha sinteticamente riassunto la situazione Fioretti dopo un primo incontro con i dirigenti del Gualdo, consci della decisione del giocatore di raggiungere Trieste.

L'oggetto del desiderio alabardato rimane così una prima punta, capace di sostituire Godeas in quanto a potenza e capacità realizzativa. Così Fioretti ha tentato anche l'aggancio alla Spal per sondare il trentacinquenne Emanuele Cancellato, più volte ricercato dalla Triestina in passato e attualmente desiderato da parecchie società.

Sino a ieri il sodalizio ferrarese lo considerava incedibile. Poi, all'improvviso, gli spallini hanno acquistato l'attaccante Merloni (Castel San Pietro) e si sono gettati a corpo morto sul giolellino Ciullo, lo scorso anno al Sandonà (ahinoi) e ora rientrato al Venezia. Riuscisse il colpo alla dirigenza ferrarese, ecco allora che Cancellato potrebbe diventare meno incedibile.

Al Lecco (società che sta per mettere sotto contratto il portiere Ginestra), la Triestina ha fatto un'avance il ventenne mediano Confersano; all'Ancona una proposta per il centrocampista Rubini.

Ma al mercato non si va solo per acquistare. Tanto più che alla rosa alabardata va data una sfoltina. Aurealiano Modesti parte oggi per Ibiza, luogo prescelto per il viaggio di nozze dopo il matrimonio contratto lunedì con una giovane pesarese. E proprio la Vis Pesaro lo ha richiesto all'Alabarda, con la quale Modesti ha ancora un anno di contratto.

Discorso uguale vale anche per Andrea Mandrolini, già dato da tutti quale nuovo allenatore della Cremonese. Ma Fioretti non intende mollarlo. «Si molla solo quando si è sotto acqua, e noi per fortuna non lo siamo ancora» ci scherza sù il dirigente alabardato. Il quale sembra comunque intenzionato a fare del caso Mandorlini «una questione di principio».

Alessandro Ravalico

L'OPINIONE

Casarin a Grado: «Gli arbitri sono quasi dei professionisti»

Paolo Casarin sepolto nella sabbia bollente di Grado.

GRADO Assieme a famosi personaggi del mondo calcistico, nella commissione Fifa c'è anche Paolo Casarin. Casarin si trova a Grado per il tradizionale periodo di ferie e per sottoporsi alla cura delle sabbiature. «Anche se con tanti sacrifici ci facciamo mettere sotto terra, sotto la sabbia, lo facciamo per stare meglio».

Cosa ne pensa Casarin del ventilato nuovo campionato europeo per club? «Una competizione europea fra club in Europa c'è sempre stata. Ad ogni modo è certo che vanno sempre difesi anche i campionati nazionali, non escludendo però le altre competizioni».

Ora si parla anche di professionismo arbitrale.

"Se ne parla già da una decina d'anni e non si è ancora arrivati. La strada è però già stata indicata e parzialmente già attuata".

-E del doppio arbitro cosa ne pensa?

"Prima di esprimermi voglio vedere qualche esperimento che si farà anche in Italia prima dell'inizio del campionato".

In questo clima di grandi cambiamenti, di venti nuovi che spirano da tutte le parti, che ruolo avrà l'arbitro o meglio che caratteristiche dovrà avere l'arbitro del nuovo secolo?

"L'arbitro - afferma Casarin - deve essere un uomo che viva del calcio; non deve piombare nel calcio. Ciò significa conoscere profondamente il gioco, specialmente sotto il punto di vista dei falli. E' infatti la determinazione e la lettura dei falli che indica la conoscenza del gioco».

Antonio Boemo

COPPA AMERICA

Il Paraguay supera il Perù

ASUNCION Quando pareva che il pari andava bene a tutte e due, il Paraguay ha tirato la botta che lo porta al primo posto del girone a spese del Perù. Triste pareggio tra Giappone e Bolivia. Stanotte, su Tmc, Colombia-Equador alle ore 1.00 e Argentina-Uruguay alle 3.00.(Nella foto Ronaldo)

LA CURIOSITA'

Berretti alla Viterbese e la fidanzata riempie Albinea di manifestini

«Non è gelosa della Morace»

REGGIO EMILIA Gian Maria Beretti, difensore di 22 anni, ha giocato nella triestina si no a un anno fa: due stagioni, nella prima dieci presenze, nella seconda soltanto quattro, frutto di tre sostituzioni, portato da Gigi Piedimonte, ex direttore sportivo anche della Reggiana, dov' era cresciuto.

Nell'ultimo campionato ha giocato fra i dilettanti, nell'atletico Milan, a Monza, sfiorando la promozione in C2. Ora è stato acquistato dalla Viterbese e dunque sarà agli ordini della Morace. La sua fidanzata però, non è gelosa, anzi, è al settimo cielo, al punto da avere riempito il loro paese di manifesti, che celebrano il doppio salto di categoria. Chiara, 20 anni, ha sorpreso tutta Albinea, sulle prime colline reggiane, stampando messaggi dalla scritta grande «Berry in C1», con tanto di foto del moroso.

«La Morace non c'entra – racconta la ragazza, cèca da parte di madre, di Olumc, dove adesso è in vacanza, naturalmente assieme al suo Gian Maria –. Sono soltanto contenta per il suo debutto in questo campionato più importante. Non sono affatto gelosa della Morace, ci mancherebbe. Spero solamente che esploda».

«Non mi aspettavo una sorpresa del genere – spiega il giocatore –. Questi 150 foglietti diffusi mi hanno davvero inorgoglito. E la Morace non c'entra, in quanto del trasferimento a Viterbo sapevamo già da prima che fosse ufficializzato l'ingaggio dell'allenatrice».

E anche alla sede dell'Atletico Milan, in Brianza, sono contenti: «E' un ragazzo simpatico – confida il segretario Carlo Grechi –. Quanto alla ragazza, con noi è sempre stata molto discreta. Certo l'iniziativa è stata divertente».

Vanni Zagnoli

Gian Maria Beretti

CICLISMO TOUR DE FRANCE Terza tappa: altra delusione di Cipollini che all'arrivo di Laval rinuncia alla volata

SuperMario non sa più vincere

La squadra l'ha scaricato e punta su Savoldelli - Nuovo successo di Steels

PARIGI Lunedì il selciato di alghe da Giochi senza frontiere, ieri lunghe pedalate nella campagna bretone: il Tour de France scorre tranquillo, nessuno si emoziona. Si ravviva soltanto negli ultimi secondi di ogni tappa, col gruppone in volata e con Supermario Cipollini che dovrebbe essere protagonista e che invece ha ormai perso il suo «treno»: nelle volate, i suoi compagni della Saeco non si fanno vedere. «Domani mi riscatterò» aveva promesso lunedì il Re Leone furioso («non avevo mai battuto un Cipollini lanciato», aveva detto il belga Tom Steels dopo l'arrivo). Lunedì, Cipollini era stato battuto, ieri nella lunga volata dell'alberato viale di Laval, non si è fatto nemmeno vedere, nascosto al 10° posto. Segnali inquietanti giungono dalla sua squadra, che ormai sembra puntare più sulle speranze degli scalatori, Savoldelli e lo svizzero Dufaux, ed avrebbe scaricato Cipollini. E' stata grigia come il cielo la terza tappa, Nantes-Laval di 194,5 km., Vinta da Steels, velocista principe che ha concesso ieri il bis precedendo l'avversario più scontato, il tedesco Erik Zabel. I due, l'anno scorso al Tour, si erano affrontati spesso in volata e Zabel aveva sempre dovuto cedere il passo. Onorevole il quarto posto di Nicola Minali, che ha alleviato le disgrazie del compagno di squadra Moreno Di Biase, finito contro una transenna e giunto ultimo a 5'. Peggio di lui è andata allo spagnolo Pascal Llorente, che nonostante i lividi per la caduta di lunedì è partito ma è stato costretto a ritirarsi dopo una trentina di chilometri. La giornata ha vissuto in buona parte sul tentativo di fuga a due di Massimo Giunti e del francese Frederic Guesdon: ben presto hanno distanziato il gruppo, ritrovandosi in beata solitudine per 121 km. Con un vantaggio di quattro minuti. Nelle tortuose stradine dei paesini di Bretagna, con il giro attorno al campanile e la virata in piazza, era difficile accelerare o - peggio - attaccare, ma gli uomini della maglia gialla, l'estone Jaan Kirsipuu, avevano il dovere di farlo. Sulle lunghe «fettucce» di strada bretone, il divario si è accorciato progressivamente fino a colmarsi a 37 km. dall'arrivo. La volata in piena Laval - cittadina dal nome palindromo (si legge in entrambi i sensi), rarissimo in Francia - è stata lunghissima, con finale sugli interminabili 350 metri del boulevard de Montmorency. Sono comparse le sagome colorate di tutti, a cominciare dal giovane francese Jimmy Casper - che parte sempre troppo presto - tranne quelli della Saeco. Re Leone ha vissuto un'altra giornata nera, Steels ha bissato e Kirsipuu ha mantenuto senza difficoltà la maglia gialla, evitando rischi inutili ma intascando il bonifico di un traguardo volante.

CASO PANTANI E' sul tavolo del sostituto procuratore di Trento Bruno Giardina una memoria dei difensori di Marco Pantani in cui si avanzano dubbi sulla regolarità dei prelievi di sangue effettuati dall'Uci il 5 giugno scorso a Madonna di Campiglio, cha causarono l'esclusione del Pirata dal Giro d'Italia ormai da lui virtualmente vinto. A supporto delle loro tesi i legali di Pantani portano i pareri di due docenti universitari di chiara fama, il tossicologo Rino Froldi dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Macerata, e l'ematologo Sante Tura dell'Università di Bologna. I due specialisti criticano i metodi usati nei prelievi individuando possibili errori nel rapporto tra quantità di anticoagulante presente nella provetta e di sangue prelevato.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della terza tappa Nantes-Laval di km. 194,500: 1)Tom Steels (Bel) in 4 h 29:27 alla media oraria di km. 43,310; 2)Erik Zabel (Ger); 3)Stuart O'Grady (Aus); 4)Nicola Minali (Ita); 5)George Hincapie.

Classifica generale: 1)Jaan Kirsipuu (Est) 13 h 18:59; 2)Tom Steels (Bel) a 17"; 3)Stuart O'Grady (Aus) 20"; 4)Lance Armstrong (USA) 20"; 5)Abraham Olano (Spa) 31".

Oggi quarta tappa: Laval-Blois di 194,5 km. Diretta tv su Raitre dalle 16.

L'arrivo vittorioso di Steels. Di Cipollini non c'è traccia.

GIRO DONNE

Luperini infortunata: abbandona la corsa

ARGENTA (FERRARA) Fabiana Luperini abbandona il Giro d'Italia. La toscana, sofferente dopo la caduta di Monteserra di domenica scorsa, ha deciso di rientrare a casa dopo che le radiografie effettuate ieri hanno diagnosticato un trauma all'emicostato sinistro con infrazione della quarta costola. Per lei ora venti giorni di riposo. Saputa la diagnosi, Fabiana è scoppiata in lacrime. Intanto la russa Zulfia Zabirova ha vinto la crono di ieri (settima tappa) di 13 km in circuito a Porto Maggiore. Maglia rosa sempre la spagnola Joanna Sommariba.

Al via il «Mari, monti, collina, pianura»

Sarà il monte Prat a fare la selezione decisiva per la classifica

TRIESTE Partenza questo pomeriggio da Cervignano per la prima tappa dell'edizione '99 del «Mare, monti, collina, pianura», il quarto giro del Friuli-Venezia Giulia per juniores. La corsa, organizzata dal Ciclo Udinese A. Candolini, proporrà quattro tappe, tutte disegnate tra le province di Udine e Pordenone. Dopo la tappa odierna, 98,7 km pianeggianti con un finale in circuito a Cervignano il giro sarà a Gemona per la Gemona-Gemona di 86 km, una tappa importante, che potrebbe fare la selezione (soprattutto grazie all'ascesa a Montenars).

Venerdì da Farla si salirà a monte Prat: si correrà per 94 km con la difficile ascesa tra Flagogna e il monte Prat nel finale. Sarà una tappa importante, che potrebbe dare uno scossone alla classifica. Sabato, infine, tappa conclusiva tra Villotta di Chions e Villotta di Chions, 104,5 km tutti pianeggianti.

Alla corsa prenderanno parte 150 atleti, in rappresentanza di 29 squadre. Saranno assegnate cinque maglie: la grigio-arancio Gore per il leader della classifica individuale, la gialla Promec per la classifica a punti, l'azzurra della Provincia di Udine per i giovani, la ciclamino del Friuli-Venezia Giulia per i tv e la verde dell'Arpt per gli scalatori.

Anna Pugliese

BASKET

Il coach toscano ha «rotto» con Livorno e oggi il cda deciderà di affidargli l'ex squadra di Pancotto - Sfuma Tanjevic, resta in lizza Pasquali - De Pol a Roma

Banchi è libero e pronto per la Pall. Trieste

TRIESTE Sarà Luca Banchi il nuovo allenatore della Pall. Trieste. Banchi da ieri è ormai l'ex coach del Don Bosco Livorno, società che assieme al gm Faraoni (ora a Montecatini), ha portato in pochi anni dalla C1 alla serie A2. Il giovane tecnico toscano (amico di Pancotto) non ha trovato l'accordo con la società che l'ha lanciato (gli offrivano un contratto annuale) e quindi Banchi, a questo punto, è pronto per Trieste. L'ha cercato anche il Settore squadre nazionali, per affidargli la squadra juniores, ma non è troppo convinto della proposta. Banchi è in vacanza sul litorale di Grosseto ma dovrebbe essere a Trieste domani. Anzi, dovrebbe tornare domani. Infatti, ieri, secondo la moglie, era a fare una gita in montagna con i genitori, ma a Trieste giurano di averlo visto a cena con i dirigenti della Pall. Trieste. In ogni caso aspetterà la riunione del consiglio d'amministrazione della Pall. Trieste (che ieri ha ricevuto l'attesa visita degli ispettori della Comtec: domani la Fip formalizzerà l'iscrizione all'A1) in programma questa sera: all'ordine del giorno il nuovo assetto societario e la scelta dell'allenatore. Sarà presa una decisione anche sul gm. Ormai assodata la collaborazione con Giorgio Rubini, non sarebbe da escludere comunque l'ingaggio di Nestore Crespi, molto amico di Banchi.

Ieri è caduta la candidatura di Tanjevic per la panchina, ma questo non significa che il ct si disinteressi completamente alla Pall. Trieste. Ma Tanjevic ormai è «costretto» ad allenare squadre in grado di vincere e di lottare almeno per un posto in Europa. Se si dovessero creare problemi nella definizione dei dettagli dell'accordo con Banchi, potrebbe tornare d'attualità l'ex allenatore di Forlì, Renato Pasquali, anch'esso visto a Trieste ieri. Per ora, l'unico messaggio concreto è quello di Livorno: la società labronica l'ha contattato, guarda caso, per sostituire proprio Banchi. Ma, assieme a Pasquali, ci sono altri allenatori nella lista della spesa «livornese» (Di Lorenzo, Carmenati, Michelini). È tramontata l'ipotesi Marco Crespi per Trieste, perché, ieri mattina, ha ricevuto delle assicurazioni sul futuro dell'Olimpia Milano e ha ancora due anni di contratto da rispettare.

A proposito di tecnici, Cesare Pancotto è sicuramente quello più invidiato: la sua Virtus Roma, dopo gli arrivi di Iuzzolino, Henry Williams e Warren Kidd, si è assicurata anche Alessandro De Pol. L'ala triestina ha firmato un quinquennale da sette miliardi: un'offerta che ha indotto persino il Real Madrid a fare marcia indietro. Infine Verona ha preso Camata (pivot, via Pistoia) e Crippa (dalla Kinder Bologna) chiudendo il buco del play: è caduta così l'alternativa rappresentata da Nello Laezza.

Roberto Covaz
Marzio Krizan

ATLETICA

Con Greene e Boldon al Golden Gala tira aria di record

Il primatista dei 100 Greene.

ROMA A caccia di record i big stranieri, tutti proiettati verso i mondiali che s'avvicinano gli italiani. Sta di fatto che nel Golden Gala di stasera all'Olimpico ci sarà una parata di stelle. A cominciare dallo sprint con Greene, Mitchell e Campbell sui 100, Boldon, Johnson e Thompson sui 200. Ma non sarà da meno il mezzofondo con i riflettori puntati sul miglio, la gara in cui dichiara il tentativo di record El Guerrouj, trionfatore a Roma già l'anno scorso con il favoloso primato del mondo dei 1.500. Per l'Italia ci sarà Giuseppe D'Urso. Se gli stranieri inseguono i tempi, gli italiani dovranno soprattutto accontentarsi di testare la loro preparazione in vista dei Mondiali. Sarà una gara veloce anche quella dei 5.000 che, assente il primatista mondiale Gebreselassie, vedrà sfidarsi tre grandi campioni come il marocchino Salah Hissou e i keniani Paul Tergat e Daniel Komen, che hanno deciso di tenere sulla pista romana un ritmo sostenuto. Per l'Italia ci saranno Battocletti, Di Napoli, De Nard e Vincenti. Al femminile la stella sarà la sprinter americana Marion Jones che domani sera torna a Roma per i 200. Nel '98 l'attuale signora Hunter vinse i 100 e il lungo battendo Fiona May.

In tv su Raitre alle 20.50.

UNIVERSIADI

Arrivano dalla piscina due argenti azzurri: bene la pallanuoto

PALMA DI MAIORCA Altre due medaglie d'argento per gli azzurri impegnati nelle Universiadi. Mauro Gallo (20 anni, perito tecnico, studente Isef, tesserato per la Riviera Nuoto di Dolo, in provincia di Venezia) conquista il secondo posto nei 100 sl. Nuota in 50"69 a 40 centesimi dal vincitore, il russo Demis Pimankov. Gallo con questa prestazione ha meritato la convocazione in azzurro per i campionati europei in programma ad Istanbul a fine mese. Nella staffetta 4x100 sl femminile le azzurre tengono testa fino alla fine alle imbattili statunitensi: conquistano l'argento con ottime frazioni di Luisa Striani, Cecilia Vianini, Karina Vanni e Cristina Chiuso. Tempo finale 3'49"32, contro il 3'47«98 delle statunitensi. Altre buone notizie dalla piscina della pallanuoto: gli azzurri strapazzano il Giappone 12-1. Intanto la Russia cede al Canada 9-8 e l' Italia vince il girone per differenza reti. Oggi nei quarti di finale, incontrerà la Grecia.

NUOTO

Da oggi a venerdì a Udine i campionati giovanili del Friuli-Venezia Giulia

Regionali nel segno di Linda

UDINE Da oggi alle 16.30 alla piscina di Udine, fino a venerdì, si svolgeranno le finali dei campionati regionali giovanili di nuoto. Saranno presenti tutti i migliori atleti regionali (a cominciare dall'udinese Stefano Linda praticamente imbattibile nei 100 e 200 sl) che cercheranno di cogliere quest'ultima occasione per ottenere i tempi necessari alle qualificazioni ai Campionati italiani giovanili in programma a Roma dal 21 al 24 luglio, ma anche per gli Assoluti. A rappresentare Trieste ci saranno tutti gli atleti di punta alabardati. Sono attese le prestazioni di Ugrin nella rana, Gergic, Radin e Corbatti nello stile, fra le femmine Galletti per il delfino, Fabris nello stile (velocità) e per i giovanissimi di Giulia Sgubin (rana), Michela Monica (stile), Enrico Altin (delfino) e Federico Colino (misti e stile). Per l'Edera saranno da seguire le prove di Kresevich e Codia. Le gare previste oggi sono: 50 stile, 400 misti, 200 stile, 200 dorso, 100 delfino e staffetta 4 x 100 stile.

i.g.

PALLAVOLO

«Regioni»: allieve da podio

TRIESTE Esordio positivo al «Trofeo delle Regioni 1999» di pallavolo in corso a Boario Terme per la rappresentativa «Allieve» del Friuli-Venezia Giulia che, al termine della prima fase, si è classificata al terzo posto del girone, superata dalla Lombardia e dalla Campania solo grazie al miglior quoziente punti.

Nelle gare di lunedì, il Friuli-Venezia Giulia ha battuto l'Abruzzo per 3-0 (25-20; 25-17; 25-17) e la Campania per 2-1 (25-19; 17-25; 25-23) dopo un terzo set da cardiopalmo, mentre ieri la Lombardia, campione uscente, ha avuto la meglio per 2-1 (22-25; 14-25; 25-21).

Oggi comincia la seconda fase, strutturata in quattro gironi da quattro squadre, dove le vincenti approderanno alle semifinali di venerdì. Il Friuli-Venezia Giulia affronta oggi il Lazio (alle 17) e l'Emilia Romagna (19) e domani Trento (17).

Non è andata altrettanto bene ai «Ragazzi» superati lunedì per 3-0 sia dalla Sicilia (20-25; 14-25; 14-25) che dalla Liguria (19-25; 17-25; 20-25) e ieri per 2-1 dalla Toscana (15-25; 22-25; 25-22) e dalla Basilicata (19-25; 24-26; 25-20). I ragazzi di Marchesini passano così alla seconda fase nel girone che assegna i posti dal 17° al 21° peggiorando la prestazione dell'anno scorso.

Laura Distefano

AUTO

Conto alla rovescia per la prestigiosa e spettacolare cronoscalata di Castelmonte

Motori già caldi a Cividale

La «storica» Lancia Flavia Zagato.

CIVIDALE Tutto pronto per la ventiduesima edizione della cronoscalata Cividale-Castelmonte che attirerà sul tracciato consolidato da Carraria ai piedi del santuario gli appassionati di automobilismo sportivo. La gara, una delle competizioni di velocità in salita più belle nel panorama italiano della specialità, si terrà nel fine settimana: verifiche venerdì, prove e prima manche delle autostoriche sabato, seconda manche storiche e le due prove delle auto moderne da competizione domenica. Una manifestazione da non perdere.

Il percorso, di sette chilometri, è considerato come uno dei più belli e impegnativi d'Italia: molto tecnico e ricco di curve e tornanti che esaltano la guida agonistica garantendo il massimo divertimento a piloti e spettatori. Non solo: la scuderia Red White, organizzatrice della manifestazione, è pure estremamente attenta a creare attorno ai partecipanti una speciale atmosfera fatta di calda e sincera ospitalità. Molte sono infatti le iniziative in loro favore, rese possibili da un pool di sponsor (in primis la Banca popolare di Cividale, ma anche Alfa Romeo, Averna, Hit Casinos, Rcm, per citarne i più noti) che assieme al sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Udine e della Città di Cividale, offrono ai concorrenti un prestigioso regalo, una cena di gala e una lunga serie di premiazioni speciali.

Alla Cividale-Castelmonte sono ammesse le auto storiche per le competizioni delle categorie Turismo, Granturismo, Silhoutte e Biposto corsa, che rappresentano il punto di forza dell'evento poiché, in quanto a prestazioni, non hanno nulla da invidiare alle consorelle attuali. Le storiche, sempre numerosissime, giungeranno da tutta Italia (comprese isole), da Austria, Germania, Repubblica Ceka e Svizzera. Naturalmente saranno presenti anche le vetture d'oggi dei gruppi A, N, Supercar Gt, Supersalita, Sport Prototipo e Vso.

Claudio Soranzo

TRIS

Wild Bunch accenderà San Siro

MILANO Gran volata stasera a San Siro nella Tris sui 1200 metri. In un campo di 16 partenti è tutt'altro che da escludere un primo piano di Wild Bunch che l'esperto Max Tellini interpreterà da par suo. Vista l'opposizione non certo irresistibile, le possibilità per l'allievo di Paolo Miliani sono ragguardevoli, anche se non andranno sottovalutati Woterland, Dark Wind, Ego Night, con il numero allo steccato, e il ben situato Gaio Menio.

Premio Ballabio, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris.

1) Peschi Faoni (63 1/2 M. Latorre); 2) Ego Night (62 1/2 M. Pasquale); 3) Wild Bunch (60 M. Tellini); 4) Woterland (59 E. Tasende); 5) Crimilde (58 1/2 D. Zarroli); 6) Pontaccio (58 1/2 W. Gambarota); 7) Gaio Menio (56 1/2 G. Bietolini); 8) Spazzacamino (56 1/2 J. Horcajada); 9) Dark Wind (55 1/2 F. Jovine); 10) Nassim (54 1/2 A. Parravani); 11) Sarman (53 A. Herrera); 12) Cascata Nardis (53 R. Barontini); 13) Green Giulia (51 L. Panici); 14) Beatiful Nadir (50 V. Varchetta); 15) Golden Lucky (50 A. Carboni); 16) Mia Wallace (49 M. Petrocelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) WILD BUNCH. 4) WOTERLAND. 9) DARK WIND. Aggiunte sistemistiche: 2) EGO NIGHT. 7) GAIO MENIO. 13) GREEN GIULIA.

m.g.

CALCIO DILETTANTI

Torneo Il Giulia: si risveglia Di Donato e il Miramare vola

Gel. Miramare	**3**
Finzi-Carta	**0**

MARCATORE: pt 19' Di Donato; st 3 e 5' Di Donato.
GELATERIA MIRAMARE: Suraci, De Bosichi, Cernecca (Tamburini), Masutti, Depangher, Lotti (Barilla), Di Donato. All.: Potasso.
FINZI-CARTA: Lorenzutti, Leone (Sau), Pococco, Silvestri (Rossi), Palmisano, Tuntar (Vollero), Milos. All.: Beorchia.
ARBITRO: Paladini.

TRIESTE Il clima dell'eliminazione diretta ha rivitalizzato i cannonieri presenti al trofeo Il Giulia. Dopo la rinascita di Derman è toccato ieri a Di Donato ribadire la sua fama ponendo il sigillo alle tre reti con cui la Gelateria Miramare ha fatto fuori la Finzi-Carta. Al 19' prima rete di Di Donato con un tocco in mischia. La punta si ripeteva nella ripresa al 3' spedendo un laser su punizione. Due minuti più tardi Di Donato concludeva il trittico partendo in contropiede bevendosi in uscita il portiere. La Gelateria Miramare affronterà nei quarti del «Giulia» Il Quadrifoglio venerdì alle 20.

Oref. Stigliani	**3**
Gsa	**2**

MARCATORI: 11' e 20' pt Silvestri, 2' st autorete di Silvestri, 10' st Bibalo, 12' Luiso.
OREFICERIA STIGLIANI: Canziani, Sessi, Zetto (Zamai), Bibalo, Marega, Luiso (Fidel), Butti (Postiglione). All.: Bagordo.
GSA: Ferluga, Amarante, Michelazzi (Lafata), Cok (Mborja), Calò, Bossi, Silvestri. All.: Milocco.
ARBITRO: Cipriani.

Oreficeria Stigliani e Gsa (derby fra San Giovanni e San Luigi) accontenta pienamente il pubblico per quanto concerne lo spettacolo. La Gsa si è aggiudicata nel punteggio e nell'intensità del gioco l'intero primo tempo, Silvestri ieri ancora eccellente confezionava il vantaggio dopo un bel duetto con Calò. Ancora di Silvestri il raddoppio con un calcio di punizione che bucava la barriera. La ripresa è però tutta ad appannaggio dell'Oreficeria Stigliani che accorciava al 2' su autorete di Silvestri e quindi pareggiava con Bibalo sempre su punizione. Ma la gemma della giornata era il gol che decideva l'incontro: Zamai scambiava in velocità con Luiso e il biondo attaccante si involava imprendibile verso Ferluga superando il portiere. Stigliani ai quarti affronterà Taim venerdì alle 21.30. Oggi sosta. Le gare riprenderanno domani con i quarti di finale. Alle 20 Centralbar Ronchi-Panificio Giacomini; alle 21.30 Primo Reggimento San Giusto-Caffè Viennese.

Francesco Cardella

BASKET

Scalo: con la cravatta si vince

Icea Impianti El.	**133 (6)**
Term. Cutazzo	**115 (1)**

ICEA IMPIANTI ELETTRICI: Rossetti 2, Dordei 13, Ziberna 3, Gobbi 15, Poropat 16, Pozzecco Gl. 38, Ciriello 38, Delfar 8.
TERMOIDRAULICA CUTAZZO: Terreni 9, Freno 11, Roveredo 15, A. Burni 28, Arena 23, Menis 29, Caris.

Giocoscuola	**90 (1)**
Loc. Scalo Legn.	**115 (6)**

TRIESTE Largo successo dell'Icea Impianti Elettrici che rifila un 6-1 alla Termoidraulica Cutazzo e rinsalda la sua già buona posizione di classifica. Vita facile per l'Icea che, trascinata dal duo Gianluca Pozzecco-Ciriello ha chiuso l'incontro sul 133-115. S'interrompe la serie negativa della Locanda Scalo Legnami che, grazie anche all'azzeccata scelta di abbigliamento del suo coach (Locanda sempre vincente con Giannetti in giacca e cravatta) ha piegato 115-90 il Giocoscuola conquistando sei dei sette punti in palio. Questa sera parte la seconda fase della Ferrucci Summer League. Alle 20 la capolista Tabaccheria Sulligoi affronta il Giocoscuola mentre, a seguire, la Termoidraulica Cutazzo sfida la perdente della gara tra Elettrotecnica Umek e Icea Impianti Elettrici.

Lorenzo Gatto

Molte strutture in provincia e in regione

Animali: se Micio e Fido non partono con noi mettiamoli a pensione

TRIESTE Luglio è appena incominciato e già migliaia di cani, buttati come rifiuti, vagano per le strade di tutte le regioni. I gatti non si contano. A dispetto delle numerose campagne di sensibilizzazione condotte contro l'inciviltà di «scaricare» i propri amici animali durante il periodo delle ferie, quello dell'abbandono è un fenomeno che non accenna a diminuire, come dimostrano i primi dati relativi a questa estate '99.

Eppure, per chi non può o non vuole portare con sé gli animali in vacanza, le possibilità non mancano. Anche se non c'è nessuno cui poterli affidare, si può contare sui pensionati per gli animali che abbondano in tutto il Paese, dalla Sardegna all'Alta Valle d'Aosta. Ma molta gente che per sé non bada a spese diventa parsimoniosa quando si tratta di tirar fuori una manciata di banconote per sistemare Fido o Micio in questi particolari alberghi.

Per un gatto si spendono sulle 9 mila lire al giorno, per un cane dalle 10 alle 18 mila, a seconda della sua taglia. Per alloggiare nelle pensioni, i cani devono avere fatto la vaccinazione antirabbica e la polivalente almeno cinque giorni prima.

Nella provincia di Trieste, i quattrozampe possono venire accolti in queste strutture: Allevamento dell'Alabarda di Bruno Moratto, via Rossi 53, tel. 040/829128 (gatti); Minifauna di Sergio Ferluga, via di Roiano 7/D, tel. 040/414852 (gatti); Allevamento della Vecchia Vanisella, Muggia, tel. e fax 040/271217 (cani e gatti); Gilros, via di Prosecco 1904, Opicina, tel. 040/215081 (cani); Giulio Pattavina, Padriciano 117, tel. 040/226273 (cani e gatti); allevamento Alpe Adria, Prosecco, tel. 040.251325 (cani); Pelomania, via Revoltella 74/A, tel. 040/395661 (cani e gatti).

Lasciando la provincia pensioni per animali si trovano ad Angoris, Fraelacco di Tricesimo, tel. 0432/853326 (cani); Dadj club, Villalta di Fagagna, tel. 0432/800449 (cani); Il girasole, Fontanis di Porpetto, tel. 0431/60375 o 0431/60580 (cani); Dog's University, Zompicchia di Codroipo, tel. 0432/904041, (cani); Bruno Tosolini, Moimacco di Udine, tel. 0432/722117 (cani); Dog service, Ronchi dei Legionari, via Bugatto 1 (zona artigianale), tel. 0481/474961 (cani e gatti); I Molissi dell'Agro, stradone della Mainizza km 3,450, Gorizia, (cani); Susanna, Cormons, tel. 0481/61252 (cani); Villa del Faraone, Jamiano di Doberdò del Lago, Tel. 0481/481115 (cani); La cuccia, Azzano Decimo di Pordenone, tel. 0434/640040.

Come si vede, i pensionati non mancano; a mancare, invece, sono evidentemente l'affetto e il rispetto per gli animali.

Miranda Rotteri

Luci e suoni a Miramare Il calendario delle serate

TRIESTE Un'altra estate a Miramare nel segno di Luci e suoni: anche quest'anno vengono infatti proposti gli spettacoli serali dedicati al «Sogno imperiale di Miramare». Tre le serate settimanali di programmazione, il mercoledì, il venerdì e il sabato. Per tutto il mese di luglio, il mercoledì ci sarà un primo spettacolo – alle 21.30 – in lingua tedesca, e un secondo – alle 22.45 – in lingua italiana; il venerdì, spettacoli alle 21.30 e alle 22.45 entrambi in lingua italiana. Il sabato invece rappresentazione unica in italiano, con inizio alle 22.30. In occasione degli spettacoli viene disposto un servizio autobus (linea 36) con partenza da piazza Oberdan a Miramare e ritorno. Per gruppi di oltre cento persone si potrà assistere, su prenotazione (tel. 040414177) a spettacoli straordinari in italiano, tedesco e inglese.

Parte venerdì al «Premuda» di Val Rosandra la terza edizione della manifestazione itinerante

Al via un'altra estate di «Note in rifugio»

Quindici i concerti da seguire fino a ottobre nella zona delle Alpi Orientali

La serata programmata sul Carso triestino comincerà alle 21: si esibirà l'orchestra «Jazzy and classic» diretta da Daniele Zanettovich

Il cartellone propone un repertorio eterogeneo: si spazierà dalle partiture antiche fino a quelle più vicine ai nostri giorni

UDINE È solo alla terza edizione, ma è già un classico della montagna. Stiamo parlando della manifestazione «Note in rifugio» organizzata dall'Assorifugi, associazione che raggruppa i vari gestori dei rifugi alpini della montagna del Nord-Est, e dall'associazione Musica aperta di Gorizia. Ecco di nuovo, dunque, queste musiche tratte da un repertorio vasto – dal classico al jazz – che ci accompagneranno per tutta l'estate negli spazi antistanti i più sperduti rifugi alpini, molte volte raggiungibili solo a piedi (in caso di maltempo i concerti si terranno all'interno dei rifugi).

Si partirà al Rifugio Premuda (*foto*), in Val Rosandra, con l'orchestra da camera Jazzy and Classic diretta da Daniele Zanettovich: appuntamento venerdì 9 luglio alle 21 (al rifugio si arriverà anche in auto). Il venerdì successivo, alle 14.30, tappa al Rifugio Grego, a quota m. 1389 sulla Sella Somdogna in Malborghetto Valbruna sulle Alpi Giulie, con il gruppo cameristico Antonio Vivaldi. Sempre alle 14.30, il 23 luglio, al Rifugio Fratelli de Gasperi sul Clap Grande a quota m. 1770 sulle Alpi Carniche di Prato Carnico, si riproporrà il quintetto Jazzy and Classic.

Martedì 27 luglio ci si sposterà sul Lussari a Tarvisio, sulle Alpi Giulie, dove al rifugio «Locanda al convento», quota m. 17890, alle ore 14.30 si esibirà il trio dell'Accademia musicale di Gorizia. venerdì 30 luglio ultimo appuntamento del mese in Val di Suola, dove ebbe origine la manifestazione, al rifugio Flaiban Pacherini a quota 1587 nel comune di Forni di Sopra: il rifugio è raggiungibile con una passeggiata di un paio d'ore, dove alle 14.30 si assisterà all'esecuzione di musiche del Diapason Ensamble di Gorizia.

La manifestazione continuerà con cadenza regolare anche nel mese di agosto, sempre alle 14.30: il 3, appuntamento al rifugio Casera Polpazza di Clauzetto con Franco Fois al liuto; il 6, al rifugio Lambertenghi-Romanin di Forni Avoltri con il coro della Brigata alpina Julia; il 10 al rifugio Pellarini di Malborghetto (Valbruna) con Giorgio Samar al flauto; il 27 al rifugio Pelizzo di Savogna di Cividale con Lucio Degani al violino e Ferdinando Mussutto al pianoforte; e il 31 al «Giaf» di Forni di Sopra con un trio di flauti.

Per settembre, periodo in cui molti rifugi vengono aperti nei fine settimana, le esecuzioni sono in programma per i fine settimana, con inizio alle 15: il 5 settembre al rifugio Tita Piaz di Ampezzo si esibiranno i Percussionisti del Conservatorio di Udine; l'11 settembre, al rifugio Baion Elio Boni di Domegge di Cadore, sarà la volta di Giorgio Samar al flauto di Giorgio Tortora alla chitarra; il 19 settembre al rifugio Malga Grasia di Socchieve suonerà il Trio strumentale Rossini; il 25 settembre al rifugio Casoni Solarie di Drenchia sarà la volta della Camerata Barocca friulana. Per concludere, domenica 3 ottobre alle 15 alla a Casa Luigi Cadorna, sul Colle Nero di Doberdò del Lago, concerto finale con il gruppo Gorizia Flute Consort. Tutte le manifestazioni saranno a ingresso libero. Per ulteriori informazioni rifugio Premuda (tel. 040228147), Ufficio montagna di Tolmezzo (tel. 043344898), Assorifugi (tel. 043341202), associazione Musica aperta (tel. 0481546229); c'è anche Internet, al sito http://www.assorifugi.rifugi.it.

Gino Grillo

APPUNTAMENTI

Gorizia: suona Brad Mehldau E comincia Lignano Jazz '99

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Giardino di piazza Volontari Giuliani, concerto della Civica Orchestra di fiati Giuseppe Verdi diretta da Fulvio Dose.

E' stato rinviato a giovedì 22 luglio, alle 21, in piazza dell'Unità, il concerto di Elton John.

Oggi alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli 293), serata con i Blues Etcetera.

Oggi alle 18.30, al Giardino pubblico di via Giulia, serata con Umberto Lupi (domani in piazzale Rosmini).

Domani alle 21.30, in piazza San Silvestro, per «Eutropia», concerto degli Afroshock *(nella foto in alto)*.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Una terrazza per due», con Patitucci e Ferrato.

Venerdì alle 21.15, in Androna degli Orti, per «Eutropia», Alessandro Mizzi *(nella foto in basso)* propone «Camaleonte Cane» (alle 22.30, in piazza della Cattedrale, Antonello Salis e il suo Afrika Metropolitine).

Venerdì alle 19, sulla Terrazza del Teatro Verdi, incontro con la compagnia di «Barbablù», che sabato 10 luglio alle 20.30 debutta al Teatro Verdi.

Venerdì alle 21, all'auditorium del Forte Agip di Duino, serata con il pianista Emanuel Carrara.

Sabato alle 21, allo Stadio Rocco, si terrà il concerto di Vasco Rossi.

Sabato, all'Arco di Riccardo, per «Eutropia», alle 21.30 l'Enzo Bosso Duo e alle 22.30 l'Agusevi Brass Band.

Mercoledì e giovedì alle 20.30, sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, cominciano le selezioni del concorso «Saranno famosi», riservato a giovani artisti italiani e stranieri. Informazioni allo 040-305036 oppure 040-224102.

UDINE Oggi alle 21, nel piazzale del Castello, «Gala di balletto» con Gheorghe Iancu, Corina Domitrescu e altre «etoile» italiane e straniere.

Oggi alle 21, nel cortile del municipio di Cercivento, serata con il Gruppo emiliano di musica popolare.

LIGNANO Oggi alle 21, al Parco Hemingway, comincia Lignano Jazz '99, con la cantante Graziella Vendramin accompagnata da Andrea Allione alla chitarra e Davide Boato alla tromba.

Domani alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Adriano Del Sal alla chitarra.

GORIZIA Oggi alle 21, in piazza Sant'Antonio, per Gorizia Jazz '99, concerto di Brad Mehldau (in caso di maltempo al Kulturni Dom).

Oggi alle 21.15, al teatro tenda del Castello, l'Accademia teatrale Francesco Campogalliani di Mantova presenta «Lùnasa danza d'agosto», regia di Aldo Signoretti.

MONFALCONE Lunedì alle 21, a Selz, serata musicale con i Nomadi.

PORDENONE Domani alle 21, al Parco Galvani, per il Pordenone Blues Festival, serata con Joe Louis Walker, Matt «Guitar» Murphy, Billy Branch, Vince Vallicelli e Billy Gregory Blues Explosion e Venice Gospel Ensemble.

VENETO Oggi alle 21, a Padova, al festival di Radio Sherwood, concerto dei Sepultura.

Oggi alle 21, a Padova, al Banale Estivo, serata con Vernon Reid, David Torn ed Elliott Sharp.

Da domani la 19.a edizione della kermesse: boccali a volontà, musica e ballo

Dignano, è Festa della birra

UDINE È giunta alla 19.a edizione la Festa della birra di Vidulis a Dignano, kermesse che richiama giovani e meno giovani nel paese natale dell'abate Jacopo Pirona, autore di un famoso dizionario italiano-friulano. Birra, gastronomia, fuga dall'afa e musica sono gli ingredienti della festa. Domani alle 20 Renato Tabarroni terrà un concerto in onore di uno dei gruppi italiani più famosi dagli anni Sessanta ai nostri giorni, I Nomadi. La festa proseguirà venerdì: dalle 21 si ballerà con l'orchestra Airport e il gruppo Bang! Revolution – It's only rock'n'roll. Sabato serata di ballo con l'orchestra Nicola Congiù, mentre il gran finale di domenica sarà con il gruppo 835 che presenterà treni in miniatura, scala 1:11; la musica partirà alle 17 con il Gruppo folk caprivese, mentre alla sera il ballo sarà condotto da Genio & Pierrot's.

Chi volesse dedicare qualche ora alla scoperta della cittadina friulana potrà vedere le opere del pittore Pietro da San Vito nella chieseta di San Giorgio a Carpacco, mentre in mezzo alla campagna di Dignano si ammira la chiesa campestre di San Martino, unica testimonianza del villaggio di Cooz distrutto dai turchi durante le invasioni del XV secolo, ristrutturata dopo il terremoto del '76. In via Garibaldi, infine, la casa natale dell'abate Pirona.

g.g.

Quasi a punto i dettagli dello spettacolo aereo in calendario il 30 luglio

Grado, pronti col naso all'insù in attesa delle mitiche Frecce

GRADO Dopo tanti anni di manifestazioni a Lignano, le Frecce tricolori approdano anche a Grado. Il 30 luglio la Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) volerà sulla nostre teste con un programma di evoluzioni e acrobazie dei più sofisticati, capace di tenere col fiato sospeso migliaia di spettatori.

A tre settimane di distanza sono già a buon punto i dettagli della manifestazione aerea. L'evento, denominato «Perdon de Barbana» in quanto si tiene in occasione della ricorrenza della tradizionale festa religiosa (prima domenica di luglio), è stato spostato a fine mese per motivi di disponibilità. L'Aero Club d'Italia (che sovrintende a tutte le manifestazioni delle Frecce) ha già inviato all'Aero Club Gorizia competente per territorio la notifica della concessione dell'«apporto aereo» da parte dello Stato maggiore dell'Aeronautica. Oltre alla Pattuglia delle Frecce si esibiranno a Grado quella dei Falchi Blu e la Squadra paracadutisti dell'Aeronautica militare; inoltre, si assisterà a una dimostrazione di soccorso in mare con un elicottero. Lo spettacolo dell'aria inizierà attorno alle 17 per concludersi all'incirca dopo un'ora.

Il direttore organizzativo è il generale gradese Omero Cominato; oltre all'Areo Club giuliano e al Comune di Grado, che si sono coordinati per ottenere la manifestazione, a dare un consistente apporto all'organizzazione è anche il Club 77 Frecce tricolori di Monfalcone.

Sono intanto in via di definizione, come si diceva, i dettagli tecnici e logistici della manifestazione che si terrà sopra lo spazio d'acqua antistante il litorale gradese, con punto di riferimento operativo all'altezza dell'ingresso principale della spiaggia. L'iniziativa del Comune di Grado e dei Club giuliani per avere lo spettacolo in occasione del «Perdon» era partita già lo scorso anno: grande dunque la soddisfazione nell'Isola d'Oro per avere ottenuto la possibilità di ospitare in piena stagione turistica un richiamo di questa levatura.

Claudio Soranzo

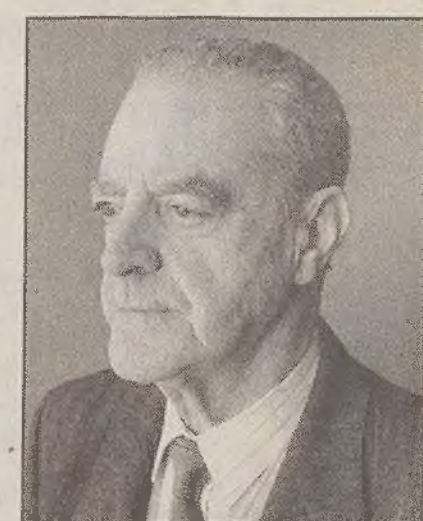
RICORDI AL SOLE

Parla lo scrittore, «triestino anomalo»

La montagna di Cecovini Un paesaggio segreto da non dimenticare mai più

TRIESTE *«Forse sono un triestino, come dire, anomalo: ma a me piace la montagna. Adoro l'alta quota, e tutti i miei ricordi legati alle vacanze hanno come protagonista assoluta la montagna».*

A parlare è lo scrittore Manlio Cecovini (foto), *86 anni e una miriade di ricordi da riportare a galla, quasi tutti appunto legati ai monti: «Devo dire che amo la montagna soprattutto d'inverno, e mi piacciono i posti sperduti. Apprezzavo lo sci alpinismo, era bello trovare la neve che nessuno, prima di me, aveva toccato. Non vorrei, con queste mie parole, deludere i triestini: ma gli altri tipi di vacanza, per me, passano in secondo piano, anche se qualche ricordo bello resta legato al mare, e in particolare a qualche crociera in barca fatta lungo le coste della Dalmazia».*

«Ma le mie montagne – annota ancora Cecovini – sono restano il meglio: ricordo in particolare, sarà stato una ventina d'anni fa, una spedizione sull'anello del Comelico. Eravamo in quattro. Volevamo risparmiare un po' di strada, e sconfinammo in Austria senza passaporto. Oltre a tutto, ci trovammo a dover fare un percorso molto più lungo di quanto credevamo, perché il dislivello era di oltre mille metri. Quella spedizione diventò, insomma, un'avventura memorabile...»

Manlio Cecovini confida di ricordare «con ardore» le montagne dell'Alto Adige, ma con «vera passione» le Alpi Giulie: «Le Giulie sono ancora segrete, la gente non le ha tuttora scoperte. I miei pensieri tornano ai boschi di faggio, ai ghiaioni, alla solitudine. Solo i rocciatori veri, infatti, hanno capito questi monti e li frequentano. I turisti preferiscono di solito mete più alla moda, o più facili da raggiungere. Ma le Giulie hanno un segreto per tutti, e chi lo scopre non lo scorda più...»